

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 6 | € 1,50

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021
P.I.: 11/02/2021



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



DALL'ACQUESE

Comaschi "Il futuro del territorio passa dal rilancio dei piccoli Comuni"

A pagina 15



DALL'ACQUESE

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri paesi

Alle pagine 18 - 19



CAIRO MONTENOTTE

Ospedale S. Giuseppe possibile abbandono del processo di privatizzazione

A pagina 31

Nel Consiglio comunale di martedì 9 febbraio in diretta streaming

Presentato il documento di programmazione fortemente penalizzato dalla pandemia

Acqui Terme. Consiglio comunale di martedì 9 febbraio 2021. Convocazione per le ore 21.

Assenti Falcone, Servato, Lelli, Zunino. In collegamento video i consiglieri Galleazzo, Barosio, Cordasco.

All'inizio il sindaco presenta il nuovo assessore Cinzia Montelli quindi fa il punto della situazione Covid che per la città acquese presenta numeri "significativamente aumentati".

Bertero ricorda le ricorrenze della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo.

Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti del 23.10.2020, 30.11.2020 e 29.12.2020, si passa alla surrogazione del consigliere dimissionario Marco Protopapa a seguito di dimissioni, che vengono lette dalla Presidente Trentini.

Quindi il benvenuto al consigliere Marco Cerini che subentra a Protopapa viene dato da Mauro Ghione, capogruppo 5 Stelle che augura buon lavoro.

Bertero si associa alle parole di benvenuto e saluta il neo assessore Cinzia Montelli. Si registrano problemi di audio.

Cerini saluta e ringrazia tutti in primis Protopapa e i cittadini acquisi che lo hanno votato nel 2017 e sottolinea il suo prossimo impegno "lavorerò nella consapevolezza che qui rappresento il primo partito in città come percentuale di voti".

Dopo questa prima fase si affronta l'odg. Il punto n.3. riguarda l'approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imu - imposta municipale propria - anno 2021.

L'assessore vicesindaco Mighetti spiega che si tratta di una delibera dovuta senza novità, perché le aliquote rimarranno identiche a quelle dell'anno scorso.

Per De Lorenzi è vero che le aliquote non sono variate ma è cambiata la situazione generale. Quindi una riflessione andrebbe fatta ("sulle cifre si poteva giocare") per studiare aiu-

ti a particolari situazioni.

Bertero concorda con De Lorenzi.

Mighetti spiega che si è fatto quello che si poteva con i dati che si possedevano, ma "nel prossimo futuro avremo le idee più chiare sul nostro tessuto economico e si potranno operare azioni a sostegno".

Si vota 9 sì, astenuti 4. Punto n. 4. azzeramento dell'aliquota dell'imposta comunale di scopo a decorrere dall'anno 2021.

Mighetti: "come promesso l'imposta di scopo verrà azzerata per l'anno 2021. Con questi soldi siamo intervenuti su Strada Angogna e messa in sicurezza provvisoria della passeggiata Montestregone. (circa 190mila euro, con avanzo di circa 20-30mila euro)".

Bertero: "tassa da non applicare". De Lorenzi: "non capisco perché Montestregone non sia stata coperta dalle cifre date per le somme urgenze".

Mighetti: "Montestregone

caso particolare, quando sono state date le somme urgenze la collina si stava ancora muovendo, quindi non si poteva progettare interventi".

Si vota: 9 sì, astenuti 4.

Il punto n.5. è il regolamento per la disciplina dell'imu.

Mighetti spiega che si tratta di un regolamento che si è dovuto aggiornare per adempimenti normativi. Il cambiamento riguarda gli immobili inagibili (vedi articolo in altra parte del giornale).

Mighetti passa la parola al dott. Barbero che spiega con maggiori dettagli quanto anticipato dal vicesindaco.

Si vota: unanimità. Il punto n.6 è l'approvazione documento unico di programmazione (dup) triennio 2021-2023.

Il Sindaco Lucchini anticipa che tutto il documento è condizionato da considerazioni che attengono alla crisi sanitaria.

M.P.

Continua a pagina 7

Il punto del Sindaco sulla pandemia

Soglia di allarme per la città termale

Acqui Terme. Continuano, purtroppo, a salire i contagi in città, e che in questo momento la situazione della pandemia non lasci tranquilli è abbastanza evidente. Anche perché si teme che l'ultimo fine settimana, caratterizzato da una inattesa "movida" possa peggiorare le cose.

Il sindaco Lorenzo Lucchini, nel suo consueto punto sulla pandemia, non nasconde la sua preoccupazione.

"Purtroppo, come si temeva e si supponeva, i numeri stanno aumentando sensibilmente. Siamo arrivati a circa 150 malati isolati a domicilio, ben sopra quella "quota 100" che per me rappresenta una personale soglia di allarme.

Aggiungo che il quarto piano dell'ospedale, il reparto Covid, è di nuovo pieno, e tutti i letti riempiti. In rianimazione abbiamo 4 pazienti. Insomma, stiamo di nuovo viaggiando su ritmi alti. E temo fortemente che da qui a 15 giorni pagheremo il fio della movida

sfrenata che c'è stata nel fine settimana".

Al riguardo abbiamo ricevuto diverse segnalazioni che lamentavano la mancanza di controlli... Pensate di prendere provvedimenti?

"Diciamo che se era prevedibile che la riapertura portasse a una maggiore aggregazione, questa situazione di movida sfrenata si è verificata solo qui ad Acqui e in queste proporzioni era francamente imprevedibile. Da nessun'altra parte in provincia ci sono state situazioni anche solo lontanamente paragonabili.

Questo ci ha costretto a fare considerazioni in merito e abbiamo deciso di moltiplicare gli sforzi per essere più presenti con le forze dell'ordine. Ci saranno molti più controlli, saremo più incisivi".

In città ieri si era anche diffusa la notizia di un possibile "mini-lockdown".

M.Pr.

Continua a pagina 2

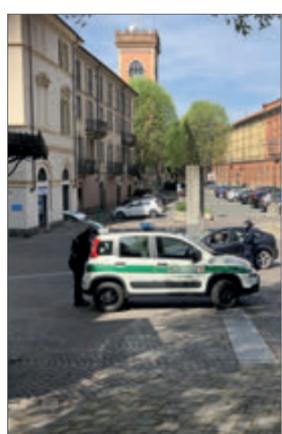
Registrati nell'ultimo fine settimana

Troppi assembramenti in città aumentano i controlli e le sanzioni

Acqui Terme. Essere in zona gialla non significa automaticamente un "libera tutti". Anzi, è proprio in questo momento che è necessario essere più prudenti se non si vuole vanificare ogni singolo sforzo compiuto nei mesi scorsi. Un concetto questo che negli ultimi giorni si sente sempre più spesso. In Tv, alla radio, sui giornali e anche sui social. Nonostante tutte le raccomandazioni però c'è qualcosa che non va.

Ci sono troppi comportamenti scorretti che rischiano di mandare tutto a gambe all'aria. Questi comportamenti, lo scorso fine settimana, si sono registrati anche in città. Troppi gli assembramenti. Soprattutto in centro.

Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di intensificare i controlli e punire i comportamenti non corretti. Perché se è vero che dal 1 febbraio scorso il Piemonte è nuovamente in zona Gialla e che quindi è nuo-



vamente possibile sedersi ai tavoli di bar e ristoranti fino alle 18, lo è altrettanto che non si può sostare in tre o quattro persone, nei pressi dei locali, magari con una bottiglia di birra in mano e la mascherina abbassata.

"È un momento importante

nel quale stiamo tornando alla socialità - spiega l'assessore alla Polizia Locale, Gianni Rolando -, ma dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione rispettando le regole. Dobbiamo insistere nel mantenere le distanze, soprattutto adesso che i casi positivi al Covid-19 in città stanno pian piano aumentando".

Al momento infatti sono circa un centinaio le persone positive in città ma si tratta di un dato che muta di giorno in giorno, destando preoccupazione.

"Nell'ultimo week-end - continua l'Assessore - abbiamo registrato raggruppamenti dopo la chiusura dei locali nel centro storico.

Questa fase richiede maggiore senso civico e assunzione di comportamenti responsabili. Faccio un appello alla serietà e alla coscienza di tutti affinché gli sforzi di questi mesi non svaniscano in una manciata di giorni.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

A causa del prolungarsi dell'emergenza

Il carnevale acquese annullato anche quest'anno

Acqui Terme. Il Presidente S.O.M.S. Mauro Guala e il Presidente del Comitato del Carnevale Marco Benazzo ci hanno inviato questo comunicato:

"La SOMS e il Comitato Amici del Carnevale di Acqui Terme sono spiacenti di comunicare, che anche quest'anno, a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria, il Carnevale Acquese e la relativa sfilata sono annullati.

Martedì 9 febbraio, alle ore 15.00, in Piazza della Bolente, si è svolta la cerimonia di "Scottatura" di Re Sgientò, impersonato come sempre dal sig. Claudio Mungo, alla presenza della Regina sig.ra Paola Cavanna, del Ciambellano di corte sig. Antonio Frisullo e del Diavolo, impersonato dal sig. Valerio Marcozzi.

Oggi come allora, con il solenne rito della "Scottatura", ovvero la simbolica ustione con le acque termali della Bolente, il Re e la Regina diven-



tano sovrani indiscussi del Carnevale Acquese.

La storia del Carnevale Acquese ha radici lontane nel tempo, la prima edizione fu realizzata nel 1963 e durò ben due giorni; visto l'enorme successo consacrò l'iniziativa come appuntamento annuale.

Continua a pagina 2

Per il Giorno del Ricordo abbandonare l'indifferenza



A pagina 2

Il Brachetto Dogg protagonista su Rai 1 con Antonella Clerici



A pagina 38

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

Centro Medico 75 per proprio organico
RICERCA APPRENDISTA
da inserire con ruolo di
ASSISTENTE ALLA POLTRONA

Il candidato dovrà seguire il percorso di formazione ASO per diventare assistente di studio odontoiatrico
Inviare il proprio curriculum vitae con fotografia all'indirizzo reception@centromedico75.com

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Visone: nuova pavimentazione in pietra nel centro storico pag. 15
- Strevi: focolaio alla casa di riposo, 25 ospiti positivi pag. 15
- Rivalta Bormida: paese più sicuro con 37 nuove telecamere pag. 16
- Montechiaro d'Acqui: il nuovo libro di Reverdito pag. 17
- Melazzo: nuovo ponte, i lavori rimangono sospesi pag. 17
- Bistagno: "Stranot" di Uanen Carvè anche senza Carnevale pag. 19
- Roccaverano: Robiola Dop, cresciuta produzione nel 2020 pag. 20
- Sassello: scuola chiusa a causa del Covid pag. 20
- Calcio: l'Ecceellenza proverà a ripartire, ma non sarà facile pag. 22
- Ciclismo: il Giro d'Italia 2021 passa a Canelli e in Valbormida pag. 24
- Volley: focolaio in squadra, non gioca Arredo Frigo Valnegri pag. 25
- Ovada: lavori sospesi in corso Martiri pag. 27
- Valle Stura: vaccinazioni over 80, individuati i primi centri pag. 30
- Masone: è mancato l'ex sindaco Pellegrino Ottonello pag. 30
- Cairo: realizzazione in Valbormida della casa circondariale pag. 33
- Canelli: il neo Direttore ASL in visita alla Casa della Salute pag. 34
- Nizza: riaperta con orario più ampio la biblioteca civica pag. 36

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Soglia di allarme per la città termale

«La notizia si è diffusa perché come sindaco ho anche l'opportunità di emanare un'ordinanza che impedisca l'uso degli spazi aperti dove si verificano assembramenti. Ne abbiamo parlato ma per ora non intendo farlo perché sarebbe un provvedimento draconiano e almeno al momento non intendo assumermelo.

Cominceremo con una molto maggiore presenza di forze dell'ordine. Ci saranno anche, se occorre, dei verbali. Al riguardo vorrei far notare una cosa: se non si fanno verbali, veniamo attaccati. Se si fanno verbali veniamo attaccati. Ieri è venuto da me il padre di un ragazzino che si era appena preso un verbale da 280 euro, dando in escandescenze... io credo che si debba capire una cosa: che il contagio si sta diffondendo rapidamente.

Se ci sono assembramenti, ci saranno verbali... se non si vuole essere sanzionati, basta non fare assembramenti. Io chiederò ai nostri agenti di usare il buon senso, ma sotto-lineo che stiamo parlando di elementi esperti con molti an-

ni di mestiere alle spalle. Se sono intervenuti, sicuramente ci saranno state delle buone ragioni».

Quindi nessuna limitazione, solo controlli?

«In realtà qualche novità in questo senso c'è: con la Giunta abbiamo deciso di non permettere lo svolgimento del mercatino dell'antiquariato e di "Librando", che saranno entrambi rinviati al mese di marzo.

Questo perché essendo eventi concentrati nei weekend, avrebbero distolto parte delle forze dell'ordine che invece saranno così tutte concentrate sul controllo della mobilità».

Dobbiamo aspettarci qualche video sui canali social del Comune per richiamare la città a un comportamento più prudente?

«Assolutamente sì. La comunicazione puntuale aiuta ad alzare i toni dell'allarme, e permette alle persone, almeno quelle dotate di buon senso, di assumere le necessarie precauzioni. Sicuramente uscirà un aggiornamento filmato giovedì o venerdì, diciamo prima del fine settimana. Sto concordando

il contenuto con il dottor Ghiazza, e sicuramente illustreremo anche come sarà il piano vaccinale da parte dell'ASL».

Com'è la situazione nelle scuole?

«Fortunatamente non ci sono focolai, e direi che la situazione all'interno degli istituti è sotto controllo. Nessun cluster anche se ci sono casi sporadici, che però sono tempestivamente presi in consegna dal Sisp. Sono comunque in costante contatto coi dirigenti scolastici e monitoriamo la situazione. Diciamo che la dinamica ci allarma ma allo stato attuale tutto è ancora sotto controllo».

E nelle case di riposo?

«In città non ci sono situazioni difficili. Per quanto riguarda i paesi circostanti l'unico caso di una certa gravità riguarda la casa di riposo di Strevi, e ci dispiace moltissimo. Sulle case di riposo cominciamo a essere più tranquilli perché siamo molto vicini alla data limite in cui la seconda dose di vaccino (che tutti hanno già ricevuto) farà effetto, e quindi a breve per gli anziani delle strutture partirà l'immunità».

DALLA PRIMA

Carnevale acquese annullato

Il cuore di tutti i festeggiamenti passati fu il mitico salone Olympia, locale storico ancor oggi ben impresso nella memoria degli acquesi e non solo.

In questo difficile momento il Re Sgaientò del Carnevale Acquese, insieme alla regina e al ciambellano di corte, hanno voluto mandare un grande abbraccio alle persone che stanno lottando contro questo terribile male invisibile, cercando di portare un po' di spensieratezza e allegria agli acquesi e a tutti i graditi ospiti; in particolare ai bambini e ragazzi che sono il nostro futuro, a tutte le persone che stanno soffrendo, ai medici e infermieri, alle forze di polizia e alle associazioni di volontariato a cui va un enorme grazie! Un ringraziamento speciale all'amministrazione comunale, ed in particolare il sindaco Lorenzo Lucchini, intervenuto durante la cerimonia, ai commercianti e agli sponsor che da sempre sostengono il Carnevale. Tornerà il tempo in cui si potrà di nuovo ridere e scherzare in compagnia; in cui la tradizione del Grande Carnevale Acquese potrà accogliere ancora nella nostra città migliaia di amici».

La sentenza del 2001 resa nota in questi giorni
Per l'on. Giuseppe Visca assoluzione dall'imputazione di estorsione

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Gentile Direttore, formulo la presente a nome e per conto del mio assistito, on. Giuseppe Visca.

Come riportato dai principali quotidiani, ed anche dal periodico da Ella diretto, il mio cliente, all'epoca senatore eletto nelle file del Partito Socialista Italiano, era stato indagato per il reato di cui all'art. 429 c.p. (estorsione) perché "mediante minaccia consistita nel prospettare a Zaccheria Giuseppe, amministratore delegato in Ecologia S.p.a., un'opposizione strumentale, pretestuosa e ingiustificata alla progettazione e realizzazione di impianti per la trattazione della depurazione delle acque del Fiume Bormida, costringeva Zaccheria Giuseppe a consegnargli, in più riprese, la somma complessiva di 150 milioni di lire, procurandosi in tal modo un ingiusto profitto con corrispondente pari danno per la parte lesa".

Come appare dalla sentenza emessa il 3/9/2001 dal Tribunale di Milano, il procedimento penale si era poi felicemente concluso in quanto l'on. Visca era stato assolto, con formula ampia, dalla grave im-



▲ L'onorevole Giuseppe Visca in una foto di repertorio quando sedeva nei banchi del Consiglio comunale acquese

putazione perché il fatto non sussiste.

Il mio Cliente è perfettamente consapevole dell'ormai scarso interesse giornalistico, tuttavia risiedendo da molti anni nella Repubblica Dominicana, e connettendosi frequentemente sul sito del settimanale da Ella diretto, gradirebbe che, per amore di verità, venisse pubblicata la presente».

Avv. Giovanni Brignano



DALLA PRIMA

Troppi assembramenti in città aumentano i controlli e le sanzioni

Ho molta fiducia nei miei concittadini e sono certo comprendano che il mio appello è una richiesta di attenzione specifica al fine di evitare che le nostre libertà vengano nuovamente limitate.

Proprio per questo motivo abbiamo deciso di aumentare sostanzialmente i controlli con pattuglie di vigili in alcune zone sensibili.

L'obiettivo sarà quello di evitare la formazione di assembramenti, lì dove non sarà efficace il monito dei vigili si interverrà con la sanzione. Sfrutteremo anche l'uso del sistema di videosorveglianza o di altri strumenti di ripresa.

L'azione delle pattuglie sarà prevalentemente di prevenzione, in quanto vogliamo evitare il proliferare degli assembramenti in città.

Dobbiamo trovare tutti insieme un equilibrio nella nostra nuova socialità, perché non è nel nostro interesse usare divieti o limiti supplementari. Capisco profondamente, perché la sento anch'io, la voglia di normalità, ma se non stiamo attenti rischiamo di dover tornare a chiuderci nelle nostre case: seguire le regole è solo un gesto di rispetto nei confronti di noi stessi e della nostra comunità».



Mentre il nostro giornale stava andando in macchina, mercoledì 10 febbraio, si è celebrato il "Giorno del ricordo", una solennità civile, istituita con la legge n. 92 nel 2004, votata dal Parlamento italiano con una percentuale di voti favorevoli vicina all'unanimità (esattamente del 98%).

Con questa disposizione legislativa, si prescrive di "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

La scelta del 10 febbraio è legata al fatto che il 10 febbraio del 1947, furono firmati i trattati di pace di Parigi, che assegnavano all'allora Jugoslavia, l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara e la sua provincia, oltre alla maggior parte della Venezia Giulia, territori un tempo parte dell'Italia.

La popolazione di questi luoghi subiva le drammatiche conseguenze della sconfitta nella guerra di aggressione dichiarata dal Re e da Mussolini: si avviava, insomma, l'ultimo capitolo di un esodo di popolazione a causa delle violenze perpetrate sulla parte orientale del nostro Paese, dove due stati, il Regno d'Italia prima e la Jugoslavia poi, premevano di tagliare con un confine una realtà dove si mescolavano (per complesse e lunghe ragioni storiche) zone a maggioranza linguistica italiana, zone slovene, zone croate, con forti presenze di minoranze linguistiche, soprattutto nelle città, di tedeschi e di ebrei.

Certo, già a partire dall'armistizio dell'8 settembre di quattro anni prima, la violenza slava si manifestò principalmente contro quelli che riteneva i rappresentanti o, almeno, i simboli dell'oppressione italiana e cioè funzionari, potestà, insegnanti (che obbligavano a parlare italiano); poi (soprattutto dal 10 febbraio 1947) la violenza si espresse in modo indistinto anche contro una popolazione inconsapevole e incolpevole, con una terribile miscela di sciovinismo nazionalista e guerra di classe che l'Esercito di liberazione jugoslavo portò con sé. Questa violenza non risparmiò neppure antifascisti che avevano combattuto contro il fascismo ed il nazismo, suo alleato.

"Questi drammatici avvenimenti formano parte integrante della nostra vicenda nazionale; devono essere radicati nella nostra memoria; ricordati e spiegati alle nuove generazioni. Tanta efferatezza fu la tragica conseguenza delle ideologie nazionalistiche e razziste

propagate dai regimi dittatoriali responsabili del secondo conflitto mondiale e dei drammi che ne seguirono".

Con queste parole, il 10 febbraio 2005, primo anno della celebrazione ufficiale del giorno del ricordo, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi invitò i suoi connazionali ad aderire a questa solennità civile.

Le parole dell'allora presidente della Repubblica mi pare che ci aiutino a non cadere in due possibili rischi speculativi: 1. La celebrazione del Giorno del Ricordo non può essere rivendicata a nessuna parte politica e chi lo fa commette un errore storico e civile; 2. La celebrazione del Giorno del Ricordo (come del resto, quella della Giornata della Memoria della Shoah e della deportazione) non può ridursi ad un (magari inconscio) tentativo di sollevare la propria coscienza dalle sue responsabilità. Come a dire: siamo così bravi, siamo così partecipi che per un giorno abbiamo persino celebrato la Giornata della Memoria e/o il Giorno del Ricordo.

La nostra coscienza non potrà mai essere tranquilla (e la celebrazione di queste due solennità civili potrà addirittura risolversi in uno stanco rito retorico o, peggio ancora, giustificazionista) fino a quando non abbandoneremo ogni forma di indifferenza e di antisemitismo e, soprattutto, fino a quando non abbandoneremo ogni forma di nazionalismo che ha come inevitabile conseguenza la violenza di una nazione sull'altra.

Mi pare che proprio a questo ci richiamino le parole del Presidente Ciampi che ho citato poco sopra.

M.B.

TRATTORIA della STAZIONE

TERZO
Via Stazione, 42



PRANZO dal lunedì al venerdì
Menù € 12 TUTTO COMPRESO

Tel. 0144 594164 - 338 2271423

CENTRO CINOFILO ACQUI TERME

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (RESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

RIPRENDO LE LEZIONI MARTEDÌ E SABATO DALLE ORE 15,30 E DOMENICA DALLE ORE 9,30

INFO. TEL. 340 2754041 (GRATIS) - 348 7983251

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

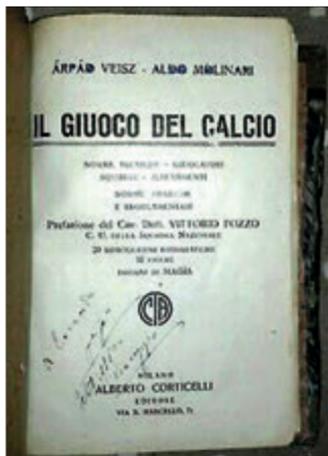
COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie

PAGO in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Acqui Terme. Quali strumenti per coinvolgere gli studenti su temi "scomodi", a rischio usura, come quelli della Shoah e della discriminazione razziale? Ed esiste, con loro, un problema legato alla "troppa Memoria"? Se le celebrazioni possono essere fraintese come esercizio di pura retorica, se l'esibizione dell'orrore (ed è il caso di certi combat film) può avere persino effetti controproducenti, una possibilità è quella di partire dai loro interessi.

Questo, in estrema sintesi, il risultato di fondo dell'incontro "virtuale" promosso lunedì 8 febbraio nell'ambito delle iniziative acquisite del Giorno della Memoria, che ha registrato una cinquantina di presenze, con una significativa partecipazione proprio da parte degli allievi delle nostre scuole superiori.

1938. Il successo dell'Italia di Vittorio Pozzo nella Coppa del mondo di Calcio. Ma anche l'introduzione delle leggi razziali. (Ma, forse, "razziste" rende meglio). E un primo cortocircuito: per uno degli artefici, indiretti, ma determinanti, di quel trionfo, comincia - in quell'anno - un dramma, che lo porterà a finire i suoi giorni ad Auschwitz.

L'uomo dimenticato che inventò gli schemi

Un piccolo libro (è edito da Interlinea) quello che Giovanni A. Cerutti ha dedicato al danubiano (e israelita) Arpad Weisz, 16 aprile 1896 - 31 gennaio 1944, una sorta di Arrigo Sacchi anni Trenta. Che, proprio alla vigilia dell'alloro della Nazionale del '38, porta in auge il Bologna, da lui allenato, che vince lo scudetto nelle stagioni 1935/36 e 1936/37.

La squadra è quella del presidente Renato Dall'Ara. Ma lo stadio è Leandro Arpinati, il podestà, già squadrista della prima ora (successivamente, come molti, troppo intraprendenti, o indipendenti nel pensiero, cadrà in disgrazia) a costruirlo, tra 1925 e 1927. È lo stadio "Litoriale", ispirato alla Roma dell'Impero.

Inaugurato prima dal Re, viene ulteriormente battezzato da Mussolini. Ma anche, mezzo secolo dopo, succede un altro cortocircuito. Dal 1983 l'impianto diviene il "Renato Dall'Ara": intitolato a chi licenzierà il vincente Weisz (primo tecnico moderno, che esalta lo spogliatoio, allena in campo, introduce principi scientifici e il medico sociale, adatta lo schema WM dell'Arsenal, dominatore - oltre Manica - al calcio nostrano, con i difensori "puri", e un centro mediano che "inventa gioco"...).

Passa anche da Alessandria la carriera di questo allenatore precoce (promettente calciatore, per un infortunio è costretto a lasciare: ma aveva avuto come compagno, in patria, Ferenc Hirzer, che fa la fortuna della Juventus metà Anni Venti, primo fuoriclasse straniero in bianconero, prima dell'arrivo - anche qui - dell'autarchia... gli oriundi sì, ma so-

Memoria 2021 - Un tecnico di grande modernità: anche per merito suo l'Italia fu Campione del Mondo

Il caso "Arpad Weisz", dagli scudetti ad Auschwitz grazie all'Italia razzista

Memoria 2021. Il racconto indicibile di Renato Bello

La terribile testimonianza dal lager di un carabiniere resistente

Acqui Terme. Renato Bello, nato ad Isola d'Asti nel 1923 - poi carabiniere di stanza a Rodi durante il secondo conflitto mondiale, fatto prigioniero dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, e considerato traditore con i suoi quasi mille colleghi che provarono, in Grecia, ad opporsi agli ex alleati - è uno degli ultimi testimoni viventi del campo di Mauthausen, nell'Alta Austria. Venerdì 5 febbraio, in video collegamento da Torino (dal quartiere Santa Rita) intervistato da Nevio Visconti, ha ricordato la sua esperienza piena di orrore prima dell'arrivo e poi all'interno del lager. L'eliminazione, in mare di chi si era arreso, il lungo viaggio sui vagoni piombati, il dover assistere alle torture e agli esperimenti dei carnefici, il freddo intenso nelle baracche, la costante della fame, il tatuaggio del numero sulla schiena e le conseguenze della durissima prigionia, vero e proprio inferno che determina poi la paralisi della parte destra del suo corpo: questi i momenti principali e impressionanti ricordati, senza censura, da questo sopravvissuto, che anche le pagine del libro memoriale *La Croce angelica* ripercorrono (a lui la Croce compariva in sogno; ad essa si aggrappava... provando a continuare a sperare). Addetto ai servizi anagrafici presso il suo Comando, Renato Bello si adoperò per la salvezza di diversi italiani falsificandone i documenti. Tra i pochi in grado di sopravvivere a Mauthausen, rientrato in patria, non venne inizialmente riconosciuto dai suoi familiari, per le gravi condizioni in cui versava.

"Nel dopoguerra il mio reinserimento nella società fu possibile anche grazie a figure come Valletta e Agnelli; dopo la pensione, fin quando ho potuto, ho cercato di prestare la mia opera di volontariato negli ospedali, per offrire conforto a chi soffre".

All'incontro, coordinato da Vittorio Rapetti ed introdotto da Elisa Caglieri, hanno offerto il loro contributo anche i sindaci di Isola d'Asti, Villarbasce e Spigno Monferrato.

lo loro...); egli infatti muove i primi passi come tecnico dei "grigi", accanto ad Augusto Rangone (poi acquisite di residenza).

Ma quello che colpisce è l'improvviso declino, l'esilio immeritato, macchiato da profonda irrisconoscenza. E poi l'annullamento dell'uomo. Prima perseguitato anche in Olanda, ove pensava di aver trovato un rifugio sicuro. Reso schiavo. Ucciso. Dissolto.

No: qui Dante non c'entra. No: non è "il mondan romore che un fiato di vento". No: qui si tratta di certificare un'Italia (ieri; e oggi?) francamente razzista. Pronta già il 7 settembre 1938, su "Il calcio illustrato" a riconoscersi pronta alla "bonifica" (che è il titolo del trafiletto).

Parole che suonano vergogna. "La vigorosa e decisa opera di difesa della razza intrapresa dal Regime avrà, naturalmente, le sue con-

sequenze benefiche [...]. Riguardo al mondo calcistico vi è una zona in cui si è trapiantata, crediamo, una discreta rappresentanza israelita, ed è quella degli allenatori. Non riteniamo di fare dei nomi [l'attacco, oltre a Weisz è diretto a Jenö Konrad e a Erno Erbstein, che allenano rispettivamente *Triestina* e *Torino*], ma è certo che, tra i moltissimi allenatori danubiani, non mancano israeliti.

Ebbene, che costoro debbano fare le valigie entro sei mesi non ci rincresce davvero, poiché così finiranno di vendere fumo con quell'arte imbonitoria propria della loro razza, e lasceranno i posti a tanti ex giocatori di razza italiana".

Guarda guarda: il calcio è contaminato dal regime e dai suoi pensieri più neri.

Ma, purtroppo, tra i tifosi e gli addetti nessuno (o ben pochi, irrisorica percentuale), si ribella. **G.Sa**

Ulteriori note per una biografia tutta da ricostruire (3)

Le "due vite" di Angelo Moro podestà e salvatore degli Ebrei

Acqui Terme. Un tassello dopo l'altro si precisa il ruolo di Angelo Moro, podestà, fascista (ma non troppo). Con disincanto crescente riscontrabile già avanti il 1938: troppe invidie da parte dei segretari politici locali. E più deciso cambio di rotta, con applicazione di un inevitabile nicodemismo (ovvero della dissimulazione politico-ideologica), dopo l'armistizio e l'arrivo dei tedeschi non più alleati (o, meglio, amici solo per la Repubblica Sociale e per i convinti repubblicani di Salò). E persecutori degli ebrei.

Salvatore ("in cordata", con l'apporto, poi, di altri Giusti) degli Ancona, in testa il rabbino Adolfo, e del gruppo piuttosto nutrito che a lui faceva riferimento - tre suoi figli con le rispettive famiglie; il nipote Giorgio Polacco di Genova; la famiglia Ottolenghi composta da padre, madre, signora Lucia Sanguineti Ottolenghi e la figlia Franca; e pure due sorelle della Comunità Ebraica di Acqui -, ad Angelo Moro riuscì un volontario e rischioso "capolavoro di inettitudine". E già: egli fece ricercare Arturo Ottolenghi di Monterosso, inseguito dai tedeschi, quando era sicuro che costui non fosse nella sua residenza acquese.

Sostanzialmente dimenticato nel XX secolo acquisite (assente la sua immagine nella serie fotografica dei sindaci, una volta nell'atrio del piano nobile di Palazzo Levi, oggi sistemata nello studio del primo cittadino; ma ricordato in un elenco di nominativi che si offre al pubblico in una elegante scrittura gotica, significativamente in luogo più appartato), Angelo Moro ha un posto di rilievo, invece, nel saggio di Fausto Miotti pubblicato sul numero 39 della rivista *ITER* (del dicembre 2017), che è dedicato a *La vita politica ad Acqui dal 1919 al 1939*.

E proprio da questo contributo andiamo a trarre le informazioni che seguono, ora riassumendole, ora aprendo le virgolette.

Un amministratore che lascia il segno

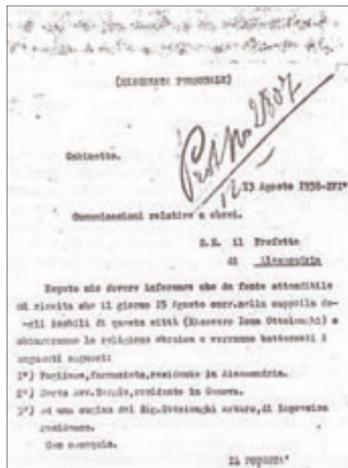
Facoltoso commerciante (nel numero scorso le immagini dei negozi di famiglia, specializzati nell'alta moda), iscritto al Movimento fascista all'indomani della marcia su Roma, già collaudato quale amministratore (nella giunta che Francesco Scarsi allestisce a metà anni Venti senza grande gradimento; e poi nelle congregazioni, nella direzione del Ricovero Ottolenghi), Angelo Moro era "stimato, ben voluto, di sicura fede politica, energico e dinamico".

Prima commissario prefettizio (surgendo il dott. Giovanni Velasco, che sostituiva il deludente podestà colonnello Vittorio Pozzetti), dal primo luglio 1937 occupa, a pieno titolo, il ruolo di vertice in Municipio.

"Lo spirito che animò la sua attività" - sempre lui considerando positivamente gli apporti che venivano dalla consulta comunale - "si indirizzò a soddisfare le esigenze della città non solo nello sviluppo della stazione termale, ma anche nel valorizzare le sue caratteristiche di centro agricolo e commerciale, e nel favorire lo sviluppo industriale".

E, allora, spiega Miotti, è grazie a lui che il Lamificio Italia da Torino giunge in città; che si concede in locazione parte dell'ex cotonificio Valbormida; che il calzificio Aracne non prende la strada di Genova ove voleva trasferirsi.

"Egli diede impulso ai mercati, completando la sistemazione del foro boario, e si dedicò al decoro urbano, provvedendo alle sistemazioni stradali, e a



quelle dei pubblici passaggi, alla manutenzione dei giardini pubblici".

Il figlio, inevitabilmente, ricorda un po' quello di Giuseppe Saracco (e, forse, leggendo questi programmi (realizzati..., mica da libro dei sogni), frutto di bella progettualità, si potrebbe pensare che la storia possa ben servire agli amministratori del futuro (e anche, perché no, a quelli del presente).

Proseguiamo. "Angelo Moro continuò a risanare la Pisteria; e i proprietari nel centro storico vennero invitati a migliorare la manutenzione degli edifici. Fu completato, con l'ampliamento, il nuovo cimitero; fu ottenuta una decorosa sistemazione edilizia di Corso Bagni.

Acqui... nido di malizia tanta

Tanta concretezza doveva - però - essere oggetto di mal celate invidie. Rilevabili, ad esempio, nel geom. Stefano Riccardi (classe 1898), alessandrino, squadrista della prima ora, iscritto al Fascio dal 1921 e, soprattutto, parte della larga schiera mussoliniana che, a fine ottobre 1922, era stata protagonista della "marcia su Roma".

I suoi modi erano assai diversi da quelli del podestà Moro.

"Il nuovo capo del fascismo acquisite si distinse subito per il suo carattere impulsivo e autoritario, e tentò di far prevalere la sua volontà a danno del podestà. Non fece mistero di volerlo sostituire, essendo costui troppo condizionato dal dott. Ambrogio Michetti amministratore delle Terme (che, analogamente, già una decina d'anni prima, aveva dovuto fare i conti con l'ostilità del segretario fascista Giuseppe Veggi di Castelletto). Tale atteggiamento era incoraggiato dall'appoggio di un gruppo di autorità locali, tra le quali figuravano il tenente cav. Pollano, comandante la compagnia Carabinieri di Acqui, il cav. Giuseppe Morrano, impiegato del Comune e fiduciario del sindacato lavoratori dell'industria, e il dott. Della Valle, pretore di Acqui.

Secondo le informative dei Carabinieri, il Riccardi era invidioso del podestà, massimamente perché questi, in breve tempo, con la sua attività, e con il suo modo di fare, cortese e corretto, aveva saputo accattivarsi la stima degli acquisite".

Il prefetto Domenico Soprano decise così la sostituzione del Riccardi ("promosso" nel Direttorio Federale provinciale: era, infatti, "vecchio e onesto fascista..."). Ma neppure con il nuovo segretario, un militare, il tenente colonnello Giuseppe De Marco, le tensioni furono eliminate. *(continua)*.

G.Sa

Hai necessità di richiedere documenti presso gli uffici pubblici? A causa del Covid hai difficoltà ad ottenerli?

NOI POSSIAMO AIUTARTI



Il nostro ufficio fornisce servizio di: Visure ipotecarie, catastali Dichiarazione di successione - Pratiche immobiliare Registrazione contratti, atti e molto altro

Ci trovate presso il nostro ufficio ad Acqui Terme in piazza San Guido 53

Diego Alemanno 338 3506769 - Antonella Palazzi 349 3238734 - Federica Epimedio 347 5630759 - info@federicaepimedio.it

TRIGESIMA



Pier Guido IVALDI

Ad un mese dalla scomparsa la moglie Pinuccia, il figlio Andrea e tutti i parenti lo ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 14 febbraio in cattedrale. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Francesco NOVELLO
2020-2021

"Un anno come ieri, il dolore ed il senso di vuoto sono rimasti intatti, il ricordo allo stesso tempo è vivo come se tu fossi ancora con noi". La s.messa di suffragio sarà celebrata domenica 14 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Bruno MAIO

Domenica 14 febbraio, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno, verrà celebrata la s.messa ad un anno dalla scomparsa del caro Bruno. Nel ricordarlo con affetto infinito, i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Don Giuseppe
CARRARA

Nel 25° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 14 febbraio alle ore 11,15 nella parrocchia di "San Bartolomeo e San Guido" in Melazzo.

ANNIVERSARIO



Giuseppe CARIA (Pino)

Nel primo anniversario dalla sua scomparsa, i familiari lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 14 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

In ricordo
di Antonio
Baldovino

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ricordo: «Il 27 gennaio improvvisamente ci ha lasciati Antonio Baldovino che per tutti era ricordato come "el panatè ed Mavsin". Nonostante il periodo attuale, molte persone hanno voluto essere presenti al suo funerale e quelle che non hanno potuto parteciparvi hanno inviato bellissimi messaggi in suo ricordo. Tutta questa partecipazione ha confortato molto la nostra famiglia, per noi era soprattutto un papà e un nonno speciale e unico che ci ha insegnato tanto e il suo modo di vivere in bontà e in semplicità sarà sempre un esempio da seguire per tutti quanti. Ciao nonno, Alessia, Sebastiano e tutta la famiglia».

Alessia, Sebastiano
e tutta la famiglia».



Triduo in ricordo del 12° anniversario della morte

Riconoscenti a Monsignor
Giovanni Galliano

Acqui Terme. Secondo consuetudine, anche quest'anno l'Associazione Mons. Giovanni Galliano - ONLUS, in collaborazione con la parrocchia del Duomo, ha promosso, nei giorni dal 4 al 6 febbraio 2021, il triduo di preghiera in memoria di Mons. Galliano nell'anniversario della sua morte.

Le Sante Messe, celebrate nella Chiesa di Sant'Antonio, nei primi due giorni, e nella Cattedrale, nella giornata di chiusura, sono stati momenti forti di preghiera, partecipazione e testimonianza. Un grazie di cuore ai sacerdoti e a Mons. Vescovo che attraverso il loro commento alle letture proposte dalla liturgia del giorno, ci hanno fatto fare un viaggio, con non pochi momenti di emozione e commozione, tra il passato e il presente, tra la riconoscenza per ciò che Monsignore è stato e ci ha donato e la responsabilità verso il nostro essere ed operare nell'oggi.

Il filo conduttore si è dipanato attraverso i brani evangelici proclamati nei tre giorni: la Lettera agli Ebrei (cap. 12 e 13) e il cap. 6 del Vangelo di Marco.

La richiesta fatta a Dio, citata nella Lettera agli Ebrei, di avere profeti che potessero parlare a nome di Dio, indicando la via da seguire, e la chiamata di Gesù a sé dei Dodici e il loro invito a proclamare la conversione (Mc. 6), è stato motivo per Don Carlo Bottero, Parroco di S. Leonardo a Canelli, già vice-Parroco di Monsignore, di ricordarlo. In

particolare ha testimoniato "quanto ogni giornata di Monsignore fosse piena di iniziative, proprio a partire dalla preghiera a contatto con Dio, per mettersi poi al servizio dei fratelli e stare in mezzo a loro, proprio come oggi esorta a fare Papa Francesco, condividendone sia i momenti di sofferenza e di lutto che quelli di gioia, serenità e amicizia".

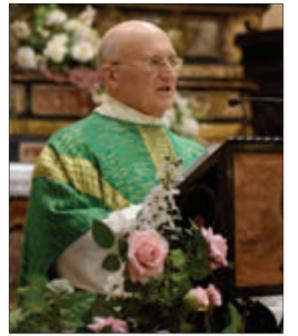
La Lettera agli Ebrei ha offerto anche a don Giorgio Santi, Parroco del Duomo e della Comunità Pastorale S. Guido, spunti per farci riflettere sul nostro essere oggi cristiani nel mondo e sulla vita esemplare di Monsignore, che è stato annunciatore appassionato della Parola e di cui dobbiamo "imitare la fede". Quell'ardore di fede che, come don Giorgio ha ricordato, lui sapeva esprimere durante i numerosi pellegrinaggi davanti alla grotta di Lourdes. E il parallelismo tra le esortazioni dateci dalla Lettera agli Ebrei e la vita di Monsignore si arricchisce di tanti ricordi, tanti momenti di memoria: la sua disponibilità all'accoglienza; il suo instancabile operato durante gli anni della seconda guerra mondiale con i suoi interventi nella liberazione di prigionieri; la sua capacità di donare anche attraverso le tante opere di carità, ancora oggi attive, quali la mensa della fraternità; il suo attaccamento alla famiglia e al bene delle coppie, unite nel sacramento del matrimonio, promuovendo associazioni e movimenti di condivisione e di crescita spirituale, tuttora pre-

senti nella comunità, quali ad esempio le Equipes Notre - Dame.

Ha chiuso questo emozionante viaggio S.E. Mons. Vescovo, Luigi Testore, che, partendo ancora dalla Lettera agli Ebrei, espressione quanto mai attuale della presente situazione di sofferenza e di dolore ma anche di manifestazione delle nostre fragilità e debolezze, ci ha condotto alla riflessione sul brano di San Marco che con rapidi tocchi, dipinge una giornata tipo di Gesù "fatta di predicazione e di cura dei malati ma anche di preghiera, di dialogo intimo con il Padre". Quel dialogo che ha sostenuto Monsignore nel "cercare sempre la sintesi tra l'annuncio del Vangelo e la Sua incarnazione nella vita della città, nelle scelte della comunità cristiana, al servizio dei poveri e dei malati con impegni molto concreti".

È stato davvero un triduo di preghiera che ha aperto le menti e i cuori alla riflessione sulla Parola e alla riconoscenza memoria di Monsignore, consegnandoci, al contempo, il proposito all'impegno responsabile, a raccogliere, proprio nel suo ricordo, l'invito di Mons. Vescovo a "chiedere al Signore quale è il dono che ciascuno di noi debba offrire nel servizio per il prossimo e per il bene della società in cui costruiamo la nostra esistenza".

Prof. Salvatore Caorsi,
Presidente Associazione
Mons. Giovanni Galliano -
ONLUS

Un intenso ricordo
per la famiglia
Indachi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Nei primi anni '80 una bambina con l'abito di prima Comunione, accompagnata dai genitori, si presentò nel vescovado per ricevere la benedizione del suo Vescovo, Mons. Livio Maritano. Da quel momento è nato un grande rapporto di amicizia con la famiglia Indachi: di Valeria sono stata madrina nel giorno della Cresima; di mamma Mariuccia non posso scordare la serena accoglienza e di papà Angelo la disponibilità per alcuni servizi al Vescovo. Quanti ricordi... Sono passati anni dal ritorno a Torino; oggi, con dolore, ho appreso della loro scomparsa. Il Signore li ha voluti insieme e la Vergine Immacolata, pregata, amata e servita a Lourdes nei pellegrinaggi OFTAL, li accompagni, insieme, a Dio. Di certo, il loro Vescovo li accoglierà con un grande sorriso.

Coraggio, Valeria, nella fede ti sono vicini perché ti hanno tanto amata. Ti abbraccio",

Mariagrazia Magrini,
la tua madrina

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**CASA FUNERARIA
ACQUI TERME**
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 11 febbraio
Festa della B. V. Maria apparsa a Lourdes, Giornata dell'apparizione

A S. Francesco: ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes; ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa e benedizione eucaristica dei malati e degli anziani

Sabato 13 febbraio

Pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 8.

Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (attività di Canevale) (link <https://meet.google.com/vjz-ytj-wn>): ore 15-16

Domenica 14 febbraio

VI Domenica del Tempo Ordinario

Festa della Madonna di Lourdes a San Francesco
ore 10,30 S. Messa con i bambini e i ragazzi

ore 17 S. Messa solenne presieduta da Mons. Vescovo, con la presenza dell'Oftal

Incontro promosso dall'Azione Cattolica: "Fra pandemia e sistema internazionale: una bussola geopolitica e geocristiana (prof. Redaelli dell'Università Cattolica di Milano), ore 21 (in modalità on line, piattaforma zoom)

Martedì 16 febbraio

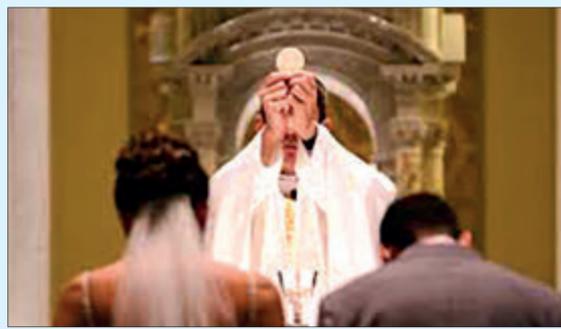
Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 nella chiesa di San Francesco

Mercoledì 17 febbraio

Mercoledì delle Ceneri
inizio della Santa Quaresima (digiuno e astinenza).

Partecipiamo tutti ad una delle celebrazioni previste per

Comunità Pastorale San Guido



Incontri per i fidanzati

A partire da metà febbraio inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno nella chiesa di S. Francesco. Chi volesse ancora iscriversi si rivolga in canonica del Duomo.

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del martedì)

- nella preghiera personale e in famiglia

- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)

- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede il digiuno, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, nel mercoledì delle Ceneri e nel Venerdì santo; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri, tutti i Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni.

Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV, dalla tecnologia e da altre cose fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

La Quaresima
Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

iniziare comunitariamente il cammino quaresimale

Cattedrale: ore 7,30 (S. Messa e rito delle ceneri); ore 18 (S. Messa e rito delle ceneri, presieduta dal vescovo)

S. Francesco: ore 17 Celebrazione della Parola senza la Messa e rito delle ceneri (a questa celebrazione sono invitati particolarmente i bambini e i ragazzi del catechismo con genitori e nonni); ore 21 (S. Messa e rito delle Ceneri per tutti coloro che nella giornata non possono partecipare)

Pellegrina: ore 16,30 (S. Messa e rito delle ceneri)

Giovedì 18 febbraio

A San Francesco ore 20,30 secondo incontro di preghiera e catechesi per genitori a partire dalla figura di San Giuseppe.

Dal secondo venerdì di Quaresima

alla Pellegrina alle 16,30 e a S. Francesco alle 17 non ci sarà la Messa ma la Via Crucis

Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

La Quaresima
Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

Oltre il semplice consumismo

Una proposta per San Valentino buona e bella in tutti i sensi



Acqui Terme. Quest'anno, la festa degli innamorati cade di domenica e - a ricordarci che l'amore ha bisogno di tanta ironia - è anche Carnevale! Maramao, società cooperativa agricola sociale che si occupa di integrazione e inserimenti professionali, insieme ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili del Laboratorio A.te.lie di CrescereInsieme ha - conseguentemente - preso la cosa molto sul serio e propone di regalare a chi si ama una combinazione di gusto e bellezza! Una bottiglia di Moscato DOCG Biologico e un "gufetto innamorato".

Chi segue la cooperativa con sede a Canelli sa che lo scopo di Maramao è di proporre un'economia giusta e vendere prodotti "buoni in tutti i sensi". Nel laboratorio A.te.lie si sperimenta la bellezza del fare, che è la bellezza dell'autonomia, della crescita e della realizzazione di sé. Ecco dunque una proposta che, al di là della ricorrenza, è l'occasione per fare un regalo che sia allo stesso tempo buono e bello. Con i migliori auguri a tutti coloro che si amano da parte di tutti i ragazzi e le ragazze di CrescereInsieme e Maramao.

Per maggiori info, vedi le pagine Facebook @biomaramao e @DIVERSIDACHI2017



Si vogliono riunire i servizi socio assistenziali

Cercasi amministratore per l'ex Palazzo di Giustizia

Acqui Terme. L'idea sarebbe quella di trovare qualcuno che si occupi di gestire tutte le problematiche che si dovessero presentare nel funzionamento dell'ex palazzo di giustizia. In parole più chiare, l'idea sarebbe quella di considerare l'ex tribunale come una sorta di condominio in cui coesistono inquilini diversi. Dal servizio del Giudice di Pace alla scuola per gli adulti passando per l'Asca. Sono questi gli uffici al momento presenti nell'ex tribunale e a breve se ne potrebbero aggiungere altri. Per questo motivo ora più che mai sarebbe necessario un amministratore. Per questo motivo Palazzo Levi, da qualche giorno ha aperto un'indagine esplorativa per l'individuazione di soggetti qualificati a cui affidare il servizio di amministrazione dei locali dell'ex Palazzo di Giustizia. L'obiettivo è quello di sollecitare le manifestazioni di interesse per favorire



la partecipazione del maggior numero di soggetti qualificati. Per rispondere all'appello ci sarà tempo fino al 19 febbraio. La domanda di candidatura dovrà esclusivamente essere inviata in modalità telematica all'indirizzo PEC del Comune di Acqui Terme acqui.terme@cert.ruparpiemonte.it e dovrà essere corredata da una dettagliata relazione

tecnico/economica contenente tutte le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento dell'incarico su base annuale e le informazioni relative alle richieste economiche. Una volta attivate le procedure, l'incarico sarà aggiudicato col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Vale la pena di sottolineare che, come precisato dal Co-

mune, l'appello non ha un carattere vincolante per l'Amministrazione comunale né comporta graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

"Il nostro obiettivo è quello di realizzare una Cittadella dei Servizi, nella quale i cittadini possano trovare un punto di riferimento nel settore sociale e socio-assistenziale - spiega il vicesindaco Paolo Mighetti -. Abbiamo quasi raggiunto questo obiettivo grazie all'attuale collocazione di ASCA, Spazio Giovani e CPIA nell'ex sede del Tribunale. Attualmente sono liberi ancora alcuni spazi, dove vedremo ben collocato il Centro per l'Impiego. La prossima settimana avremo un incontro in merito, per realizzare un progetto che preveda la collocazione dei loro uffici nei nostri spazi. Siamo fiduciosi di riuscire a trovare un accordo e realizzare così il cuore dei servizi socio-assistenziali della nostra città". **Gi. Gal.**

È mancato la settimana scorsa

Commosso ricordo di Elio Orsi storico commerciante acquese

Acqui Terme. Questa è una di quelle pochissime volte in cui non amo il mio lavoro: scrivere di qualcuno a cui si è voluto bene e che ora non c'è più. Non è una cosa facile. L'ultima volta l'ho fatto sei anni fa, in occasione della morte del mio papà e ora lo faccio per salutare Elio Orsi, uno degli storici commercianti di Acqui, volato in cielo la scorsa settimana. Elio era una persona molto conosciuta in città non solo per il suo lavoro ma soprattutto per le sue indubbie qualità umane. Con il figlio Mauro e la moglie Angela, ha gestito per ben 55 anni un negozio di alimentari da lui creato nella zona dei Tigli.

Da qualche tempo era in pensione, ma per anni è stato lui a fare i panini e a tagliare la focaccia per gli studenti del liceo la mattina presto, prima di entrare in aula. E sempre lui a fare coraggio a questi ragazzi prima di una dura interrogazione o un compito in classe. Elio era speciale con tutti. Soprattutto con i bambini. Anche con il mio Francesco che ora ha 18 anni. Ricordo che quando era piccolo ed era mio papà Franco a portarlo in giro, la prima tappa era nel negozio di Elio e Angela. Lo lasciavano correre dietro al banco e per lui era sempre pronto il pezzo di focaccia o le caramelle. Elio era un amico. Un carissimo amico per me e la mia famiglia. Era una di quelle persone speciali con le quali condividere un pezzo della propria vita è una



gioia. E quante cose belle si sono fatte insieme! Pranzi, cene, gite e anche balli. Già perché ad Elio piaceva ballare. Soprattutto il valzer con la moglie Angela da ben 67 anni. Per anni, tutti i sabati, insieme ai miei genitori e ad un gruppo di amici hanno frequentato le sale da ballo della zona divertendosi come dei matti. Sto parlando di oltre trent'anni di amicizia che lasciano il segno. Un segno profondo. Ed è per questo che ora ricordare quei bei momenti fa male. Ma se adesso il sentimento che prevale è quello della malinconia e del dolore c'è una cosa che può dare conforto a tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato: Elio continuerà a vivere nei nostri ricordi. E per quanto mi riguarda continuerò a cercarlo nel volto di Angela, negli occhi di Mauro e Luisella e nel sorriso di Alice la sua amata nipote.

Giovanna Galliano

Da martedì 9 a lunedì 15 febbraio

Si svolge la Giornata di Raccolta del Farmaco

Acqui Terme. Anche quest'anno, la GRF - Giornata di Raccolta del Farmaco, si farà. Dura una settimana, da martedì 9 a lunedì 15 febbraio. Nelle oltre 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia (riconoscibili perché espongono la locandina dell'iniziativa e il cui elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi.

Ad Alessandria e provincia, la Raccolta si svolgerà durante tutta la settimana in 53 farmacie.

Ad Acqui Terme aderiscono all'iniziativa la Farmacia Centrale di corso Italia 13, la Farmacia Cignoli di via Garibaldi 23, la Farmacia Vecchie Terme di via Acquedotto Romano 22.

Saranno presenti i volontari di Banco Farmaceutico. I farmaci raccolti sosterranno 16 realtà del territorio che si prendono cura dei bisognosi. Durante l'edizione del 2020, sono state raccolte 5585 confezioni

di farmaci (pari a un valore di 43195 euro) che hanno aiutato 3562 ospiti di 17 enti.

In Piemonte, nel 2020, sono state raccolte 62592 confezioni di farmaci in 514 farmacie, pari a un valore di 468987 euro. I medicinali raccolti hanno contribuito a curare 45383 persone assistite da 157 realtà caritative del territorio regionale.

L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 17.000 farmacisti, titolari e non che, oltre ad ospitare la GRF, la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, l'iniziativa sarà supportata da oltre 20.000 volontari che staranno fuori dalle farmacie per promuovere l'iniziativa.

Papa Francesco, ricevendo Banco Farmaceutico in udienza il 19 settembre 2020, ha voluto sottolineare: "Grazie di quello che fate. La Giornata di Raccolta del Farmaco è un esempio importante di come la generosità e la condivisione dei beni possono migliorare la nostra società".

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI



Dr.ssa Alberta Savina

Psicologa - Psicoterapeuta
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale, attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani, 14 - 14053 Canelli (AT)
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria
patologia cervico facciale
ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280

E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato



www.riello.it

Domenica 14 febbraio con il prof. Redaelli on line

Uno sguardo ampio sulla pandemia e i suoi effetti a livello mondiale

Quante volte in questi ormai quasi 12 mesi di esperienza quotidiana della pandemia ci siamo sentiti soli, schiacciati nella nostra esperienza di singoli o di famiglie di fronte alla malattia, alla sofferenza, alla morte? Eppure, si tratta di un evento storico, globale, totale.

Per provare ad allargare lo sguardo oltre il proprio personale orizzonte, cercando di raccogliere informazioni qualificate e regolarsi "Un tempo condiviso con fratelli e sorelle per l'ascolto di parole di Speranza e Coraggio", il settore adulti dell'Azione Cattolica di Acqui, grazie al contributo dell'Associazione Amici dell'Università Cattolica di Milano, organizza per domenica 14 l'incontro "Fra pandemia e sistema internazionale. Una bussola geopolitica e geocristiana" con il professor Riccardo Redaelli, docente di geopolitica presso l'ateneo milanese. L'incontro fa parte del ciclo "Ascoltando parole buone" dell'Azione Cattolica diocesana, aperto a tutti.

Se, come è vero, si tratta di un evento di portata universale, allo-



ra è un dovere per tutti e ancor di più una sfida per i cattolici (dal greco *katà + ólos* cioè tutt'uno, tutto intero, in senso più ampio, universale) quella di investire il loro intelletto, la loro sapienza, il loro consiglio e la loro scienza per provare a capire; ove possibile agire; in tutti i casi, recuperare la dimensione della speranza e dell'umanità. Come ci ha recentemente ricordato Papa Francesco, "O siamo fratelli o crolla tutto"! E

dunque diventa più che mai importante conoscere e ascoltare cosa - da Wuhan a Washington - la pandemia ha accelerato/inibito/stravolto a livello mondiale e quali sono le implicazioni per noi europei mediterranei e italiani.

Insieme agli organizzatori, una rete di associazioni e realtà diocesane con uno sguardo "missionario" in senso stretto o lato e una sensibilità internazionale: Agesci di Acqui e di Ovada, Ceste APS, MEIC, Projeo Corumbà, Pole Pole, Shalom e WorldFriends. Cui si aggiunge il settimanale L'Ancora. Non si tratta però di un momento rivolto ai soli cristiani e sono invitati a partecipare tutti coloro che sentono il bisogno di approfondire, dare orizzonti di senso e dimensione di speranza al nostro vivere da fratelli su questa terra.

Appuntamento per domenica 14, quindi, alle ore 17 sulla piattaforma Zoom, al link: <http://tiny.cc/dll8tz> (Meeting ID: 896 0460 9156 - Passcode: 850951).

Per maggiori informazioni: Settore Adulti di Azione Cattolica, Emilio 335.8098977 e Silvia 329.5731216.

Quaresima 2021: catechesi del Vescovo Mons. Luigi Testore

Nasce dalla sinergia e dalla fruttuosa collaborazione dell'Ufficio Catechistico, dell'Ufficio Liturgico e di Azione Cattolica il percorso quaresimale diocesano.

Gli appuntamenti di catechesi guidati da S.E. Mons Luigi Testore saranno tre e svilupperanno la figura di san Giuseppe seguendo la Lettera Apostolica di Papa

Francesco Patris Corde (scritta in occasione del 150° della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della Chiesa) e prevedono la lettura e meditazione di brani del Vangelo e di alcune parti del documento del Santo Padre.

Il 19 febbraio il tema sarà san Giuseppe padre. Il 5 marzo san Giuseppe uomo obbediente e il

12 marzo san Giuseppe lavoratore. Gli incontri si terranno alle ore 21 su piattaforma ZOOM e offriranno anche un'occasione di confronto per chi volesse intervenire con domande o brevi riflessioni.

Il link per accedere è <https://us02web.zoom.us/j/89435811396?pwd=WERRcTIRMGn2Qjc3U1B0Z05zNndsQT09>

Prosegue l'attività del Fondo San Guido a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Dal 14 maggio ad oggi sono 291 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo. Sono stati erogati contributi pari a 397.900,00 euro così ripartiti all'interno del territorio diocesano: zona Acquese contributi a 78 famiglie per un totale di 95.900 euro, zona Ovadese contributi a 54 famiglie per un totale di

La Diocesi per l'emergenza Covid

Prosegue l'attività del Fondo San Guido

88.400,00 euro, zona Astigiana contributi a 114 famiglie per un totale di 148.300,00 euro, zona due Bormide contributi a 12 famiglie per un totale di 15.800,00 euro, zona Cairese contributi a 33 famiglie per un totale di 49.500,00 euro.

Il Fondo, istituito per volere di mons. Luigi Testore, è stato finanziato con un contributo straordinario 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000

e può essere incrementato da donazioni di privati, enti, parrocchie da effettuarsi sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 000000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco.

Al momento le donazioni ammontano a € 33.645,61.

PER RIFLETTERE

Papa Francesco «Non c'è tempo per l'indifferenza: o fratelli o ci distruggiamo e crolla tutto»

Papa Francesco, nell'incontro da remoto il 4 febbraio 2021 per la prima Giornata internazionale della Fratellanza umana, definisce «la nuova frontiera dell'uomo, la sfida del nostro secolo. Non c'è tempo per l'indifferenza, un mondo senza fratelli è un mondo di nemici».

Tutto comincia il 4 febbraio 2019 - Giusto due anni fa il percorso parte durante il breve viaggio (3-5 febbraio) negli Emirati Arabi. Francesco ad Abu Dhabi firma il «Documento della Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune», insieme ad Ahmad Muhammad al-Tayyib, grande imam dell'Università Al-Azhar (Il Cairo), punto di riferimento per l'Islam sunnita, l'«anima» più moderata dell'Islam.

Il Papa lo chiama «mio fratello, mio amico, mio compagno di sfide e di rischi nella lotta per la fratellanza. Grazie per la compagnia nel cammino per la riflessione e la redazione. La sua testimonianza coraggiosa mi ha aiutato molto. Non era un compito facile. Quel primo desiderio di fratellanza si è consolidato in vera fratellanza». Grazie a Mohammed bin Zayed, principe ereditario di Abu Dhabi, «per tutti gli sforzi perché si potesse procedere e per aver creduto nel progetto».

Grazie al giudice Abdel Salam, segretario del Comitato superiore per la Fratellanza umana, «enfant terrible di tutto questo progetto, amico, lavoratore, pieno d'idee, che ci ha aiutati ad andare avanti».

Non è tempo di indifferenza - «Non possiamo lavare le mani con la distanza, la non-cura, il disinteresse. O siamo fratelli o crolla tutto. È la frontiera, sulla quale dobbiamo costruire; è la sfida del nostro secolo».

Fratellanza «vuol dire mano tesa, rispetto, ascoltare con il cuore aperto e fermezza nelle convinzioni. Siamo fratelli, nati da uno stesso padre, con culture, tradizioni, cittadinanze e religioni diverse, ma tutti fratelli: bisogna costruire questa fratellanza». Chiarisce, parlando in spagnolo: «Non possiamo dire o fratelli o non fratelli».

Diciamo o fratelli o nemici. Perché l'indifferenza è una forma sottile d'inimicizia. Non c'è bisogno di una guerra per essere nemici. Basta essere indifferenti, guardare dall'altra parte, non curarsi dell'altro, come se non esistesse».

Il 21 dicembre 2020 l'assemblea delle Nazioni Unite all'unanimità dichiara il 4 febbraio «Giornata

internazionale della Fratellanza umana»: è la prima volta che l'Onu stabilisce una giornata per iniziativa di due personalità religiose, il Papa di Roma e un grande personaggio dell'Islam.

Le Nazioni Unite per la pace e la dignità umana - Il «Premio Zayed per la Fratellanza umana», dal nome del fondatore degli Emirati, Zayed bin Sultan Al Nahyan, è attribuito ad Antonio Guterres, portoghese, segretario generale delle Nazioni Unite e all'attivista marocchina-francese Latifa Ibn Ziaten. Guterres è «una delle colonne portanti della pace mondiale», un impegno di lunga data «per la dignità umana» con una grande capacità di «creare ponti» in un tempo lastricato di dolore e difficoltà.

Per il segretario «è un riconoscimento per il lavoro che le Nazioni Unite fanno ogni giorno per promuovere la pace e la dignità umana in tempi difficili: pandemia, cambiamenti climatici, minacce di guerre, estremismo, violenza, discriminazione soprattutto religiosa». Ma queste sfide si possono vincere.

«Un'eroina, una stella che illumina il cielo» - Premiata è Latifa Ibn Ziaten, che in Francia - dice Bergoglio - «è riuscita a trasformare il dolore soffocante della morte di un figlio nel respiro dell'amore, aiutando tanti giovani nelle carceri, nelle scuole e nelle periferie a cambiare strada, capace di trasformare il dolore per la morte violenta del figlio nell'esperienza di «seconda madre» per tanti giovani. Hai dedicato la tua vita al sorriso, alla mancanza di risentimento e, attraverso il dolore di perdere un figlio - solamente una madre sa cosa vuol dire perdere un figlio - sei riuscita a dire «siamo tutti fratelli» e a seminare parole di amore.

Grazie per la tua testimonianza, di essere madre di tuo figlio, di tanti ragazzi e ragazze, di essere madre di questa umanità che ti ascolta e impara da te: o fratelli, o perdiamo tutto».

La chiamano «eroina, stella che illumina il cielo, modello per tutto il mondo».

Una mamma che ha perso uno dei suoi cinque figli a causa del terrorismo e che da allora si impegna per costruire vie di pace specie fra i giovani, una mamma che, con la sua pazienza - sottolinea Al-Tayyeb - «trasforma il dolore in un dono per l'umanità, in un messaggio di pace con il quale incoraggia tutti a combattere il mostro oscuro che è il terrorismo».

PER RIFLETTERE

Il Papa delinea le 5 crisi

Baghdad, la piana di Ur legata alla memoria del patriarca Abramo; la città di Erbil; Mosul e Qaraqosh nella Piana di Ninive. Sono i cinque appuntamenti di Papa Francesco nel viaggio (5-8 marzo 2021) in Iraq. **Venerdì 5**, arrivato a Baghdad, incontra presidente, autorità, corpo diplomatico; nella Cattedrale siro-cattolica Nostra Signora della salvezza incontra vescovi, sacerdoti e clero. **Sabato 6** a Najaf incontra il grande ayatollah Sayyid Ali al-Husaymi al-Sistani e nella Piana di Ur incontro interreligioso; nella capitale Messa nella Cattedrale caldea San Giuseppe. **Domenica 7** molti spostamenti: Erbil nel Kurdistan iracheno; a Mosul prega per le vittime della guerra; a Qaraqosh incontra la comunità nella chiesa Immacolata Concezione; a Erbil Messa nello stadio «Franso Hariri». **Lunedì 8** rientro a Roma.

Nell'incontro dell'8 febbraio al corpo diplomatico, tenuto un mese dopo il solito, delinea le cinque crisi: sanitaria, ambientale, economica, politica, dei rapporti umani. «Fraternità e speranza sono medicine di cui il mondo ha bisogno al pari dei vaccini». In un lungo discorso annuncia che riprenderà i viaggi - il primo in Iraq a marzo - con i quali si intensifica il dialogo, anche ecumenico e interreligioso: «Quando è inteso non come rinuncia alla propria identità ma come occasione di maggiore conoscenza e arricchimento, è un'opportunità».

Gli accordi internazionali servono alla Chiesa per cooperare con gli Stati: è il caso dell'«intesa essenzialmente pastorale» con la Cina sulla nomina dei vescovi, siglato il 22 settembre 2018 e rinnovato per due anni il 22 ottobre 2020: «Il cammino prosegue con rispetto e fiducia».

La pandemia porta paura, sconcerto e disperazione

Favorisce le barriere, un mondo frammentato e diviso; mette in luce i rischi e le conseguenze di un modo di vivere dominato da egoismo e cultura dello scarto: «La malattia e la morte richiamano il valore della vita. Con il pretesto di garantire presunti diritti soggettivi, un numero crescente di legislazioni si allontano dal dovere imprescindibile di tutelare la vita in ogni fase», come la recente legge sull'eutanasia in Portogallo. «A ogni persona siano offerte cure e assistenza di cui abbisogna, l'accesso all'assistenza sanitaria di base, incentivando presidi medici, strutture sanitarie, terapie e farmaci in un campo che non può essere legato solo al profitto». Esorta gli Stati a «una distribuzione equa dei vaccini».

Catastrofiche conseguenze della crisi ambientale

Eventi atmosferici estremi; alluvioni e siccità; fame, malnutrizione e malattie; le isole del Pacifico rischiano di scomparire; disastrose inondazioni nel Sud Est asiatico; terribili incendi in Australia e California; carestia in Burkina Faso, Mali e Niger e «milioni di persone soffrono la fame»; in Sud Sudan persiste una grave emergenza umanitaria: «Oltre un milione di bambini ha carenze alimentari; i corridoi umanitari sono spesso ostacolati; la presenza delle agenzie umanitarie è limitata. È il momento di agire».

Nomina vescovile

Con decorrenza 25 gennaio, il vescovo diocesano, mons. Luigi Testore, ha nominato il rev.do sacerdote Giambattista Giaccherio collaboratore parrocchiale della Comunità pastorale «San Giuseppe Marelli - Langa in cammino» comprendente le parrocchie con sede in Monastero Bormida, Bubbio, Cessole, Loazzolo, Perletto, Sessame e Vesime.

Il vangelo della domenica

«*Si lo voglio*», le parole che Marco, nel vangelo di domenica 14 febbraio, mette sulle labbra del Maestro, di fronte alle insistenze di guarigione miracolosa, che il lebbroso gli rivolge, ci svelano un Gesù nuovo, che non si limita a fare la volontà del Padre, come più volte proclamato, ma che si sente, talmente coinvolto, da fare personalmente sua la preghiera rivolta al Padre da ogni credente: «*Liberaci dal male...*».

Da allora, non solo in Medio Oriente, ma in tutto il mondo civilizzato, la lebbra raffigurava culturalmente il male. Questa malattia, con gravi rischi pandemici, era caricata non solo di motivi corporei, ma anche religiosi.

Essa era ben più che una malattia fisica, era segno di impurità e di peccato, in quanto deformava l'immagine di Dio nell'uomo; comportava pertanto una esclusione tanto nell'ambito religioso quanto da quello sociale. Si legge nel libro biblico del Levitico: «*Il lebbroso sarà lasciato solo, abiterà fuori dell'accampamento*». Scrive il Vangelo: «*Mosso a compassione, Gesù stese la mano, lo toccò e gli disse: lo voglio, guarisci*».

Con questo comportamento pubblico, Gesù disobbedisce platealmente alla Legge, avvicina un impuro, gli parla, lo tocca, lo guarisce. Con il suo gesto Gesù, di fronte al grido di implorazione di un poveretto, in necessità di sopravvivenza, non resta inerte a causa della osservanza legale, ma supera la Legge di Mosè, perché essa è prima di tutto a servizio dell'uomo, essa deve prima di tutto salvare l'uomo, ogni uomo, a cominciare dal più disgraziato dagli eventi della vita.

L'interessamento fraterno, il moto della mano nella carezza, la parola di disponibile dialogo, la partecipazione personale ad un grande dolore di un bisognoso, tutto si fonda e trova la sua giustificazione nella parola: «*Compassione; cum patere; far mio il tuo dolore, patire con te*»; «*E Gesù mosso da compassione lo guarì. Si lo voglio*». Fare del bene non è obbedienza di un comando, ma una libera volontà personale. Gesù toccando il lebbroso inevitabilmente corre il rischio reale di infettarsi, per la Legge questo gesto rendeva Gesù stesso un impuro, un uomo cioè che doveva uscire dal contesto sociale. Assumendo su di sé l'impurità, il Maestro entra in totale comunione con il lebbroso, fino a prenderne il posto.

L'evangelista Marco sembra quasi alludere simbolicamente a questo scambio di ruoli scrivendo: «*Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti*»; ma, conclude l'evangelista: «*Venivano a lui da ogni parte*». Per raggiungere la compassione del cuore, il credente è chiamato a cercare Gesù, a mettersi in cammino, a trovarlo nell'indigente: «*Se vuoi, puoi*» dice il lebbroso, illuminato dalla fede in Gesù.

Quindi passa in rassegna sintetica i punti principali partendo dall'asse cittadino da via Nizza ai Bagni, quindi il parco fluviale, l'info point, recupero piazza Italia, decoro urbano già iniziato, caserma Bainsizza per il progetto Unesco con pista ciclabile; stazione ferroviaria; Mombaronè; polo sportivo Ottolenghi; ripristino area ex Kaivano... regimentazione acque extraurbane... bonifica amianto; raccolta differenziata rifiuti.

Lucchini prosegue sottolineando che il turismo è e resta un argomento centrale... fusione delle ATL in senso tematico... con Ovada e Casale consorzio turistico per realizzare eventi migliori e con minori costi. Si proporrà alla città un simposio di scultura monumentale per quest'estate.

Sport: circuiti condivisi con altri Comuni. Commercio: modifica dell'impianto in città (Lucchini si dichiara "orgoglioso di aver partecipato a tutti gli incontri in prima persona, facendo da moderatore tra gli attriti). La situazione del commercio sarà monitorata continuamente e migliorata. Politiche sociali: si continuerà come si è iniziato tramite Fondo San Guido e Asca, Giovani: ripercussioni negative sul contenimento delle libertà, con episodi di vandalismo, con la pastorale giovanile si sta operando per arginare le situazioni... Tutela della salute: momento molto importante per i rapporti Comune-Asl. Molto importante il pool con il dott. Ghiaccia, il dott. Tabano, e chi ha lavorato e lavora in ospedale... Polizia urbana e sicurezza: controllo di vicinato si sta portando avanti, si stanno istallando cartelli appositi per questo fine, implementazione impianto videosorveglianza, Cultura e istruzione: lavorato molto con le scuole per favorire il ripristino di aree degradate della città. Acqui Storia: è stato preso in considerazione come sviluppare il tema del ricordo dell'eccidio di Cefalonia... e si va verso un coinvolgimento europeo dell'evento. Quindi la valorizzazione di quelli che il primo cittadino definisce "Gioielli della città e del territorio: il Tritico (progetto Lions finalizzato a predisporre guide per il Duomo, ottimo lavoro di collaborazione con il parroco Don Santi) l'Episcopo, il gruppo scultoreo del Figliol Prodigo... Si sta operando per la riduzione del debito...

DALLA PRIMA • Nel Consiglio comunale di martedì 9 febbraio in diretta streaming

Presentato il documento di programmazione fortemente penalizzato dalla pandemia

Lucchini conclude con lo sport: Palestra Battisti, progetto ciclismo circuito under 23, incentivare l'uso della bicicletta e "delle scarpe"...

Bertero motiva il suo voto che sarà negativo anche sul bilancio perché "al di là del libro dei sogni e dei "faremo" citati dal Sindaco il dup ricalca il documento dello scorso anno".

De Lorenzi, dopo aver sottolineato che il significato del dup è abbastanza relativo sia perché si è al quarto anno sia perché viene dopo un anno di pandemia. Il consigliere del centrosinistra denota un'incertezza palese sul 2021 e dice che non si può sperare che arrivino sempre aiuti dall'esterno. Tra l'altro annota che i progetti sono compatibili con le incertezze (e cita il progetto di antologica con sculture all'aperto).

"Nel 2022 ci sarà una Giunta nuova e cambierà magari tutto... ci sono però nel discorso del sindaco alcuni elementi che vanno messi in rilievo e di non si è parlato: pensionamenti in Comune con problemi di funzionalità... il lavoro di predisposizione del bilancio doveva essere discusso in commissione con le opposizioni. questo non è capitato. Problema di uscire dalla pandemia con la struttura del Comune in affanno per i pensionamenti... Altro argomento non affrontato: le Terme. Non abbiamo parlato del golf... La situazione a nostro avviso esige maggiore attenzione alla predisposizione... poi parlando di bilancio non vedo nei numeri grossa riduzione del debito... altri argomenti in cui vedo poca chiarezza: giovani solo "vandalismo?" (Lucchini spiega che ha fatto una sintesi di numerosi interventi che stanno facendo nel settore giovanile).

Ghione interviene dicendo che capisce le posizioni dell'opposizione, ma ricorda che ci sono spazi per gli emendamenti... "vengano fatti indicando anche i particolari di spesa".

La consigliera Garbarino del centrosinistra ribadisce che il Dup ricalca quello che era stato già fatto, e pur ammettendo

che era difficile predisporlo rimarca che "si poteva lavorare insieme...". Si potevano fare riunioni con le opposizioni.

Il Sindaco risponde abbastanza seccato: "da quasi due anni a questa parte il mio impegno è quasi raddoppiato, dodici ore al giorno di impegno... c'è un limite per me, per chi collabora con me... si poteva fare di più, però non c'era tempo se non quello del riposo notturno... Voi uscite su L'Anora con un bel titolo sui giovani... ma dove sono i giovani... sono chiusi in casa... noi cerchiamo percorsi condivisi...".

De Lorenzi ribatte "Acqui è una città particolare, altre città organizzano dei progetti giovani... bisogna programmare, lavorare per quando i giovani usciranno di casa... Bisogna confrontarsi con altre città (poi facciamo i centri estivi, il wifi in città...)" ed a Ghione dice "lo so che ci sono gli emendamenti... però quando li abbiamo presentati sono stati tutti bocciati... secchi".

E l'ultima stoccata al Sindaco "se lei non aveva più tempo è anche perché vuole fare tutto in prima persona. Poteva delegare...".

Lucchini si difende e sottolinea come pretestuosa l'opposizione su una frase sui giovani nel malloppo voluminoso del Dup, interviene anche Mighet-

ti e parla anche di golf e di ricerca spazi per giovani e cittadini... con divagazioni su vandalismo sintomo di malessere etc. ma conclude "E un percorso che si può fare assieme sicuramente con l'opposizione...".

Si vota un emendamento per personale operaio che va in pensione (9 sì, 4 astenuti).

Si vota il Dup: 9 sì, 4 contrari.

Il punto n.7. è la determinazione quantità, caratteristiche e prezzo unitario aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie - bilancio 2021.

L'assessore Sasso passa la parola all'architetto Marco Cascone che spiega un punto che resta astruso.

Il voto vede l'unanimità a favore.

Il punto n.8. è l'approvazione programma interventi edifici di culto ex l.r. 15/89 - bilancio 2021.

E ancora l'arch. Cascone a spiegare il punto. La quota è di solo di 1000 euro perché gli oneri di urbanizzazione sono stati restituiti a chi non ha potuto eseguire le opere per cui aveva pagato il relativo onere. L'unica richiesta pervenuta è stata quella del Duomo per Sant'Antonio (40mila richieste...).

Il voto è unanime a favore. Il punto n.9. è l'esame ed approvazione bilancio di previsione 2021-2023.

Spiega Mighetti, che sciorina cifre e dati è commenta "questo è un bilancio fatto al quarto anno che porta a maturità gli interventi progettati negli scorsi anni. Il problema della pandemia porta ad avere un quarto di aleatorietà su buona parte del bilancio (turismo, manifestazioni... con troppe incognite).

Si spera che il 2021 permetta di fare qualcosa in più dello scorso anno. Dobbiamo stare sempre attenti... sempre sul pezzo... sempre attenti alle esigenze della nostra comunità... speriamo di non dover ricorrere a tutte le varianti che abbiamo fatto lo scorso anno".

Presenta quindi due emendamenti. Due emendamenti che ottengono voto unanime. Registriamo ancora un intervento della consigliera Garbarino che chiede lumi sui fondi destinati ad interventi alimentari per le persone bisognose e Mighetti spiega che per un iter piuttosto complesso, le somme restanti saranno a disposizione ad aprile.

Unanimità sui due emendamenti.

Il voto sul bilancio ottiene 9 sì 4 no.

L'ultimo punto è un o.d.g. in materia di controllo della fauna

selvatica e del prelievo venatorio, presentato dal capo gruppo movimento 5 Stelle Mauro Ghione ma illustrato dalla consigliera Gramola: "cinghiali fuori controllo, serie di danni agricoltura e incidenti stradali... l'odg vuole sollecitare la Regione a prendere provvedimenti...".

De Lorenzi fa notare che il 31 ottobre 2019 è stato votato un odg sullo stesso argomento richiesto da Confagricoltura... "qui c'è un gruppo consiliare che vuole stravolgere quell'odg del 2019. Cosa pensa la Confagricoltura su questo odg?".

Interviene la Presidente Trentini che spiega, ma De Lorenzi dice che sono due posizioni diverse.

Mighetti ammette e spiega "si sono diverse. Quella di oggi dice chiaramente che la Regione tiri fuori i fondi che non ha ancora tirato fuori. Non ci sono guardie venatorie... e senza fondi non si possono avere...".

Cerini aggiunge "è vero che mancano le risorse... abbiamo chiesto le guardie venatorie volontarie ma non ci sono state concesse".

Si vota: 11 sì (maggioranza più centrosinistra) due astenuti (Bertero e Cerini).

Ore 23.35 seduta conclusa.

M.P.

Ipotesi: coinvolgere i ragazzi nella riqualificazione urbana

Disagio giovanile ad Acqui: serve un progetto aggregante

Acqui Terme. Da un tavolo di concertazione voluto dal Sindaco Lucchini alla presenza della dirigente alle Politiche Sociali del Comune, e Comandante della Polizia Locale, di rappresentanti di ASCA, della Pastorale Giovanile e dell'Associazione Cuore Giovane, si è fatto il punto del problema del disagio giovanile in Acqui. Dall'analisi della realtà del momento è emersa una nuova sfaccettatura del fenomeno che se pare attenuato per via del lockdown e del "coprifuoco" si è manifestato anche nella quasi totale assenza di partecipazione alle lezioni in didattica a distanza nonostante le scuole abbiano messo tutti gli alunni nelle condizioni di poter seguire da casa le lezioni.

Per affrontare anche questo problema e soprattutto per non ritrovarsi a chiusura

scuole impreparati, si è deciso di organizzare incontri di rete con le scuole stesse, per sensibilizzare i genitori, ma non solo: si è pensato di coinvolgere altri attori che potrebbero avere un ruolo determinante, quali, per esempio gli eserciti.

Rispetto alla necessità di poter avere a disposizione un luogo dove poter proporre un progetto aggregante per i giovani la Dott. Cimmino ha avanzato l'idea del Movimento riservandosi di parlarne con l'Amministrazione, che salvo approfondimenti tecnici sulla possibilità di percorrere questa soluzione ha già informalmente espresso parere favorevole.

La dirigente ha riferito di altri progetti che stanno concretizzandosi in collaborazione con le scuole superiori cittadine.

Principalmente si è pensato di coinvolgere i ragazzi nella riqualificazione urbana chiedendo il loro intervento manuale e intellettuale.

Gli obiettivi che si cerca di perseguire sono quello di coinvolgere i ragazzi nella riqualificazione della città dando loro un senso di appartenenza, un ruolo inclusivo, e ci si auspica che coloro che delinquono commettendo atti vandalici siano disincentivati perché non danneggiano qualcosa lontano da loro, ma che è stato realizzato da loro coetanei, magari loro amici.

A questo proposito si stanno realizzando diverse call con gli istituti Enaip Montalcini e Parodi e i primi progetti interesseranno Galleria Garibaldi, le rotonde di corso Cavour e le aiuole di corso Bagni.

Il nuovo regolamento Imu

Acqui Terme. Nella seduta del Consiglio Comunale di martedì 9, è stato approvato il nuovo Regolamento IMU e le aliquote per quest'anno. Se è vero che anche per il 2021 non saranno ritoccati i valori della tassa, che rimarrà quindi invariata rispetto al 2020, lo è altrettanto che si sono chiariti alcuni punti del Regolamento. In particolare nella parte riguardante le ipotesi di riduzione della base imponibile dell'IMU prevista per le fattispecie di inagibilità o inabitabilità degli immobili.

"Il nuovo regolamento contiene importanti novità sulla disciplina degli immobili inagibili e inabitabili - ha detto il vicesindaco Paolo Mighetti -. In particolare, la base imponibile è ridotta del 50 per cento per tutti quei fabbricati di interesse storico e artistico o per i fabbricati che hanno un importante degrado fisico accertato. Tutto ciò è stato necessario per fornire una maggiore chiarezza e una semplificazione espositiva.

Inoltre, a decorrere dall'anno 2021, è ridotta della metà l'IMU dovuta per le unità immobiliari che non sono affittate o in comodato d'uso, possedute da soggetti non residenti nel territorio italiano e che abbiano maturato una pensione in regime di convenzione internazionale con l'Italia". Secondo il Comune di Acqui Terme, lo stato di inagibilità è accertato in caso di ordinanza sindacale di sgombero a seguito di calamità naturali; ordinanza sindacale di sgombero per motivi di pubblica incolumità; ordinanza sindacale di demolizione purché non conseguente ad abuso edilizio; fabbricati dichiarati inagibili dal Sindaco, sulla base di perizia di parte. In ogni caso, la riduzione prevista si applica dalla data in cui è stata accertata l'inabitabilità o l'inagibilità da parte dell'Ufficio tecnico comunale. Ulteriori chiarimenti al riguardo potranno essere richiesti direttamente all'ufficio tributi di palazzo Levi.

Gi. Gal.

Offerta in memoria di Guido Grattarola

Acqui Terme. In memoria di Guido Grattarola, i dipendenti ed ex dipendenti della "Grattarola Ceriani" di Bistagno hanno donato la somma di € 350,00 all'ospedale di Acqui Terme.

Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla Confraternita di Misericordia: i colleghi e amici di Fabio Todde del Cfp Alberghiero Acqui Terme in memoria della cara Maria Meloni, euro 185.

Il consiglio di amministrazione, i volontari e i dipendenti sentitamente ringraziano.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E IGIENE DELLE PROTESI DENTARIE



INFORMAZIONE

SIGUREZZA



SALUTE



SCELTA



INFORMAZIONE SANITARIA

Come per i denti naturali anche le protesi dentarie necessitano di costante igiene e manutenzione. Con la prevenzione e una protesi stabile si riducono l'insorgere di infiammazioni ed infezioni alle gengive.

Il servizio "protesi mobile" oltre ai controlli periodici sulla stabilità e funzionalità prevede la pulizia e lucidatura del manufatto con consegna immediata.

Il LABORATORIO ODONTOTECNICO, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore.

Aut. sanit. Asl 107896 del 31/10/12

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero: 0144 57911 o scrivere all'indirizzo reception@centromedico75.com



CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica
Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail info@centromedico75.com
www.centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto. Medico Chirurgo Odontoiatra - Iscrizione OMCEO Alessandria N. 50701580 - Aut. Sanit. 18477 del 2-11-2012

[@centromedico75acqui](https://www.instagram.com/centromedico75acqui)



Pubbligate sull'ultimo numero de L'Ancora

Fratelli d'Italia risponde alle accuse dell'assessore Rolando

Acqui Terme. Pubblichiamo la risposta di Claudio Bonante alle dichiarazioni dell'assessore Rolando apparse sull'ultimo numero de L'Ancora a riguardo di Fratelli d'Italia:

"La presente è per rispondere alle dichiarazioni dall'Assessore Comunale alla Polizia Locale e Protezione Civile Gianni Rolando a riguardo della nostra campagna di raccolta segnalazioni relative alle criticità del manto stradale ad Acqui Terme. Sul passaggio dove l'Assessore accusa Fratelli d'Italia di strumentalizzare il lavoro degli uffici e del personale comunale preciso che in ogni dichiarazione stampa non manchiamo mai di ringraziare per le riparazioni svolte il personale e gli operai comunali, cosa che l'Assessore Rolando può facilmente verificare. Al riguardo della sofferza del riscontro da parte del suo Assessorato rispetto alle nostre segnalazioni, evidenzio che l'Assessore può verificare altresì che le riparazioni sono al momento una parte minoritaria del totale: sono una dozzina ad oggi le criticità già segnalate e ancora da risolvere (alcune segnalate da più di due settimane) e soltanto nove sono quelle risolte.

È evidente che le criticità a noi segnalate dai cittadini sono una minima parte del totale di quelle presenti in Acqui, cosa che è verificabile da tutti.

Ci siamo attivati nelle segnalazioni in quanto diversi cittadini ci hanno manifestato che le loro comunicazioni al Comune, fatte da tempo, erano cadute nel vuoto: l'unica "colpa" che ci può imputare l'Assessore Rolando è quella del periodico controllo che i nostri militanti fanno sull'esito delle riparazioni, non limitandosi alla polemica fine a se stessa, ma verificando la soluzione delle criticità. Dal nostro punto di vista la politica deve essere anche questo, cioè servizio verso la comunità, dedicando il tempo libero ad ascoltare i problemi della cittadinanza, cosa che puntualmente facciamo pur non avendo seggi in Consiglio Comunale o posti in Giunta Comunale. A riguardo delle istanze che l'Assessore Rolando ha sulle tematiche dei Trasporti e della Sanità, segnalo che potrebbe interfacciarsi con i suoi colleghi di partito Consiglieri Regionali che siedono in II e IV Commissione Regionale, commissioni competenti in Trasporti e Sanità. Il mio lavoro in Regione Piemonte verte, come semplice impiegato, sulle tematiche di Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo Studio Universitario".

Claudio Bonante



Con la segnalazione di criticità cittadine

Nonostante i rimproveri dell'assessorato continua l'attività di Fratelli d'Italia

Acqui Terme. Continua l'iniziativa promossa dal circolo acquese di Fratelli d'Italia, con la segnalazione e la risoluzione effettiva (o l'impegno ufficiale del Comune a risolverle) di cinque criticità collegate al manto stradale e all'illuminazione pubblica delle vie della città termale.

"I cittadini acquesi stanno rispondendo alla nostra iniziativa con la segnalazione di diverse situazioni di pericolo, che i militanti del nostro circolo, nel loro tempo libero da studio o lavoro, stanno giorno dopo giorno verificando" - commenta Claudio Bonante, Presidente del circolo acquese di Fratelli d'Italia - "Le situazioni segnalate e risolte riguardano Strada della Maggiore (segnalata in collaborazione con gli amici del gruppo facebook "Acqui Positiva" e dove all'altezza del civico 24 erano cadute le protezioni per la frana che erano posizionate al lato della strada), via Moriondo e Via Casagrande (dove la notte del 28 gennaio si era verificato il malfunzionamento dell'illuminazione pubblica in parte delle due vie) e Via Verrini (presenza di una buca sull'incrocio con via Guareschi). Ringraziamo gli operai comu-

nali e i tecnici dell'azienda che ha l'incarico di provvedere alla manutenzione dell'illuminazione pubblica che, a seguito della nostra segnalazione, anche in questi casi si sono immediatamente attivati"

In altri due casi si è registrato l'impegno formale del Comune a intervenire. "Parliamo del sottopasso ferroviario tra Via Alessandria e via Transimeno, dove le luci interne al sottopasso non funzionanti creano una situazione di pericolo soprattutto per i pedoni che lo devono attraversare dal tardo pomeriggio in avanti e la mattina presto. A seguito della nostra segnalazione, il Comune di Acqui Terme ha dato incarico alla ditta Acqui Energia, manuttrice dell'illuminazione pubblica, di provvedere al ripristino dell'impianto luce. L'intervento è stato definito "indispensabile" da Palazzo Levi." - spiega Claudio Bonante - "Impegno simile anche per la segnalazione di via Moriondo: il Comune si è impegnato ufficialmente, stanziando una somma a bilancio, per interventi di manutenzione sull'arteria cittadina. Avevamo segnalato ai competenti uffici lo stato degli attraversamenti pedonali della via e, in

particolare, quelli di via Moriondo ed angolo via del Soprano in prossimità dell'Istituto Professionale Servizi per la Sanità ed Assistenza Sociale, essendo gli stessi in prossimità di una scuola. Confidiamo che gli interventi, condizioni meteo permettendo, siano eseguiti il prima possibile"

Grazie all'iniziativa del circolo acquese di Fratelli d'Italia, si sono quindi risolte altre situazioni di criticità scongiurando danni a cose o persone. "Abbiamo - conclude Bonante - altre 11 segnalazioni già fatte al Comune ancora da risolvere, alcune da alcune settimane: penso alla segnalazione dello stato del manto stradale all'incrocio tra strada della Fasciana e strada Moirano o alla situazione di Regione Fontanelle o ancora a Viale Einaudi, tutte criticità segnalate da due settimane. Stiamo inoltre continuando le verifiche sulle altre situazioni che giorno dopo giorno ci vengono fatte presenti dai cittadini. Ricordiamo che è possibile segnalare altre situazioni simili alla mail fratelliitalia.acqui@gmail.com o alla pagina facebook Fratelli d'Italia Acqui Terme".



Luce & Gas

Collino Commercio

un gestore affidabile e competente sempre a tua disposizione.
Scelto da migliaia di persone!

- **Prezzi convenienti**
- **Nessun Call Center ma uffici sul territorio**
- **Letture reali e quindi bollette reali**
- **Nessun costo per il passaggio e tutti gli adempimenti effettuati da noi**

Luce e Gas per tutte le tue esigenze, nel rispetto di qualità, trasparenza e legame con il territorio, che da decenni ci caratterizza.

info@collinocommercio.it

www.collinocommercio.it

#gruppopcollinoenergiapositiva

LE NOSTRE SEDI:

ACQUI TERME
VIA CASSAROGNA, 24/C
TEL. 0144 322147

CANELLI

VIA ROMA, 62
TEL. 0141 099130

CORTEMILIA

CORSO DIV. ALPINE, 193
TEL. 0173 81388

SEGUICI SU:



I suggerimenti del PD

Serve un piano viabilità

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo di Acqui Terme del Partito Democratico: "La viabilità interna alla città va migliorata per quanto riguarda la sicurezza, lo scorrimento e la diversificazione.

Partiamo dalla sicurezza. Sicuramente la situazione su cui intervenire al più presto è l'innesto di stradale Savona con la circonvallazione/SP 30. Occorre una rotonda, se ne sono fatte ovunque meno che nella situazione più pericolosa. Altro intervento per la sicurezza, ma anche per migliorare lo scorrimento, già previsto nel passato e poi dimenticato, è l'allargamento e l'innesto con stradale Savona/corso Divisione Acqui del tratto di via Santa Caterina a partire dalla rotonda, con l'abbattimento del vecchio casello del passaggio a livello. Tratto di strada oggi ad alta intensità di traffico dove, con difficoltà, passano due macchine in doppio senso senza spazio per i pedoni. Anche l'annoso tema del sottopasso per eliminare uno dei passaggi a livello che separa corso Divisione e San Defendente dal resto della città va nuovamente posto o procedendo alla costruzione di un sottopasso o nell'ambito di una nuova strada a nord che colleghi il quartiere di San Defendente con via Nizza/SP456.

Infine la necessità di un secondo ponte sulla Bormida che colleghi la circonvallazione con la SP456 verso Ovada, opera che velocizzerebbe il raggiungimento del casello della A26 di Ovada oltre che alleggerire il traffico sul ponte Carlo Alberto e in zona Bagni. Certo un nuovo ponte dovrà anche prevedere il passaggio ciclabile separato dalla carreggiata. Occorre anche diversificare la mobilità e quindi procedere alla realizzazione di una rete ciclabile (vera) in città che colleghi l'Ospedale con la stazione, zona Bagni con il centro. In questo quadro è sicuramente auspicabile la realizzazione di un ponte pedonale e ciclabile sulla Bormida che raccordi l'esistente ciclabile lungo il fiume con via Cassarogna. Abbiamo fatto un lungo "elenco della spesa" che certo non è realizzabile in breve tempo. La proposta che avanziamo è di inserire i progetti elencati, modificati/integrati, in un piano strategico della viabilità interna che, approvato dal Consiglio Comunale, guidi l'azione delle Amministrazioni comunali nel loro succedersi. Pensiamo che questa sia la soluzione per ottenere nel tempo i risultati prefissati".

Ci scrive Acqui Terme in Azione

"Ottima la nomina del nuovo assessore alla cultura, e poi?"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Già nel mese di novembre noi di Azione avevamo evidenziato l'importanza di nominare una figura che potesse sostituire l'allora dimissionaria Dottoressa Alessandra Terzolo. Offriamo anche la nostra disponibilità a dialogare su questo tema con l'Amministrazione comunale, che fu erroneamente interpretata da qualche giornalista come la volontà di ricoprire tale incarico.

Allora insistemmo particolarmente sul problema sociale e sulle famiglie, sottolineando l'importanza di aiuti e politiche sociali con "effetto immediato", ma il Sindaco, complice senz'altro la recrudescenza della pandemia, preferì accentrare su di sé le deleghe, con un oggettivo ritardo del famoso piano aiuti.

Riscontriamo, oggi, invece la nomina di una persona con elevata esperienza professionale ed un curriculum eccellente e aspettiamo che le iniziative culturali, abbandonate ancora prima del corona virus, possano riprendere, magari con modalità differenti, per dare una spinta ed un aiuto a tutte le nostre attività commerciali e alla ristorazione. Riteniamo utile sollecitare un programma di eventi che dovrà essere pubblicato in tempi strettissimi, contemporaneamente anche un piano estivo per i giovani, come già evidenziato anche dal consigliere Carlo De Lorenzi.

Non è tardi, ma neppure presto per l'amministrazione comunale di mostrarsi veramente come il "socio-amico" degli esercizi cittadini ed iniziare un meraviglioso processo nel quale l'istituzione è vista come un aiuto e non come un ostacolo per la propria attività".

Nicola De Angelis

Referente Acqui Terme in Azione



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici, oggi vi parliamo di un progetto legato alla nostra cittadina, Acqui Terme, ai bambini ed ai ragazzi che sono il nostro futuro. Ogni settimana vi raccontiamo, tramite le pagine di questo giornale, dei progetti che portiamo avanti in tutto il mondo: come sapete operiamo in 23 paesi, in varie comunità, sempre per aiutare e migliorare la vita dei bambini... per questo è nata la nostra associazione, per portare un sostegno a chi è nato e vive in una situazione difficile perché, come amiamo dire, essere nati dalla parte "giusta" del mondo non è un merito, ma solo un caso.

Perché tutti i bambini del mondo hanno diritto alla protezione, all'uguaglianza, alla salute, allo sviluppo, non importa dove siano nati, di che colore sia la loro pelle o che religione professino, ma purtroppo questi diritti non sempre sono rispettati... per questo operiamo, per aiutare chi è in prima linea e spende la propria vita al servizio dei meno fortunati.

Sappiamo bene, però, e questo periodo di pandemia ce lo ha ricordato, che non solo nel Terzo Mondo ci sono le complicazioni... che anche nella nostra realtà sociale ci sono disuguaglianze e difficoltà, che il lockdown e le restrizioni hanno spesso acuito.

Con il diffondersi del virus, circa un anno fa ci siamo tro-

vati spiazzati, nessuno era pronto, non solo i cittadini, ma nemmeno le istituzioni, a partire dalla sanità, per arrivare all'istruzione...

Le scuole hanno dovuto "improvvisare", dirigenti e docenti si sono ritrovati a dover insegnare ai loro alunni a distanza... tutti, letteralmente da un giorno all'altro, hanno dovuto fare i conti con le tecnologie digitali e con la didattica online, catapultati improvvisamente nel mondo delle videolezioni, dei collegamenti in streaming, delle videoconferenze.

Naturalmente, le difficoltà sono state innumerevoli, a partire dalla competenza digitale di insegnanti ed alunni, perché non tutti hanno dimestichezza con la tecnologia, fino ad arrivare a problemi relativi alla connessione ad internet, ma soprattutto alla disponibilità di dispositivi: tablet, computers... Molte famiglie, purtroppo, hanno difficoltà economiche perché non possono lavorare a causa del lockdown, o delle restrizioni, alcune non dispongono di un personal computer, ad esempio. Oppure, nel caso in cui i figli in età scolare siano più di uno, dispongono di un solo pc che deve essere utilizzato da tutti... Insomma, le lezioni perse da molti ragazzi per questi motivi sono state tante...

Per questo abbiamo voluto fare qualcosa... ancora di più per il fatto che a prendere l'iniziativa sia stata proprio una ragazzina che si è resa conto della difficoltà di alcuni suoi compagni ed amici: la figlia di

Associazione Need You



un nostro socio ed amico, che da anni si adopera per i "nostri" bambini: il Dott. Nicola De Angelis. Personalmente, ed insieme all'équipe dei collaboratori del suo studio dentistico, ha raccolto negli anni consistenti fondi per i nostri progetti, è stato anche in viaggio umanitario in Costa D'Avorio e nelle Filippine. Come diciamo sempre, l'esempio di noi adulti è fondamentale per i bambini... la piccola Arianna, che frequenta la classe 2^B presso la scuola secondaria di primo grado G. Monteverde (IC2), stimolata dal buon esempio del papà, ha proposto di aiutare chi ne aveva bisogno. Nicola ci ha comunicato di voler acquistare alcuni pc per le scuole della nostra cittadina, da mettere a disposizione delle famiglie dei ragazzi che si tro-

vano in difficoltà con la Didattica A Distanza:

"questo progetto è nato per caso, come tutte le belle cose, dalle parole di mia figlia. Una sera a cena mi ha parlato delle difficoltà di alcuni suoi amici a seguire la didattica a distanza, poiché sprovvisti di computers. Il giorno dopo è partita la macchina e con l'amico Adriano e grazie anche alle offerte di tutto il mio personale abbiamo dato il via a questa iniziativa..."

Per anni abbiamo portato avanti il progetto "Il tablet in classe" con le Scuole dell'IC1 Saracco-Bella della nostra cittadina, e con alcune scuole primarie dei dintorni come Ponzone e Bistagno, per preparare i bambini ad un futuro tecnologico e stimolarli nello studio, perciò abbiamo accolto

con entusiasmo la proposta di Arianna, abbiamo contattato il nostro fornitore di fiducia, il Dott. Emanuele Cazzola, di Errepi Informatica di Acqui, nostro socio, che ci ha fatto un prezzo speciale per l'acquisto di 37 personal computers portatili per un valore di 10.000 €. Un investimento sul futuro che abbiamo fatto metà per uno: 5.000 € lo studio De Angelis e 5.000 € la nostra associazione.

Durante le scorse settimane abbiamo effettuato la distribuzione dei dispositivi, come vedete dalle immagini, la nostra Vicepresidente Fabrizia Assandri è andata di persona, insieme al Dott. De Angelis, a consegnarli:

10 computers sono stati donati all'I.C.1 Saracco-Bella, nella persona della Dirigente Scolastica Dott.ssa Elisa Camera;

9 sono stati assegnati all'En.A.I.P. alla D.S. Dott.ssa Alessandra Olivieri;

9 all'I.I.S. Levi Montalcini, alla D.S. Dott.ssa Sara Caligaris;

9 all'I.C.2 di Acqui Terme, alla D.S. Dott.ssa Elena Giuliano.

Grazie allora ad Arianna, al suo papà Nicola, a tutto lo studio De Angelis, ed ai nostri benefattori, grazie ai quali abbiamo potuto partecipare a questa fantastica iniziativa.

Coltiviamo il seme della solidarietà, seminiamo nei nostri figli, nei nipoti, non potrà che dare buoni frutti, ricordiamoci sempre che i bambini di oggi saranno gli adulti di domani,

ed i valori che insegniamo loro sono importanti per far sì che il loro futuro sia un buon futuro.

Don Orione diceva: "Dobbiamo amare i fratelli non a parole, ma con le opere vere"... vuol dire che dobbiamo "fare".

Purtroppo il Covid ha messo in difficoltà molte famiglie, molti sono senza lavoro o in cassa integrazione, e spendere dei soldi per un pc non è sempre possibile, l'incertezza per il futuro è grande... non diciamo che sono poveri, ma sono bisognosi.

È importante la solidarietà tra acquisi, potremmo pensare di creare un fondo per aiutare le famiglie acquisi in difficoltà. Tutti insieme possiamo farcela.

Un abbraccio a tutti".

Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You Onlus, Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X MILLE alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).



Way of Life!

100% INCENTIVI

— fino a 10.000€* di vantaggi —



100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.



SWIFT HYBRID **IGNIS HYBRID** **VITARA HYBRID** **ACROSS PLUG-IN** **S-CROSS HYBRID** **SWACE HYBRID**

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km(WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggi su Across Plug-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500 + contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo immatricolato con più di 10 anni di anzianità e fino a E4, fino ad esaurimento fondi, ai sensi della Legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30/12/2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 28/02/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Agos 3 PLUS SUZUKI MOTUL Seguici su  Suzuki.it

SCOPRI LA GAMMA HYBRID





CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



▲ Vialetto d'accesso



▲ Il rifugio dall'esterno



▲ Il rifugio all'interno

Cenni storici

Il germoglio dell'Ente è da attribuire alla nobildonna inglese Anna Winter. Durante la permanenza in Italia assistette a crudeltà su animali come asini e cavalli. Spinta dalla compassione, inviò una richiesta a Giuseppe Garibaldi domandandogli che agisse a favore degli animali.

Per risposta l' "eroe dei due mondi" chiese la collaborazione di Timoteo Riboli, medico personale della lady. Nel 1871 nasce la Società Reale per la Protezione degli Animali, contro i maltrattamenti che allora subivano asini e cavalli da parte dei guardiani e dei conducenti.

Dell'atto costitutivo o Statuto della Società Esiste uno scritto firmato da Garibaldi. I soci vennero dotati di distintivo ed erano chiamati a denunciare all'Autorità i casi di maltrattamenti contro gli animali di cui venissero a conoscenza. I colpevoli andavano incontro a multe, sequestro dei veicoli, arresto.

L'associazione è denominata oggi: "Ente Nazionale Protezione Animali". Nel 1954 l'E.N.P.A. diviene "Ente di diritto pubblico", nel 1979 evolve in ente di diritto privato, riconosciuto dallo Stato. Dal 2004 ENPA è una ONLUS, ai sensi del Decreto 460/97.

La Costituzione di una Delegazione Comunale in Acqui Terme

Come si legge nel documento fondativo, il 3 novembre 1982 la Giunta dell'Ente Nazionale Protezione Animali "esaminata la richiesta del Commissario di Alessandria per costituire una delegazione in Acqui Terme; visto che in Acqui T. vi sono elementi per istituire la delegazione ENPA; vista la segnalazione di un nominativo per la carica di Commissario, delibera la costituzione della delegazione comunale e nomina la Prof.ssa Dettori Piola Maria Paola "Commissario Straordinario" della Delegazione, per un periodo di mesi sei; la quale, ogni quattro anni, viene confermata dall'Assemblea dei Soci e approvata dalla Sede Centrale".

L'attività della delegazione acquese ENPA, da allora fervida e ricca, si preoccupa di tutti gli animali, compresi i volatili, ma da un ventennio dedica massima attenzione ai gatti, che per natura sono intensamente prolifici e diffidenti, anche se non tutti. I gatti sono stati ritenuti particolarmente bisognosi in quanto è facile siano abbandonati in vari luoghi, dando origine a colonie dai numeri difficilmente controllabili, spesso oggetto di incidenti; la delegazione punta alla loro

Dal "rifugio" mercoledì 17 febbraio la "Festa del gatto"

Delegazione E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) di Acqui Terme



▲ Alcuni ospiti del rifugio

protezione e salvaguardia e si dota di un rifugio. Con rogito notarile il 10 gennaio 2002 viene stipulato un atto di compravendita: "Dettori Piola Paola acquista, con garanzia di legge, il diritto di proprietà delle unità immobiliari in Comune di Acqui T., Valle Botti, regione Bossalesio n. 71: a) casa di civile abitazione; b) ripostiglio / locale di sgombero; c) locale di deposito con sedime (si riporta in estratto l'atto)". Con tale piena proprietà, inizia il lavoro di soci e anche di volontari ENPA nel "gattile" di Acqui con tanti animali, tra cui l'asino Pinotto, amatissimo. Intensa la propaganda; nelle fiere, in luoghi frequentati, i volontari raccolgono tutto ciò che può essere utile al gattile. Le necessità sono molte: cibo, coperte, piccoli arredi, procurati grazie a spontanee offerte per le spese ed altro.

Pochi giorni fa la Signora Paola Dettori Piola ha riportato una dichiarazione del Sindaco Lorenzo Lucchini, rilasciata dopo aver recentemente visitato il rifugio: "Stamattina ho fatto visita al rifugio Au Sull in Regione Boccalesio e ai volontari che quotidianamente si prendono cura di una quarantina di splendidi gatti. Voglio ringraziare a nome della nostra comunità tutti coloro che offrono a titolo gratuito un utilissimo servizio prendendosi cura degli animali in

difficoltà. Ho avuto modo di vedere una location spettacolare, spazi puliti, ordinati, riscaldati e tanta tanta forza di volontà: in particolare voglio ringraziare la Presidente Paola Piola, che da più di venti anni, spende energie e (molti) denari in questo progetto, e tutti i volontari che con Lei mi hanno accolto: Piero Rapetti, Silvia Patrucco, Carolina Fiori, Elena Piroddi, Marta Corolla, Paola Bolla, Enrico Bruno, Serena Cirio, Francesca Giachero, Gabriele Ferrucci, Claudia Tiglio".

La gradita visita del Sindaco Lucchini è stata narrata tramite la pagina Facebook del primo cittadino e l'apprezzamento ha incoraggiato i volontari.

"Chi volesse dare sostegno con offerte, doni, beni o qualche ora libera a fianco di queste splendide persone -ha concluso Lorenzo Lucchini- si metta in contatto tramite la pagina Facebook "Enpa Acqui Terme"; o, come aggiunge la Presidente Maria Paola Dettori Piola, con il numero telefonico ufficiale della Sezione 3387427880.

"L'ENPA Acqui Terme ricorda l'appuntamento del 17 febbraio, festa del gatto.

Ringraziamo tutti gli amici che da anni ci sostengono con tante affettuose adozioni di animali, oltre che con offerte in alimenti e denaro".

Flavio Ambrosetti

Firmata convenzione con l'istituto Parodi

Le opere degli alunni in Galleria Garibaldi

Acqui Terme. Le bacheche di Galleria Garibaldi potranno essere utilizzate dagli studenti dell'Istituto Parodi per esporre i propri lavori e per comunicare alla città le proprie iniziative. Martedì 9 febbraio è stato siglato l'accordo fra la Presidente dell'Istituto Silvia Miraglia e il rappresentante del Condominio Vittoria. Un accordo firmato davanti al sindaco della Città Lorenzo Lucchini che si reso disponibile ad essere un tramite fra le due realtà.

Questo accordo avrà un duplice scopo: dare i ragazzi uno spazio in cui esprimersi e ridare decoro ad una parte della città presa di mira dagli incivili da troppo tempo.

Uno spazio privato oggetto di feroci polemiche nel corso degli anni e che forse ora, con questo primo passo si avvia verso una vera riqualificazione. Secondo quanto disposto nella convenzione, l'accordo fra la scuola e il condominio avrà una durata di due anni e, per la scuola non avrà nessun costo. L'utilizzo delle bacheche è già stato sperimentato nel dicembre scorso. I ragazzi del li-



ceo artistico infatti hanno avuto modo di presentare alcuni progetti riguardanti la realizzazione di loghi per gli spazi ciclabili e pedonabili della città. Un progetto messo in campo dall'amministrazione comunale che ha previsto il voto degli acquesi e per lo studente vincitore un premio in denaro da spendere in materiale scolastico.

"Abbiamo sostenuto e portato avanti quest'iniziativa al fine di valorizzare la Galleria Garibaldi, ma soprattutto creare

uno spazio unico nel suo genere nel quale mostrare l'impegno e la bravura dei nostri ragazzi - sottolinea il sindaco Lorenzo Lucchini -. Diventerà questo un laboratorio creativo dove progetti scolastici si uniranno anche a proposte per immaginare il futuro della città. Sono soddisfatto di questa proficua collaborazione tra Istituto Superiore Parodi, condominio Vittoria e Comune. Voglio ringraziare tutti coloro che lo hanno reso possibile".

Gi. Gal.

Domenica 14 febbraio ritrovo ai Bagni

Volontari civici chiamati per ripulire l'ambiente

Acqui Terme. Tornano le giornate dedicate all'ambiente. O meglio dedicate al decoro della città con il coinvolgimento diretto dei cittadini. L'appuntamento è per domenica 14 febbraio e l'invito dell'Amministrazione comunale, è rivolto a tutti i volontari civici.

Il ritrovo è per le ore 9 davanti al bar Rotonda. All'evento potranno partecipare esclusivamente coloro che sono iscritti all'Albo dei Volontari Civici, istituito dal Comune di Acqui Terme. Tutti i volenterosi saranno coinvolti per una pulizia dei terreni che corrono a fianco della pista ciclabile "Terme e Natura" e di altre aree comunali.

Il tutto sarà svolto in completa sicurezza: all'aria aperta, rispettando il giusto distanziamento e indossando mascherine e guanti.

"Sarà una giornata dedicata alla salvaguardia dell'ambiente - spiega l'assessore Gianni Rolando -, dove la partecipazione civica e l'impegno per il bene comune faranno da contraltare alla maleducazione e alla mancanza di rispetto. Penso che difendere l'ambiente circostante sia una sfida importante per il futuro. Queste giornate dedicate alla cura delle nostre aree sono nate su iniziativa di alcuni volontari. Eventi del genere sono un esempio utile per sensibilizzare la cittadinanza alla cura e al rispetto dell'ambiente poiché questo è un territorio che merita solo di essere amato".

Si ricorda che tutte le persone maggiorenti possono iscriversi in qualsiasi momento all'Albo dei Volontari Civici, chiamando l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero 0144 770.307.

Gi. Gal.



CI.EMME

di Murialdo & C. s.n.c.

**PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO
ZINCATO A CALDO E COR-TEN
PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI**



**PALI IN ACCIAIO
ZINCATO A CALDO**
Disponibili in tutte le altezze e spessori



**PALI IN CASTAGNO
- SCORTECCIATI
- CON E SENZA PUNTA**
Disponibili in tutti i diametri
e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50

VENDITA DIRETTA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN)
tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmpali.it

AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME

Acqui Terme. Contornato da imponenti catene montuose, il Mare di Ross è una delle vie d'acqua relativamente più "praticabili" dell'Antartide, caratteristica che ne ha fatto l'accesso privilegiato per l'installazione di spedizioni scientifiche.

Flora e fauna sono quelle tipiche dell'Antartico meridionale, mentre le sue acque, ricche di sostanze nutritive, sostengono una variegata popolazione ittica, foche, balene, uccelli marini e litoranei.

In questo scenario naturale, sferzato da taglienti raffiche di vento gelido e gravato da un cielo quasi sempre plumbeo, pochi giorni fa, con la sua poderosa prua rinforzata, si apriva il varco tra i ghiacci del pack la *Laura Bassi*, l'unica nave oceanografica italiana in grado di operare nei mari polari nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA).

Salpata dall'Italia, dopo oltre un mese di navigazione e più di 22.000 chilometri percorsi, martedì 26 gennaio la *Laura Bassi* incrociava a poca distanza dal polo sud, quando ha stabilito un inusuale collegamento via satellite con l'Istituto Superiore «G. Parodi» di Acqui Terme. Questa attività - una delle molteplici iniziative di «Orientamento in Uscita» organizzate dal nostro Istituto - ha coinvolto gli studenti delle classi 3A, 3B e 4A del Liceo Scientifico, magistralmente guidati dal prof. Marco Orsi e dal Dirigente Scolastico, dott.ssa Silvia Miraglia.

Nell'occasione il capo spedizione, ing. Riccardo Scipionotti, e il responsabile scientifico, prof. Pierpaolo Falco, hanno illustrato ai ragazzi le condizioni di vita e le attività di ricerca del personale imbarcato, conducendoli nel contempo in un giro virtuale attraverso i vari ambienti di bordo.

In seguito, il comandante Franco Sedmak ha presentato le caratteristiche tecniche della nave. Battezzata in onore della scienziata italiana che nel sec. XVIII fu la prima don-



Lezione on line in collegamento con la rompighiaccio "Laura Bassi"

Dall'Antartide al «Parodi» via satellite un'esperienza entusiasmante

na al mondo ad ottenere una cattedra universitaria, la *Laura Bassi* è un rompighiaccio appositamente attrezzato per supportare le attività di ricerca della base italiana «Mario Zucchelli» nel Mare di Ross, e per navigare anche in acque polari coperte da una spessa coltre di ghiaccio. Ciò dischiude nuove e straordinarie opportunità per gli studi oceanografici italiani che, fino a tempi recenti, avevano dovuto limitare le proprie indagini unicamente alle aree deglacciate. Inoltre quest'anno la *Laura Bassi* festeggerà la spedizione con il suo primo giro intorno al mondo. Infatti dopo aver effettuato l'itinerario di andata passando per lo stretto di Suez e l'Oceano In-

diano, la rotta del ritorno prevede di attraversare l'Oceano Pacifico, doppiare il tempestoso Capo Horn (i cui venti terribili e le onde alte fino a 20 metri costituiscono da sempre il tradizionale spauracchio dei naviganti di ogni epoca), risalire l'Atlantico e rientrare nel Mediterraneo varcando a ritroso le mitiche Colonne d'Ercole.

Gli studenti, affascinati e incuriositi dall'indubbio interesse suscitato dalle immagini spettacolari e dalle inedite tematiche proposte, sono intervenuti attivamente con domande numerose e puntuali, favorendo così il successo dell'iniziativa che, perciò, si è protratta ben oltre la durata preventivata.

All'IIS "Levi-Montalcini"

Dieci PC in dono da Associazione Need You e Studio De Angeli

Acqui Terme. E sempre più digitale (sull'onda lunga del "Digital Next", la manifestazione promossa, con successo dall'Istituto, nell'autunno 2019), è sempre più digitale la curvatura degli indirizzi dell'IIS "Rita Levi-Montalcini".

La scuola superiore, polo tecnico dell'Acquese, ha convintamente abbracciato una didattica sempre più centrata sull'uso di piattaforme dedicate, che diventano giorno dopo giorno indispensabili per la fruizione dei materiali di studio, lo svolgimento delle consegne, per favorire la costruzione di progetti, in un *team*, tramite cartelle condivise, per l'espletamento delle prove di valutazione formativa e la loro correzione, e lo svolgimento delle lezioni a distanza (in questo momento alternate con quelle in presenza).

Anche la dotazione dei macchinari è stata recentemente incrementata (questa azione è diventata prioritaria, anche a seguito della rimodulazione dell'attività scolastica, a seguito dell'emergenza sanitaria), e in modo assai significativo. Ciò anche attraverso apporti esterni.

Di qui il vivo ringraziamento che l'IIS "Rita Levi-Montalcini" rivolge - tramite le colonne de "L'Ancora" - all'associazione Need You, ai coniugi Assandri e allo Studio dentistico De Angeli, da cui recentemente ha ricevuto, in dono, dieci pc "portatili".

Nelle immagini un momento della consegna ufficiale, presso l'ufficio del dirigente scolastico dott.ssa Sara Caligaris, e poi il primo collaudo da parte di alcuni allievi RLM.



Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Dasma-Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: febbraio 14, 28; marzo 14, 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19.



- Smaltimento eternit
- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie, capannoni, soppalchi, scale di sicurezza, scale alla marinara, passerelle industriali



CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037
Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864
www.carpenterieragazzo.com
carpenterie.ragazzo@gmail.com



COSTRUZIONI METALLICHE



DEKRA ITALIA

SPECIALISTI DELLA REVISIONE

GM GAINO & MIGNONE

Via Berlingeri, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 324955

Vi aspettiamo per visitare
il nostro parco usato
e le nostre auto nuove



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Si è concluso giovedì 4 febbraio 2021 con la premiazione di Diego, il vincitore tra tutti coloro che hanno consegnato l'albero vivo, il progetto "Dona il tuo albero alla tua città".

Il progetto, ideato dall'Associazione Genitori IC1 in collaborazione con il Comune di Acqui Terme e il gruppo Scout Acqui 1, nato per rendere questo Natale, anche tra distanze, tensioni e restrizioni, altruistico, ecologico e sostenibile ed ha permesso di donare 9 alberi alla città di Acqui Terme e 1 al paese di Ponzone.

Con il 1° Concorso "Posta la foto e vota con un like" sono state premiate al primo posto la Scuola Primaria Saracco classi seconde, al secondo posto la Scuola Primaria e dell'Infanzia di Ponzone, al terzo posto la Scuola Media Bella classe 1B.

L'Associazione Genitori IC1 vuole ringraziare il Comune di Acqui Terme e l'Assessore all'Ecologia e Ambiente Gianni

Scrivete l'Associazione Genitori IC1

Gli alberi donati alla città un'idea vincente



Rolando per aver collaborato e messo a disposizione e predisposto l'area nel parco del Centro Sportivo di Mombarone dove sono stati piantati gli alberi donati dai nostri concitta-

dini; il Sindaco di Ponzone Gem. Ivaldi e l'amministrazione comunale; il Gruppo Scout Acqui 1 per la grande disponibilità organizzativa e soprattutto per l'entusiasmo con cui han-

no seguito il nostro progetto; la Dirigente dell'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme Prof.ssa Camera e tutti i docenti, che come di consueto, hanno accolto con energia la nostra idea e l'hanno trasformata in un progetto formativo; il prof. Franco Capua per il suo contributo artistico avendo creato il disegno simbolo del nostro progetto e Monica Giordano per la progettazione grafica.

Il ringraziamento più sentito a tutti coloro che hanno aderito al progetto donando l'albero e partecipando al nostro concorso sul social network.

Ricordiamoci che questi piccoli gesti potranno essere imitati: alla fine faranno bene al nostro pianeta e contrasteranno l'innalzamento delle temperature e i cambiamenti climatici e leniranno i danni causati dal grave disboscamento in atto e conterranno l'inquinamento atmosferico e acustico.

Un albero in più è ossigeno in più, un albero in più è vita!"

Associazione Genitori IC1

La soddisfazione di insegnanti e bambini

Acqui Terme. Le classi seconde della scuola Primaria Saracco ringraziano l'Associazione genitori IC1 per il progetto "Dona il tuo albero alla tua città", che grazie ai 223 like ha conquistato il primo posto.

"Venerdì 15 gennaio -ci scrivono- il Sig. Cannito e la Signora Seksich, rappresentanti dell'Associazione, sono venuti a consegnarci il premio consistente in due buoni da spendere in materiale scolastico. Hanno, inoltre, comunicato che l'abete sarebbe stato piantato nel parco di Mombarone alla presenza del gruppo Scout e del Comune di Acqui Terme.

La più grande soddisfazione di insegnanti e bambini è quella di aver contribuito a rendere più bella la nostra città perché più verde = più ossigeno = miglior vita per tutti!"



"La magia dei sogni" dalle classi seconde della Scuola Primaria Saracco

Acqui Terme. I bambini delle classi seconde dell'Istituto Primario Saracco di Acqui Terme, hanno vinto il primo premio del concorso "Dona il tuo albero di Natale alla tua città".

Questo progetto, con al centro concetti come altruismo e sostenibilità, ha avuto un impatto ben più grande, poiché ha permesso ai bambini ed alle maestre di realizzare insieme un lavoro importante e solidale, simboleggiante il futuro.

L'ultimo anno ci ha sicuramente insegnato che semplici gesti possono coinvolgere un'intera comunità, oltrepassando le barriere sociali, ora alte più che mai, nel comunicare sani valori e donare emozioni forti.

L'Associazione genitori IC1, insieme al Gruppo Scout ed al Comune di Acqui Terme, da un gesto spesso meramente consumistico come gli addobbi natalizi, sono riusciti a piantare "vita" per un futuro fatto di sostenibilità ambientale, ecologia ed altruismo.

A rispondere a gran voce sono state le classi seconde della scuola primaria Saracco IC1 capitanate dalle maestre che hanno fatto dell'entusiasmo e della gioia di ogni bambino un chiaro messaggio di speranza per il futuro.

La vincente squadra delle classi seconde, addobbando un albero vivo con materiale di riciclo dal nome "La magia dei sogni", sono riuscite ad aggiudicarsi il primo premio del concorso. Le classi, per un momento, si sono trasformate in un set fotografico e l'albero è stato decorato con tante bottigliette di plastica contenenti le fotografie dei visi sorridenti dei

bambini e naturalmente delle maestre, che sono state un tassello fondamentale e prezioso per la realizzazione di questo progetto. Vincere il concorso ha certamente dato una sferzata di ottimismo a questo fragile ed incerto anno scolastico, iniziato timidamente, quasi in punta di piedi ed ha permesso di ricevere come premio un buono di cento euro complessivi spendibile per l'acquisto di materiale a sostegno della didattica presso la Libreria Mondadori e Marinelli snc.

I genitori delle classi seconde ringraziano tutti coloro che hanno aiutato e aiutano tutti i giorni i nostri bambini a mettere radici per un futuro migliore, quindi la dirigente dott.ssa Elisa Camera, tutte le maestre delle classi seconde dell'IC1 Saracco, l'Associazione Genitori IC1, il Comune di Acqui Terme, il Gruppo Scout Acqui e gli sponsor coinvolti per la realizzazione di questo progetto.

A proposito di "radici" ricordiamo che gli alberi che hanno partecipato al concorso, nove in totale, sono stati piantati negli spazi adiacenti al centro sportivo di Mombarone, dove hanno sostituito quelli rimossi in precedenza a causa di una malattia.

E' bello vedere i propri figli andare a scuola con il sorriso, felici di incontrare tutti i giorni compagni, le maestre ed una comunità educante che li accompagna alla scoperta e costruzione del proprio angolo di mondo.

I genitori delle classi seconde della Scuola Primaria Saracco

oftalacqui terme
Opera Federativa Trasporto Anziani Lourdes

ANCH'IO VOGLIO AIUTARE!

CAMPAGNA TESSERAMENTO

2021

Sostieni e fai parte dell'OFTAL!

Dal 1932 offriamo assistenza e accompagniamo malati, disabili e pellegrini a Lourdes e in altri santuari mariani



#SpecialistiDellaCarità

TESSERATI presso la nostra SEZIONE OFTAL, in Via Casagrande 56
Vai su www.acquiterme.oftal.org oppure chiama il: 0144321035

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

Acqui Terme. Completiamo la pubblicazione iniziata sullo scorso numero a pagina 12:

“Ogni tentativo di dialogo, in specie con l'ill.mo Sig. Assessore si risolve nel proverbiale urto contro un muro di gomma, anzi, egli, di volta in volta, tenta di arroccarsi sulle sue posizioni ed inasprisce la sua pervicace volontà di scagliarsi contro le ferrovie a favore delle autolinee o di realizzare piste ciclabili, destinate ad essere poco o punto utilizzate sui sedimi ferroviari, tanto da avere indetto un bando finalizzato ad erogare l'irrisoria somma di diecimila Euro per ogni progetto volto a tale insulsa trasformazione, che, ovviamente, sarà a carico dei singoli Comuni, seppur con un annuncio contribuito da parte Regionale.

A margine di questo discorso, occorre altresì tenere presente anche la fin troppo nota amicizia personale di Pubblici Amministratori attuali con gestori (ahimè privati!) di autolinee o di manufatti in gomma per trasformare le ferrovie in piste ciclabili.

Una breve analisi storica servirà per meglio comprendere come si sia giunti all'attuale situazione.

Fin dagli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, verosimilmente sulla spinta di una forte presenza dell'industria automobilistica nella Regione, è iniziata un'operazione contro il binario, sia esso ferroviario o tramviario. Se la tratta Moretta - Cavallermaggiore, dismessa nel 1959, ha risentito del fatto di essere nata come linea d'interesse militare e, quindi, con tracciato alquanto lontano dai centri abitati, si principia a gridare vendetta a partire dal 1966, allorché furono dismesse due tratte come la Bricherasio - Barge e la Busca - Dronero, tratte cieche, ma i cui capilinea si sarebbero potuti riaccondare e, ulteriormente, proseguire da Dronero in direzione di Borgo San Dalmazzo, ma, come noto, a quell'epoca, si pensava solamente ad autostrade e superstrade.

A proposito di anno europeo delle ferrovie

“La nostra mobilità futura deve essere sostenibile, sicura, confortevole ed economicamente accessibile”



Gli anni Settanta del secolo scorso sono passati senza menomazioni degne di nota, salvo la rimozione degli impianti di elettrificazione sulla Ceva - Ormea, che, con scarsa lungimiranza, si preferì esercire a trazione termica, anziché convertirla alla corrente continua.

Gli anni Ottanta del secolo scorso sono trascorsi senza che, almeno in apparenza, il

Piemonte pagasse troppo peggio nei confronti di una politica che, a livello Nazionale, con l'On. Sig. Ministro dei Trasporti, che di Signorile aveva solo il cognome, metteva in piedi ogni tentativo per far apparire la ferrovia come sistema di trasporto ormai obsoleto e, per giunta, costoso: in un contesto generalizzato di drastiche riduzioni del personale e mutilazioni infrastrutturali, utili solo

ad ingessare la circolazione ferroviaria e ad incrementare il traffico su gomma, nella nostra Regione, sono stati sacrificati il primigenio collegamento di Cuneo con Savona, ovvero la breve tratta Bastia Mondovì - Mondovì ed una tratta che decorre da Airasca a Saluzzo, sulla quale erano appena terminate le operazioni di rinnovo dell'armamento ed altre migliorie.

Purtroppo, nel Saluzzese, il sedime è stato dimesso e la pista ciclabile non è, almeno nella sua interezza, nel più perfetto stato di manutenzione, tuttavia viene da domandarsi con quale azzardo quella tratta fosse dichiarata inutile, quando, solo pochi anni dopo, già si meditava la costruzione di un'autostrada sul suo percorso.

Nel 1994, una disastrosa alluvione provoca gravissimi danni all'ambiente, alle infrastrutture ed agli edifici: un caso eclatante è rappresentato dalla tratta ferroviaria Bra - Ceva, per la cui ricostruzione furono stanziati ben 68 miliardi di lire, pari, al conio odierno, a trentaquattro milioni di euro, ma non si è mai saputo quali rivoli abbiano preso quei fondi, anzi, su pressioni fin troppo facilmente immaginabili, si è lasciato andare tutto alle ortiche, per poi addirittura dismettere la linea.

Il nuovo millennio, con l'anno 2001 ha portato un regalo quanto mai sgradito: la riforma del titolo quinto della Costituzione: abbiamo nuovamente lottizzato il nostro bel Paese, creando entità di gran lunga peggiori rispetto agli Staterelli preunitari, dove ogni Regione pensa a sé stessa e le ferrovie sono gestite alla stregua di tramvie o di metropolitane evolute, paventando-

si addirittura il rischio di dover cambiare treno nelle stazioni di confine: un indecente controsenso.

È questo il periodo in cui si comincia scagliare sempre più violentemente la scure per sospendere arbitrariamente i treni nel mese di agosto o addirittura per tutto il periodo non scolastico, per programmare servizi talmente scadenti da essere poco appetibili, al solo scopo di giustificare con lo scarso traffico la sospensione dell'esercizio ferroviario, salvo poi sostituire, per di più molto malamente, quei treni con autoservizi, di cui si serve solo chi è costretto, come giovanissimi, anziani o disabili, mentre tutti gli altri sono costretti ad usare la propria autovettura, con incremento di costi economici ed ambientali, nonché di rischio d'incidente.

Il colpo di grazia è arrivato con la scellerata delibera del 2012: storia, ormai non troppo recente, di un autentico misfatto, mascherato da ragioni economiche, pur essendo gravato da pesanti e sinistre ombre in merito alle effettive spinte che hanno portato a tale decisione così penalizzante per l'utenza.

Non è questa la sede per emettere sentenze, ma ogni Cittadino dotato di ragione e di buon senso è libero di formulare sospetti che ci si auspica rimanere infondati, anche in una Regione come il Piemonte dove il ruolo attribuito od auto-attribuitosi al mondo della gomma è invasivo e pesante. Purtroppo, a nulla sono, finora, servite le proteste di vari Amministratori Provinciali e Comunali, nonché di Comitati e singoli Cittadini, anche attraverso l'organizzazione di convegni con esposizione di documentate relazioni e notevoli

partecipazione di pubblico: il risultato, di volta in volta, è stato una sempre maggiore rigidità e chiusura e pare che molti di questi Amministratori locali non spingano la loro rimostranza oltre un certo limite per il timore di vedersi negare finanziamenti legittimamente spettanti.

Qualora la Regione, nel suo bilancio, non fosse in grado di stanziare la sua quota parte, che, comunque, riguarderebbe principalmente la componente traffico e non già la componente infrastrutturale, si può attingere a risorse Nazionali ed Europee, specie in un momento come questo, momento in cui è a disposizione una cospicua somma nell'ambito del programma denominato *Next Generation EU / Recovery Fund* e, come padri fondatori della nostra Patria avevano ben compreso, dotare una Nazione di un sistema di trasporto (ancora oggi) all'avanguardia significa davvero redimersi e pensare alle prossime generazioni. Nondimeno, solo la Regione Piemonte, bocciando categoricamente le ferrovie e pensando solamente alle strade ordinarie ed ai mezzi gommati, sembra volersi arroccare in una posizione che la Storia dimostrerà essere quanto mai errata.

Non si deve assolutamente mancare a questo importante appuntamento, a maggior ragione, in Piemonte: anzi, esso deve costituire l'occasione per la rinascita di un mezzo che, non ostanti le sue antiche origini bicentinarie, sa dimostrarsi ancora attuale, oltre che teatro di conciliazione di esigenze apparentemente antitetiche come l'affidabilità e l'evoluzione tecnologica”.

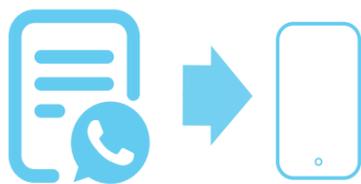
Roberto Borri

MARINELLI

STAMPA - SCUOLA - UFFICIO

STAMPA EXPRESS

SERVIZIO DI STAMPA RAPIDA in tre semplici passaggi



1) INVIA I TUOI FILE

Invia i tuoi documenti e richiedi la stampa tramite messaggio WhatsApp o email



2) RICEVI UNA NOTIFICA

Ricevi un messaggio quando le tue stampe saranno pronte



3) RITIRA IN NEGOZIO

Ritira le tue stampe in negozio



Scansiona il codice QR salva i nostri contatti

WhatsApp 3497412662

Via Nizza 133 - ACQUI TERME

www.marinellisnc.it

@ grafica@marinellisnc.it

0144 32227

MarinelliAcqui Terme

MarinelliAcqui Terme

A proposito di deposito nucleare

L'Unesco, asso nella manica del territorio?

Acqui Terme. Potrebbe essere l'Unesco la chiave di volta per allontanare il pericolo del Deposito Nucleare dai territori del Basso Piemonte.

Questo almeno è emerso da un convegno svoltosi negli scorsi giorni su zoom dove è stato presentato il "Comitato Gente del Territorio" della provincia di Alessandria.

L'incontro è stato promosso dal Club Unesco di Alessandria, guidato dal presidente Micaela Pittaluga. Fra i partecipanti, Alessandro Provera, avvocato e docente universitario, Veronica Dini, avvocato esperta di diritto ambientale, ed il sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco; nel corso del convegno è intervenuto anche Alberto Maffiotti del Club Unesco di Vignale, da poco passato dalla direzione dell'Arpa di Alessandria a quella di Torino.

Come ha spiegato l'avvocato Provera, l'obiettivo principale del comitato sarà l'elaborazione degli argomenti culturali e scientifici da portare al decisore pubblico che dovrà scegliere il sito per i depositi nucleari. Tra i temi su cui fare leva ci sono le falde acquifere a piano campagna pericolose per questi impianti, territori coinvolti a forte vocazione agricola e con prodotti di prima qualità conosciuti in tutto il mondo, la vicinanza a centri abitati. Interessante anche il fatto che un deposito costruito in uno dei siti alessandrini si troverebbe al confine con l'area Patrimonio dell'Umanità Unesco con il rischio serio che il Monferrato possa perdere questo riconoscimento con gravi conseguenze economiche per tutta la provincia. Un'eventualità che ha già dei precedenti in Italia e in Europa. Va detto al riguardo che gli

studi per l'individuazione dei possibili siti sono stati compiuti alcuni fa, prima che il Monferrato divenisse Patrimonio dell'Umanità, e l'arrivo dell'Unesco, non contemplato nella valutazione delle aree, potrebbe rivelarsi un argomento molto importante da portare sul tavolo di chi dovrà scegliere il sito. L'avvocato Dini ha suggerito di cercare di ricorrere a un intervento scritto dell'Unesco, che certamente avrebbe un peso non da poco.

Il sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco ha aggiunto che in realtà gli studi compiuti per individuare i siti sono superati non solo per questa questione ma più in generale per come sono completamente cambiate le prospettive del territorio alessandrino negli anni successivi. «All'epoca - dice - eravamo il ventre molle dell'economia italiana, un'area depressa che poteva essere ragionevole scegliere per questi depositi. Ma ora stiamo seguendo un modello di sviluppo molto diverso. Abbiamo adottato lo Strumento della coesione territoriale che comprende 33 comuni, anche della provincia di Asti, per uno sviluppo di tipo socioeconomico che riguarda l'ambiente, l'agricoltura e il turismo: siamo i primi in Italia e proprio per questo chiederemo dei fondi cospicui dall'Europa».

Ci sono sessanta giorni a disposizione per presentare documentazione contro i depositi (ma al riguardo è stata chiesta una proroga, anche considerando le difficoltà connesse alle limitazioni dovute al Covid 19. L'avvocato Dini ha però giustamente invitato tutti ad agire velocemente per preparare le obiezioni nel caso non fosse concesso alcun rinvio.

M.Pr

Acqui Terme. Sulla questione della discarica, riceviamo e pubblichiamo una lettera inviata da alcuni lettori che ci hanno chiesto di restare anonimi.

"Abbiamo letto con attenzione l'articolo di Tino Balduzzi, e ci domandiamo cosa si possa fare. Abbiamo partecipato, in passato, chi più chi meno, al movimento contro la costruzione della discarica di Sezzadio, e nonostante le numerose iniziative ci sentiamo profondamente sconfitti.

Ci teniamo a sottolineare che non fossimo contro la discarica in sé, dato che la nostra società produce rifiuti da stoccare, ma fossimo contrari al posizionamento di tale discarica, ovvero sulla zona di ricarica di una delle principali falde del Piemonte; una falda vitale e di acqua pura che allimenta la vita di centinaia di migliaia di persone.

Ci scrive un gruppo di lettori

"Deposito nucleare: siamo confusi e ci chiediamo, che fare?"

La discarica è oggi in costruzione, il movimento ha quindi fallito, tra la totale indifferenza di molti e la non azione (per dirla in maniera elegante) da parte dei politici chiamati in causa.

Ci troviamo d'accordo con quanto Balduzzi afferma, che la politica prende decisioni lontane dal popolo; un popolo che se unito diventa movimento che vince, come quello che ha fatto chiudere l'ACNA!

Il più grande movimento ecologista europeo nato proprio qui a pochi chilometri da noi.

Siamo preoccupati delle direttive esplicitate da Balduzzi, prese da una lontana auctoritas, le quali sembrano mosse di un grande gioco da tavola più che interventi oculati in virtù del bene comune.

Abbiamo voglia di capire e di conoscere, convinti che l'ignoranza sia una serpe insidiosa per le vicende umane, vogliamo sapere cosa significhi e che effetti possa avere lo stoccaggio di circa 90000 m3 (dichiarati) di rifiuti radioattivi in una zona già martoriata (vedi Ilva, centrale di Bosco, poco più in là il Terzo Valico).

Non capiamo, perché spostare rifiuti altamente pericolosi anziché metterli in sicurezza?

La suddetta zona ci sta a cuore perché rappresenta la casa dei nostri vicini, ma pensiamo lo stesso per gli altri siti, ad esempio Viterbo: è necessario non chiudere lo sguardo sul proprio giardino, soli non si vince mai, e se il vicino sta male finiamo per star male anche noi.

Con confusione e perplessità, ci ridomandiamo semplicemente infine: Cosa possiamo fare?"

Un concorso per stimolare la cittadinanza attiva

Prosegue il Corso di Giornalismo per studenti

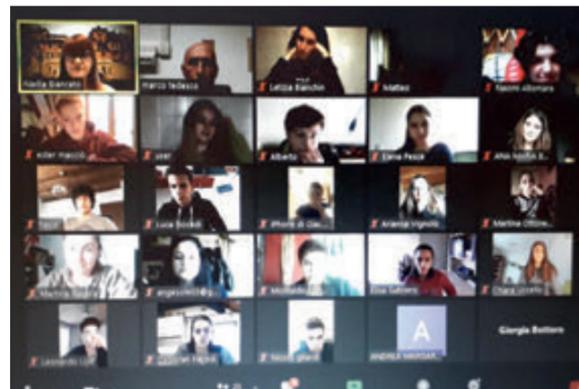
Acqui Terme. Martedì 9 febbraio si è tenuta la seconda lezione della decima edizione del corso di giornalismo rivolto ai giovani della provincia di Alessandria.

L'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Alessandria offre l'esperienza nell'ambito del progetto denominato "4iGeneration - Formazione, servizi e opportunità per i giovani della provincia di Alessandria" presentato all'Unione Provincie Italiane, e del consolidato progetto "Millerighe".

Strutturato in tre diversi corsi destinati agli studenti di tre distinte zone del territorio provinciale, è proposto in collaborazione con la cooperativa sociale Impressioni Grafiche di Acqui Terme.

Docente dei corsi, che si tengono online, è Nadia Biancato, giornalista, con esperienza nell'insegnamento al target prescelto.

Per i giovani studenti di Acqui Terme e Ovada, così co-



me per quelli di Tortona-Novelli e Casale-Valenza, sono previste otto lezioni online: "Non potendo svolgere il corso in presenza, si offre un programma ancora più attento alle esigenze dei ragazzi che si iscrivono spesso per migliorare la propria forma espressiva, più che per la vo-

lontà di intraprendere un percorso giornalistico. Il corso, pertanto, rappresenta un supporto importante per completare la formazione scolastica e sviluppare una propria autonomia di pensiero da mettere al servizio della comunità" evidenzia la docente Biancato.

Gli otto incontri si terranno nei mesi di febbraio e marzo e riguardano le tecniche di scrittura, il lessico, lo stile, l'intervista.

La seconda lezione è stata incentrata sull'importantissimo argomento delle fonti alla luce del Testo Unico dei Doveri del Giornalista entrato in vigore il 1° gennaio scorso.

Il corso intende sviluppare la cittadinanza attiva dei ragazzi: a questo fine è prevista la realizzazione di un concorso di idee e si premieranno i ragazzi che presenteranno il migliore articolo o prodotto multimediale (video, powerpoint, ecc.) con l'erogazione di buoni di acquisto in negozi di elettronica per un valore complessivo di 900 euro.

Per la prima volta da che è stato istituito il corso, il nucleo più numeroso di iscritti proviene da Ovada: l'istituto Barletti conta il maggior numero di partecipanti.

CRP



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: Stefano Allasia

Vicepresidenti: Francesco Graglia, Mauro Salizzoni

Consiglieri segretari: Giorgio Bertola,

Gianluca Gavazza, Michele Mosca

www.cr.piemonte.it

► Educazione

Un Consiglio per le scuole, guardando al futuro insieme

Ecco i bandi 2020-21 per gli studenti piemontesi, promossi dall'Assemblea regionale. Sei progetti didattici per rafforzare la coscienza civile e la partecipazione dei cittadini di domani.

Il Consiglio regionale del Piemonte, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2020-2021 l'offerta formativa rivolta agli studenti piemontesi promuovendo sei bandi di concorso per contribuire a favorirne la crescita culturale e civile ed educarli alla cittadinanza attiva.

"Nonostante l'emergenza sanitaria abbiamo scelto di non privare studenti e docenti di questa opportunità formativa - sottolinea il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia** -. Anche in un momento così delicato, infatti, l'Assemblea legislativa piemontese desidera far sentire la propria vicinanza alla scuola, adattando le modalità di svolgimento dei concorsi al tempo che stiamo vivendo e individuando forme di premialità alternative ai tradizionali viaggi di studio".

I concorsi spaziano su più fronti. *Le note del cuore*, che coinvolge gli Stati generali della prevenzione e del benessere e l'associazione Nazionale cantanti, propone a chi frequenta le medie inferiori e superiori di comporre un brano musicale. L'iniziativa *Ambasciatori del Consiglio regionale*, rivolta agli allievi del triennio delle superiori, rientra nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto) e consente di acquisire crediti formativi. Il *Premio Gianni Oberto* è invece rivolto ai laureati in discipline letterarie e umanistiche per promuovere il patrimonio culturale piemontese. Gli alunni delle medie superiori possono

invece partecipare agli ormai tradizionali concorsi promossi dal Comitato Resistenza e Costituzione, dalla Consulta regionale europea e dall'Osservatorio regionale sui fenomeni dell'usura.



"I temi del Progetto di Storia contemporanea, giunto alla quarantesima edizione, sono di particolare attualità: il fascismo e la guerra, i simboli del passato, la Spagna e il Covid, il ruolo della scienza e della conoscenza", annuncia il vicepresidente del Consiglio regionale **Mauro Salizzoni**, delegato al Comitato.

"L'intervento Ue nell'emergenza sanitaria e la Brexit sono gli argomenti intorno a cui ruota la nuova edizione del concorso

"Diventiamo cittadini europei", dichiara il vicepresidente del Consiglio regioanale **Franco Graglia**, delegato alla Consulta europea. "I due macrotemi proposti - puntualizza il consigliere segretario **Michele Mosca**, anch'egli delegato alla Consulta - puntano l'attenzione sulle crisi di portata storica cui l'Ue ha dovuto far fronte nel 2020".

"Tra gli 'effetti collaterali' della pandemia spicca l'acuirsi del fenomeno dell'usura - dichiara il consigliere segretario **Giorgio Bertola**, delegato all'Osservatorio -. Per questo il tema di quest'anno è la realizzazione di un video su usura e sovraindebitamento o, in alternativa, sul gioco d'azzardo".

"L'usura è una piaga culturale - conclude il consigliere segretario **Gianluca Gavazza**, anche lui delegato all'Osservatorio - e mai come oggi è fondamentale ripartire dalla scuola per educare le giovani generazioni all'uso consapevole del denaro".

Alle scuole verrà destinato un riconoscimento in denaro per l'acquisto di strumenti utili per la didattica a distanza e ai ragazzi sarà donato un abbonamento Musei Young. L'iniziativa fa parte dell'ampio programma culturale per la celebrazione del 50° anniversario della Regione Piemonte, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

urly.it/3b31q

«Servono politiche nuove per contrastare lo spopolamento»

Comaschi: «Il futuro del territorio passa dal rilancio dei piccoli Comuni»

Acqui Terme. Il riconoscimento Unesco che da ormai sei anni e mezzo impreziosisce le colline di Langhe, Monferrato e Roero, e indirettamente anche le aree circostanti, si sta rivelando sempre più un riflettore acceso sul territorio, capace di catalizzare l'attenzione di migliaia di persone e di creare le condizioni per importanti flussi turistici che, si spera, potrebbero, terminata la pandemia, rivelarsi una preziosa risorsa per superare la crisi.

Tutto questo però a patto di mettere sempre al centro dell'attenzione il territorio stesso, e ovviamente i Comuni che lo compongono, a cominciare dai centri più piccoli, troppo spesso confinati in una sorta di «Serie B» dei servizi, fra sportelli bancari che si trasferiscono, esercizi commerciali che chiudono, collegamenti stradali e ferroviari tutt'altro che ottimali e linee internet ben lontane da un'accettabile efficienza.

Abbiamo deciso di fare, su questi argomenti, una chiacchierata con il dott. Gianfranco Comaschi, presidente dell'Associazione Langhe - Monferrato - Roero, che ha mostrato di avere ben chiare le idee circa quella che, a suo parere, dovrebbe essere la politica migliore per il territorio.

«Prima di entrare nel merito vorrei fare una premessa – esordisce – ricordando una cosa che non va data per scontata: il riconoscimento di patrimonio mondiale dell'Umanità ottenuto dalle nostre colline nel giugno 2014 appartiene a tutti noi, che abbiamo il privilegio di vivere in questo territorio che è stato qualificato come eccezionale ed unico. Ma il privilegio impone anche una responsabilità: quella di tramandare alle nuove generazioni questo straordinario patrimonio. E questo a mio parere si può fare solo mettendo al centro della scena anzitutto i piccoli Comuni, che sono la grande maggioranza del nostro sito e che ne costituiscono lo spirito».

Inevitabile parlare di servizi, sapendo già di toccare un tasto dolente...

«Credo che gli ultimi decenni siano stati molto negativi in questo senso. Sono stati commessi molti errori, nella convinzione che il segreto per risparmiare fosse tagliare».

Da un lato i pesanti tagli alla finanza locale hanno messo in maggiore difficoltà i piccoli Comuni alle prese, fra l'altro, con numero sempre crescente di funzioni (sempre più complesse) e da svolgere.

Non solo: sono stati tagliati anche gli amministratori: anche i piccoli Comuni sono stati colpiti nel recente passato dalla politica demagogica del «taglio delle poltrone».

La riduzione del numero dei



▲ Gianfranco Comaschi

Consiglieri e dei componenti delle Giunte a mio avviso è stato uno dei momenti più avvilenti vissuti dalle amministrazioni locali e ha sottratto ai Comuni preziose risorse umane.

Mi piace infatti sottolineare che, al di là delle minimali indennità (solo i sindaci hanno un riconoscimento) di fatto assessori e consiglieri, cioè la spina dorsale dell'amministrazione dei nostri Comuni sono di fatto dei volontari civili, volontari che spesso, per la loro posizione, sono chiamati ad assumere responsabilità molto grandi...

E così spesso capita di vedere Comuni dove il sindaco è di volta in volta custode delle chiavi del magazzino, responsabile dell'apertura del cimitero, artefice dell'apertura quotidiana dell'ambulatorio medico... sempre più un factotum e sempre meno un amministratore».

Si è pensato di bilanciare i tagli puntando in qualche caso sulle fusioni fra Comuni, e soprattutto sulle unioni di Comuni. L'esperienza però è stata spesso contraddittoria...

«Le Unioni, favorendo lo svolgimento di funzioni associate, dovrebbero essere una sorta di «Casa comune» in cui i vari Comuni dovrebbero razionalizzare e coordinare le loro azioni e le loro strategie amministrative, ricavandone nel contempo una riduzione di spesa e una maggiore efficacia amministrativa. Il tutto salvaguardando nel contempo ciascuno la sua identità di comunità...».

Mica facile, aggiungiamo noi. Ma forse, prima di mettere insieme per decreto realtà locali spesso differenti per tutta una serie di peculiarità, sarebbe opportuno procedere ad una analisi dei punti di forza e di debolezza del territorio.

«Che ci siano degli elementi di forza è evidente. Uno è proprio il riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, atto che certifica l'unicità delle nostre colline, dei nostri borghi, e dei valori che hanno costituito negli anni le fondamenta tanto dei nostri insedia-

menti quanto del nostro modo di vivere».

Ma le problematiche sembrano di più...

«Ce n'è una in particolare su cui bisogna concentrarsi: l'invecchiamento della popolazione, che è una delle cause (non l'unica) dello svuotamento dei nostri paesi. Troppa gente sta andando via dai paesi, e trovo preoccupante che questo stia avvenendo proprio in un momento in cui la pandemia ci ha dimostrato che, per molti motivi, la vita accalcati in città non è necessariamente la soluzione migliore a una serie di problemi. E aggiungo che questo progressivo abbandono lascia sul territorio tanti immobili vuoti, non utilizzati, che diventano a loro volta un problema nel problema, per il conseguente rischio di degrado».

Che fare, allora?

«Ritengo indispensabile una analisi capillare e approfondita della situazione, e adottare ogni misura necessaria per invertire questa tendenza. Credo che Regione, Province, ma forse anche lo stesso Stato, ora che ci saranno dei consistenti flussi di denaro legati al Recovery Fund, debbano varare politiche territoriali che possano assicurare la presenza dei giovani in un sistema di economia sostenibile e, quindi, in grado di assicurare tutele, conservazione e valorizzazione del nostro territorio».

Torniamo però a parlare (anche) di servizi... senza i quali non può esserci sviluppo...

«Certo: sarà indispensabile poter contare su infrastrutture, strade, trasporti, banda larga, servizi scolastici, sociali e sanitari - a misura di un territorio eccezionale ed unico, ma con evidenti fragilità che non vanno sottovalutate. E aggiungo che bisogna, sin d'ora, riconoscere e sostenere il ruolo fondamentale dei Sindaci e delle Amministrazioni locali senza attendere aiuti o sollecitazioni esterne».

Contrastare l'abbandono ed il degrado del territorio e degli immobili, è infatti fondamentale compito di chi ha ruolo di amministratore locale».

Paradossalmente, la pandemia può rivelarsi un catalizzatore per un cambio di politiche sul territorio?

«Io sono convinto che debba essere così: ci aspetta tutta una serie di sfide di cambiamento, e bisogna approfittarne per rendere più attrattivi i piccoli centri. Ci sono tante possibilità: penso agli incentivi per le ristrutturazioni, (bonus facciata e quelli del 110%), che sono occasioni importanti, da non perdere, ma in generale è questo il momento di invertire la rotta, perché il modello della grande città come miglior luogo dove vivere sta presentando, in questo momento, tutti i suoi limiti».



▲ Stato attuale



▲ Progetto

Visone • Progetto in quattro lotti

Una nuova pavimentazione in pietra nel centro storico

Visone. In questi primi mesi dell'anno segnati, purtroppo, dalla consapevolezza che la diffusione dei contagi non si sta arrestando come vorremmo e la fine delle drammatiche circostanze che stiamo vivendo ancora lontana, l'Amministrazione di Visone prova a guardare con fiducia al futuro, alle possibilità ed alle opportunità che, inevitabilmente, dovranno seguire a questo difficile momento, immaginando interventi mirati a migliorare la capacità di accoglienza del paese e la valorizzazione del territorio.

«La sostenibilità, anche economica, di tutti i Comuni passa inevitabilmente attraverso lo sfruttamento responsabile delle risorse paesaggistiche, naturali, enogastronomiche, storiche e tradizionali che essi custodiscono», esordisce il sindaco avv. Manuela Delorenzi.

«Se già da prima della pandemia erano visibili timidi ma inequivocabili segnali di una voglia di turismo lento e rilassato, fatto di aria aperta, di buon cibo, di cultura, tutte ricchezze che il nostro territorio è capace di offrire in maniera spontanea, ci auguriamo che quando il peggio sarà passato e si potrà tornare alla normalità il desiderio di bellezza, arte e natura continui a prevalere».

Durante l'anno appena passato l'Amministrazione ha sostenuto e partecipato, insieme ai comuni vicini, a diverse iniziative volte ad ottenere finanziamenti per progetti di sviluppo delle attrattive e particolarità delle proprie zone, dal parco fluviale lungo il fiume Bormida allo sviluppo della sentieristica e dei percorsi ciclabili.

«Volendo proseguire su questa strada - continua il Sindaco - abbiamo recentemente approvato in giunta un progetto di pavimentazione del centro storico di Visone, che si estende a partire dalla copertura in porfido già esistente in Piazza Castello, attinga al complesso storico della torre medioevale, fin verso il cuore del paese».

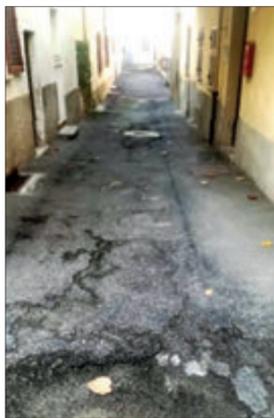
Un intervento radicale di restyling di una porzione, storica, di Visone. «Speriamo che tale intervento di riqualificazione segni il primo passo verso un



▲ Stato attuale



▲ Progetto



▲ Stato attuale



▲ Progetto

più ampio recupero strutturale e funzionale di quell'area del borgo che un tempo ne rappresentava il cuore pulsante, ma che oggi è purtroppo tagliata fuori sia dagli interessi urbanistici che da quelli economici e commerciali».

Il progetto definitivo, sviluppato dall'architetto trisobbiese Federico Rossi, prevede l'estensione della caratteristica e tradizionale pavimentazione in pietra, già presente in piazza Castello, non solo all'intero quartiere di via Fontana ma anche a tutta la rete di vicoli di via Caldana, secondo un programma di intervento che sarà suddiviso in quattro lotti distinti. Già approvato dalla Giunta municipale, ora il progetto è al vaglio della Soprintendenza ai beni storici e architettonici del Piemonte per le autorizzazioni di legge.

«Questo è solo uno dei progetti che Visone ha in cantiere», afferma Manuela Delorenzi. «Per realizzarli servono risorse ma quando anche vi fossero, senza un progetto di valorizzazione condiviso con il territorio sarebbe poca cosa. Ecco perché il Comune guarda con interesse al costituendo progetto di coesione territoriale che dovrebbe unire i Comuni lungo la sponda alessandrina del fiume Bormida, coinvolgendo altri territori della provincia di Alessandria e dell'Astigiano, uniti da affinità e intenti. Il 2021 riteniamo sia l'anno della svolta: si costruisce ora il futuro. Per questa ragione stiamo coinvolgendo la popolazione, in particolare i giovani, in progetti che diano valore e non si limitino a ipotizzare soluzioni», conclude il Sindaco. **D.B.**

Alice Bel Colle • Martino loda l'attenzione per il territorio

Da Coldiretti pacco alimentare per una famiglia alicese

Alice Bel Colle. Non si ferma la solidarietà Coldiretti con la consegna dei pacchi contenenti l'eccellenza agroalimentare 100% Made in Italy destinati alle famiglie più bisognose individuate sui territori con l'aiuto delle Amministrazioni Comunali.

Mercoledì scorso, 3 febbraio, una delegazione guidata da Bruno Roffredo (presidente Coldiretti per la zona di Acqui Terme) e da Andrea Branda (segretario di zona), ha consegnato, nell'aula del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco Gianfranco Martino, un generoso pacco alimentare ad una famiglia alicese. Il sindaco ha voluto ringraziare, a nome della cittadinanza, l'associazione agricola, per il sostegno dimostrato al territorio e la sensibilità verso queste criticità.



Ad Alice le famiglie in difficoltà non sono molte, fortunatamente (si parla di 3 o 4 nuclei, più qualche singolo), e le problematiche sono soprattutto contingenti, ma il gesto di solidarietà della Coldiretti è comunque un segnale importante di attenzione al territorio.

Strevi • Molti per fortuna sono asintomatici

Focolaio alla casa di riposo, 25 gli ospiti positivi

Strevi. Arriva una brutta notizia, dal territorio, sul fronte coronavirus. Nell'arco degli ultimi dieci giorni, infatti, presso la casa di riposo «Seghini Strambi & Giulio Segre» di Strevi si è sviluppato un focolaio che ha richiesto l'intervento dell'ASL. Si tratta, evidentemente, di una imprevedibile fatalità: la ex Ipab di via Alessandria, infatti, si è sempre segnalata, sin dalla prima ondata come esempio positivo nella prevenzione del contagio, ed era riuscita finora a mantenersi al riparo dal virus, grazie a un estremo rigore nel rispetto delle normative e all'abnegazione del personale OSS della struttura, tanto da essere indicata, anche dal nostro giornale, ma non solo, come un esempio virtuoso nel controllo del contagio. Qualcosa però è andato storto, proprio quando la definitiva sicurezza era ormai vicina. A spiegare nei dettagli come sono andate le cose è la presidente della Casa di Riposo, Maria Rosa Gandolfo: «La struttura conta circa 60 posti e al momento abbiamo una cinquantina

di ospiti. Di questi almeno la metà è risultata positiva. Il primo caso si è verificato il 23 gennaio, quattro giorni dopo che agli ospiti era stata somministrata la prima dose di vaccino... poi purtroppo sono arrivati gli altri. La situazione è in piena evoluzione. Vorrei solo dire che da parte nostra c'è stata come sempre la massima attenzione e tutti i tipi di precauzione. Siamo stati attenti, puliti e meticolosi... non so proprio come il virus sia potuto entrare. Ovviamente abbiamo tempestivamente informato le famiglie degli ospiti che sono sempre state al corrente della situazione, e che come sempre stiamo facendo del nostro meglio... Aggiungo che ci sono anche un paio di operatori malati».

Fortunatamente, forse anche per l'effetto protettivo (sebbene parziale) legato alla prima dose del vaccino, le condizioni degli anziani ospiti risultati positivi è generalmente buona: due soli sono ricoverati in ospedale, in condizioni comunque non gravi, e diversi dei contagiati sono asintomatici. Gli

ospiti negativi sono stati trasferiti nell'altra ala della struttura, collegata alla prima da un solo corridoio. Il focolaio viene costantemente monitorato.

Giusto sottolineare, in chiusura di articolo, la trasparenza e la disponibilità alla comunicazione mostrata dalla struttura e dalla sua Presidente anche in un momento tanto difficile e concitato: si tratta di un aspetto degno di lode che conferma la dedizione e l'attenzione che da sempre sono valore aggiunto nell'operato della «Seghini Strambi & Giulio Segre».

Spiace invece non aver trovato altrettanta collaborazione da parte delle autorità comunali. Il sindaco Alessio Monti, da noi interpellato, ha preferito non fornire cifre ufficiali sul numero dei contagiati, sostenendo di non avere a disposizione i dati richiesti.

Possibile che l'ASL (che per inciso ce li ha confermati telefonicamente) non li avesse comunicati al primo responsabile della salute pubblica del paese? **M.Pr**

Rivalta Bormida • In arrivo un nuovo sistema di videosorveglianza

Un paese più sicuro con 37 nuove telecamere

Rivalta Bormida. Trentasette nuove telecamere renderanno più sicura Rivalta Bormida.

A dare l'annuncio di questo importante salto di qualità per quanto riguarda il presidio del territorio, con la creazione di un capillare sistema di videosorveglianza, è il sindaco Claudio Pronzato, che illustra nel dettaglio il progetto, destinato ad arrivare a regime nel giro di alcuni mesi e frutto, giusto ribadirlo, dell'attenzione che il Comune riserva alle opportunità legate ai vari bandi periodicamente emessi a livello nazionale.

«Si tratta di un risultato importante per il nostro paese – sottolinea il sindaco Pronzato – perché siamo riusciti a sfruttare la possibilità di accedere ad un bando del Ministero dell'Interno grazie al quale riusciremo a realizzare un'opera del valore complessivo di 81.500 euro.

Di questi, 65.000 saranno erogati dal Ministero, mentre il Comune coprirà la restante parte di 16.500».

Come sarà realizzato questo sistema di videosorveglianza?

«Come avete già anticipato,



▲ Il sindaco Claudio Pronzato

saranno installate sul territorio comunale 37 telecamere. Di queste, 7 saranno dotate di un sistema di lettura targhe e saranno posizionate in modo da coprire tutti gli accessi carrabili al paese. Pertanto, tutti i veicoli in entrata e in uscita da Rivalta potranno essere efficacemente monitorati.

Le altre 30 telecamere, invece, saranno distribuite nelle varie aree del paese, in modo da non lasciare "zone cieche",

e il sistema andrà ad integrarsi con le telecamere che non molto tempo fa sono state posizionate presso l'edificio scolastico, mentre altre telecamere di epoche precedenti, ormai obsolete, saranno rimosse e sostituite.

Tutte le nuove videocamere saranno ad alta definizione e in grado di rappresentare un fattivo supporto per eventuali istanze legate alla sicurezza».

L'installazione delle telecamere sarà effettuata anche tenendo presente, nelle aree interessate da questo progetto, il futuro posizionamento di tre impianti semaforici che saranno collocati sulla circonvallazione all'altezza del cimitero, in via Bocca e davanti alla Casa di Riposo.

«I semafori però sono un'opera che esula da questo progetto sulla videosorveglianza e di cui ci occuperemo in un secondo tempo – puntualizza il sindaco – ora ci concentreremo sull'installazione delle videocamere, e posso anche già annunciare che a breve procederemo con l'appalto. Continuiamo di completare la loro installazione in tempi piuttosto celebri, e di renderle operative già prima della fine dell'anno».

Visone • Prima della pandemia erano sei

Ufficio postale: troppo pochi 3 giorni di apertura settimanale

Visone. La questione relativa alle limitazioni nel servizio, causa Covid, degli uffici postali nei nostri paesi, spesso legata a una riduzione dei giorni di apertura, sta creando sempre più disagi per amministrazioni e cittadini.

In questo caso portiamo a galla il nodo relativo al Comune di Visone, dove l'ufficio postale da inizio pandemia è passato dai 6 giorni di apertura su 7 a settimana agli attuali 3, ovvero il martedì, il giovedì e il sabato mattina.

Un evidente impoverimento del servizio che purtroppo, stante l'emergenza continua, si perpetua da mesi.

E all'orizzonte, purtroppo, non sono previsti cambiamenti. Infatti, 58 uffici postali piemontesi torneranno agli orari pre-Covid entro il 15 febbraio, ma quello di Visone non è tra questi. Ce ne parla il Sindaco Manuela Delorenzi «È da luglio dello scorso anno che l'amministrazione di Visone ha preso a cuore questa criticità; abbiamo agito attraverso numerose segnalazioni verbali e scritte ai principali referenti di Poste Italiane, e in particolare attraverso un costante confronto con il direttore del compartimento della provincia di Alessandria che ho personalmente interpellato più volte, nel tentativo di riaprire la filiale di Visone sei giorni su sette, come avveniva prima della pandemia e dell'attuale emergenza sanitaria nazionale».

Manuela Delorenzi illustra anche i temi affrontati con il direttore del compartimento pro-



vinciale di Alessandria. «Mi è stato anzitutto confermato che quella attualmente in atto, ossia l'apertura parziale ed a rotazione degli uffici siti nei piccoli comuni, è una condizione transitoria motivata principalmente dalla difficoltà dell'azienda di garantire la presenza di personale agli sportelli, in un momento in cui le persone in malattia o impossibilitate a lavorare per motivi di salute sono, alle poste come da ogni altra parte, numerose ed altrettanto numerose e difficili le sostituzioni che devono essere messe in atto. Sono stata rassicurata sul fatto che non appena i primi risultati del vaccino avranno effetti visibili e la diffusione della malattia sarà contenuta, Poste Italiane ripristinerà in maniera mirata a graduale la riapertura al pubblico, fino a ritornare all'orario precedente e cioè sei giorni alla settimana. Il disagio attuale, pertanto, è motivato esclusiva-

mente dalla necessità di organizzazione delle risorse aziendali durante un periodo di emergenza e non è definitivo».

Il Sindaco poi tiene a precisare un aspetto importante, ovvero che a Visone ci si è mossi per far fronte a questa situazione di disagio esattamente come hanno fatto in altri comuni, seguendo tutte le vie istituzionali e comunicative che abbiamo a disposizione, senza mai minimizzare o dimenticare il disagio dei cittadini, in particolare di quelli più deboli o anziani, che hanno meno dimestichezza con mezzi telematici quali home banking o pagamenti on line».

Sulla questione che tra i 58 uffici postali piemontesi, ormai prossimi a tornare a pieno regime, non sia incluso Visone, Manuela Delorenzi precisa:

«La spiegazione è dovuta principalmente al fatto che sono stati privilegiati uffici più periferici ed isolati, più difficilmente raggiungibili attraverso la rete stradale o la ferrovia (entrambe strutture di cui Visone, fortunatamente, è ben provvista) e, non ultima considerazione, privi di sportello ATM, che permette di effettuare numerose operazioni senza doversi recare direttamente in posta. Il problema della riapertura a pieno ritmo dell'ufficio postale di Visone ci sta a cuore e continueremo lo sforzo fatto finora per ottenere al più presto un risultato, coordinandoci con i comuni limitrofi, con l'Unione di Comuni di ANCI Piemonte e con i politici del territorio».

D.B.

Strevi • La risposta della Provincia al quesito di due lettori

Il ponte sulla Bormida ed il transito dei pedoni

Strevi. Ci scrivono due lettori strevesi.

«Da qualche tempo, come chi vive nella zona ben sa, sono in corso lavori di consolidamento al ponte sul Bormida che unisce il territorio del Comune di Strevi a quello di Rivalta Bormida. I residenti del luogo e in generale coloro che abitualmente si servono del ponte avevano espresso alcuni timori per la possibile chiusura del tratto al traffico veicolare, ma il problema è stato affrontato e opportunamente risolto dalla provincia (a cui va dato merito di questo) con la creazione di un senso unico alternato regolato da semaforo che fino ad ora ha reso davvero minimi i disagi.

Ci preme però segnalare un'altra criticità: il ponte, infatti, è utilizzato abitualmente anche da diverse persone che, dovendo spostarsi per lavoro o per altre esigenze da Strevi a Rivalta e viceversa, e non possedendo evidentemente un'auto, sono solite attraversarlo a piedi, spesso anche di prima mattina o a tarda sera.

Prima dell'inizio dei lavori

queste persone potevano utilizzare due marciapiedi, larghi circa mezzo metro, presenti ai due lati della carreggiata. Ora però sembrerebbe che questi marciapiedi siano stati rimossi nel corso delle opere di consolidamento.

Poiché il transito su quel ponte è piuttosto pericoloso, ci chiediamo se saranno ricostruiti al termine dei lavori...»

Il quesito che ci è stato posto con questa lettera ci è apparso meritevole di risposta, e non possedendo le conoscenze necessarie per soddisfare, nello specifico la curiosità dei nostri lettori, abbiamo deciso di contattare la Provincia, nella persona del Presidente, Gianfranco Baldi.

Ecco la sua risposta. «Il quesito posto dai lettori mi obbliga purtroppo a una puntualizzazione: infatti, poiché stiamo parlando di una strada extraurbana, il ponte in questione non è mai stato fornito di marciapiedi. Le aree a cui viene fatto riferimento erano evidentemente due solette che venivano utilizzate come

aree di ispezione per verificare le condizioni del guard-rail e del ponte nel suo complesso.

Devo anche aggiungere che, poiché si sta parlando di strada extraurbana il transito a piedi sul ponte può avvenire solo al di fuori della carreggiata, e non c'è dubbio che questo comporti tutta una serie di rischi per il pedone. Tuttavia, svestendo per un momento i panni di Presidente della Provincia, mi rendo conto che essendo l'unica via di comunicazione diretta fra Strevi e Rivalta, possa esservi chi per necessità lo utilizza in tal modo. In base alle informazioni che mi sono state fornite dalla direzione dei lavori, le solette non saranno ripristinate, ma verrà creato comunque uno "spazio di salvaguardia" al di fuori delle due carreggiate, che saranno ovviamente delimitate da adeguata segnaletica orizzontale, e utilizzando questi spazi i pedoni potranno, se lo riterranno opportuno, attraversare il ponte. Al riguardo mi permetto di invitare queste persone ad essere assolutamente attente e prudenti».



Morbello. Si è concluso nei giorni scorsi il primo concorso fotografico indetto dall'Associazione Culturale dei "Corsari" di Morbello e incentrato sulla vita al tempo del Covid.

Tante le adesioni e un riscontro ben al di sopra delle aspettative, come sostiene il presidente Giuseppe Cartosio: «Abbiamo ricevuto foto da tutta Italia e anche dagli Stati Uniti, un successo che ci riempie di soddisfazione. Il tema del concorso è stato quanto mai di attualità, ovvero la vita al tempo del Covid, parafrasando il titolo del noto libro dell'autore Gabriel Garcia Marquez, 'L'amore ai tempi del colera'. Un argomento triste e delicato, ma al tempo stesso potenzialmente ricco di spunti. Fulcro centrale del concorso la speranza, l'amore, le difficoltà odierne e il lavoro in questo difficile momento. Con un unico comune denominatore, ovvero la certezza che ne usciremo».

Competente e nutrita la giuria tecnica, composta dalla folk singer e amica e sostenitrice dell'associazione Betti Zamburano, dalla pittrice Alessandra

Morbello • Organizzato dai Corsari; ha vinto Rosalia Ceci

Concorso fotografico "La vita al tempo del Covid"

Chiara Corradi e da Maria Giulia Sirolli, tra gli organizzatori del fortunato Festival Echos.

«Una giuria tutta al femminile, di grande competenza e profonda sensibilità artistica, cui va il nostro ringraziamento - aggiunge il presidente Cartosio - Il concorso ha visto due premiazioni disgiunte. La prima per il progetto fotografico complessivo composto da tre foto, l'altra per la singola foto». E dopo un'attenta analisi delle foto pervenute, sono stati scelti e premiati i vincitori.

Al primo posto del concorso fotografico collettivo si è posizionata Rosalia Ceci, direttamente da Roma, con le sue opere intitolate "Confinamenti".

Al primo posto per la singola foto, invece, un plauso ad Alessandro Leprotto, di Ponzzone, con il titolo "Assembramenti".

Seconda Stefania Maria Dodge, addirittura dall'Arizona e nello specifico da Phoenix, con il titolo "Libertà".

Terza, invece, Alice Gorrino, morbellese, con il titolo "Grazie! ...con gli occhi". Al momento la premiazione si è svolta 'solamente' attraverso i social, a causa delle normative anti-Covid, ma l'associazione assicura che non appena sarà possibile verrà allestita una mostra dedicata con tutte le foto del concorso. In chiusura ancora Cartosio:

«Come 'Corsari' abbiamo in serbo diverse nuove iniziative per il prossimo futuro, nel frattempo colgo l'occasione per comunicare che è aperta l'iscrizione all'associazione. Per tutte le informazioni del caso è possibile consultare la pagina Facebook dedicata».

Cassine • Per "Labile istante" anche il patrocinio del Comune

Un giovane regista cassinese firma un "corto" a Varigotti

Cassine. Due giorni di riprese in una Varigotti semi-deserta per le restrizioni legate al Covid-19, per catturare la meraviglia del tramonto sul mare e dei caratteristici vicoli nel borgo.

Si intitola "Labile istante" il titolo del primo cortometraggio prodotto dalla Double Trouble, facendo riferimento alla fotografia istantanea e alla fragilità del momento perfetto che ogni artista o fotografo ricerca durante la propria vita.

Sul lavoro c'è la firma di un giovane regista cassinese, Edoardo Ciarmoli, che insieme alla collega Melissa Debernardi (sono loro la "Double Trouble"), ha realizzato una breve ma emozionante storia che riguarda tutti coloro che si sentono mossi dal desiderio e dalla passione, e strizza l'occhio ai fotografi che sono sempre in cerca dell'istante migliore da immortalare.

Protagonista del "corto", che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Finale Ligure, è un gio-



vane fotografo (Federico Libertino) e la sua fotocamera istantanea. Durante la sua camminata tra le vie del borgo possiamo ascoltare i suoi pensieri e conoscere la leggenda del raggio verde, tramandatagli dalla nonna (con una citazione all'omonimo romanzo di Jules Verne): chiunque riuscirà a vederlo potrà fare chiarezza nei suoi pensieri.

Il cortometraggio è visibile sul canale YouTube di Double Trouble a partire da lunedì 8 febbraio.

Uncem: 160 milioni di euro per i piccoli Comuni. Firmato decreto che assegna 81.300 euro a 1.968 enti con meno di mille abitanti

Ponzzone. Uncem è molto soddisfatta per la firma del decreto del Ministro dell'Interno che attribuisce a 1.968 Comuni italiani con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, 81.300 euro ciascuno per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Si tratta di 160 milioni di euro complessivi.

Una importante notizia per gli Enti piccoli. Il provvedimento è previsto dall'articolo 30, comma 14-bis del decreto-legge 34 del 30 aprile 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 58 del 28 giugno 2019, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 126 del 13 ottobre 2020. Gli Enti beneficiari sono tenuti ad iniziare

l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2021. Le somme aumenteranno nei prossimi anni: sono infatti stati già previsti, con la stessa finalità, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per il 2024.

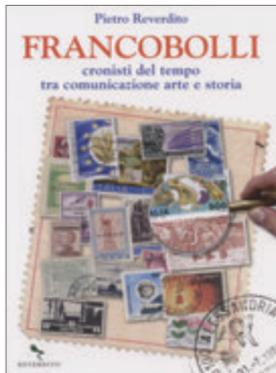
A questo link, tutti i Comuni beneficiari: https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto_fil_29-01-2020-all-a.pdf.

«Sono risorse molto molto importanti - sottolinea Marco Bussone, presidente nazionale Uncem - I Comuni potranno scegliere quale opera, quale intervento realizzare. In un momento complesso per gli Enti locali queste sono opportunità da cogliere per iniziative che generino sviluppo, investimenti duraturi, all'interno di politiche green, intelligenti e a prova di futuro.

Lo Stato investe sui piccoli Comuni e siamo convinti possa continuare a farlo positivamente nel perimetro prezioso della legge 158/2017, unica in Europa».

Montechiaro d'Acqui • Uscito il libro del maestro Pietro Reverdito

Francobolli cronisti del tempo tra comunicazione, arte e storia



Montechiaro d'Acqui. Chi in questi anni ha avvicinato o conversato con Pietro Reverdito e si è complimentato per i libri che ha scritto, alla fine non resisteva dal fargli ancora una domanda: quando uscirà il prossimo e di cosa parlerà. La risposta di Pietro è sempre stata la stessa "Ci sto lavorando, ma non è facile. Sarà un libro dedicato ai francobolli che sono la mia passione".

Bisogna dire che Pietro, 94 anni portati alla grande, da festeggiare tra poche settimane, è stato di parola e proprio in questi giorni edito da Reverdito di Trento è uscito l'accattivante suo ultimo libro: "Francobolli, cronisti del tempo tra comunicazione, arte, storia".

Questo di Reverdito appare subito come un libro del tutto particolare dove i francobolli, che formano la sua notevolissima raccolta, servono per raccontare gli avvenimenti più diversi, ma tutti importanti, che hanno caratterizzato questi ultimi 150 anni della nostra storia. E per chi conosce Reverdito però non poteva essere diversamente. Stiamo parlando di un uomo che ha conosciuto giovanissimo le incongruenze del fascismo, che a 16 anni ha scelto di fare il partigiano prima a Ponzzone e dopo sulla Langa astigiana a Roccaverano, con il nome di Pedrin e che dopo, senza perdere tempo o rivendicare meriti, si è diplomato alle scuole Magistrali a Savona, ha fatto il maestro per oltre 40 anni, prima nelle piccole scuole della Langa e dopo al suo paese: Montechiaro. Ma che è sempre stato un attento osservatore della vita sociale spendendosi sempre, in prima persona, nella difesa dei valori autentici che lo caratterizzano.

Nelle prime pagine del libro Reverdito racconta brevemente la sua passione, o forse meglio la sua "curiosità fanciulesca", per i francobolli: "Papà,



▲ Busta con valori emessi all'indomani della Liberazione in Val Bormida

perché le lettere e le cartoline hanno incollati quei pezzi di carta colorata?". Pronta la risposta di papà Giovanni, titolare dell'Ufficio postale di Mombaldone: "Sono francobolli. Si applicano come prova di pagamento del trasporto e della consegna a domicilio da parte dell'Amministrazione postale".

Già dal titolo si comprende come il francobollo sia al centro dei temi di rilievo trattati: guerra e propaganda, lavoro ed economia, colonialismo, dittatura e democrazia, progresso e solidarietà, identità italiana e unificazione europea, sport e storia locale. Insomma i francobolli intesi come specchio della società, delle istituzioni che lo esprimono e degli artisti che lo disegnano. Nel libro, infatti, è vasto lo spazio dedicato ai francobolli che, partendo da quelli utilizzati dagli Stati pre-unitari, come il Regno di Sardegna, raccontano oltre un secolo di storia italiana, passando per la spedizione dei "Mille", l'Unità d'Italia, la Prima Guerra mondiale per arrivare fino alla Guerra di Libe-

razione - Resistenza, la proclamazione della Repubblica, il diritto al voto alle donne. Ampiamente trattati, sempre con i francobolli come filo conduttore, anche altri aspetti della nostra società: la morte di Fausto Coppi, lo sport e il calcio, l'informazione e la televisione, l'arma dei Carabinieri, il terremoto de l'Aquila, la nascita del movimento delle "Sardine" e, per concludere, l'arrivo del Coronavirus. Insomma, i francobolli, nel racconto di Reverdito, diventano veri e propri "cronisti del tempo".

Il libro, grazie anche alla collaborazione del prof. Vittorio Rapetti e alla sapiente impaginazione, appare subito molto ben articolato in ogni sua parte, di piacevole lettura e utile per ogni consultazione: non è rivolto solo agli appassionati di filatelia, ma ai ragazzi di ogni età e a chi, "avendo i capelli bianchi", di molti degli argomenti trattati è stato testimone. "Francobolli cronisti del tempo tra comunicazione, arte e storia" è già disponibile in tutte le librerie di Acqui Terme al costo di 20 euro. **O.P.**



Melazzo • Il guado è ancora impraticabile, i lavori rimangono sospesi

Stop lavori al ponte per maltempo

Melazzo. Non si sa ancora quando potranno riprendere i lavori per la posa finale del nuovo ponte di Melazzo che collega il capoluogo e la frazione Arzello, lungo la strada provinciale 225 che oltrepassa il torrente Erro. Questo perché le piogge dei giorni scorsi e l'instabilità di questa settimana non hanno permesso al guado, reso impraticabile, di "asciugarsi", cioè di abbassarsi il livello dell'acqua in quel punto, per permettere al grosso carro gru di sollevare le due parti dei ponti e di appoggiarle sul pilastro

centrale e sulle due "spalle" laterali. I due tronconi del ponte sono stati assemblati vicino al cantiere, i tecnici stimano che l'installazione del ponte, di bulloni e travi metalliche, 35 metri da una sponda all'altra, richiederà due giorni di lavoro.

Una volta installato il nuovo ponte non sarà subito aperto, poiché occorrerà attendere la gettata della soletta e l'asfaltatura. L'apertura del ponte avverrà probabilmente nella seconda metà del mese di marzo.

Cessole. Con una sua lettera il sindaco Pier Augusto Ceretti ha voluto informare di un cambiamento avvenuto nel tessuto sociale del suo paese. "Il 1° febbraio ha segnato il passaggio di testimone dello storico negozio di alimentari da "Fiu", punto di riferimento dei paesani e non. L'attività della famiglia Fiore ha avuto inizio già dal XVIII secolo, quando i Cessolesi erano circa 1.250, con il bisnonno di Anna Fiore (ultima titolare). Negli anni di gestione i vari titolari hanno saputo creare con i propri clienti un rapporto confidenziale e amichevole, praticamente unico. L'ardua scelta di Anna che, giunta all'età pensionabile, ha deciso di lasciare il timone, ha dato la possibilità ad una giovane ed intraprendente ragazza cessolesse, Nicole Rexhaj, di continuare la preziosa e fondamentale attività di vendita di generi alimentari e tabacchi in un piccolo paese quale è Cessole. Nicole sarà felice di accogliere la clientela dal lunedì alla domenica dalle ore 7 alle 19.30 offrendo, oltre ai generi alimentari e ai tabacchi, i rinomati salumi (cotto, crudo e salciccia) di cui intende portare avanti la tradizionale ricetta langarola, accompagnati con le rinomate Robiole di Roccaverano Dop e torte di nocciola dei produttori locali. Da parte mia conclude il sindaco Ceretti - un plauso alla famiglia Fiore per il loro operato, sempre disponibili e presenti alle iniziative del paese, e nel contempo un augurio alla giovane Nicole ed alla sua famiglia di un buon lavoro e tante soddisfazioni".



Cessole • Lo storico negozio dove salumi e pane erano tipici langaroli

Alimentari da "Fiu" cambia gestione



Sezzadio • I bambini hanno preparato dei bellissimi disegni e lavori

"Il Natale che non sai..."

Sezzadio. In questo difficile anno che è appena terminato, la nostra Comunità Parrocchiale ha dovuto fronteggiare la necessità di mantenere vivo il contatto con i bambini ed i ragazzi che si accingevano a ricevere i Sacramenti. Pertanto, al pari delle istituzioni scolastiche, è stato doveroso adeguarsi all'insegnamento del catechismo attraverso strumenti innovativi, non più fondati solo sul rapporto diretto ma anche attraverso le tecnologie informatiche ed i social, come suggerito anche dal nostro Vescovo. Pertanto, nel periodo natalizio la nostra Comunità Parrocchiale ha accolto con entusiasmo la proposta avanzata dall'Ufficio Catechistico Diocesano dal nome "Il Natale che non sai..." ossia, un piccolo impegno da parte dei bambini e dei

ragazzi della Diocesi a rappresentare con un disegno o un breve scritto la loro idea del Natale, i loro sogni e le loro speranze. Anche i bambini sezzadisesi hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa ed hanno preparato dei bellissimi disegni e lavori che le catechiste hanno inviato all'ufficio diocesano; inoltre, durante le festività natalizie, sono stati esposti ai piedi dell'altare. Terminate le feste, come promesso, gli elaborati sono stati postati sulla pagina Facebook ed Instagram della Diocesi di Acqui ed i partecipanti sono stati premiati.

Domenica 31 gennaio, al termine della celebrazione eucaristica, don Eugenio Gioia ha omaggiato i bambini del loro premio per l'impegno profuso.

Bistagno • Ne parla la presidente dell'Associazione Michela Perletto

La Pro Loco programma attività ed eventi 2021

Bistagno. L'associazione turistica sportiva dilettantistica "Pro Loco Bistagno" ha iniziato a delineare una bozza degli eventi e deciso le attività per l'anno 2021. Il consiglio direttivo ha ribadito l'importanza di iniziare l'anno con le idee chiare ed una buona programmazione, cercando di lavorare al meglio per valorizzare il territorio del Comune di Bistagno, favorendo per quanto possibile il turismo in paese.

Spiega la presidente Michela Perletto: «La programmazione degli eventi e manifestazioni dipenderà logicamente dalla situazione epidemiologica. Giorni fa ho incontrato il sindaco Roberto Vallegra per discutere appunto di questa situazione. Anche se non abbiamo certezze per il futuro ci è sembrato giusto stilare una programmazione che sarà confermata settimana per settimana, tenendo conto delle direttive che dovremo rispettare. In ogni caso programmare aiuta il morale e tiene impegnata la mente».

Ecco le attività di quest'anno: «Grazie al lavoro di alcuni volontari, spiega la presidente



Perletto - continueremo la manutenzione dei sentieri naturalistici. In questi giorni, dopo le nevicate, sono già stati fatti diversi interventi.

Nel mese di aprile organizzeremo una camminata naturalistica aperta anche alle mountain bike (data da definire). Nel mese di maggio prenderà il via la prima edizione del Giro delle Cinque Chiese, evento che sostituirà la gara in mountain bike (giorno 16 o 23). Nel mese di giugno la festa di San Giovanni (sabato 19) e la classica camminata serale (giorno 21 o 22).

Nel mese di luglio due serate gastronomiche e danzanti (giorni 24 e 31). Nel mese di agosto due serate gastronomiche e danzanti più la classica tombola (giorni 7, 14 e 15). Nel mese di settembre la spaghettata con incasso devoluto alle scuole. Il 3 ottobre, giro dei due bricchi. Il 28 di novembre la corsa podistica, trofeo d'autunno. Nel mese di dicembre la gara di torte con incasso devoluto alle scuole. Per quanto riguarda il centro estivo per ragazzi, valuteremo a fine primavera la situazione sanitaria. Il calendario è naturalmente ridotto rispetto agli scorsi anni e sarà confermato o modificato secondo esigenze o disposizioni. La festa di leva e festa della birra verranno inserite in futuro, se possibile. Ogni evento sarà organizzato tenendo conto dei volontari disponibili e soprattutto delle possibilità economiche del momento. Non intendiamo fare il passo più lungo della gamba e sicuramente le manifestazioni saranno organizzate sempre con i soldi che realmente avremo a disposizione. Grazie a tutti con la speranza di vederci presto!».

Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

Ed ecco le loro risposte



Francesco Tardito
Consigliere comunale di Cessole

1) Ho 23 anni, diploma di Liceo Scientifico conseguito presso l'Istituto "Guido Parodi" di Acqui Terme e attualmente iscritto presso l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" al corso di studi in Economia Aziendale. Sono dipendente di Poste Italiane, presente in Consiglio comunale dal 26 maggio 2019 nella lista civica "Insieme per Cessole".

2) Il fatto di poter contribuire alle decisioni che vengono prese per il bene della collettività comunale e di partecipare attivamente alla vita del paese è sempre stato per me motivo di orgoglio e interesse fin da bambino. L'occasione giusta si è presentata a maggio 2019 grazie al sindaco Pier Augusto Ceretti e al sindaco uscente, ora vice sindaco, Alessandro Degemi.

3) La prima impressione è stata sicuramente quella di essere in un gruppo di persone che come me avevano a cuore il bene del paese e che subito mi hanno accolto alla pari, nonostante fossi il più giovane del Consiglio, e che abbia ancora molto, se non tutto, da imparare.

4) Penso che il nostro Consiglio sia fortemente impegnato e attivo nel cercare di preservare il patrimonio storico del Paese e nel proporre nuovi progetti e collaborazioni con paesi limitrofi che però, causa Covid, sono stati momentaneamente e giustamente messi da parte. Come aspetto negativo è chiaro che la pandemia ci ha toccato in prima persona, ma alcune dinamiche finanziarie comunali ci hanno permesso di poter ridurre le tariffe Tari alle attività commerciali; non molto, ma certamente il massimo possibile in nostro potere.



▲ Veduta di Cessole con la caratteristica chiesa



▲ San Giorgio Scarampi, vista panoramica dalla torre

Cessole • Inizia Francesco Tardito consigliere comunale di Cessole, Arianna Balocco assessore di San Giorgio Scarampi, Matteo Menotti assessore di Castel Rocchero e Federico Sciutto vice sindaco di Maranzana

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

Cessole. Il nostro secondo viaggio per conoscere i giovani amministratori di nostri Comuni parte da Cessole dove abbiamo ospitato il parere di Francesco

Tardito, consigliere comunale, per salire a San Giorgio Scarampi incontrare Arianna Balocco, assessore comunale, arrivare a Castel Rocchero per parlare con

Matteo Menotti, anche lui assessore comunale e a Maranzana parlando con il vice sindaco Federico Sciutto.

5) Sicuramente l'approvazione del Bilancio Economico-Patrimoniale 2020, in cui risulta che, nonostante il difficile anno trascorso, siamo molto solidi dal punto di vista finanziario. Inoltre siamo in grado di utilizzare in modo mirato e ponderato i contributi ricevuti per lavori di efficientamento e conservazione della viabilità comunale, come i recenti lavori di ripristino del ponticello in reg. Busdone, della strada in reg. Varina e dei prossimi sulle strade in reg. Sant'Antonio e reg. Carm; del rifacimento del tetto del vecchio palazzo comunale e del circuito cicloturistico con stazioni di ricarica per e-bike in collaborazione con i comuni di Loazzolo e Roccaverano finanziati dal G.A.L. Borba di Ponzone di cui i citati Comuni fanno parte.

6) Non ho ancora avuto la fortuna e il piacere di fare delle proposte, in quanto sono ancora in un periodo di "studio" e ambientamento in un campo che per me è totalmente nuovo. Questo primo incarico serve per sondare il terreno, ma non tarderanno ad arrivare le prime proposte.

7) Penso che il nostro Comune, a livello di tanti altri della nostra Langa Astigiana, stia facendo il massimo con le risorse a disposizione e quindi non vedo un settore in cui non si stia già dando il massimo.

8) L'autonomia comunale, a parer mio e come sancito dalla Costituzione, è fondamentale per poter raggiungere e curare il benessere del paese e dei cittadini, in quanto solo chi è radicato nel territorio e conosce certe dinamiche può capire, in prima persona, quali siano i bisogni e le necessità della collettività. Le collaborazioni intercomunali sono dunque fondamentali in quanto permettono di fondere gli sforzi per un obiettivo comune, come ad esempio il servizio scuolabus e la collaborazione che abbiamo sui lavori di manutenzione ordinaria del suolo pubblico con il comune di Loazzolo. Sempre a patto che rimangano collaborazioni e non si trasformino in fusioni o accorpamenti.

9) Quando svolgere un incarico è un piacere, il tempo che ci si dedica, tirando le somme, è sempre poco. È un impegno che si va ad aggiungere agli altri, ma di sicuro è quello che mi rende maggiormente fiero, gratificato e responsabilizzato.

10) La responsabilità di rappresentare le persone che mi hanno votato e la voglia di ascoltare e cercare di risolvere, come Consigliere, i problemi della collettività sono le motivazioni che mi spingono ad impegnarmi sempre di più in questo ruolo, quindi sicuramente mi ricandiderò al fianco della lista "Insieme per Cessole" (che ringrazio immensamente per la fiducia in me riposta) formata da persone che come me vogliono il meglio per il nostro paese.



Arianna Balocco
Assessore di San Giorgio Scarampi

1) Sono Arianna Balocco, classe 1994, sono titolare di un'azienda agricola in San Giorgio Scarampi. Con l'aiuto della mia famiglia inoltre gestisco un agriturismo con possibilità di pernottamento, o pensione completa, che è legato alla azienda agricola: "La Verena". È stato aperto nel 2019 e amo accogliere ospiti, far scoprire loro questo piccolo pezzo di mondo. Sono in Consiglio comunale dalla primavera del 2014 come consigliere e dal 2019 come assessore.

2) Sicuramente, al primo posto c'è l'amore per questo piccolo paese in cui sono cresciuta. Fin da piccola ho partecipato alla vita del Comune, organizzavamo, con un gruppo di ragazzi, giochi estivi per bambini dei paesi vicini, in inverno ci trovavamo per realizzare piccoli oggetti creati a mano che esponevamo alla fiera dei vitelli di razza Piemontese, in agosto. Ho sempre trovato divertente il poter fare qualcosa che servisse per la mia comunità.

3) Avevo da poco compiuto 18 anni, per me tutto era nuovo, certe volte non sapevo di cosa stessi parlando, ma con l'aiuto del resto del gruppo che mi ha aiutato a crescere e comprendere, tutto è risultato più semplice. Ero molto incuriosita dal contesto; la voglia di imparare, di conoscere, di proporre, di ideare, mi ha portata a impegnarmi e a trovare sempre nuovi motivi per cui crederci.

4) La più negativa, purtroppo, la stiamo vivendo, ed è quella di trovarsi in mezzo ad una pandemia, di fronte alla quale ci si sente impotenti, e dover gestire alcune situazioni delicate come i contagiati da Covid-19. La cosa positiva è che è stato bello riuscire a realizzare piccoli obiettivi in questo periodo, come per esempio il poter far arrivare ogni 15 giorni un banco con prodotti alimentari utile alle famiglie di San Giorgio, ma non solo, per limitare gli spostamenti e facilitare la spesa a tutti.

5) Uno fra tutti è ancora in corso di esecuzione, abbiamo partecipato ad un bando molto consistente per il recupero delle borgate Alpine (tra le quali rientriamo). È un progetto molto impegnativo che prevede un

vero rinnovo del centro storico del nostro paese, ci stiamo lavorando e sono sicura che il risultato sarà meritevole.

6) Nel 2019 il nostro medico mutante dott. Pinuccio Buschiasso è andato in pensione. Ci tenevo molto al fatto che continuassimo ad avere il ricevimento ambulatoriale una volta a settimana nel nostro paese, non è stato facile, ma alla fine con l'aiuto del dott. Stefano Ponte ci siamo riusciti.

7) Momentaneamente siamo impegnati su molti fronti e sono soddisfatta dei risultati. Sul fronte turistico stiamo realizzando un'area camper attrezzata all'ingresso del paese dove si trova l'area fieristica che tutti gli anni utilizziamo per organizzare la fiera del bovino castrato di razza Piemontese, diventata in pochi anni una fiera di carattere regionale. Con i fondi arrivati dal Ministero, finalizzati al risparmio energetico e alla messa in sicurezza degli edifici comunali, abbiamo realizzato il muro con la relativa ringhiera davanti all'area materiale e abbiamo sostituito tutti i serramenti degli edifici comunali. Infine abbiamo ultimato i lavori di abbellimento della piazza principale del paese con l'uso di pietre di Langa.

8) I piccoli comuni sono una realtà dura, non ho le competenze per accertare se da sole ce la farebbero o meno. Io credo profondamente nella collaborazione, mantenendo ognuno la sua identità; certe funzioni andrebbero condivise per essere alleggerite e meglio gestite.

9) Certamente il tempo da dedicare a questa attività non è poco, ma lo faccio con passione e non mi pesa, sono un po' più assente nei mesi estivi quando sono molto impegnata con l'agriturismo, ma cerco sempre di partecipare il più possibile.

10) Difficile prevedere il futuro, ma ad oggi direi di sì. Questa è un'esperienza positiva che mi sta gratificando, alla quale do volentieri parte del mio tempo e che penso, se si creeranno le condizioni, di poter continuare. Voglio infatti impegnarmi per rendere ancora più bello e accogliente S. Giorgio: lavoro da fare ce n'è ancora tanto.

Matteo Menotti
Assessore di Castel Rocchero

1) Ho 27 anni, diploma di maestro d'arte, conseguito presso l'ISA di Acqui Terme. Imprenditore vitivinicolo, titolare dell'azienda agricola "Menotti". Consigliere comunale dal 2014 al 2019 e assessore dal 2019 ad oggi.

2) Sicuramente la prima motivazione è stata la passione, una passione che ho dentro sin da bambino, e ho sempre messo in atto in primis con la Pro Loco e successivamente con l'amministrazione. Quando nel 2014, il sindaco Luigi Luppa vice il vice Maurizio Orsi, vennero a chiedermi se volessi entrare a far parte del nuovo Consiglio, non esitai e ac-



cecai subito, pensando di poter mettere a disposizione la mia passione non solo più per la Pro loco, ma anche per l'Amministrazione comunale. Già nel primo mandato fui ripagato dal voto della gente con il massimo delle preferenze, cosa che si ripeterà nel 2019.

3) La prima impressione è stata quella di curiosità, di conoscere un "mondo" diverso da quello vissuto prima, che mi faceva capire che vi erano delle responsabilità verso i cittadini. Mi ha sempre attratto la "politica amministrativa": ora ne faccio parte.

4) La cosa che apprezzo di più è la riconoscenza della gente. Anche una semplice telefonata o un messaggio, mi ripagano del lavoro fatto. Devo ringraziare il Sindaco, perché in questi anni mi ha aiutato e mi aiuta tuttora, a conoscere sempre di più il funzionamento dell'amministrazione locale. La cosa più negativa? Troppa burocrazia, a volte bisognerebbe semplificare le cose, anche cose semplici diventano tanto complicate. Per acquistare un pacco di biro o un badile per la neve, bisogna seguire dei procedimenti come se si dovesse acquistare un alloggio a Montecarlo.

5) Quella che non scorderò è stata approvata nell'ultimo Consiglio, con il conferimento della cittadinanza onoraria a mons. Renzo Gatti. È stato un momento emozionante e di giusto riconoscimento ad un parroco che ha fatto tanto per Castel Rocchero.

6) Devo dire che siamo una bella squadra, soprattutto in giunta siamo molto uniti. Le proposte non sono mai personali ma corali, vengono messi sul piatto della bilancia i pro e i contro e insieme si decide. Uno degli ultimi provvedimenti che abbiamo approvato è stato quello, dopo la chiusura della storica panetteria Morino, di mettere a disposizione un locale nel palazzo comunale, dove dare vita a un negozio di prima necessità, con pane fresco e servizi principali per la popolazione che sta funzionando bene, perché nella nostra realtà, sono servizi di vitale importanza.

7) I nostri territori, e in primis il Comune, dovranno sempre essere più consapevoli che abbiamo un patrimonio enogastronomico, territoriale e paes-

saggistico unico al mondo e dobbiamo far sì che il turismo e la ricettività possano essere messi al primo posto, per valorizzare questi borghi, facendo conoscere i nostri prodotti, i nostri vini, altrimenti tutte le fatiche che i nostri nonni hanno fatto, andranno scomparendo, invece devono far parte del nostro futuro.

8) I Comuni piccoli sono una ricchezza e non dovrebbero mai scomparire o essere accorpati, come era stato ventilato anni fa giù a Roma. Sicuramente la condivisione di servizi (ufficio tecnico, servizio di polizia locale, scuolabus, ecc...) permettono a Comuni come il nostro di poter garantire sempre il servizio e, allo stesso tempo, di avere un notevole risparmio. Nelle piccole realtà si conoscono i problemi, e si riescono a risolvere, perché accorpando un qualcosa che diventerebbe troppo grande e difficile da gestire?

9) Io personalmente dedico tanto tempo a questo incarico, ma lo faccio volentieri e la cosa non mi pesa. Tutti i giorni passo in Comune e verifico se c'è qualcosa da fare, soprattutto nel ramo dei lavori di normale manutenzione e cerco sempre di non farli coincidere con gli altri miei impegni, che sono tanti, come il mondo della Pro Loco, dove sono consigliere provinciale dell'Unpli Asti, la Pro Loco di Castel Rocchero dove sono presidente e la Pro Loco di Bubbio, con cui collaboro per l'organizzazione degli eventi.

10) Rispondo sinceramente: sì. Penso che alla fine di questa tornata amministrativa, il sindaco Luppa non potrà più candidarsi per legge e, quindi, ci vorrà qualcuno che si candidi alla carica di Sindaco. Io proverò a mettermi in gioco e poi sarà la volontà dei cittadini a decidere. La cosa sicuramente importante sarà avere sempre un'ottima squadra, di amministratori e dipendenti, come abbiamo tuttora, solo così si potranno raggiungere buoni risultati.



Federico Sciutto
Vice sindaco di Maranzana

1) Ho 31 anni, diplomato ragioniere e perito commerciale,



▲ Castel Rocchero



▲ Maranzana

Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

dependente nel settore alimentare. Vice Sindaco del Comune di Maranzana dal 2014, al mio secondo mandato.

2) Sono sempre stato un ragazzo attivo per la comunità. Prima di candidarmi ero vice presidente della Pro Loco locale, ma non mi bastava. La voglia di fare di più, di mettermi al servizio dei miei concittadini era tanta. Per questo motivo è iniziata la mia avventura.

3) All'insediamento in Consiglio l'emozione era tanta, soprattutto per la mia nomina a vice sindaco.

Ho apprezzato il fatto che finalmente potevo fare qualcosa di concreto, diventando un punto di riferimento per la mia gente, ma soprattutto ho apprezzato le critiche costruttive. Quelle negative sono le critiche unidirezionali, non costruttive.

4) I provvedimenti sono stati tantissimi. In generale quelli che hanno contribuito a rendere Maranzana più accogliente, bello e turistico attraverso un "restauro" capillare di tutte le zone del paese.

5) Quelli più significativi sono stati: aver dato ufficialità alla concessione di locali del Comune a favore della Pro Loco, aver istituito il Gruppo locale di Protezione Civile che conta di numerosi volontari, il rifacimento completo della piazza del paese, aver organizzato un corso di lingua italiana per stranieri, aver migliorato l'edificio del centro polifunzionale, sede del bar e della Pro Loco, attraverso opere di efficientamento energetico, aver sistemato diverse frane che incombevano sul nostro territorio da troppi anni, aver installato la simbolica "Panchina Rossa" con la scritta contro il femminicidio. Infine interessanti sono i progetti ancora in corso quali l'installazione di un defibrillatore e la costruzione di un'area camper con colonnine di ricarica elettriche per auto e bici.

6) Alcune delle iniziative sopra citate sono state da me personalmente proposte, ma, da vice Sindaco, il mio compito è quello di seguire tutte le fasi dei lavori fino alla loro realizzazione.

7) L'impegno non è mai abbastanza, per esempio nel settore sociale occorre fare di più per giovani e anziani. Con il

grande aiuto del nostro piccolo spaccio alimentare abbiamo predisposto un servizio di spesa a domicilio. Abbiamo in progetto di istituire un "Servizio alla Persona" che purtroppo la pandemia ha rallentato. Per quanto riguarda i giovani bisogna trovare la chiave per coinvolgerli di più nelle attività del paese. La nostra squadra conta di due Consiglieri molto giovani che si danno un gran da fare: Debora Tornato e Lorenzo Migliardi.

8) I piccoli Comuni sono la forza del nostro territorio. Senza di loro la percezione, la gestione e la manutenzione delle nostre colline sarebbe impossibile. I piccoli Comuni sono ancora in grado di reggere da soli, ma fanno sempre più fatica. Le Unioni di Comuni potrebbero essere una soluzione, ma se realizzate senza vincoli di dimensioni territoriali e di popolazione. In tal modo i Comuni che ne potrebbero trarre un vero vantaggio economico ed anche pratico dovrebbero essere liberi di farlo. Non dimentichiamoci che l'Unione di Comuni dovrebbe servire a concentrare le proprie forze su obiettivi comuni, ma soprattutto ad avere a disposizione più risorse. Così come ideata, il piccolo Comune finisce solo per essere fagocitato dal più grosso senza alcun vantaggio. Ricordiamoci che i piccoli Comuni non sono solo un bilancio annuale, ma sono costituiti dal territorio e da persone che sarebbero dimenticate. A questo proposito voglio ricordare che il Comune di Maranzana fa parte dell'Unione Collinare Vigne & Vini.

9) Questo incarico mi sottrae moltissimo tempo mi divide tra lavoro e amministrazione. Ho dovuto ridimensionare di molto la mia attività sportiva.

10) Al termine di questo mandato mi ricandiderò per portare avanti tutti i nostri progetti. Non per ultimo vorrei ringraziare il sindaco, Marielena Ciravegna, tutti i Consiglieri della nostra squadra, i dipendenti comunali, i volontari della Protezione Civile e tutte le persone che in questi anni ci hanno aiutato a portare avanti le nostre idee ed i nostri progetti.

O.P.

Bistagno • In un video di domenica 14 febbraio

"Stranot" di Uanen Carvè anche senza carnevale

Bistagno. Anche quest'anno la maschera Uanen Carvè ha fatto il suo dovere. Ha fatto carnevale con i suoi "stranot" che saranno resi pubblici domenica 14 febbraio.

È stato realizzato un video dove la maschera appare in sogno ed è convinto di fare festa come sempre negli anni addietro. È un filmato di oltre 25 minuti dove, come al solito prende in giro qualche bistagnese, altri del circondario, la politica e il Covid. Il sogno si perde quando, svegliandosi, si rende conto che non ha fatto veramente carnevale.

Nel nostro piccolo, il filmato lo metteremo su internet, su facebook e su you tube e sarà visibile anche sul sito del settimanale L'Ancora (www.settimanalelancora.it).

È stato registrato anche un altro filmato con una riflessione sempre di Uanen Carvè (interpretato da Renzo Capra) su questa pandemia e su pandemie storiche evidenziando le analogie tra una e l'altra. Questo filmato, ancora in montaggio, si intitola "Mi ricordo" o, in dialetto "Am ricord". Non è uno stranot. Non prende in giro nessuno. È un contributo, letto in bistagnese, per far ragionare la nostra gente, per dare consigli di buon comportamento, per rinfrescare la memoria e per invitare tutti a prepararsi ai vaccini e vaccinarsi.

Questo filmato sarà pronto fra 2/3 giorni e sarà divulgato, probabilmente martedì 16 febbraio con il medesimo procedimento del primo filmato.



Il carnevale di Bistagno 2021 partecipa ad un concorso nazionale, bandito dal laboratorio del paesaggio di Avigliano Umbro con la realizzazione di una ricetta nuova su un dolce di carnevale.

Come si sa quest'anno il Carnevalone Bistagnese 2021 (organizzato tradizionalmente dalla Soms di concerto con il Comune e le altre Associazioni bistagnesi), è stato annullato per la situazione pandemica

in corso, mentre nel 2020 si era potuta svolgere solo la prima delle tre giornate in programma, vale dire quella di domenica 23 febbraio. Poi venne emanata l'ordinanza dal Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte, per contenere il diffondersi del coronavirus, valida fino al 29 febbraio, e così vennero annullati gli appuntamenti di lunedì 24 e martedì 25 febbraio.

Roccoverano • Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

Acquisto attrezzature igienizzanti e mascherine

Roccoverano. Vista la difficile situazione causata dall'emergenza Covid-19, con conseguente necessità di igienizzare frequentemente ambienti e superfici soprattutto della pubblica amministrazione e all'urgente necessità di avere strumenti adeguati allo svolgimento della sanificazione, anche sui mezzi di trasporto quali scuolabus e mezzi pubblici della linea a domanda debole, l'Amministrazione dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida intende dare un sostegno ai Comuni dell'Unione fornendo attrezzature igienizzanti facilmente trasportabili e mascherine FFP2 atte a rallentare l'aggravarsi della situazione pandemica.

«Le 15 attrezzature igienizzanti a fumigazione – spiega la presidente dell'Unione Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime



-, 14 per i Comuni ed 1 per l'Unione, sono già state acquistate e distribuite nei vari Uffici comunali con due taniche di prodotto chimico igienizzante cadauna, correlate dalle certificazioni dei test MAFRA che attestano l'azione contro i virus, il prodotto può essere nebulizzato all'occorrenza nelle aule scolastiche, nelle sale riunioni dei Consigli Comunali, negli ambulatori medici e sui mezzi di trasporto.

Le mascherine FFP2 verranno distribuite a breve».

Quattordici i Comuni dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida e precisamente: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Roccoverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime.

La Giunta dell'Unione è composta da: presidente Pierangela Tealdo; vice presidente Marco Listello, sindaco di San Giorgio Scarampi e dagli assessori: Oscar Grea vice sindaco di Loazzolo; Sergio Mario Visconti vice sindaco di Mombaldone e Giuseppe Rattazzo sindaco di Rocchetta Palafea.

«La difficile condizione, – conclude la presidente dell'Unione Tealdo – causata dall'emergenza Covid-19, ha causato notevoli complicazioni in particolare nelle aree del nostro territorio con piccoli Comuni, poco personale e poche risorse economiche».

Le attrezzature Air Guard Sanificanti sono state fornite dalla ditta GD Service mentre le mascherine sono state acquistate dalla Tipografia Marinelli s.n.c. con sede in Acqui Terme».

Ponti • Si eleggono il direttivo, il collegio revisore dei conti e i probiviri

Elezioni Associazione Turistica Pro Loco



Ponti, negli orari di apertura e successivamente consegnati a mani presso il Comune, oppure trasmessi con e-mail al seguente indirizzo: info@comune.ponti.al entro le ore 21 di domenica 14 febbraio.

Il Collegio dei Probiviri esaminate le candidature pervenute, ne verifica la regolarità e ammissibilità e compila le 3 liste dei candidati in ordine alfabetico, da affiggere fuori dall'ingresso del Circolo Pro Loco.

Per la validità delle elezioni, le liste devono essere composte almeno di una unità superiore al numero dei componen-

ti gli organi sociali, pertanto per il consiglio direttivo n° 12 candidati, per il collegio revisori dei conti n° 4 candidati, per il collegio probiviri n° 4 candidati.

A cura della segreteria saranno predisposte le schede di votazione, gli elenchi dei soci aventi diritto e tutto il materiale necessario.

Il seggio elettorale nominato dal C.D. al termine della chiusura del periodo di candidatura sarà composto da 3 soci non candidati che nomineranno al loro interno il presidente di seggio e il segretario verbalizzante.

Le operazioni di voto si terranno nella maniera seguente:

Il Presidente di Seggio o chi ne fa le veci, ammette i Soci al voto previa identificazione consultando l'apposito elenco ricevuto.

Un componente del Seggio annota a fianco del nome del Socio votante, l'avvenuto esercizio di voto. È ammesso un solo voto per delega, per ogni Socio.

Il Socio elettore ha diritto di esprimere sulla scheda, un massimo di preferenze pari al numero dei soci da eleggere pertanto: preferenze n.11 per il Consiglio Direttivo, preferenze n. 3 per il Collegio dei Revisori dei Conti e preferenze n. 3 per il Collegio dei Probiviri.

Al termine delle operazioni di spoglio delle schede votate il Presidente compilerà la graduatoria secondo il numero maggiore di preferenze riportate e dichiarerà i primi eletti per il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri».

Nella foto la manifestazione più importante della stagione organizzata dalla Pro Loco: il polentone, questo è l'ultimo che si è svolto nel 2019.

Robiola di Roccaverano Dop o "Robiola Dop"?

Nel 2020 la produzione è cresciuta

Roccaverano. Nel tragico anno appena trascorso, tragico per sanità, economia e stato sociale, la Robiola di Roccaverano Dop ha vissuto a fasi alterne passando dal timore di vedere anni di lavoro del proprio mondo, uomini e donne, andare in fumo, fino al constatare con soddisfazione l'aumento della produzione.

«Andiamo con ordine. – spiega il presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop dott. Fabrizio Garbarino - La paura del primo lockdown, quando con il fermo dei ristoranti e dei mercati rionali, buona parte delle forme di formaggio sono rimaste invendute nei caseifici; poi la scelta di affrontare la situazione rivolgendosi direttamente ai consumatori con un messaggio chiaro e veritiero sul momento negativo. È stato infatti in quel preciso istante che il Consorzio di Tutela ha deciso di chiedere un aiuto ai consumatori che hanno risposto in modo esemplare con grande affetto e di questo gliene siamo ancora grati.

Si sono attivati in centinaia, chi singolarmente, chi organizzando gruppi d'acquisto ma tutti con l'intento di non farsi mancare un prodotto di primissima qualità. Parallelamente il Consorzio e i singoli produttori non hanno perso tempo nell'organizzarsi con le vendite on line,

porta a porta, con l'ausilio del nuovo sito internet garantendo le consegne a chi richiedeva il formaggio. Una scelta che ha portato i suoi frutti, sicuramente inaspettati ma non fortuiti e di sicuro tangibili, veritieri come l'affetto che circonda il nostro prodotto e ci rende orgogliosi e riconoscenti.

Le vendite sono così tornate in poco tempo ad essere ai livelli del pre lockdown e la domanda aumentata. Con la domanda anche la produzione ha avuto un ritocco al rialzo passando dalle 490.389 forme – pari a 148.128 Kg di formaggio – del 2019 alle 506.254 – pari a 151 tonnellate di prodotto – del 2020 con un aumento del 3,4% circa.

Una buona notizia che non rappresenta solo una piccola luce nell'oscurità della pandemia ma che può tramutarsi in un ottimo stimolo per i produttori attuali e per gli eventuali futuri, continuando a realizzare un prodotto artigianale simbolo di un territorio che necessita attenzione e continua promozione per le sue peculiarità straordinarie.

Oltre al dato positivo sull'aumento delle forme in questi giorni al Consorzio si discute per rivedere alcuni passaggi del disciplinare di produzione. Il tema portante è: continuare a chiamarla "Robiola di Roccaverano Dop" o denominarla con

un termine più netto e preciso come "Roccaverano Dop"?

È necessario prendere atto che i tempi cambiano, cambia il modo di comunicare, cambiano i consumatori e l'identificazione di un prodotto è indiscutibilmente sempre più doverosa per evitare facili e dannose confusioni. Non si dimentichi che un tempo la Robiola era il frutto del lavoro di chi aveva qualche capra e poco latte, si realizzava un prodotto, senza ricetta alcuna, che serviva più che altro al sostentamento familiare; poi venne il tempo del Caseificio Sociale che produceva Robiole principalmente con latte vaccino (fino all'85% del contenuto così come il disciplinare del 1979 permetteva di fare). Con la scomparsa del Caseificio Sociale e la contemporanea rinascita delle produzioni aziendali, si tornò alle origini, all'utilizzo del latte di capra. In quel documento erano marcate alcune imperfezioni che sono state riviste e corrette con il disciplinare del 2000.

Intanto sono trascorsi oltre quaranta dal riconoscimento della denominazione e più di 20 dall'acquisizione della Dop e oggi la Robiola di Roccaverano Dop come e con quale latte la si produce? E il termine Robiola cosa significa realmente? È ancora idoneo?.

Il discorso è appena iniziato, continua...

Sassello. Sono stati eseguiti i tamponi rapidi per tutti gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, serale e del personale di Sassello. Gli stessi saranno processati nell'ambulatorio della dottoressa Selena Bozzolascio in viale Marconi e nel salone dell'ex convento in via Concezione.

L'unico ordine escluso dai tamponi è il nido, poiché si trova in via Rossello e non nel plesso di via dei Perrando dove è iniziato il contagio da coronavirus. Resta alta l'attenzione, a Sassello, per il contrasto dei contagi nella scuola. Il sindaco Daniele Buschiavazzo aveva disposto, a causa di un caso di positività al Covid-19, un'ordinanza di chiusura dell'istituto "Chiara Luce Badano" per effettuare le operazioni di igienizzazione, disinfezione, sanificazione e pulizia straordinaria, fino al completamento delle operazioni. Ma altri 3 casi sono stati accertati e altre persone hanno manifestato sintomi simili, tanto da portare il primo cittadino a firmare un'ulteriore ordinanza di chiusura della scuola fino a venerdì 12 febbraio e le attività riprenderanno probabilmente da lunedì 15. Sarà necessario, come spiegato nell'ordinanza, "sottoporre a screening il personale docente e gli alunni che hanno avuto contatti significativi all'interno del plesso scolastico, coi casi che si sono rivelati positivi e inoltre verranno effettuati i tamponi rapidi a tutti e 152 gli alunni e al personale del plesso di Sassello per avere

Sassello • Chiusura Ist. "Chiara Luce Badano"

Scuola chiusa a causa del Covid



re il tracciamento e il tutto richiederebbe almeno una settimana di tempo".

Nel frattempo le attività scolastiche potranno continuare ad essere svolte con la didattica a distanza. Commenta il sindaco Daniele Buschiavazzo: "I contagi stanno risalendo anche qua. Non siamo ancora in una situazione come la scorsa primavera, ma sono dati che vanno guardati con senso di responsabilità. Innanzitutto, il Covid-19 è entrato a scuola, poi se da zero, nel giro di due giorni, passiamo a quattro positivi e a nove persone in sorveglianza attiva, l'attenzione deve restare alta. Forse abbi-

mo abbassato anche un po' la guardia. Purtroppo, non si può e non si deve abbassare la guardia, soprattutto in questo momento. A breve cominceranno le vaccinazioni degli ultratantenni e la prossima settimana verrà fatto il richiamo agli ospiti e agli operatori del Sant'Antonio. Prestare attenzione in questa fase è fondamentale, per non ritrovarci di nuovo in una situazione difficile. Inoltre, l'aumento dei contagi potrebbe rallentare le vaccinazioni.

Quindi, invito tutti per l'ennesima volta a portare, non solo nei locali pubblici, ma anche all'esterno, la mascherina (ricordo che è ancora un obbligo nazionale per cui si rischiano sanzioni minime di 400 euro; anzi, chiedo a polizia locale e carabinieri di sanzionare senza la minima esitazione se vedessero persone senza mascherina), a lavarsi o a igienizzarsi le mani spesso e a rispettare le norme sul distanziamento. Si tratta di tre regole che non comportano nessuno sforzo particolare da parte di chi le rispetta, ma un grande beneficio per tutti (soprattutto per le persone più deboli). Se vogliamo che tutto vada per il meglio, ognuno deve fare la sua parte".

m.a.



▲ Carlo Zarri e Paola con Hans Schadler al ristorante Waypoint seagrill Williamsburg 2021

Cortemilia • Alla 14^a edizione del "Truffles&Hazelnuts"

Specialità delle Langhe in USA e Canada

Cortemilia. Edizione ridotta ma di grande successo quella appena terminata del "Truffles&Hazelnuts" Dinner Tour che dal 2008 vede la cucina ed i vini piemontesi protagonisti sulle tavole di alcuni tra i migliori ristoranti negli Stati Uniti d'America e in Canada.

Iniziata il 24 gennaio a Savannah in Georgia e conclusa il 5 di febbraio a Boulder in Colorado, la quattordicesima edizione della kermesse ha visto l'organizzazione di "soli" sei eventi rispetto ai ventidue della passata edizione.

Così ci spiega lo chef cortemiliese Carlo Zarri, titolare dell'hotel Villa San Carlo, attualmente presidente dell'Associazione Albergatori e Ristoratori della Provincia di Cuneo e vice presidente del Consorzio Turistico "Langhe, Monferrato e Roero", ideatore della rassegna: «Abbiamo ricevuto un permesso speciale per l'ingresso negli USA grazie ad alcuni specifici progetti di interesse Nazionale Americano solo pochi giorni prima di Natale e grazie a questi siamo riusciti comunque ad inserire anche alcune, poche e selezionatissime, tappe del Festival, giusto per non perdere la tradizione creata negli anni. Con nostro grande piacere e sorpresa, i posti disponibili sono in ogni caso andati esauriti in soli due giorni creando lunghe liste di attesa che non siamo, nostro malgrado, riusciti a soddisfare. Come di consueto abbiamo potuto anche inserire delle nuove destinazioni tra cui il Colorado che abbiamo coinvolto nel tour per la prima volta».

La manifestazione, che vuole promuovere l'enogastronomia ed il turismo del territorio piemontese in generale e delle Langhe in particolare, ha da

sempre il supporto dell'Associazione Commercianti Albesi e del Consorzio Turistico Langhe Monferrato e Roero che sono parte di supporto fondamentale dell'organizzazione.

«Anche diverse aziende agricole di prodotti tipici – precisa lo chef - come l'AltaLanga di Gianfranco Cavallo che ha fornito le nocciole, o la Tartufi Morra che ha sponsorizzato la fornitura di tartufi e la Azienda Agricola Testa di Novara che ha fornito il riso "Baldo Riserva" per tutte le serate hanno concorso al successo del Piemonte in terra Americana».

Paola Bera, moglie di Zarri, anch'essa volata in USA per l'occasione, sottolinea: «Siamo rimasti sorpresi dal fatto che i ristoranti avessero immediatamente risposto in maniera positiva al nostro invito. Sentendo in TV i dati della pandemia in USA, temevamo che i ristoranti fossero anche lì per la maggior parte chiusi. Invece abbiamo potuto constatare che moltissimi locali, specialmente sulla costa est a partire dalla Florida, sono aperti e lavorano quasi ogni sera con il tutto esaurito rispettando ovviamente la distanza sociale, una capacità inferiore di posti a sedere e sanificando tavoli e ambiente dopo ogni servizio».

«Come sempre – prosegue Zarri – ogni evento presentava un menu gourmet di diverse portate basato sulla tradizione e sui prodotti piemontesi, dai tartufi alle nocciole, dal riso ai formaggi, tutti abbinati con i grandi vini delle nostre colline. Abbiamo anche avuto l'onore di poter inaugurare un nuovo ristorante di cucina italiana chiamato "Osteria" inserito in uno dei Golf Club più prestigiosi degli USA, il The Lan-

dings sull'isola di Skidaway in Georgia, che grazie ai 5 campi da Golf e 20 campi da tennis di altissimo livello ospita ogni anno tornei del PGA (il campionato Professionistico di Golf) e dell'ATP (tennis professionistico)».

«Un particolare per noi molto piacevole – aggiunge il grande chef cortemiliese, per più Olimpiadi responsabile di Casa Italia – è che i cuochi d'oltreoceano, anche se già di fama e/o proprietari di ristoranti inseriti tra i migliori 100 degli interi USA come Hans Schadler di Colonial Williamsburg, che tra l'altro era lo chef di casa della famiglia Rockefeller, seguono con interesse, ci chiedono ed imparano i segreti della nostra cucina come la preparazione dei risotti che per loro risulta ancora un po' lontana dalla nostra tradizione».

L'auspicio da più parti espresso, è che con l'avvio della vaccinazione di massa, il comparto del turismo possa ripartire anche verso l'Italia, meta molto amata dagli americani che ne apprezzano tantissimo sia l'enogastronomia che l'arte, la cultura e le tradizioni.

«Un ulteriore aspetto da tenere presente – conclude Paola Bera – è che molti dei gourmet che ci vengono a trovare conoscono già molto bene il nostro territorio e portano alla manifestazione nuovi amici proponendo loro l'organizzazione di viaggi e vacanze nel nostro paese includendo le nostre colline tra i "must" da visitare. Abbiamo già avuto richieste affinché anche il prossimo anno le Langhe siano protagoniste sulle tavole degli USA e Canada».

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Pontinvrea • Nelle scuole si legge il libro scritto dal fratello Dario

Si ricorda il "Sindaco pescatore" Angelo Vassallo

Pontinvrea. La cittadina di Pontinvrea dà vita a una nuova iniziativa in ricordo di Angelo Vassallo, il "Sindaco pescatore" ucciso in un attentato il 5 settembre del 2010. Il paese dell'entroterra ligure e il suo sindaco Matteo Camiciottoli sono molto legati al ricordo di Vassallo, sindaco di Pollica, località in provincia di Salerno, dal 1995 al 1999, dal 1999 al 2004 e dal 2005 al 2010, emblema di coraggio, rettitudine e progresso, al punto di aver intitolato la scuola a suo nome.

Luogo visitato da Dario, fratello di Angelo, presente all'inaugurazione della targa a lui dedicata. Nel luglio 2019, inoltre, si è svolto uno spettacolo teatrale biografico con l'interpretazione di Ettore Bassi, accompagnato sul palco dai ragazzi di Pontinvrea.

Giovani che in questi giorni tornano protagonisti in una nuova iniziativa, leggendo il libro "Il sindaco pescatore", in cui Dario Vassallo racconta la storia del fratello, alla ricerca di una giustizia ancora negata. Le letture del libro, per evitare assembramenti, verranno trasmesse sulla pagina Facebook "Visit Pontinvrea", ogni martedì e giovedì.

Oltre alla carica di sindaco, Angelo Vassallo ricopriva anche quella di presidente della Comunità del parco, organo consultivo e propositivo dell'ente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano (80 comuni del Cilento) ed era stato presidente della Comunità montana Alento Monte Stella.

Era inoltre vicepresidente delle Città slow,



aderenti al manifesto dell'associazione Slow Food ed era stato presidente delle Città Slow nel mondo. Nel 2009, poi, si era fatto promotore della proposta di inclusione della dieta mediterranea tra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

Era noto come il sindaco pescatore per il suo passato di pescatore e per l'amore per il mare e la terra, che nella sua attività di amministratore lo aveva sempre guidato.

Ambientalista convinto, amato dai suoi concittadini, viene ricordato anche per le sue ordinanze singolari. Come quella del gennaio 2010 che prevedeva una multa fino a mille euro per chi viene sorpreso a gettare a terra cenere e mozziconi di sigarette.

Esempio di rigore nel rispetto della legge, con modi severi e fermi, che però permettono di mantenere intatta la bellezza di uno dei comuni più caratteristici del Cilento.

La sera del 5 settembre 2010, mentre rincasava alla guida della sua auto, Angelo Vassallo è stato barbaramente ucciso, per mano di uno o più attentatori.

I suoi assassini sono ancora ignoti. Viene ricordato ogni anno il 21 marzo nella Giornata della Memoria e dell'impegno di Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

Covid-19: stazionari i positivi nei Comuni della nostra zona

Acqui Terme. Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 9 febbraio 2021.

Acqui Terme 87 (erano 71 il 2 febbraio), Alice Bel Colle 0 (0), Belforte Monferrato 4 (3), Bergamasco 1 (1), Canelli 4 (10), Carpeneto 0 (0), Casaleggio Boiro 0 (0), Castelnuovo Bormida 4 (0), Castelletto d'Orba 4 (5), Cremonino 8 (9), Lerma 2 (2), Moasca 1 (1), Molare 2 (3), Montaldo Bormida 2 (1), Mornese 4 (0), Morsasco 0 (4), Orsara Bormida 0 (0), Ovada 39 (30), Rivalta Bormida 6 (6), Rocca Grimalda 3 (3), San Cristoforo 1 (1), San Marzano Oliveto 0 (0), Sessame 0 (0), Sezadrio 0 (1), Silvano d'Orba 1 (3), Strevi 29 (9), Tagliolo Monferrato 6 (10), Trisobbio 2 (2), Vinchio 3 (1).

Unione Alto Monferrato Acquese, 3 comuni: Cassine 1 (0), Castel Rocchero 1 (3), Ricaldone 0 (0).

Comunità Collinare Vigne & Viti, 12 comuni: Bruno 1 (1), Calamandrana 7 (3), Castelletto Molina 0 (0), Castelnuovo Belbo 1 (1), Cortiglione 2 (2), Fontanile 0 (0), Incisa Scapaccino 10 (4), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 3 (1), Nizza Monferrato 14 (20), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, 5 comuni: Cassinelle 2 (5), Grognaudo 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 3 (3), Visone 6 (6).

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico, 4 comuni: Bistagno 3 (2), Castelletto d'Erro 0 (0), Ponzone 1 (0), Terzo 0 (1).

Unione Montana Suol d'Aleramo, 10 comuni: Cartosio 4 (4), Cavatore 0 (0), Deni-

ce 0 (0), Melazzo 1 (0), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 1 (4), Morbello 3 (2), Pareto 6 (4), Ponti 0 (0), Spigno Monferrato 3 (3).

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, 14 comuni: Bubbio 6 (5), Cassinasco 4 (2), Castel Boglione 0 (0), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (0), Monastero Bormida 1 (9), Montabone 0 (0), Olmo Gentile 0 (0), Roccaverano 0 (0), Rocchetta Palafra 0 (0), San Giorgio Scarampi 0 (0), Serole 1 (1), Vesime 1 (2).

Unione Montana Alta Langa, 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 0 (0), Cortemilia 7 (7), Bergolo 0 (0), Castino 6 (5), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 2 (2), Rocchetta Belbo 4 (4), Santo Stefano Belbo 13 (10), Pezzolo Valle Uzzone 1 (4), Castelletto Uzzone 5 (5).

G.S.

Urbe • Il consigliere regionale ha fatto il punto con il Sindaco

Angelo Vaccarezza e Fabrizio Antoci

Urbe. Nei giorni scorsi, il consigliere regionale Angelo Vaccarezza ha fatto tappa ad Urbe per discutere con il sindaco Fabrizio Antoci sulle problematiche del territorio. Commenta Vaccarezza: "Accolti dal sindaco Fabrizio Antoci, abbiamo fatto il punto su diversi fronti della vita amministrativa del paese."

Quello appena trascorso è stato un anno molto più complicato.

L'emergenza sanitaria e il maltempo hanno rallentato, se non addirittura bloccato, le opere di sistemazione e tutela del territorio già iniziate.

Oggi, la situazione sta, seppur molto lentamente, permettendo la ripresa delle attività interrotte, compresi i cantieri aperti e quelli in divenire.



Oltre alla rete viaria da mantenere in efficienza, i piccoli comuni necessitano di risorse e di una puntuale programmazione volta al sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e alla valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale. Ascolto e presenza, il nostro impegno quotidiano". **m.a.**

Urbe • Crescono i morti e i nati e i matrimoni sono 2, civili

Gli urbaschi passano da 689 a 666

Urbe. L'ufficio anagrafe del Comune di Urbe ha reso noti i dati sull'andamento demografico riferiti all'anno appena concluso.

In totale la popolazione ha subito un calo di 23 persone: si passa così dai 689 abitanti a fine 2019 (351 maschi e 338 femmine), a 666 (333 maschi e 333 femmine) del 2020. Durante il 2020, i nuovi nati sono stati 3 (2 maschi e 1 femmina), 2 in più rispetto all'anno prima

(1 maschi e 0 femmine), mentre i morti sono stati 22 (13 maschi e 9 femmine): 8 in più del 2019 (8 maschi e 6 femmine). Gli immigrati sono aumentati di 1 unità: nel 2019 erano 24 (13 maschi e 11 femmine) e, 25 nel 2020 (15 maschi e 10 femmine).

Gli emigrati, invece, sono rimasti invariati: nel 2019 erano 29 (14 maschi e 15 femmine), così come nel 2020: 22 maschi e 7 femmine.

La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella russa (3 cittadini), seguita da quella proveniente dalla Romania (2) e quella dalla Nigeria (2).

I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti di 14 unità.

Nel 2019 erano 33: 19 maschi e 14 femmine. Nel 2020, invece, 19 (7 maschi e 12 femmine). I matrimoni celebrati nel 2020 sono stati 2, tutti con rito civile.

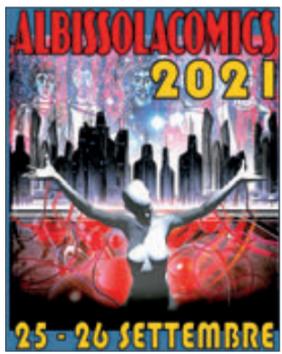
Albissola Marina • In programma il 25 e 26 settembre il fumetto d'autore

Si farà la 10ª edizione di Albissola Comics

Albissola Marina. La 10ª edizione di "Albissola Comics 2021" ci sarà. La grande kermesse dedicata al fumetto d'autore è in programma sabato 25 e domenica 26 settembre 2021.

L'evento è nato da una idea di Giuseppe Dario Ioppo e Stefano Grasso, che ricoprono la carica di presidente di vice presidente dall'Associazione Culturale "Comics & Art".

«Eravamo sul punto di arrenderci, - spiegano gli organizzatori - nell'edizione 2020 le



difficoltà sono state molte ma le abbiamo superate, i timori per il 2021 erano molti e lo sono ancora, ma i vaccini sono arrivati, vogliamo confidare nel loro successo e abbiamo deciso di rischiare.

Incrociate le dita assieme a noi sperando che il 2021 sia migliore e che Albissola Comics possa continuare la sua avventura, che non basti un misero virus a spegnere le passioni». Il programma dettagliato dell'evento sarà deciso e reso pubblico nei prossimi mesi.

Sanremo • Dal 2 al 6 marzo, l'evento fondamentale per tutta la Liguria

La settantunesima edizione del Festival

Sanremo. Da martedì 2 marzo a sabato 6 si svolgerà il prossimo Festival di Sanremo, giunto alla 71ª edizione. Dopo un mare di discussioni sulla fattibilità della competizione canora, dopo il timore che l'evento venisse spostato altrove, dopo i tentennamenti su "pubblico sì - pubblico no", le disquisizioni sull'equiparare l'Ariston a teatro oppure a studio televisivo, ormai la notizia è ufficiale.

Esulta il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti: "Il Festival di Sanremo resta a Sanremo. Il via libera allo svolgimento della 71ª edizione è un'ottima notizia, soprattutto dopo le polemiche e le incertezze delle scorse settimane, con fantasiose ipotesi tra cui quella di svolgere la kermesse canora più famosa d'Italia lontano dalla Città dei Fiori".

E ancora: "La nostra posizione è sempre stata chiara: con o senza pubblico, con o senza tutto il contorno mediatico che di solito la circonda e anche se in forma un po' blinda a causa dell'emergenza sanitaria, il Festival deve svolgersi qui, rappresenta una tappa importante per la promozione della Liguria, con gigantesche ricadute economiche sul territorio e sulle nostre attività, già duramente provate dalla pandemia.

Con attenzione e prudenza, rispettando sempre le regole, dobbiamo imparare a convivere con il virus. Sono felice che alla fine abbia prevalso il buonsenso, soprattutto in questo momento difficile non solo per la nostra Regione ma per tutto il Paese".

Quando erano sorte le prime difficoltà, il presidente Toti aveva raccolto l'appello del sindaco di Sanremo Alberto Biancheri e aveva messo subito a disposizione della Rai la task force epidemiologica "per lavorare a ogni soluzione possibile affinché il Festival si realizzi in totale sicurezza, anche se credo che la decisione definitiva debba essere presa aspettando di vedere i prossimi dati sull'andamento della pandemia", si era raccomandato. E ora la Liguria è entrata in zona gialla.

"Da sanremese sono felicissimo della notizia", ha subito dichiarato l'assessore regionale al Turismo (delega anche a Lavoro e Politiche



▲ Il governatore Giovanni Toti davanti al teatro Ariston

attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Fiere turistiche e Grandi eventi) Gianni Berrino. "È stata scongiurata l'assurda ipotesi di far svolgere la manifestazione canora più importante d'Italia in una località diversa. Il fatto che il Comitato tecnico scientifico abbia dato il via libera al protocollo Rai per la sicurezza sanitaria al Festival e abbia confermato Sanremo significa che è stata premiata la fermezza della Regione Liguria nel voler mantenere qui un evento di importanza internazionale che è anche e soprattutto una vetrina di promozione importantissima per tutta la Liguria. Dopo l'annullamento dei carri fioriti sarebbe stata una beffa per Sanremo e per tutto il territorio perdere anche il Festival".

Savona. In apertura di seduta del Consiglio comunale di martedì 2 febbraio, il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio ha dato lettura di quanto ricevuto dalla senatrice a vita Liliana Segre, che ringraziava il primo cittadino e l'intero Consiglio comunale per l'onorificenza che le veniva concessa: la cittadinanza onoraria.

"Purtroppo ragioni di età, di salute e di sicurezza, oltre i noti attuali divieti, mi impediscono di essere presente in città come vorrei - scriveva la senatrice - ma ci tengo a condividere con voi i sentimenti democratici e antifascisti che storicamente sono appannaggio della terra ligure. Certa che la comune cittadinanza renderà più saldi i nostri valori e i nostri principi auguro alla vostra, anzi nostra, comunità un futuro di prosperità e di progresso morale e civile. In un periodo drammatico come l'attuale ne abbiamo tutti bisogno".

Tutto nasce nel dicembre 2019, quando il sindaco Caprioglio aveva partecipato alla manifestazione "L'odio non ha futuro", organizzata a Milano dalle associazioni dei sindacati italiani, proprio in sostegno della senatrice Segre. E in quell'occasione che il primo cittadino della città della Torretta le preannuncia la sua volontà di arrivare a conferirle la

Savona • In Consiglio comunale il sindaco Caprioglio ha letto la sua lettera

Cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre



▲ Il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio mentre firma l'attestato della cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre

Cittadinanza onoraria.

Ricorda Caprioglio: "Nel Consiglio comunale del febbraio dello scorso anno era stato votato all'unanimità il conferimento dell'alta benemerita per l'impegno morale, civile e sociale profuso per decenni nel campo dei diritti umani, ovvero per aver contribuito, con forza e dedizione, a mantenere vivo il ricordo della Shoah e per aver portato la sua testimonianza, consegnando alle nuove generazioni la conoscenza di un momento storico che l'umanità non deve e non dovrà mai dimenticare. Purtroppo il sopraggiungere della pandemia, e il perdurare della medesima, ha reso impossibile la consegna dell'attestato direttamente nelle mani della senatrice Segre in occasione di una seduta aperta del Consiglio comunale". **L.S.**

Savona • Sette milioni e settecentomila euro a fondo perduto

Ristori per le piccole attività economiche

Savona. Sette milioni e settecentomila euro a fondo perduto per attività economiche della Regione Liguria maggiormente colpite dalle restrizioni Covid: è la notizia che giunge dalla sede locale di Confartigianato del presidente Giancarlo Grasso e che ricorda che saranno "oltre 6300 le microimprese liguri che percepiranno il bonus "una tantum", previsto dall'art. 22 del Decreto Legge n.157/2020 a favore delle imprese che hanno subito la sospensione totale dell'attività o che sono state gravemente colpite dagli effetti delle disposizioni governative causate dalla pandemia. La Giunta regionale, con delibera 976 del 23 dicembre 2020, ha infatti recepito ed approvato l'elenco delle attività appartenenti alle categorie economiche di piccolissima dimensione".

Questi i parametri: riceveranno fino a 3.000 euro a fondo perduto 485 microimprese che hanno subito chiusura totale (cinema, teatri, sale da concerto, biblioteche, archivi, musei, piscine, palestre, discoteche, stabilimenti termali e servizi di centri per il benessere fisico), con meno di 50 addetti; 1.000 euro a fondo perduto per 5.904 microimprese soggette a restrizione parziale come bar, ristoranti



▲ Giancarlo Grasso

(fino a 1 addetto), strutture ricettive, agenzie di viaggio e tour operator, catering e organizzazione di eventi (fino a 9 addetti).

Confartigianato Savona fa notare che, per questo primo provvedimento "che necessitava di un iter procedurale snello e rapido per i tempi ristretti, sono state coinvolte le attività più fragili e di piccolissima dimensione, che più di ogni altro necessitavano di un sostegno economico".

Le imprese riceveranno una comunicazione al loro indirizzo di Posta Elettronica Certificata (Pec) con modulistica da compilare e inviare uni-

tamente al documento d'identità del legale rappresentante, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento, non alla casella di posta da cui si è ricevuto il modulo, e neppure alla Pec ordinaria della Camera di Commercio, ma alla casella Pec dedicata al bonus: ristori.rivlig@legalmail.it. Si raccomanda di verificare che l'indirizzo Pec che compare nella visura camerale sia effettivamente quello in uso; le ditte che hanno diritto al ristoro ma non hanno depositato la loro Pec dovranno comunicarla seguendo le indicazioni sul sito camerale: www.rivlig.camcom.gov.it.

Una volta ricevuto il modulo compilato, la Camera di Commercio effettuerà l'istruttoria per la verifica dei dati comunicati e trasmetterà le pratiche in Regione. Il bonus non è subordinato al controllo di regolarità contributiva (Durc) e la Ragioneria dell'ente camerale, al termine di tutta la procedura, effettuerà la liquidazione sull'Iban comunicato dall'impresa, applicando la ritenuta di acconto del 4% (art. 28, comma 2, Dpr 600/73).

Tutte le informazioni agli uffici Confartigianato Savona (piazza Mamelì 5, www.confartigianato.savona.it) e anche sul sito della Camera di Commercio Riviera di Liguria.

Savona • In Cattedrale le Cresime di alcune parrocchie della Diocesi

Mostra di Andrea Salvatori in N.S. Assunta

Savona. Da lunedì 15 febbraio riprenderanno le visite, su prenotazione, al complesso museale della Cattedrale di Nostra Signora Assunta e agli appartamenti di Pio VII, uno dei vanti della Diocesi di Savona - Noli, sotto l'organizzazione dell'Ufficio diocesano per i beni culturali. Contestualmente, si potrà ritornare a visitare la mostra "diffusa" dell'artista scultore Andrea Salvatori, dal titolo "Intorno a Michelangelo", che è già stata prorogata sino a domenica 4 aprile. La mostra è allestita all'interno della Cappella Sistina (nella foto) e delle stesse stanze del papa, ed è legata all'evento "Michelangelo: divino artista" che si svolge a Palazzo Ducale, nel capoluogo regionale (Genova), così come altri eventi diffusi sul territorio della Torretta e limitrofo, alla Pinacoteca civica di Savona e al Muda di Albissola Marina (nello spazio "Lavanderia" dell'associazione Ruga).

Le visite al complesso della Cattedrale, alla Cappella Sistina e agli appartamenti papali saranno possibili dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 10-12 e dalle 16-18 (prenotazione almeno tre giorni prima al n° 327 0281083 o all'indirizzo e-mail: visitasisina@diocesisavona.it). Il venerdì ci sarà apertura "libera" al pubblico dalle ore 15 alle 18, ma sempre con guida e nel rispetto delle normative anti-contagio. Per le disposizioni ministeriali in materia sanitaria, al momento rimangono escluse le giornate del sabato e della domenica.

L'Ufficio diocesano e la direzione del complesso della Cattedrale assicurano che i per-



corsi studiati all'uopo permetteranno di visionare gli organismi museali nella loro interezza.

Intanto, è proprio in Cattedrale che sono state ospitate le Cresime di alcune parrocchie della Diocesi: sabato 6 febbraio Prime comunioni e Cresime per i ragazzi della parrocchia di San Lorenzo in Quiliano, guidati da don Michele Farina e domenica 7 le Cresime di Segno, Sant'Ermete e Valle di Vado, con don Giuseppe Ippolito. Ora si attende sabato 13 febbraio, alle ore 16, sempre con il parroco don Michele Farina e i ragazzi del Santissimo Salvatore di Valleggia.

CALCIO

Nulla da fare per i campionati dalla Promozione in giù

Acqui Terme. L'Eccellenza può ripartire, anche se non è ancora detto che ci riuscirà per davvero.

Se non altro, però, ora si sono create le premesse per rendere possibile una ripresa del campionato.

L'attesa riunione della LND avvenuta lo scorso venerdì 5 febbraio, ha portato in primo piano l'intenzione "unanime" delle varie delegazioni regionali di riprendere, in tutta Italia, almeno i tornei di Eccellenza, mentre al contrario dagli incontri è emersa una sostanziale contrarietà alla ripresa delle categorie minori. Anche se nessuna decisione ufficiale è stata presa in merito, tutti paiono d'accordo nel dire che questi campionati, a questo punto, sono da considerarsi praticamente conclusi.

Le modalità per ricominciare sono più o meno definite, almeno in teoria: l'Eccellenza deve diventare un campionato "di rilevanza nazionale" (fatto questo che permetterebbe la ripresa col solo via libera del Coni, senza bisogno di un Dpcm ad hoc), e deve essere stabilita la possibilità di tornare agli allenamenti collegiali; inoltre saranno richieste una proroga del calciomercato al 31 di marzo, compensazioni alle società per le spese sanitarie relative a tamponi e sanificazioni (che dovranno essere fatti con regolarità, sul modello di protocollo adottato per la Serie D), e il blocco delle retrocessioni.

Quest'ultimo provvedimento appare, a prima vista, il principale problema: infatti, con la certezza di non retrocedere, c'è forte rischio che qualche società decida di dare forfait e non presentarsi in campo. Una delle ipotesi sul piatto, infatti, prevede che sarà possibile per una società scegliere di non proseguire, e salvare comunque la categoria a patto di saldare tutte le competenze dovute per la stagione 2020-21).

Un'altra ipotesi invece, prevederebbe l'obbligo di giocare (pena l'esclusione dal campionato e la necessità di ripartire dalla categoria inferiore), ma in questo caso nessuno potrebbe impedire alle società di mandare in campo la squadra juniores, visto che giocando non si retrocederebbe comunque.

Insomma: il rischio è quello di ripartire trovandosi a fare i



L'Eccellenza proverà a ripartire, ma non sarà facile

conti con gironi monchi, rose incomplete per i contagi, risultati poco credibili e altre problematiche che ora è persino difficile prevedere.

Insomma, detto che il tentativo di ripartire è lodevole (e noi stessi, come giornalisti, facciamo il tifo perché si possa tornare in campo), ci sarà molto da fare per evitare che il campionato perda credibilità.

Va detto che sul piatto c'è anche l'ipotesi di stabilire una retrocessione per ogni girone, con il futuro completamento dei ranghi da effettuarsi tramite graduatorie di ripescaggio, ma anche questa opzione non convince del tutto. Insomma: al momento c'è ancora molto lavoro da fare.

Ed anche ipotizzare date, per ora appare esercizio, se non prematuro, un po' affrettato. Nel corso della riunione non è stato messo nulla nero su bianco, ma sono state fatte lo stesso alcune congetture: considerando che le società avrebbero bisogno di (almeno) due settimane di allenamento per limitare i rischi di infortuni e recuperare un minimo di condizione fisica, e valutando anche la necessità di tenere almeno una data libera per di-

sputare dei recuperi (altri potrebbero essere disputati in infrasettimanale), è probabile che l'eventuale ripartenza avvenga a metà marzo, magari preceduta, domenica 7, dai recuperi. Infine, un altro nodo da sciogliere riguarda il format. Si giocherà tutto il campionato senza playoff (nel caso, con molti turni infrasettimanali), oppure solo il girone di andata con playoff? Oppure ancora solo il girone d'andata senza nemmeno i playoff?

Il compito di prendere decisioni lo deleghiamo volentieri ai dirigenti preposti. Diciamo solo che, a seconda della valutazione, la stagione potrebbe finire il 6, il 13 o addirittura il 27 giugno. Secondo indiscrezioni, ogni comitato sarà libero di scegliere il suo format: un dato che aggiunge ulteriore confusione a un quadro già piuttosto caotico.

Augurandoci che i lettori abbiano capito tutto (non è stato facile nemmeno per chi scrive) non resta che aspettare e vedere quali saranno gli sviluppi di questa decisione, che al momento è una bellissima dichiarazione di intenti, ma da sola non basta per far ripartire il campionato. **M.Pr**

CALCIO

Dopo la riunione LND

Cairo Montenotte. Si riparte! Il Consiglio direttivo della LND presentando domanda al Coni e al governo di equiparare l'Eccellenza alla Serie D, ha in pratica acceso il semaforo verde sulla ripresa dell'attività agonistica almeno in quel torneo.

Ma quali saranno i tempi e soprattutto le modalità a cui dovranno attenersi la Cairese e le sue avversarie?

A sbrogliare, almeno in parte, l'intricata matassa ha provveduto il presidente della FIGC ligure Giulio Ivaldi intervenendo a una nota trasmissione televisiva genovese. Per prima cosa il presidente, appena riletto, ha voluto sottolineare l'unanimità della decisione: «Tutti e 20 i rappresentanti delle regioni si sono trovati d'accordo a far ripartire almeno l'Eccellenza».

Insomma, appena arriverà l'ok del Coni, ogni società potrà riprendere gli allenamenti di gruppo con utilizzo degli spogliatoi osservando quelle regole di comportamento (misurazione della febbre, autocertificazione e sanificazione dei locali) che erano in vigore a settembre in avvio di stagione.

Per quanto riguarda la Liguria ogni decisione, sul format, le date di avvio e soprattutto sulle eventuali retrocessioni è stata presa dal Consiglio direttivo nella giornata di venerdì 12 febbraio (con il giornale ormai in edicola ndr).

Ecco qualche indicazione di massima che Ivaldi ha lasciato trapelare.

Tempi e format

Tenendo conto della necessità di almeno 3 settimane da dedicare alla ripresa degli allenamenti la prima domenica utile sarà quella del 7 marzo e verrà riservata alla disputa di alcuni recuperi nel girone B (lo spezzino a settembre fu colpito da un cluster di contagi ndr). La domenica successiva ripartirà il torneo nel girone A (la Cairese ospiterà la Pietra Ligure ndr) mentre nel girone B proseguiranno i recuperi, e da domenica 21 riprenderà anche qui il regolare cammino del torneo.

Che format si userà? Per ora sono allo studio 3 opzioni, (senza scendere nei dettagli) e a seconda di quale verrà scelto le date di conclusione della stagione sarebbero rispettiva-

L'Eccellenza Ligure pronta a ripartire. Ecco come e quando



▲ Il Presidente della FIGC Liguria Giulio Ivaldi

mente, 31 maggio, il 13 giugno o il 27 giugno.

Se si optasse per le formule più lunghe, sono previsti turni infrasettimanali il 2 giugno (festivo a tutti gli effetti) e a metà maggio. Sarà inoltre prorogato al 31 marzo il termine ultimo del calcio mercato che originariamente doveva chiudersi il 26 febbraio Capitolo tamponi. Prima di ogni gara saranno effettuati dal gruppo squadra (circa 30 persone) dei tamponi antigenici e in caso di accertata positività verrà richiesta la conferma con tamponi molecolari.

Sarà il consiglio direttivo a stabilire il numero di positivi con cui le società potranno chiedere il rinvio della gara. Il costo totale per ogni club è stato quantificato in circa 3000 euro, cifra che sarà a carico della Federazione con una forma di ristoro da definire nelle forme.

Nodo retrocessioni

Su questo Ivaldi è stato estremamente chiaro «Ad oggi nessuno ha stabilito che non ci siano retrocessioni. Sarà il Consiglio a prendere questa decisione e al contempo stabilire quale posizione assumere nei confronti di quei club che decidessero di non riprendere l'attività agonistica».

All'atto pratico, e qui sta il vero nodo che la Federazione dovrà dirimere, bloccare le retrocessioni con il rischio di condizionare il livello del campionato con società che potrebbero schierare organici rafforzati o scendere in campo ad onore di firma? Oppure stabilire almeno un paio di retrocessioni (a inizio stagione ne erano previste 4) con il rischio di riaprire vecchie ferite mai del tutto rimarginate?

Dalle informazioni raccolte nessun club sarebbe intenzionato a non ripartire ma sul nodo retrocessioni potrebbe aprirsi un contenzioso di non facile risoluzione alla luce di quanto accadde alla fine dello scorso torneo con la decisione di salvare il Molassana.

Destino altri tornei

Anche qui Ivaldi è stato categorico «Non c'è l'ufficialità sulla cancellazione dei campionati dalla Promozione in giù anzi la speranza è di riprendere anche i tornei giovanili ma tutto dipenderà dallo sviluppo della pandemia e da quanto deciderà il Governo con i prossimi Dpcm».

L'impressione però è che per questi campionati il destino sia ormai segnato. **Red.Cairo**

CALCIO

Vanta 5 presenze in Serie A

Il Canelli rinforza l'attacco con Emanuele Testardi

Canelli. In vista della possibile ripresa del campionato di Eccellenza, il Canelli si rinforza con un innesto di valore.

Ad arricchire la rosa a disposizione di mister Gardano da questa settimana è arrivato Emanuele Testardi, classe 1990, centravanti di gran fisico con all'attivo anche 5 presenze nella Sampdoria in Serie A ai tempi di mister Del Neri in panchina e con compagni del calibro di Cassano-Pazzini (e sfiorando anche una rete da antologia nel match contro la Juventus).

Dopo la parentesi di Genova tanta C1 a Gubbio, Pergocrema, Siracusa, una esperienza in B a Lanciano poi C1 nel Sud Tirolo, una avventura in Ungheria nella mitica Honved in massima divisione, il ritorno in Italia con Arezzo e Lupa Roma in C1 per finire con tanta Serie D: San Severo, Gozzano (dove era stato allenatore proprio dall'attuale allenatore del Canelli, Gardano), quindi Acireale, Crema, ancora Gozzano, Casale, una esperienza all'estero in Australia e quella più recente a Pomezia.

Ecco cosa ci ha detto del suo acquisto il presidente Bruno Scavino:



▲ Emanuele Testardi con la maglia del San Severo

«Emanuele Testardi se si va a vedere il suo passato da calciatore è un acquisto veramente importante: con mister Gardano abbiamo pensato che possa dire la sua in un campionato di Eccellenza molto competitivo come questo che ci vede in difficoltà. Ci serviva un attaccante da affiancare a Di Santo e Bosco e abbiamo pensato che lui con la sua fisicità e la sua qualità tecnica potesse aiutarci a realizzare qualche gol in più; il campo ci dirà se abbiamo visto giusto, io sono molto fiducioso, lo vedo impegnarsi giornalmente per recuperare la mancata preparazione come del resto stanno facendo anche i suoi compagni dopo il periodo di forza forzata. Spero che avremo una primavera di risultati importanti indispensabili per raggiungere i nostri obiettivi di vertice della classifica».

E.M.

CALCIO

Ovadese • Il presidente "Giusto bloccare le retrocessioni"

Gian Paolo Piana: "Sono preoccupato per i nostri giovani..."

Ovada. Nell'incertezza che ancora oggi regna sovrana in ambito calcistico, ci si avvicina sempre più alla data del 5 marzo, ovvero quando scadrà il termine dell'attuale DPCM.

Nel frattempo, si moltiplicano le voci e le indiscrezioni, su riapertura o meno, in alcuni casi del tutto contraddittorie.

Da una parte c'è da registrare la riunione della LND che venerdì 5 febbraio ha messo le basi per far ripartire i campionati di Eccellenza, ma allo stesso modo pare abbia scritto la parola fine e lo stop definitivo dalla Promozione in giù, fino alla Terza Categoria e alle giovanili.

Dall'altra va riportata invece la voce circolata lunedì 8 febbraio secondo cui il CTS si starebbe attrezzando per consentire gli allenamenti per gli sport di contatto in zona gialla. Un possibile spiraglio di apertura?

Tra le società più interessate c'è sicuramente l'Ovadese, impegnata in Promozione e quindi non indifferente alle voci e ai rumors degli ultimi tempi. Interpellato in merito, il presidente Giampaolo Piana ha confermato il sentimento di incertezza che circola negli ambienti calcistici.

«Non sappiamo nulla e neanche cosa aspettarci per il prossimo futuro. Come associazione sportiva non ci sono novità o notizie. Credo però che, proprio per via del Covid, sia necessario un cambiamento a più livelli nel calcio dilettante e che LND e settore giovanile scolastico dei dilettanti trovino una soluzione per svecchiare un po' il sistema.

Le idee e le ipotesi sul tavolo a Roma sono molteplici, da quanto ho appreso», dice Piana che poi spiega: «La prima è che è in esame la divisione tra settore giovanili professionisti e dilettanti. Ad oggi parliamo di un solo unico grande settore giovanile, che accomuna sia i ragazzi che giocano per esempio nella Juventus e sia quelli che giocano nell'Ovadese. Scinderli in due gruppi distinti forse può essere una soluzione positiva. La seconda è che si sta pensando di cambiare il calendario delle stagioni sportive; per i dilettanti, non più andare a braccetto con l'andamento del calendario scolastico (o professionale) ma iniziare a gennaio-febbraio e continuare fino alla fine del torneo a inizio estate. Insomma, sono tante le proposte in vista e penso che sia arrivato il momento per ristrutturare un po' il nostro sistema».

Discusso di questo, la palla torna nel campo della più stretta attualità. Ripartire sì, no, in che forma?

«Sarebbe più plausibile fermare tutto e ripartire il prossimo anno, a settembre, con le stesse squadre e senza retrocessioni o promozioni - continua Piana - L'Eccellenza forse potrà ripartire, ma

non senza difficoltà. Da quello che ho sentito molte società faranno giocare i propri giovani per non spendere ulteriori soldi, altre forse non giocheranno nemmeno. Essendo bloccate le retrocessioni, in questo caso, non si rischierebbe teoricamente nulla».

E proprio sulla questione soldi si conclude il discorso, con un problema non marginale che torna a galla.

«Non tanto per la prima squadra, dato che il consiglio direttivo della LND ha disposto già da fine ottobre la sospensione del pagamento della rate per l'iscrizione al campionato, quanto per le giovanili», spiega il presidente. «In questo caso al tempo sono state pagate interamente in anticipo sia le iscrizioni che le assicurazioni, per soli due mesi di attività. Tra le assicurazioni per singoli ragazzi e per le varie squadre delle nostre giovanili, abbiamo speso circa 7.000 euro. Soldi che mancano e ci fanno rimanere in difficoltà e a bocca asciutta. Speriamo in un qualche ristoro da parte della Federazione. In ogni caso, sono più preoccupato per l'aspetto sociale e per i giovani senza calcio da un anno più che per la questione economica».



▲ Il presidente Gian Paolo Piana

Ultima battuta in chiusura. Se dovesse essere confermato lo stop dalla Promozione in giù si potrebbero aprire degli spiragli per dei prestiti tra giocatori di categorie inferiori verso l'Eccellenza, con probabile proroga al 31 marzo per i movimenti di mercato.

L'Ovadese sarebbe d'accordo a prestare i propri testerati a squadre di categoria superiore?

«Vedremo le situazioni che si verranno a creare, se qualche società si farà avanti e cosa diranno i nostri ragazzi. Se ne occuperà direttamente il nostro DS ma non credo che porremo il veto di fronte a queste possibilità. Ovviamente sarà necessaria la certezza che la Promozione non riprenderà più», conclude l'intervista Giampaolo Piana. **D.B.**

CALCIO

Il portiere è fra gli uomini cardine della Cairese

Alberto Moraglio, "capitano senza fascia"

Cairo Montenotte. Il portiere è senza dubbio il ruolo più affascinante del calcio, quello in cui un pizzico di sana follia si mescola ad una spiccata personalità.

«Siamo pazzi, perché mettiamo la testa ove altri non allungano neppure il piede», soleva dire il portierone della C2 Sandro Bernini.

Nella sua storia centenaria la Cairese ha spesso potuto contare su grandi "numeri 1": dal "mito" Valerio Bacigalupo che difese i pali del "Rizzo" negli anni Quaranta, al savonese Angelini della squadra "dei miracoli", poi Bertonasco, eroe ed avversario di tanti derby con la Carcarese, quindi Lupi e il già citato Bernini, gli estremi difensori della grande Cairese di Brin, e in tempi più recenti Conti, Zappa, Binello per arrivare all'enfant du pays" Luca Giribaldi.

Ora la casacca gialloblù con il n° 1 è sulle spalle di Alberto Moraglio, savonese di 30 anni che, per il modo intenso con cui vive la partita la partita ed il forte rapporto con i compagni all'interno dello spogliatoio è la persona giusta con cui parlare di calcio in questo momento così delicato.

Allora Alberto come stai, pronto a ripartire?

«Tutto bene grazie almeno dal punto di vista della salute, per il resto beh, meglio soprassedere. Ormai l'eccezione si è tramutata in una triste normalità e pian piano ci stiamo abituando a gestire la nostra vita sui modi ed i tempi imposti da questo maledetto virus. Ripartire? Certo, mi piacerebbe molto, speriamo che sia la volta buona anche se, sarà molto complicato soprattutto se, come sembra, diverse squadre non aderiranno all'invito della Federazione».

La Cairese è tra le squadre che, se arrivasse il semaforo verde, dà la sua adesione, voi giocatori come la vivete?

«Ti dico la verità, non è stato facile in questi mesi mantenere un tono atletico accettabile con gli allenamenti individuali. Allenamento è una parola grossa, in realtà una serie di esercizi a rigorosa distanza e per giunta divisi in due gruppi, noi riveraschi a Celle e gli altri al Vesima. Solo da qualche settimana abbiamo ripreso a fare una seduta comune al mercoledì e ti garantisco che ritrovare tutti i compagni è stato come ricevere un regalo. L'umore all'interno dello spogliatoio è buono, c'è voglia di riprendere, pur nella consapevolezza di dover affrontare un torneo anomalo, con un numero limitato di partite e che alla fine non è detto che premierà chi lo merita».

Sei molto loquace in campo, al punto che la tua voce è diventata quasi un "mantra". Poi silenzioso fuori, ma nello spogliatoio il tuo è un pensiero che "pesa" e c'è chi ti ha definito un "capitano senza fascia" Un ruolo in cui ti rivedi?

«È vero in campo parlo davvero tanto, forse troppo, al punto che quando mi capita di risentirmi nei video mi viene da dire "Ma quanto rompo!!" (ri-



▲ Una gran parata di Alberto Moraglio

de). Ma questo è il mio modo di vivere la partita, sono cresciuto all'ombra di mostri sacri come Ghizzardi o Cancellara che incarnavano lo spirito dei portieri "vecchio stile" letteralmente padroni della propria area. Sempre pronti a consigliare, incoraggiare, "sgridare" i compagni, ma al tempo stesso ad assumersi le proprie responsabilità. Il mio non è un ruolo come tutti gli altri, se sbagli, l'errore può essere determinante e quindi sin da piccolo devi riuscire a crearti una personalità forte. "Capitano senza fascia"? Mi piace e penso che un po' mi identifichi soprattutto da quando l'età media del gruppo è scesa e sono diventato uno dei più vecchi, è un ruolo in cui mi trovo a mio agio. Ma, sia chiaro, solo all'interno dello spogliatoio in campo preferisco lasciarlo ad altri».

L'anno scorso, all'indomani dell'improvviso addio di Solari il gruppo rischiò d'implodere ma fosti tu a compattare le fila vero?

«Subito anch'io mi sentii preso in giro e accusai la società di aver giocato sporco. Poi parlando con il ds Giribone capii che tutto stava nella scelta, non condivisibile, ma comprensibile di Solari e che la Cairese era vittima, non complice. Mi fidai delle parole di Matteo e feci da interlocutore con i miei compagni convincendoli a serrare le fila. Una decisione che si rivelò vincente, perché in tempi brevi arrivò Maisano e con lui disputammo una splendida stagione».

Proprio in questi giorni ricorre l'anniversario della bella vittoria di Albenga, la ricordi bene?

«Come potrei dimenticarla? Fu una gara perfetta in cui tutto girò bene, e con un po' di fortuna la spuntammo contro un avversario che per tanti motivi non era come tutti gli altri. Giocammo con "gli occhi della tigre", non avevamo nulla da perdere, e ci togliemmo qualche sassolino dalle scarpe ed io... beh, feci due o tre parate davvero belle. Un bel ricordo!»

A chi dice, "è un buon portiere peccato non sia 10 cm più alto", che rispondi?

«È una diceria con cui ho dovuto fare i conti sin da bambino, quando decisi di mettermi in porta. È vero, rispetto al prototipo del portiere moderno sono fuori target, ma al tempo stesso il fatto di esserne consapevole, per assurdo, mi ha permesso di sviluppare altre

doti, come l'esplosività, i riflessi, la reattività permettendomi di diventare quello che sono e... non mi cambierei».

Una carriera, la tua, nata nelle giovanili biancoblu, con la serie D solo sfiorata, poi Sassello, Quiliano l'approdo in Eccellenza, poi la decisione di ripartire dalla Terza Categoria. Quanto coraggio c'è voluto?

«La mia è una carriera anomala fatta di "picchi e discese", di scelte anticonformiste come quella di ripartire da zero con l'Alassio di Vincenzi. Una soluzione azzardata ma che rifare altre mille volte perché si è rivelata fondamentale sia dal punto di vista sportivo che da quello umano e professionale. Ho potuto contare su un allenatore come Amedeo Di Latte e un preparatore dei portieri quale Domenico Doardo, che solo l'anno prima svolgeva lo stesso ruolo alle dipendenze di Paolo di Canio al Sunderland in Premier League e che per gli strani casi della vita e dello sport è ripartito dalla categoria più bassa del calcio. Due persone determinanti nel mio percorso di crescita e non solo sportivo».

Poi l'Alassio arriva in Eccellenza e tu che fai? Mollati tutto e vieni a Cairo, rimettendoti in gioco.

«L'esperienza di Alassio era ormai ai titoli di coda e a dirlo tutta mi ero un po' stancato di essere il portiere di una "corazzata" che dominava i campionati e che non aveva certo bisogno dei miei miracoli. Pensa che in tanti anni, sono stato veramente determinante, solo nella finale di Coppa Italia con il Baiardo quando parai 3 rigori su 3. Volevo rimettermi in gioco e la Cairese mi aveva già cercato a metà della stagione prima, dopo l'infornuto di Giribaldi ma non se ne fece nulla. Anche nell'estate successiva la strada sembrava in salita, Gianrossi dopo il bel campionato, era stato confermato ma poi subentrarono dei problemi e la società decise di virare su di me. Quando arrivò il messaggio di Diego (Alessi ndr) mi precipitai a Cairo e dopo la trattativa più breve della mia carriera firmai il cartellino. Qui sto davvero bene, il gruppo è fantastico, non solo tra noi giocatori ma anche con i dirigenti e tutto l'entourage, mi piacerebbe finire la carriera in gialloblù magari dopo aver assaggiato la Serie D, ma da protagonista e con questi colori, che sento davvero miei».

Red.Cairo

CALCIO A 5

Serie B



Lecco sbanca Nizza a 5 secondi dalla fine

FUTSAL FUCSIA	3
LECCO	4

Nizza Monferrato. Nel recupero dell'ottava giornata d'andata, giocato nella serata di martedì 9 febbraio al "PalaMorino" di Nizza (inizio alle 19) sono i lombardi del Lecco a fare bottino pieno, imponendosi per 4-3 grazie ad una rete decisiva segnata ad appena 5" dal termine, mentre erano in campo con il portiere di movimento. I lombardi centrano così l'ottava vittoria consecutiva e si lanciano verso la prima posizione.

Gara che inizia con Bussetti che serve Torino nei due metri finali, ma la conclusione di tacco finisce flebile tra le mani di Di Tomaso; dall'altra parte Ameglio salva sui tentativi di Castillo e Akaischi. Dopo nove minuti di gioco Torino ci prova dalla distanza, ma c'è la pronta parata di Di Tomaso. Ancora Nizza con Baseggio prima e Bussetti, entrambi i tiri sfilano a lato, finché a 5'35" dal termine della prima frazione arriva il vantaggio del Lecco: Castillo sale su Maschio (commettendo fallo non ravvisato) e da un metro batte Ameglio per l'1-0 ospite. Passa poco più di un minuto e i ragazzi di Parrilla con il tiro dai quattro metri di Mentisti colgono il 2-0. A 2'31" dal termine ci prova Fiscante con puntata che viene salvata sulla linea da parte di De Barros.

La ripresa inizia nel segno del Lecco che sfiora il 3-0 con Castillo e Hartingh De Barros, due tiri sventati da un reattivo Ameglio. Nizza accorcia al 4° con ripartenza letale finalizzata da Bussetti che fa 1-2, ma la partita ha una svolta negativa per i Fucsia quando a 10'20" secondi, guadagnata una punizione, Baseggio si fa ammonire: è il secondo giallo e scatta il cartellino rosso che gli farà anche saltare la gara contro il Bresso. Nonostante l'uomo in meno su azione d'angolo Torino impatta la gara, 2-2. Ancora tre minuti d'inferiorità numerica e all'8'44", ancora da angolo, ecco il tiro da fuori vincente da parte di Akaischi che vale il 2-3. Non è finita: passano due minuti e Maschio da angolo centra in pieno il montante. Quindi il 3-3 meritato arriva a 3'52" dal termine con Rivetti che serve Fiscante, la cui puntata angolata vale la rete del pari.

L'ultimo minuto vede Torino chiamare all'intervento in due tempi Di Tomaso, ma proprio all'ultimo assalto ecco il tiro da fuori di De Barros a 5" dal termina, angolatissimo e imprevedibile per il pur positivo Ameglio.

Formazione e pagelle Fucsia Nizza

Ameglio 6,5, Bussetti 7, Modica 6,5, Baseggio 4, Torino 6, Maschio 6, Fiscante 7, D.Fazio 5,5, Rivetti 6,5. Ne: Chini, Laiolo, Quagliato. All: Visconti.

PROSSIMO TURNO

Gara in trasferta, sabato 13 febbraio, a Bresso contro una Domus in crisi di risultati nelle ultime gare. I lombardi restano comunque al terzo posto della classifica e sono una squadra forte. Non a caso all'andata avevano battuto i nicesi.

La formazione di mister Visconti ritrova Roberto Fazio, squalificato per somma di ammonizioni nella gara interna contro il Lecco di martedì sera 9 febbraio.

CALCIO

Dopo lo stop definitivo ai campionati minori

Floriano Poggio: "La Virtus Canelli chiederà un ripescaggio"

Canelli. La riunione della LND di venerdì 5 febbraio ha chiarito con sicurezza una cosa: i campionati minori non riprenderanno... per loro la stagione è finita qui.

Di questo abbiamo voluto discutere con il presidente della Virtus Canelli (Terza Categoria), Floriano Poggio.

Ecco cosa ci ha detto al riguardo: «Purtroppo sapevamo che era molto difficile ripartire: la situazione è ancora complicata e il fatto che si dovrebbero effettuare i tamponi prima di ogni gara non era sostenibile dalle nostre piccole società. Ritengo che possa ripartire l'eccellenza anche se con questo Dcpm con regole ferree e rigide vedo anche per loro costi poco sostenibili, e aggiungerei che è ancora tutto da capire se davvero le società di Eccellenza possano anche decidere di non giocare mantenendo lo stesso la categoria grazie al blocco delle retrocessioni».

Come avete preso dal punto di vista della Virtus questo stop?

«Mi dispiace che questa stagione termini così: eravamo in testa e volevamo raggiungere la Seconda Categoria... ma ritengo anche che senza pubblico tutto sia più difficile e non abbia senso far giocare le nostre categorie».

Come settore giovanile avete ripreso l'attività?

«Sì: attenendoci alle normative che prevedono allenamenti individuali abbiamo ripreso dai più piccoli della classe 2014 sino ai 2004. Abbiamo avuto importanti riscontri: tutti presenti con solo 3 assenze in totale dovute alla mancanza del rinnovo della visita medica; per il resto erano tutti entusiasti, i bambini di giocare ed i genitori di riportarli al campo d'allenamento sul sintetico del San Paolo di Canelli».

Come vede il futuro della società che presiede?

«Abbiamo una gran voglia di ricominciare nella prossima stagione con la prima squadra, ora ferma e senza sedute di allenamenti, faremo tutto il pos-

sibile per cercare di essere ammessi, attraverso un eventuale ripescaggio, in Seconda Categoria... e sicuramente vorremmo far ripartire anche la juniores con i nostri giovani classe 2004».

Cosa le ha lasciato a livello personale l'esperienza federale e le recenti elezioni in cui si era schierato al fianco di Filippo Gliozzi, poi ritiratosi all'ultimo istante?

«Una grande delusione per come sono andate le cose: due giorni prima della votazione Gliozzi ha ritirato la propria candidatura per la presidenza del comitato regionale; da allora non ho avuto più modo di sentirlo e penso che invece avremmo dovuto andare sino in fondo arrivando alla votazione, anche se Mossino aveva 370 preferenze e avrebbe stravinto mentre noi avevamo solo 120 società dalla nostra parte, vorrà dire che d'ora in poi non essendo più nel comitato regionale avrò più tempo da dedicare alla Virtus Canelli e alla famiglia».

CALCIO

Carica assunta ad interim dal Presidente regionale Mossino

Povero calcio alessandrino: non ha più neanche il delegato

Acqui Terme. Abbandonato. O meglio, commissariato, ma non fa tanta differenza.

Che il calcio alessandrino, sul piano degli equilibri politici in regione, non contasse granché, era abbastanza palese, come dimostrato da alcune scelte nella composizione dei gironi e non solo.

Ma ora, dopo le elezioni che hanno rinnovato il Consiglio Regionale, le cose se possibile sono ulteriormente peggiorate.

In settimana sono stati definiti i quadri delle delegazioni provinciali all'interno del Comitato Regionale Piemontese.

La Delegazione di Alessandria (complice an-

che l'epurazione di Franco Gemme, di cui abbiamo avuto modo di parlare negli scorsi numeri) è l'unica al momento senza un Delegato e senza un Segretario: le due cariche sono state assunte, ad interim, dal Presidente regionale Christian Mossino e dal Segretario Regionale Roberto Scrofani.

Insomma: le complesse dinamiche in seno alla politica calcistica regionale hanno ottenuto, in concorso, un primo, eccellente risultato: togliere al movimento provinciale anche quei pochi punti di riferimento rimasti...

Povero calcio alessandrino...

CALCIO

Dopo il definitivo stop alle categorie minori

Bergamasco. Ormai è certo: le categorie minori riprenderanno soltanto a settembre con l'inizio della stagione 2021-22. Per i campionati locali, l'annata è finita qui.

Ne parliamo con Gianfranco Baroni, cuore pulsante della dirigenza del Bergamasco.

«Per me lo stop definitivo ai campionati è stata una scelta dolorosa ma che andava fatta: speriamo che la prossima stagione ci siano ancora i numeri per costruire le squadre del settore giovanile, perché tanti ragazzi a mio avviso dopo due stagioni senza giocare potrebbero anche decidere di smettere e fare altri sport... o smettere del tutto. Vedo anche un futuro nebuloso per molte piccole società con tante possibili fusioni che potrebbero portare alla perdita di molti club medio-piccoli ma spero anche che la Federazione venga incontro alle società

Bergamasco rilancia: "a settembre saremo ancora al via"

in questo momento delicato per dare un aiuto alla ripartenza totale dei vari campionati».

Avete ripreso gli allenamenti per quanto concerne le varie formazioni giovanili? «Sino ad ora no, ma ho sentito che quasi tutte le società a livello giovanile hanno ripreso l'attività e stiamo valutando di farlo anche noi, visto che i nostri ragazzi ce lo richiedono insistentemente. Valuteremo se fare qualche allenamento settimanale magari al sabato pomeriggio; certo, la situazione è irta di ostacoli visto che ci si può allenare ma non fare la doccia al campo».

A livello personale, come sta passando questo periodo di non calcio?

«Sto studiando e affrontando il corso "Uefa C" per il settore giovanile: le lezioni le seguo on-line su computer e la pratica sul campo la stiamo sostenendo sul campo sintetico ad Asti della Sca».

Sarete al via nella prossima stagione di Terza Categoria?

«Saremo sicuramente al via con la Terza Categoria. Invece, per le categorie giovanili dovremo valutare quanti ragazzi avremo per essere certi di essere al via in tutte le categorie».

BEACH VOLLEY

Dopo lo stop del 2020 all'attività sul territorio

Acqui Terme. Anche se è ancora presto per esultare, ci sono notizie incoraggianti per gli appassionati di beach volley. Infatti, è allo studio l'organizzazione di un circuito attorno al quale articolare la prossima stagione di beach volley 2021.

Il 2020 è stato un anno molto difficile per questo sport, soprattutto sul nostro territorio.

Il beach volley infatti era stato inizialmente inserito nell'elenco degli sport di contatto, una scelta che lascia perplessi, ma che di fatto ha pesantemente condizionato la stagione estiva 2020, che è partita in sordina il 12 luglio e di fatto non è mai cominciata per quanto riguarda il nostro territorio dove le normative molto restrittive adottate da Regione Piemonte hanno impedito l'organizzazione di tornei.

Si è invece giocato in altre zone d'Italia, anche se con manifestazioni concentrate in pochi mesi: poco più di un "aperitivo" per tenere viva la passione dei praticanti, e darsi appuntamento all'anno seguente.

I tanti beacher della zona, per giocare, hanno dovuto dunque guardare altrove, e in particolare a Salice Terme, la più vicina sede di tornei in Lombardia (dove invece le normative erano un po' meno stringenti e se non altro si è riusciti a scendere in campo).

Per fortuna, alcune problematiche sono state nel frattempo risolte. Finalmente, il Dpcm di fine anno del 2020 ha riconosciuto il beach volley come sport "non

Beach Volley: si lavora per dare vita a un circuito



di contatto", e questo permetterà agli atleti di svolgere allenamenti regolari (adottando ovviamente tutta una serie di precauzioni) all'interno di tensostrutture.

Ora, il pallino è in mano agli organizzatori. Roberto Garrone, da sempre molto attivo sul territorio nell'organizzazione di eventi di beach volley, ci informa che «Se la condizione sanitaria permetterà di ritrovare una parvenza di normalità, la macchina organizzativa è pronta a partire per attivare un circuito».

Le notizie certe sono comunque ancora frammentarie: si parla di un circuito federale che dovrebbe toccare anche il Basso Piemonte, con possibili tappe presso le piscine di Trisobbio e Cartosio, ove si trovano anche gli unici campi regolamentari della zona.

Accanto a questo circuito, non si esclude l'ipotesi di organizzare anche alcuni tornei amatoriali, ma in questo caso i dubbi, le ipotesi e i "distingui" del caso sono ancora davvero tantissimi.

Di certo c'è che a breve la possibilità di ospitare tappe del circuito sarà discussa con i gestori degli impianti, che però, ad un primo contatto, si sarebbero già detti tendenzialmente disponibili.

«Ovviamente - aggiunge Garrone - se riusciremo a far partire il circuito molto si dovrà alle Amministrazioni comunali di Trisobbio e Cartosio, da sempre molto disponibili a questo tipo di iniziative, per le quali sono solite mettere a disposizione gli impianti che, lo ricordo, sono comunali».

In conclusione, è ancora presto per cantar vittoria ma cerchiamo di guardare avanti con ottimismo. La nostra intenzione è comunque fare tutto il possibile per arrivare alla disputa del circuito che, regole e restrizioni permettendo, vorrebbe ripetere l'esperienza del 2019, quando ottenne tantissimi apprezzamenti».

CICLISMO



Canelli. Ora è ufficiale: il Giro d'Italia 2021 partirà dal Piemonte e disputerà nella nostra regione quattro tappe (le prime tre, già svelate, e una quarta con arrivo all'Alpe di Mera Valsesia il cui percorso resta ancora segreto).

Purtroppo, non saranno toccate dalla Corsa Rosa né Acqui Terme, né Ovada, ma un passaggio sui nostri territori ci sarà comunque, nel corso della terza tappa (Biella-Canale d'Alba), in programma, salvo rinvii, per il 10 maggio.

Si tratta di una tappa dello sviluppo complessivo di 187km, che si svolgerà su un tracciato nervoso, che dopo aver raggiunto Asti imboccherà il bivio per Mongiardino e, superato Montegrosso e Castelnuovo Calcea, punterà su Canelli, che attraverserà al km 113, dirigendosi poi verso il Bric delle Forche, prima salita di giornata a quota 522... quindi, raggiunta località Quartino, il passaggio da Castino (con la seconda salita di giornata a quota 540m) e di qua, attraverso Borgomale e la salita di Manera, comincerà il suo tratto finale toc-

Giro d'Italia 2021: partenza in Piemonte e passaggio a Canelli

cando Ricca, Alba, Guarene, Zezza d'Alba e infine l'arrivo a Canale. Gli organizzatori l'hanno definita una tappa mossa, adatta ai finisseur o ai colpi di mano, e chissà che non possa dire la sua anche Matteo Sobrero, atleta dell'Astana Pro Tech, che essendo originario di Montelupo Albese ben conosce le strade del percorso, mentre un altro atleta del territorio (Diego Rosa, oriolo, tesserato per l'Arkea Samsic) potrebbe essere al via se l'organizzazione accetterà la richiesta di wild card avanzata dalla squadra francese. Il Giro tornerà poi sul territorio piemontese con la diciannovesima e la ventesima tappa. La diciannovesima si con-

cluderà, come già accennato, all'Alpe di Mera Valsesia: improbabile, dunque, un ulteriore transito sul territorio.

La ventesima tappa invece, partirà da Verbania per concludersi in Lombardia.

Non resta che attendere ancora qualche giorno per conoscere nella sua interezza il percorso della Corsa Rosa, che quest'anno dovrebbe, secondo indiscrezioni, ritrovare alcune salite storiche, prime fra tutte quelle delle Tre Cime di Lavaredo e del Blockhaus, da diverso tempo fuori dal tracciato di gara. La vera incognita, però, è sempre una, quella legata all'evolversi della pandemia... **M.Pr**

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. In una domenica tormentata dalla pioggia, scesa copiosa a Taino, piccolo Comune di 3600 abitanti in provincia di Varese, si è svolta una delle ultime gare di ciclocross di questa stagione caratterizzata dal maltempo che ha messo a dura prova tutta la grande famiglia del CX.

Tra i numerosi atleti al via, erano presenti, per La Bicicletteria, anche Francesco Meo all'esordio nella categoria Esordienti 1° anno che si è classificato 14°; Pietro Pernigotti 7° tra gli Esordienti 2° anno e Manuel D'Urso 8° tra gli Allievi 1° anno.



Il prossimo appuntamento con le competizioni è fissato per il 27-28 febbraio con la gara Internazionale di Mtb ad Albenga dove sarà presente anche l'Inter 23 Elisa Spiga.

MOUNTAIN BIKE

MTB I CINGHIALI

Dopo la stagione 2020 compromessa a causa della pandemia, la voglia di ripartire è tanta.

Così la scuola MTB I Cinghiali nei primi giorni di gennaio ha ripreso le lezioni e gli allenamenti, consentiti dal DPCM in quanto sport all'aperto e non di contatto.

La FCI (Federazione Ciclistica Italiana) si è messa all'opera fin dal primo lockdown del 2020 per stilare protocolli e regole per la gestione degli allenamenti e per la prosecuzione delle gare di carattere nazionale.

I ragazzi agonisti di fatto non si sono mai fermati, anche se si sono dovuti allenare in modo individuale; poi dal momento in cui il Piemonte è diventata zona gialla sono ricominciati gli allenamenti in gruppo, in vista della imminente stagione agonistica.



Domenica 7 febbraio, infatti, si è svolta la presentazione del gruppo agonistico giovanile, a porte chiuse, presso l'area dove sta nascendo il nuovo campo scuola MTB, a Novi Ligure in via Pinan Cichero. Il gruppo è formato da 11 ragazzi a partire dalla categoria Esordienti, sono anche aggregati già alcuni elementi dei Giovanissimi in vista del

passaggio di categoria nel 2022. Dopo un'introduzione del presidente Fionore Luigi e degli allenatori, per tutti pedalata fino in quel di Castellania, simbolo importante del ciclismo del territorio e anche internazionale.

Per gli agonisti oramai manca pochissimo alla prima gara che si svolgerà l'ultima domenica di febbraio in quel di Albenga.

CICLISMO

Passaggio da Sassello-Albisola

Sanremo. Il percorso della Milano-Sanremo è ancora (sempre più) oggetto del contendere.

Da diverse settimane si discute se ripetere il tracciato di emergenza dello scorso anno, con un ampio tratto in Piemonte, oppure tornare al percorso tradizionale, con passaggi da Ovada, Campo Ligure, Masone e Turchino.

Ma ecco, immancabile, il fatto nuovo, ovvero una terza ipotesi. Fermo restando che l'ultima parola la dirà, per forza di cose, RCS, da fonti autorevoli è emersa la notizia che la Regione Liguria sta lavorando, facendo pressione perché la corsa passi "su più territorio ligure possibile".

E se il passaggio dal Turchino è in forse anche per le frane e le mille difficoltà legate alla condizione delle strade, ecco l'idea: un tracciato che passi dal Sassello e da Albisola e che raggiunga

Milano-Sanremo: spunta una terza ipotesi

Savona, tornando così sull'itinerario tradizionale della "Classicissima".

«La gara è una vetrina importantissima dal punto di vista turistico per il Ponente perché, tramite la diretta televisiva, i telespettatori possono ammirare qualche ora della nostra Liguria - afferma l'assessore regionale al Turismo della Liguria Gianni Bertrando - Vista la quasi certa impossibilità di un passaggio sul Turchino, proponiamo di far passare la gara sull'Aurelia da Albisola in tutta la provincia di Savona, farla transitare dai tre capi storici prima di Imperia (Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta) e concluderla nella Città dei fiori».

«La Milano-Sanremo è una superclassica del ciclismo, è una delle cinque gare "monumentali"

internazionali del ciclismo, è la gara di Girardengo, è l'eterna sfida di Coppi e Bartali, evoca grandi nomi del ciclismo italiano come Saronni, Moser, Cipollini sino ad arrivare a Nibali - commenta invece l'assessore allo Sport della Liguria, Simona Ferro - fa parte della Liguria ed è uno degli appuntamenti che mostra al mondo intero le peculiarità della nostra stupenda regione. Anche senza il percorso classico la Milano-Sanremo deve comunque interessare gran parte della Liguria».

E in realtà deve interessare anche le nostre zone. Infatti un passaggio dal Sassello, potrebbe consentire di far transitare la corsa anche da Acqui Terme. Chissà se il sindaco Lucchini farà una telefonata alla Regione Liguria...

NUOTO

La ValleBelbo Sport verso la ripresa agonistica

Nizza M.to. Alla seconda prova regionale, valida come qualificazione ai campionati italiani assoluti di marzo, la ValleBelbo Sport ha partecipato con l'unica atleta di categoria che riesce, grazie all'ospitalità dell'Asti Nuoto, ad allenarsi nella piscina di Canale.

Cecilia Chini Balla ha difeso i colori del Team Dimensione Nuoto, realtà nata dal-

la sinergia tra diverse società a livello regionale, compresa la ValleBelbo Sport; buone le sue prove nei 100 rana (1.15.18) e nei 100 stile libero (1.00.62) e 200 rana (1.44.60).

Soddisfatto Pino Palumbo responsabile tecnico della VBS: «Siamo molto contenti di poter continuare ad allenarci, grazie all'ospitalità dell'Asti Nuoto. So-

prattutto perché, con grandi sforzi, la P-sei dal 1° di marzo riaprirà la piscina dell'Orangon per tutti i tesserati agonisti e tutti i nostri ragazzi potranno ripartire a praticare l'attività!».

I prossimi impegni della VBS saranno il 21 febbraio con la prima manifestazione in vasca da 50m e con la prima gara degli Esordienti A fissata per il 28 febbraio.

ESCURSIONE

San Valentino nel Beigua Geopark

Domenica 14 febbraio le Guide del Parco propongono un'escursione nella Foresta della Deiva a Sassello: "il silenzio del bosco nel riposo invernale e l'atmosfera poetica di una passeggiata immersi nei profumi della natura allegeriranno le tensioni accumulate durante la settimana e permetteranno per qualche ora di ritrovare un ritmo più lento e rilassato, ricaricando il corpo e lo spirito".

E siccome non può esserci San Valentino senza baci, a fine giornata è pre-

vista una sosta golosa da Le Delizie di Gina, per assaggiare alcune specialità a marchio Gustosi per Natura del Parco del Beigua, come i baci di Sambuco e i castorelli.

L'escursione, adatta a tutti, durerà l'intera giornata con pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria on-line (<http://www.parcobeigua.it>) entro le ore 12 di sabato; costo € 10,00 a persona. Per informazioni: tel. 393.9896251 (Guide Parco del Beigua - Coop. Dafne)

VOLLEY

Serie B1 femminile

Il Covid ferma le acquisi positivi dirigente e 2 giocatrici

ARREDO FRIGO VALNEGRI
TIMENET EMPOLI
RINVIATA

Acqui Terme. Il coronavirus ferma il campionato della Arredo Frigo Valnegri: la squadra acquisite, infatti, non ha disputato il match interno contro la Timenet Empoli, in programma sabato 6 febbraio alle 18 a Mombarone, dopo che il consueto screening interno con tampone rapido aveva evidenziato la presenza di tre soggetti positivi al virus Covid-19.

Si tratta di due giocatrici ed un dirigente, di cui, in ottemperanza alla legge sulla privacy, non sono stati resi noti i nomi.

Per quanto si sa, le due giocatrici sarebbero asintomatiche, mentre il dirigente, che già aveva accusato qualche accenno di tosse nei giorni precedenti all'effettuazione del tampone, avrebbe accusato sintomi e calo di saturazione nel sangue, ma anche nel suo caso le condizioni non sembrano destare particolari preoccupazioni.

IL PROSSIMO TURNO

BLU VOLLEY QUARRATA - ARREDO FRIGO VALNEGRI

Quasi certo il rinvio (manca solo l'ufficialità) per la sfida di Quarrata, che doveva mettere una di fronte all'altra le due cenerentole del minigirone A2. Bisogna attendere la giornata di giovedì 11 febbraio (a giornale già in distribuzione) per esserne certi, ma è quasi scontato che la Fipav provvederà al rinvio d'ufficio della gara per via del focolaio Covid che ha colpito la squadra acquisite: al momento ci sono due giocatrici positive, altre in attesa di tampone e tutto il gruppo squadra in quarantena fino a lunedì 15. Giocare (la gara sarebbe in programma sabato 13 alle ore 18) sembra davvero impossibile.

Di sicuro, però, resta la condizione di positività, ovviamente incompatibile con lo svolgimento della regolare attività agonistica.

Ora, mentre scriviamo, i tre tesserati, si trovano in isolamento, e resteranno a riposo fino al superamento definitivo della malattia.

Un giro di tamponi non ha evidenziato altre positività da parte dei restanti membri della squadra, che comunque dovrà ora osservare una serie di normative di sicurezza.

Il recupero con la Timenet Empoli sarà calendarizzato nei

prossimi giorni: probabile che venga effettuato fra un paio di settimane, e con collocazione infrasettimanale serale: una soluzione non esattamente ottimale e di certo poco gradita alle toscane, ma forse l'unica possibile, in un calendario assai fitto di impegni.

Difficile al momento stabilire se la Arredo Frigo Valnegri potrà scendere in campo sabato 13 alle 18 a Quarrata (provincia di Pistoia) per la sfida con il Blu Volley Quarrata prevista dal calendario, o se dovrà rinviare anche questo impegno.

M.Pr

VOLLEY

Serie B maschile

PAVIC ROMAGNANO
NEGRINI CTE
(21/25; 21/25; 20/25)

Romagnano Sesia. Terza partita e terza vittoria, stavolta con bottino pieno, per la Pallavolo La Bollente - Negrini Gioielli Cte: dopo i due successi ottenuti al tie-break nelle prime due uscite della stagione, stavolta i ragazzi di Astori incamerano un netto 3-0 nella ostica trasferta di Romagnano Sesia, sul campo del Pavic Romagnano.

Proprio qui, proprio un anno fa, il campionato si era interrotto: la trasferta di Romagnano era infatti quella in programma nella giornata che aveva preceduto la sospensione (poi trasformata in fine anticipata) del campionato di Serie C.

Dodici mesi dopo, le due squadre si sono dunque ritrovate di fronte nella categoria superiore.

Il campo del Pavic è ricco di storia, e le sue mura ricordano molti volti noti alla pallavolo nazionale: cogliere un successo su questo campo così importante è motivo di vanto, e per gli acquisti il successo è stato, va detto, pienamente meritato.

Coach Astori, privo di Boido e Micco, mette sul terreno la miglior formazione possibile con Corrozzato in regia, Gavazzi opposto, Bettucchi e Scarrone di banda, Perassolo e Zappavigna al centro con Dispenza e Magnone ad alternarsi nel ruolo di libero.

I padroni di casa invece, cominciano con lo stesso sestetto dello scorso torneo con le punte di diamante Zinetti al centro e Angelov di banda.

Gli acquisti impiegano circa metà del primo set per prendere le misure agli avversari: la partita non è bella e ci sono molti errori soprattutto al servizio; Corrozzato sceglie di appoggiarsi maggiormente alle bande, il muro tocca molti palloni ma i recuperi sono difficili. Bettucchi con quattro punti è il top scorer del set, ma nello scorcio finale a fare la differenza sono il servizio e gli errori dei novaresi (ben 4 dal 18/20 fino alla fine del set che gli acquisti si aggiudicano 21/25).

Il secondo set inizia con un errore degli acquisti al servizio, ma la Pallavolo La Bollente pare avere il match in mano: Signorelli e Angelov tengono in



Negrini Cte allunga la serie tre punti a Romagnano Sesia

IL PROSSIMO TURNO

NEGRINI GIOIELLI CTE - ALTO CANAVESE

Partita basilare per la formazione acquisite, che dopo due vittorie al tie-break e il convincente successo ottenuto a Romagnano Sesia, ricevono la visita dell'ambizioso Alto Canavese, per una partita che è uno scontro al vertice a tutti gli effetti, contro una dichiarata pretendente ai playoff.

Nelle fila torinesi, spiccano elementi di vaglia come la banda Bolla, in serie A con Cuneo e Mondovì, il cubano Argilagos e l'altra banda Menardo, senza dimenticare il centrale Giacobbo, già avversario di Acqui nelle fila di Novara in diverse occasioni.

Partita importante e dall'esito tutt'altro che scontato, che potrà dire qualcosa di più sulle ambizioni di ambedue i sestetti. Squadre in campo a Mombarone alle 20,45.

Il massimo vantaggio arriva sul 10/16, ma già da un po' si è capito che l'incontro è segnato.

Il coach di casa chiede, con mossa disperata, due timeout in fila, che però non sortiscono effetto e si prosegue praticamente sul cambio palla sino al muro finale di Perassolo, che regala agli acquisti la certezza di altri tre importantissimi punti.

Negrini Gioielli Cte
Corrozzato 5; Perassolo 7; Bettucchi 11; Gavazzi 6; Zappavigna 11; Scarrone 11; Dispenza; Magnone; Dimiele; Passo; Cireasa All.: Astori Vice-all.: Ceriotti.

VOLLEY

Serie C maschile

VOLLEY NOVARA
PLASTIPOL OVADA
(25/13; 25/15; 25/14)

Novara. Brutto inizio di campionato per la Plastipol Ovada, che torna da Novara senza punti in tasca e con una sconfitta piuttosto pesante sul gironcino. Certo, siamo solo all'inizio e la squadra è ancora un cantiere aperto, ma i parziali sono un indicatore piuttosto fedele e raccontano di una partita in cui gli ovadesi non sono mai riusciti davvero a impensierire la squadra di casa, sempre in controllo della partita.

Coach Dogliero, privo del regista Nistri, ha dovuto fare di necessità virtù mandando in campo una formazione molto giovane, con il solo Belzer (schierato schiacciatore) a fare da chiocciola a un manipolo di ragazzi interessanti ma evidentemente ancora a corto di esperienza.

In campo Bistolfi in regia, Simone Castagna opposto, Alessio Castagna di banda, Rivanera e Nervi centrali. Cecov libero.

Tre parziali più o meno analoghi sono scivolati via rapidamente, e nonostante l'impegno, Ovada dopo una prima fase di iniziale equilibrio che ha accomunato i tre parziali, ha visto gli avversari prendere sempre più margine, e non è mai riuscita a cambiare marcia.

Plastipol male all'esordio netta sconfitta a Novara



▲ Gabriele Belzer

HANNO DETTO

Il presidente Ovadesi **Alberto Pastorino** analizza la situazione: «La prestazione è stata sufficiente, la squadra non è stata male in campo, non è mancato l'impegno. Ma la differenza con i nostri avversari, che sono squadra di spessore e con doti fisiche importanti, si è vista, soprattutto nell'efficacia del servizio».

IL PROSSIMO TURNO

PLASTIPOL OVADA - LAICA VOLLEY ARONA

Gioca in casa anche la formazione maschile, che dopo la netta sconfitta di Novara all'esordio, cerca rivalsa contro il Laica Arona, che però ha cominciato il campionato col piede giusto, battendo 3-1 la Multimed Vercelli.

Partita complicata, soprattutto perché la squadra affidata a "Cico" Dogliero è a tutti gli effetti ancora un cantiere aperto.

Si gioca sabato 13, a partire dalle ore 21. Muovere la classifica sarebbe molto importante.

Il Novara, sestetto collaudato rinforzato ulteriormente in questa stagione dall'ingaggio dell'esperto Fabrizio Riviera, ha mostrato netta superiorità soprattutto in battuta e a muro.

Plastipol Ovada
Belzer, Bistolfi, S.Castagna, A.Castagna, Rivanera, Nervi, Cecov. Coach: Dogliero.

VOLLEY

Serie B2 femminile

Carcare parte bene ma finisce ko

BOSCA UBI BANCA CUNEO 3
ACQUA CALIZ. CARCARE 1
(19/25; 25/20; 25/20; 25/18)

Niente da fare per le carcaresi che con la sconfitta in casa dell'Ubi Banca Cuneo perdono l'occasione per salire in classifica. Grande partenza per le ragazze valligiane che conquistano velocemente il primo set sul punteggio di 19/25. Al rientro in campo però le cuneesi cambiano il ritmo del gioco, mettendo in difficoltà le avversarie. Sul 22/20 coach Battistelli chiama il time out per spronare le carcaresi, ma le padrone di casa chiudono il set 25/20. All'inizio del terzo set le biancorosse liguri si portano avanti di due lunghezze, ma le cuneesi ribaltano la situazione. Il set si chiude nuovamente sul 25/20 per le cuneesi. Nel quarto ed ultimo set le carcaresi si dimostrano più arrendevoli, Cuneo ne approfitta chiudendo il set 25/18 e conquistando l'intera posta in palio.

Acqua Calizzano Carcare

Tarico, Raviolo, Torresan (L), Zunino, Briano, Gulisano, Masi, Giordani, Moraglio (L), Cerrato, Cafagno A., Cafagno R., Bellandi, Filippini. All. Battistelli. D.S.



Foto Lorenzo Michele

IL PROSSIMO TURNO

ACQUA CALIZZANO CARCARE - NORMAC AVB GENOVA

Turno difficile per le carcaresi che sabato 13 febbraio ricevono le genovesi della Normac Avb, attualmente al comando della classifica insieme a L'Alba Volley.

Nonostante la sconfitta di Cuneo, l'Acqua Calizzano Carcare ha mantenuto il 4° posto in classifica, grazie anche ai risultati delle altre gare. I giochi quindi sono ancora aperti, ma la brevità del campionato impone di evitare altri passi falsi.

Squadre in campo alle ore 21.

CLASSIFICA

Normac Avb Genova, L'Alba Volley 7; Libellula Area Bra 5; Acqua Calizzano Carcare, Ubi Banca Bosca Cuneo 3; Serteco V.School Genova 2.

VOLLEY

Serie C Femminile

Cantine Rasore lotta ma non fa punti a Vercelli

MOKAOR VERCELLI 3
CANTINE RASORE 1
(20/25; 25/14; 25/18; 27/25)

Vercelli. Un po' di sfortuna, e qualche errore di troppo spiegabile con l'inevitabile ruggine che si è depositata sulle braccia delle giocatrici nei lunghi mesi trascorsi lontano dalla rete, hanno impedito alla Cantine Rasore Ovada di tornare da Vercelli con qualche punto in carniera. C'è sicuramente qualcosa da recriminare, per una sconfitta 3-1 in una sfida che con un pizzico di buona sorte in più si sarebbe almeno potuta portare al quinto set. Le ovadesi, a undici mesi di distanza dalla loro ultima uscita (curiosità: erano state l'ultima squadra della provincia a giocare prima dello stop per coronavirus), hanno alternato buone giocate a qualche ingenuità.

Nel primo set, partenza lanciata di entrambe le squadre, ma Ovada prende qualche punto di vantaggio, e Vercelli, dopo aver inseguito a stretto contatto, nel finale di set si arrende e cede strada 20/25. Immediata però la reazione della



▲ Coach Domenico Patrone

HANNO DETTO

Il presidente **Pastorino** è comunque piuttosto soddisfatto: «Siamo arrivati alla partita con soli 9 allenamenti nelle gambe. Sappiamo di dover ancora lavorare ma la partita è stata buona».

Mokaor, che nel secondo e terzo set forza i ritmi e macina gioco, lasciando le ovadesi a parecchia distanza. Ovada raccoglie le energie nel quarto set e sfodera una prestazione grintosa. Si gioca punto a punto, in un'altalena di vantaggi. Purtroppo, dopo aver guidato il parziale per larghi tratti, Ovada

IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE
ALESSANDRIA VOLLEY

Esordio in casa per le ragazze di Patrone, che sabato 13 febbraio ricevono l'ambiziosa Alessandria Volley, reduce, così come le ovadesi, da una sconfitta all'esordio, 1-3 contro Occimiano. Uno scivolone del tutto imprevedibile che renderà le alessandrine ancora più motivate e combattive. Per Ovada, che ha mostrato buone cose all'esordio, sebbene con una condizione fisica ancora approssimativa, una settimana in più di allenamenti potrebbe fare davvero la differenza. Squadre in campo alle 17,45 al palasport "Geirino".

cede nel finale e ai vantaggi cede 27/25, mancando così la chance di raggiungere il tie-break.
Cantine Rasore Ovada
Lanza, Ravera, Fossati, Grua, Pelizza, Angelini. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Pastorino, Grillo, Brandi, Lanzati. Coach: Patrone. M.Pr

PODISMO

"Ma certamente si ripartirà con le gare di paese"

Acqui Terme. Con la scomparsa dell'ATA Acqui, gli Acquirunners sono rimasti l'unico Gruppo Sportivo attivo nel settore del podismo.

Proprio col Presidente degli Acquirunners Beppe Chiesa, ci troviamo per una chiacchierata sul futuro del movimento podistico. In città e non solo...

Presidente Chiesa. Anzitutto, come hanno vissuto la pandemia gli Acquirunners?

«Il 2020 è stato un anno triste. Questo in generale, ma anche sul piano sportivo, per i mancati eventi, e per le ricadute sociali che la carenza di attività sportiva ha portato con sé... lo sport non è solo agonismo, ma anche un modo per incanalare le proprie negatività e la propria aggressività, ha un ruolo sociale importante... e lo scorso anno non ha potuto svolgerlo. Per quanto ci riguarda, abbiamo fatto il massimo: ci siamo comunque affiliati alla Fidal, ed eravamo pronti per una eventuale riapertura... Sicuramente sul piano delle iscrizioni non è stata un'annata positiva. Comunque, anche quest'anno siamo regolarmente iscritti sia alla Fidal che alla UISP, siamo pronti ad accogliere nuovi soci e ad assisterli nella loro attività agonistica».

I podisti non sono stati proprio la categoria più amata durante la prima ondata della pandemia.

«Siamo stati criticati e spesso, purtroppo, oggetto di un odio immotivato. A me personalmente è capitato di fare un giro nei boschi, assolutamente da solo, mettere una foto su Facebook e leggere un commento "dovrebbero arrestarti". Forse un po' eccessivo...».

Dall'anno scorso siete rimasti l'unica società sportiva cittadina.

«Spiace molto per quanto accaduto all'Ata. E spiace che la pandemia ci abbia impedito di portare avanti il progetto che avevamo avviato per dare continuità all'attività dei giovani, grazie alla disponibilità di istruttori qualificati e al supporto dell'Optica Prisma, che voglio ringraziare. I giovani sono stati i più penalizzati da questa pandemia... ne sono addolorato».

La scorsa settimana abbiamo intervistato Tommaso Bisio, responsabile nazionale UISP Atletica Leggera: abbiamo avuto modo di sapere che nel calendario provvisorio sono inserite diverse gare degli Acquirunners. Un segno di vitalità (al di là dei possibili rinvii per pandemia).

«Abbiamo la fortuna di ave-

Beppe Chiesa: "Più passione che sponsor, ma il podismo ripartirà"



re in società persone di grande valore. Come Pier Marco Gallo, che si occupa di curare l'attività agonistica, i contatti con le società e la Federazione e di organizzare le gare... ma cito anche il prezioso lavoro di mio fratello Alessandro Chiesa, il nostro segretario, che è una colonna portante della società».

Forse l'unica cosa che manca è una grande gara. L'esperienza della Acqui Classic Run è definitivamente tramontata?

«Per ora purtroppo sì. Era un fiore all'occhiello per la società, ma anche un evento assai dispendioso. Per dare un'idea: era una gara Fidal e quindi dovevamo utilizzare i chip per tenere i tempi... ebbene, solo quelli ci costavano un migliaio di euro. Gli sponsor non ci hanno seguito e alla fine abbiamo dovuto rinunciare».

Negli scorsi anni il podismo era diventato una bella realtà aggregativa del territorio, con gare quasi in ogni paese. E adesso? Secondo lei questo circolo virtuoso potrà essere ricostituito?

«Io credo di sì anche se non sarà facile. C'è voglia di gareggiare e si ripartirà sicuramente a organizzare gare di paese. Il lavoro appassionato di tante persone aveva permesso negli anni di creare una bella consuetudine. Un rapporto fra Pro Loco, società e

paesi che associavano magari alla festa patronale anche una corsa podistica, con annesso dopo-gara e ristoro. C'era anche chi faceva meno fatica possibile in gara e poi "si impegnava" di più nella cena... ma era un modo di stare insieme».

Poi ovviamente c'erano i paradosi: i feedback lasciati spesso erano più sul pacco gara o sul menu che sul percorso affrontato, ma alla fine queste gare e garette erano, per gli atleti seri, un modo di "allenarsi correndo", in vista poi di gare più impegnative. E per gli altri un modo simpatico di competere. Io credo che finita la pandemia il meccanismo potrà essere riproposto. Magari con qualche gara in meno, ma non è detto che sia un male. C'era quasi una inflazione di gare, e i numeri a volte erano troppo piccoli. Al riguardo anche un calendario concordato con le altre realtà territoriali sarebbe utile. Ma ci penseremo al momento giusto».

Acqui avrà mai una "gara bandiera" di un certo spessore?

«Ci piacerebbe tanto, ma non è semplice, nella nostra realtà. Acqui è meno vocata al sostegno di sponsor come potrebbe essere una realtà come Canelli, per fare un esempio. Anzi, nel tempo alcune gare importanti si sono purtroppo perse: penso alla Classic Run ma anche alla Acqui-Cimaferl».

Le idee non mancano. Si potrebbe fare una "mezza", si potrebbe puntare su una maratona a staffetta, oppure una gara dal percorso importante. Sono certo che potremmo contare sull'aiuto del Comune, che col sindaco Lucchini ci è sempre stato vicino, tanto che si è creata una sinergia per iniziative promozionali... Ma ci vuole supporto, partecipazione, sostegno anche e soprattutto economico, e lì cominciano le dolenti note.

Abbiamo sicuramente più passione che sponsor...».

M.Pr



La Fin chiede spazi di 7 mq per utente. Il Cts ne vuole 10

Piscine verso la riapertura ma a quali condizioni?

de uno spazio di 10 metri quadrati di acqua in piscina per utente a fronte dei 7 metri quadrati indicati dalla Fin) che sono diventati i riferimenti per valutare la possibilità di consentire nuovamente l'accesso alle piscine, non solo agli atleti di interesse nazionale, ma anche agli altri praticanti, nel pieno rispetto del protocollo della Fin».

Secondo Barelli, «La riunione tra Fin, Cts e Dipartimento

dello Sport si è svolta in un clima di piena collaborazione ed in un periodo in cui la pandemia registrava dati molto più critici di quelli attuali. Pertanto, la Fin, in coordinamento con il Dipartimento dello Sport presso la Presidenza del Consiglio chiederà al Cts di contenere a 7 metri quadrati il limite di frequenza per utente, ritenuto sufficiente ai fini di prevenire il contagio e garantire la salute di tutti i fruitori».

PALLAPUGNO

Probabile inizio il 15 maggio. Pandemia permettendo

Acqui Terme. Partirà a maggio, il campionato di Serie A di pallapugno. La data di partenza probabilmente dovrebbe essere quella di sabato 15 maggio. Mancano quindi ancora tre mesi al ritorno del massimo campionato, che la scorsa stagione non si era potuto disputare, sostituito in extremis da un torneo più breve, la "Superlega" che se non altro ha consentito alle squadre e ai giocatori di Serie A di non perdere una intera stagione.

Si riparte da lì, dalla vittoria finale della Canalese di Bruno Campagno, che nel frattempo si è trasferita in toto ad Alba, dove il battitore avrà ancora accanto i vari Corino, Vincenti e Bolla. Proprio Alba sarà la grande novità della stagione: ha ottenuto il ripescaggio a seguito della rinuncia alla massima serie da parte della Pro Spigno, e ora è considerata da tutti gli addetti ai lavori come una delle favorite alla vittoria finale.

A contendere il trofeo potrebbe essere anzitutto la Nocciola Marchisio Cortemilia del neoarrivato capitano Massimo Vacchetto, che avrà nella quadretta anche Giordano, Rivetti e Cocino. Il difficile compito di insidiare questi due squadroni toccherà alle altre contendenti. Magari alla Castagnolese di capitano Cristian Gatto con Giampaolo, Federico Gatto e Musto oppure al solido Cuneo del confermato Federico Raviola, affiancato da Benso, Rinaldi e Re.

Sarà interessante vedere all'opera la Virtus Langhe di Paolo Vacchetto, Burdizzo, Boetti e Drago che dopo la finale di Superlega è chiamata al non facile compito di ripetersi. Potrebbe inserirsi a centroclassifica e giocare il ruolo della mina vagante la formazione ligure dell'Imperiese, con Parrussa, Amoretti, Papone e Giordano, mentre per la salvezza lotteranno la Canalese del prodotto locale Battagliano, accompagnato da Milosiev, Busca e Cavagnero, l'Alta Langa di capitano Dutto, che avrà con sé Panero, Iberto e Panuello, la Robino Trattori di Gatti, Riella, Prandi e Veglio e la Merlese affidata a capitano



Pallapugno: la Serie A ripartirà a metà maggio

Torino, e ai sodali Giribaldi, Mattiauda e Lingua. Questo sulla carta: al campo come sempre il responso finale con possibili sorprese e clamorosi flop sempre dietro l'angolo.

Il Consiglio Federale

Il Consiglio Federale, molto atteso, di martedì 9 febbraio, alla prova dei fatti ha deciso poco. Non sono stati ancora diramati i calendari, che ormai comunque non dovrebbero tardare molto. Sono state prese comunque alcune decisioni: per esempio sia la Serie A che la Serie B saranno disputate con la formula del girone unico andata e ritorno: quindi tutti sfideranno tutti, ed è stata per ora messa in un angolo la formula "golden+silver", che inizialmente sembrava avere raccolto più consensi.

Nella prima fase è stato deciso che le gare saranno disputate sulla distanza dei 9 giochi, e non degli 11, secondo la formula sperimentata con successo in Superlega.

Gli abbinamenti dei quarti di finale di Serie A saranno: prima contro ottava, seconda contro settima, terza contro sesta e quarta contro quinta, e la formula sarà quella della gara di andata e ritorno con eventuale spareggio in casa della migliore classificata al

termine della prima fase. La stessa formula sarà poi seguita negli incroci fino alla finale.

Esaurite le spiegazioni, non resta che un commento: lo abbiamo chiesto al dirigente federale Fabrizio Cocino, che ci ha detto: «Finalmente vediamo una luce in fondo al tunnel. Spero e credo che questa stagione possa essere regolare e spero che il campionato gradualmente torni a essere quello che noi dirigenti e tutti gli appassionati amiamo vedere. Gli atleti già nelle prossime settimane potranno, con le dovute precauzioni e attenzioni, allenarsi sul campo e dare alla palla i primi pugni della stagione. Partiremo leggermente in ritardo rispetto al solito, ma speriamo di avere sin da subito sugli spalti il pubblico, cuore pulsante del "balòn"... naturalmente molto dipenderà dalla situazione della pandemia, ma sarebbe bello poter fare entrare la gente da subito, magari contingentando gli accessi e stabilendo delle distanze come già era stato fatto per la finale di Superlega, con il sistema della prenotazione anticipata dei biglietti e un massimo di entrate stabilito in base alla capacità dei vari sferisteri. Studieremo qualcosa al riguardo...».

E.M.

TAMBURELLO

Open maschile

Ufficializzati i calendari della serie A e B 2021

Cremolino. Il Consiglio federale di tamburello ha deliberato i calendari ed i regolamenti per i campionati 2021 di serie A e serie B Open maschile. Le gare del massimo campionato e della serie cadetta avranno inizio domenica 11 aprile e termineranno domenica 26 settembre. Le finali di Coppa Italia si disputeranno dal 9 al 14 agosto sia per la serie A che per la serie B. Naturalmente, Covid permettendo...

Il campionato di serie A viene disputato con la formula del girone unico nazionale di 11 squadre con partite di andata e ritorno.

Partecipano al campionato le seguenti società: **Cremolino**, Arcene (BG), Castellaro (MN), Castiglione (MN), Ceresara (MN), Guidizzolo (MN), Solferino (MN), Cavaion (VR), Sommacampagna (VR), Sabbionara (TN), Tuenno (TN).

La prima squadra classificata verrà proclamata Campione d'Italia. L'ultima squadra classificata al termine del campionato retrocederà in serie B.

Il campionato di serie B viene disputato a girone unico nazionale di 12 squadre con partite di andata e ritorno.

Partecipano al campionato le società: **Bardolino** (VR), Monte (VR), Palazzolo (VR), Cavianese (MN), Cereta (MN), Malavicina (MN), Fontigona (TV), Bonate Sopra (BG), Castelli Calepio (BG), Ciserna (BG), Capriano del Colle (BS), Valle San Felice (TN).

Le prime due squadre classificate verranno promosse in Serie A. L'ultima classificata al termine del campionato retrocederà in serie C.

Qualora al termine del girone di ritorno dei campionati, due squadre si trovino a parità di punti in classifica, per la conquista dello scudetto o per la retrocessione si procederà alla disputa di un incontro di spareggio in campo neutro.

Le date scelte sono il 3 ottobre per lo scudetto e il 2 ottobre per l'eventuale sfida per evitare la retrocessione.

Coppa Italia

Partecipano alla Coppa Italia le squadre che saranno classificate ai primi sei posti della serie A alla fine del girone di andata.

Le prime due classificate accederanno direttamente alle Finali, previste dal 9 al 14 agosto 2021.

Le squadre classificate dalla terza alla sesta posizione, invece, disputeranno un incontro "secco" in casa della squadra meglio classificata, fissato per mercoledì 23 giugno con questi abbinamenti:

- 3^a classificata - 6^a classificata
- 4^a classificata - 5^a classificata

Le vincenti di queste sfide accederanno alle semifinali nazionali con i seguenti accoppiamenti:

- 1^a classificata - vincente spareggio 4^a contro 5^a
- 2^a classificata - vincente spareggio 3^a contro 6^a

Le vincenti disputeranno la finalissima.

In caso di parità di punti tra due o più squadre al termine del girone di andata, per determinare la posizione di classifica si terrà conto della miglior differenza giochi su tutti

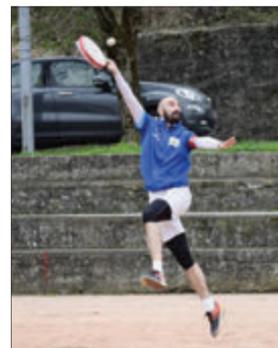


Foto di Simona Repetto

gli incontri disputati ed in caso di ulteriore parità della miglior "differenza quindici" (escluso il tie break).

Non si valuterà lo scontro diretto in quanto, con incontri di sola andata, ciò potrebbe penalizzare la squadra che ha giocato in trasferta

Supercoppa

La vincente dello scudetto 2021 e la vincente della Coppa Italia 2021 disputeranno un incontro che metterà in palio la Supercoppa. L'incontro sarà disputato con la formula della "sfida secca" in località ancora da definire che sarà comunicata in seguito dalla Commissione Tecnica Federale. La data prescelta per la Supercoppa è quella di domenica 3 ottobre 2021 (fatti salvi eventuali spareggi).

Biglietti

La Federazione ha anche stabilito un costo massimo di 6 euro per i biglietti di accesso alle partite di Serie A e Serie B. La possibilità di accesso del pubblico alle partite, naturalmente sarà condizionato all'andamento della pandemia e agli eventuali protocolli sanitari vigenti al momento della disputa degli incontri.

Ovada. La popolazione ovadese, a tutto dicembre 2020, ammontava a 11.046 unità.

Di tutti i residenti in città, 1135 (di cui 591 donne e 544 uomini) sono residenti di nazionalità straniera, dunque più del 10% a fronte dell'intera popolazione ovadese.

Gli stranieri residenti ad Ovada erano 1133 alla data del 31 dicembre 2019, quindi si registra un leggero incremento di +2.

I nati da famiglie straniere residenti in città: 12 (pareggio tra maschi e femmine); i deceduti: uno solo. Pertanto il saldo naturale fa segnare un +11.

Gli immigrati stranieri ad Ovada, nel corso del 2020: 92 di cui 52 da altri Comuni e 37 dall'estero (più 3 "altri", da irreperibilità, ecc.).

Gli emigrati altrove da Ovada: 101 in tutto, di cui 36 per altri Comuni, 4 per l'estero e 61 "altri". Il saldo migratorio dunque fa segnare un -9.

La differenza tra il saldo naturale (+11) e quello migratorio (-9) determina appunto l'incremento di +2 di stranieri residenti ad Ovada.

Significativo il numero dei minorenni stranieri: ben 247 (con leggera prevalenza dei maschi sulle femmine), quindi poco meno di un quarto dell'intera popolazione straniera residente in città ha meno di 18 anni.

Del resto che la popolazione



Ovada • Residente in città

La popolazione straniera: 1135, più donne che uomini

straniera "ovadese" debba essere relativamente giovane, o anche molto giovane, lo dice anche la decisione del trasferimento dal Paese di origine sino ad Ovada (la rumena, la marocchina, l'ecuadoregna e l'albanese le nazionalità largamente più numerose), anche per migliaia di chilometri se

non addirittura con un viaggio attraverso l'Atlantico.

È quella che va dai 31 ai 40 anni la fascia di età più numerosa tra tutti gli stranieri: 236 gli appartenenti (121 maschi e 115 femmine). Segue la fascia dai 19 ai 30 anni: qui sono 215 (122 maschi e 93 femmine); la terza fascia va dai 41 ai 50 an-

ni: 190 in tutto (112 donne e 78 uomini). Più della metà dunque di tutta la popolazione straniera residente in Ovada è compresa nella maxi fascia d'età dai 19 ai 50 anni. Stranieri quindi sicuramente più giovani degli ovadesi veri e propri: tra i 21 ed i 38 anni l'età media dello straniero abitante ad Ovada. La quarta fascia d'età va dai 51 ai 60 anni: 140 in tutto, molte più donne che uomini (82 a 58). Segue la fascia dei giovanissimi da 6 a 13 anni: 103 complessivamente, di cui 52 femmine e 51 maschi.

I baby stranieri sono in tutto 97 (53 bimbi e 44 bimbe) ed appartengono alla sesta fascia d'età, quella che va appunto da 0 sino a 5 anni.

A comporre la settima fascia di età, quella che va dai 61 ai 70 anni, concorrono 75 stranieri (48 donne e 27 uomini).

L'ottava fascia ne annovera 22 (14 donne e 8 uomini) e va dai 71 agli 80 anni.

L'ultima fascia d'età straniera è composta da 5 ultraottantenni (3 donne 2 uomini). Per un totale di stranieri pari a 1.135 su 11.046 ovadesi residenti. Le donne straniere abitanti ad Ovada sono occupate prevalentemente nei servizi, come badanti e per le pulizie domestiche.

Gli uomini soprattutto nel settore edile (come impresari e come operai) ma anche in agricoltura. **E. S.**

Covid-19: multe per chi non rispetta il coprifuoco

Ovada. Continua ad aumentare, anche se di poco la positività al Covid-19 in città. Alla sera di domenica 7 febbraio, erano in tutto ad Ovada 39 i soggetti positivi al Coronavirus, anche se la settimana appena passata fa registrare per fortuna una dozzina di guariti. Nella sua breve relazione di ogni fine settimana sulla situazione pandemica, il sindaco Paolo Lantero ha evidenziato che: "la libertà riconquistata non svanisca dal comportamento sbagliato di alcuni".

Effettivamente Ovada e tutto il Piemonte sono ripassati zona gialla ma questo non significa "liberi tutti" anzi bisogna pensare sempre che la salute di tutti è determinata dal nostro comportamento. Quindi come sempre

mascherina indossata correttamente su naso e bocca (non serve a niente abbassarla al mento), distanziamento fisico interpersonale di almeno un metro, frequente igienizzazione delle mani. Intanto continuano i controlli delle Forze dell'ordine davanti ai locali pubblici mentre viene sanzionato che non rispetta il coprifuoco (non si può circolare dalle 22 di sera sino alle 5 del mattino se non per salute, lavoro e necessità).

La positività al virus nei Comuni della zona: Cremolino 9, Tagliolo 5; Castelletto, Belforte, Cassinelle e Capriata 4; Rocca Grimalda e Mornese 3; Molare, Lerma, Trisobbio e Bosio 2; Silvano, Montaldo e San Cristoforo 1; Casaleggio, Montaldeo, Carpeneto e Predosa 0.

Presso i Comuni

Raccolta firme contro la propaganda fascista

Ovada. Presso i Comuni della zona sono disponibili i moduli per la raccolta di firme inerente la proposta di legge di iniziativa popolare "Norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti al fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti", annunciata nella Gazzetta Ufficiale n.° 260 del 20 ottobre 2020.

Ovada. Lavori pubblici in città: l'intervento presso la rotatoria in fondo a corso Martiri della Libertà, iniziato a gennaio, è stato momentaneamente sospeso, causa Coronavirus per alcuni operai della ditta esecutrice.

La situazione pandemica anche in città continua ad essere delicata ed è purtroppo in incremento il numero dei positivi al Covid-19, anche se lievemente.

Ma il trend al rialzo è comunque progressivo da gennaio e dunque la possibilità che vengano sospesi lavori pubblici, vista anche la normativa specifica in materia, diventa sempre più concreta.

Come nel caso dell'intervento presso la rotatoria "ex Melone", all'incrocio tra il corso Martiri e via Cavour e come puntualizzato a metà della settimana scorsa al giornale dall'attivo assessore comunale ai Lavori Pubblici, Sergio Capello.

L'intervento sospeso riguar-

Lavori pubblici condizionati dal Covid Sospeso l'intervento in fondo a corso Martiri



da la realizzazione di un'area completamente nuova, da adibire a parcheggio regolare per una quindicina circa di posti-auto, con separazione tra ac-

cesso ed uscita dal parcheggio. Non solo posti-auto: sarà installata una nuova illuminazione con impianto a led e risparmio energetico.

E verranno messe a dimora piantine e del verde come contorno, nell'area del parcheggio.

L'intenzione dell'Amministrazione comunale e dell'assessorato ai Lavori Pubblici è dunque quella di rivitalizzare un'area cittadina in modo regolare e quindi di consentire la possibilità del parcheggio sia per i residenti in loco che per chi arriva dalla Valle Stura o dall'autostrada.

Del resto la salita di via Voltri e le sue immediate adiacenze funzionano un po' come la "porta" sud di accesso alla città ed ai suoi servizi pubblici.

L'assessore Capello: "L'evolversi della situazione in positivo (negatività al tampone, ndr) può far determinare la ripresa dei lavori già dalla settimana in corso".

Il costo complessivo dei lavori in fondo al corso, già abbastanza avviati prima della forzata sospensione, ammonta a circa 135mila euro.

È mancato il prof. Enrico Resegotti, noto chirurgo



Ovada. Cordoglio in città per il la scomparsa del prof. Enrico Resegotti, classe 1925, noto chirurgo che ha operato per tanti anni presso il vecchio Ospedale Sant'Antonio, negli anni Sessanta/Settanta prima del trasferimento a Tortona.

I funerali si sono svolti lunedì mattina 8 febbraio presso la Chiesa Parrocchiale di Zinasco Vecchio (Pv).

Lascia la moglie Maria Giuseppina, i figli Paola e Pietro con le rispettive famiglie e i nipoti Vittorio, Anna, Augusta, Maria Sole e Alessandro Enrico.

La comunità ovadese ricorda bene gli anni trascorsi in città dal prof. Resegotti, avendone apprezzato appieno le qua-

lità professionali, la competenza scientifica e le doti umane, oltre alla spiccata sensibilità con cui entrava in contatto con la gente. Tanto che alcuni pazienti ovadesi lo seguirono all'Ospedale di Tortona per farsi operare proprio da lui.

Il prof. Resegotti è stato uno dei pilastri della sanità locale ovadese di un tempo, punto di riferimento dei suoi colleghi e di tanti ovadesi.

Comune di Ovada

Soppressi i diritti di segreteria per i certificati

Ovada. Una decisione della Giunta comunale: soppressi i diritti di segreteria per i certificati.

Con deliberazione della Giunta comunale, dunque sono stati soppressi i diritti di segreteria, a decorrere dal primo gennaio, per il rilascio di certificati di qualunque natura, per il rilascio degli stati di famiglia, per l'effettuazione delle autentiche di firma, di copia e di fotografia e per il rilascio di nulla osta di qualunque specie.

I diritti di segreteria restano ancora in vigore per i certificati anagrafici cosiddetti "storici" e per il rilascio delle carte di identità cartacea ed elettronica.

I diritti di segreteria precedentemente in vigore erano i seguenti: la riscossione dell'importo del diritto di euro 0,26 per gli atti e le autentiche in carta libera e di euro 0,52 per gli atti o le autentiche in carta resa legale.

Tale pagamento comportava la necessità del contante allo sportello in quanto l'utilizzo di bollettino postale o di bonifico aveva per l'utente costi sproporzionati rispetto al valore versato.

"Un provvedimento volto alla semplificazione delle procedure burocratiche e ad una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi comunali" - puntualizza l'assessore al bilancio Sabrina Caneva.

Infatti, l'eliminazione dei diritti di segreteria sulle certificazioni, sugli stati di famiglia, sulle autentiche di firma, di copia e di fotografia, sui nulla osta di qualunque specie, "snellisce il procedimento di rilascio della documentazione richiesta, con beneficio sia per il cittadino, sia per il Comune.

Si tratta di un provvedimento orientato all'ottimizzazione delle risorse, allo snellimento dei processi, alla facilitazione e incentivazione all'uso di strumenti telematici, riducendo gli accessi agli sportelli e diminuendo i tempi di attesa".



Iscrizioni sino al 31 marzo

Convenzione Famiglia 2021 con la Croce Verde

Ovada. Anche quest'anno il sodalizio della Croce Verde Ovadese di via 11 Gennaio 1946 rende noto che sino al 31 marzo sono aperte le sottoscrizioni per aderire alla convenzione tra Croce Verde e Famiglia.

Le famiglie tesserate potranno avvalersi delle agevolazioni per il trasporto in ambulanza per servizi previsti dal direttivo della Croce Verde.

La stipula della Convenzione costa 25 euro: si ha diritto a due viaggi gratuiti per un massimo di 120 km. cadauno; per i trasporti in Ovada (casa-ospedale) sconto del 50%, in pratica 5 € il costo come per Rocca Grimalda, Molare, Tagliolo, Silvano, Belforte e Cremolino; 10 € per Castelletto, Lerma, Montaldo, Cassinelle, Carpeneto e Trisobbio; 15 € per Mornese, Bandita, Olbicella, San Luca, Ca-

saleggio e Montaldeo. Per i non convenzionati, rispettivamente 10€, 15€ e 20€ per i tre gruppi. L'ufficio di segreteria è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 sino alle 13, sia per il rinnovo che per una nuova stipula della convenzione.

La Croce Verde comunica che nessuna persona è autorizzata a riscuotere soldi a domicilio per il sodalizio.

La Cisl: "Riaprire le attività ospedaliere e concentrare i casi da Covid-19"

Ovada. Comunicato stampa della Cisl sulla stretta attualità della situazione sanitaria. "Riaprire le attività ospedaliere e concentrare i casi da Covid-19. I dati ci dicono che la situazione è cambiata.

La situazione degli ospedali in provincia di Alessandria è fortunatamente mutata in positivo rispetto al periodo più preoccupante della seconda ondata della pandemia. I dati che vengono diffusi sui posti letto occupati per Covid-19 parlano chiaro.

Di ciò siamo contenti. Adesso occorre prendere decisioni serie, nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei lavoratori.

Occorre concentrare i casi in uno/due ospedali e procedere al ripristino delle attività sospese finora. Il territorio non può sopportare l'attuale situazione che mette a repentaglio la salute e la sicurezza di cittadini e lavoratori. Oggi è possibile e necessario correggere gli errori che si sono fatti nel periodo estivo con le mancate scelte che hanno riproposto la "chiusura" di tutti gli ospedali.

Ci aspettiamo scelte immediate per rispondere ai bisogni della popolazione alessandrina".

Rappezzate finalmente alcune "strade delle buche"...

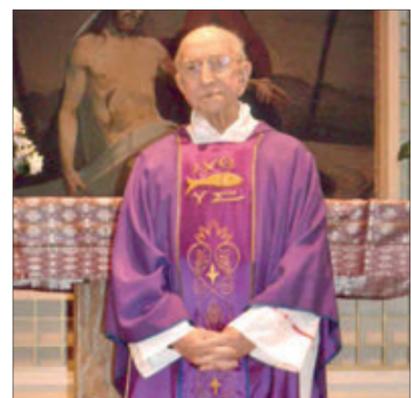
Ovada. "Strada che vai... buche che trovi!" titolava questo giornale alcuni numeri fa, a proposito della vergognosa situazione di alcune strade cittadine e periferiche, costellate di buche di ogni forma e grandezza e anche pericolose per i veicoli transitanti.

Corso Italia in primis ma anche l'inizio di via Molare presso il sovrappasso ferroviario (prima e dopo), la stessa trafficata via Molare (provinciale) e Strada Granozza (comunale) le situazioni più scandalose.

Ora almeno una pezza di asfalto in alcuni tratti di strada è stata messa e per esempio in corso Italia (strada provinciale) non è più necessario fare lo slalom per salvaguardare gomme, cerchi e sospensioni dei veicoli transitanti, con il rischio di tamponamenti...

È ancora poco però è bastato un po' di bitume per rendere nuovamente transitabile in sicurezza un'arteria trafficatissima e delicata come il corso che raggiunge la Stazione Centrale e va nella direzione di Molare ed Acqui.

Una strada "pericolosa" dunque in qualche modo è stata rappezzata (come Strada Granozza), ora tocca alle altre, alle periferiche come via Molare dove permangono ancora diverse buche. (aggiornamento a martedì 9 febbraio).



Commozione e partecipazione per don Filippo Piana

Ovada. I nipoti di don Filippo Piana commossi: "Desideriamo ringraziare su queste pagine la calorosa partecipazione al lutto che ci ha colpito, in particolar modo le suore della Congregazione Figlie di N.S. della Pietà, la dott.ssa Rapetti e la comunità di San Lorenzo".

Ovada. I Centri ovadesi "Lo Zainetto" e "San Domenico" di Ovada, partecipano al concorso della "Pentolacce d'Italia", indetto dalla Kinder Ferrero.

Le foto girano già sui social. E i partecipanti ovadesi invitano i concittadini a votarli "per far sentire i nostri ragazzi parte attiva di questa società".

Hanno lavorato come sempre con impegno e chissà se ci sarà una vittoria meritata".

Il format del concorso "Pentolacce d'Italia": tutti gli utenti maggiorenni per partecipare al concorso devono collegarsi al sito www.kinder.it e dopo essersi registrati attraverso l'inserimento del proprio indirizzo e-mail e la compilazione dell'apposito format, devono accettare il regolamento, caricando una foto, su sfondo neutro, ritraente una pentolaccia da loro creata, assegnare un titolo alla foto e scegliere la regione per la quale partecipare.

Sino alle ore 18 del 13 febbraio si può votare una sola

Indetto dalla Kinder Ferrero

I ragazzi di "Lo Zainetto" e "San Domenico" al concorso "Pentolacce d'Italia"



volta la stessa immagine nell'arco della durata di tutto il concorso. Non vi sono altre limitazioni alla votazione.

Tra tutte le foto presenti nella gallery, le dieci pentolacce più votate dagli utenti saranno sottoposte ad insindacabile giudizio di una giuria, composta da content creator e rappresentanti del Carnevale di Viareggio che, tramite una classifica, sceglierà le tre foto migliori.

I premi in palio sono forniture di prodotti Kinder e Ferrero del valore di 150€ al 1° classificato; del valore di 125€ al 2° classificato; del valore di 90€ al 3° classificato; del valore di 50€ ai restanti sette.

Inoltre, tra tutti i votanti non vincenti saranno estratti, tramite funzionario camerale entro martedì 16 febbraio, tre nominativi che riceveranno ciascuno una fornitura di prodotti Kinder® e Ferrero® del valore di 50€ cadauna.

Per la collaborazione con l'Enoteca Regionale

Magnum di Ovada docg al presidente del Cai Giorgio Marengo

Ovada. A Giorgio Marengo, il nuovo presidente del Club Alpino Italiano - sezione di Ovada (sede cittadina in via XXV Aprile), l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato (presidente Mario Arosio) ha regalato una magnum di Ovada docg personalizzata, avente come etichetta proprio il logo del Cai.

Un omaggio simpatico al rappresentante di un'associazione che da tempo collabora con l'Enoteca Regionale per diverse iniziative.

Per esempio quella riuscita ed assai seguita di "Buongiorno Dolcetto", una camminata estiva all'alba in un luogo suggestivo, come è l'agriturismo Facchino di Val del Prato (Rocca Grimalda) oppure l'altura di Tagliolo. E dopo la colazione, mattinata musicale e visita ad un vigneto.

Intanto l'assemblea dei soci Cai ha eletto il Consiglio direttivo, in carica per il triennio 2021-2023.

Presidente: Marengo Giorgio. **Consiglieri:** Bello Giorgio (vicepresidente), Rolando Franco, Ciliberto Samuele, Repetto Matteo, Bogino Marco, Cartasegna Diego, Daglio Carla (segretaria), Torrielli Silvia (tesoriere). **Revisori dei conti:** Pastorino Rita, Chiappino Giovanna, Viviano Angelo.

Sottolinea il presidente Marengo: "Prosegue la collaborazione tra la sezione di Ovada del Club Alpino Italiano e l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, dopo la partecipazione ai concerti "Buongiorno Dolcetto" tenutisi all'alba a Ferragosto degli scorsi anni 2019 e 2020 negli splen-



▲ Giorgio Marengo, il nuovo presidente del Club Alpino Italiano e Rolando Franco

didi vigneti sulle nostre colline, dopo una lunga camminata guidata da alcuni dei nostri soci.

Dal presente anno l'Enoteca Regionale ha proposto alla nostra sezione, che ha accettato e gradito, l'iniziativa a favore dei soci in regola col tesseramento, di consegnare agli stessi di specifica "card" che dà diritto di usufruire di uno sconto del 10% sull'acquisto dei prodotti in vendita all'Enoteca Regionale di via Torino.

Altre iniziative di collaborazione tra i due sodalizi sono in programma per la prossima stagione, di cui si sarà aggiornati sul sito web della sezione e sui principali social".

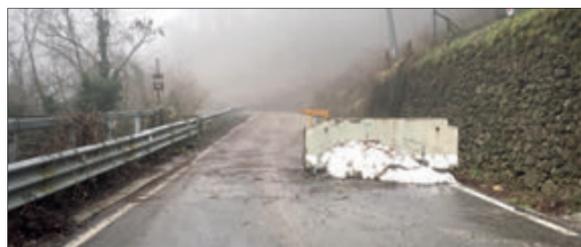
Rocca Grimalda • Entro febbraio

Strada delle Fontane: senso unico alternato

Rocca Grimalda. Nella foto scattata qualche giorno fa la situazione parziale dei lavori lungo la salita delle Fontane, dopo un altro sopralluogo dei geologi.

Si lavora infatti per ripristinare la viabilità lungo il chilometro di Provinciale che porta su in paese, semi-isolato dall'ottobre 2019 dopo l'ingente alluvione di quell'autunno.

La ditta Grandi Scavi, dopo aver tagliato gli alberi incombenenti sulla strada dal versante a monte, quello reso instabile dalla intensa pioggia di quel periodo, sta ora lavorando per installare un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico e con barriere e new jersey a limitare necessariamente la carreggiata, per la sicurezza di chi vi transiterà da marzo.



Si prevede infatti che, meteo permettendo considerato che si sta lavorando d'inverno, entro il mese in corso il senso unico alternato possa diventare finalmente realtà.

E con la fine di questo primo ma importantissimo intervento tanto atteso dai rocchesi (abitanti ed operatori economici) si potrà dire allora che la situazione delle Fontane comincia

a muoversi in modo positivo e nel rispetto delle aspettative della gente. Da aprile poi si lavorerà per mettere in sicurezza l'intero versante instabile, utilizzando i primi 700mila euro già stanziati provenienti dalla Regione ed i 100mila delle casse comunali.

Il costo complessivo dell'intervento è ingente, circa un milione e mezzo. E. S.

A febbraio

Incontri di preparazione al matrimonio cristiano

Ovada. Preparazione al matrimonio cristiano.

Le coppie che intendono sposarsi entro l'anno in corso hanno avuto modo di iscriversi agli incontri di preparazione al matrimonio cristiano.

Queste le date dei prossimi incontri: giovedì 11, 18 e 25 febbraio; mercoledì 3 marzo. Conclusione domenica 7 marzo.

Considerato il periodo di pandemia che vincola spostamenti e concentrazione di persone, le modalità e la sede degli incontri sarà verificata tra il gruppo dei formatori e gli iscritti.

Servizio civile: proroga dell'iscrizione al 15 febbraio

Ovada. Prorogata sino a metà febbraio alle ore 14 la scadenza delle domande per il Servizio civile.

Il Servizio civile ha modalità e tempi di durata diversi e può essere svolto presso enti ed associazioni anche di categoria.

Ad Ovada per esempio il Servizio civile può essere svolto, e lo è da anni, presso la Croce Verde oppure l'associazione "Vela" o la Fondazione Cigno. In provincia per esempio, tra l'altro, presso la Confederazione italiana agricoltori.

Scopi ed obiettivi del Servizio civile, cui possono fare richiesta i giovani dai 18 anni compiuti sino al 28 compiuto, possono ricondursi per lo più all'integrazione sociale compiuta attraverso forme di aiuto e di solidarietà in favore di categorie di persone bisognose o non autosufficienti.

O anche attraverso altre modalità e settori di carattere sociale, per esempio l'aiuto e la vicinanza umana che si può dare ai malati oncologici.

In ogni caso il collante delle diverse iniziative proposte ai giovani richiedenti da parte di enti/associazioni interessate è l'impegno sociale.

Il Servizio civile ha durata variabile a seconda dell'ente/associazione presso cui si svolge ed è anche diversamente retribuito.

Info, dettagli e modello di richiesta dell'iscrizione direttamente presso l'ente/associazione con cui si intende svolgere i mesi di Servizio civile.

Per contattare il referente di Ovada escarsi.lancora@libero.it tel. 0143 86429 cell. 347 1888454



di Fabio e Sabina

NUOVA APERTURA AUTOSCUOLA ad OVADA

in corso Martiri della Libertà 21
tel. 0143 344792

AGENZIA PRATICHE AUTO e AUTOSCUOLA

Visite rinnovi patenti e conseguimenti

Duplicati patenti • Patente internazionale

Commissioni mediche • Carte tachigrafiche

Targhe ciclomotori • Passaggi di proprietà

Immatricolazioni veicoli

Revisioni e collaudi in MCTC • Visure

Estratti cronologici • Conversione patente

Licenza conto proprio • Autorizzazioni conto terzi

ROSSIGLIONE

Via Vallestura sinistra, 1 - Ex cotonificio
Tel. 010 925934 - Fax 010 9239815 - agpraticheauto3a@libero.it



In corso Martiri della Libertà

Nuova Autoscuola "3A" per conseguire la patente

Ovada. Una nuova Autoscuola è stata aperta da poco in corso Martiri della Libertà, nella zona centrale moderna di Ovada.

Si tratta dell'Autoscuola "3A", già presente in Valle Stura a Rossiglione dove c'è un polo-auto dal 2017 e gestita da Sabina Ottonello e Fabio Olivieri, due giovani attivi soci, che nel 2012 hanno aperto una agenzia di pratiche auto e poi ampliato la loro offerta proprio con la Scuola guida, assicurazioni e vendita auto.

L'Autoscuola "3A" di corso Martiri possiede locali luminosi, con un'aula per le lezioni di teoria, un'altra per le visite mediche e con l'ufficio vero e proprio per l'accoglienza dei clienti.

Si possono conseguire patenti AM-A1-A2-B-C-D-E, con esperti e tecnici preparati e di-

sponibili. L'ufficio dell'Autoscuola "3A" è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; al sabato dalle ore 9 alle 12 (telef. 0143/344792).

La "3A" a Rossiglione ed ora anche ad Ovada: un modo per soddisfare la clientela direttamente in loco, tanto che molti giovanissimi col patentino del motorino ora si apprestano a conseguire la "B" per condurre l'auto.

"Un servizio in più proprio ad Ovada, per conseguire o per rinnovare la patente e con rilascio della Carta qualificazione del conducente.

Adottiamo prezzi chiari senza sorprese finali ed in pratica quello che diciamo, poi è.

Naturalmente siamo già molto soddisfatti del giro di clientela che riceviamo tutti i giorni, anche se abbiamo aperto da pochissimo".

Ovada. Rotary Club Ovada del Centenario: il Covid-19, il cibo e Gandhi al centro del "Premio Bovone 2021". L'edizione 2021 del Premio Luigi Bovone è entrata nel vivo dell'attività.

Gli studenti delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado di Ovada (IIS Barletti e Istituto Santa Caterina-Madri Pie) hanno ricevuto, all'inizio del corrente anno scolastico, i temi da sviluppare. Il Premio Luigi Bovone è nato 24 anni fa grazie a Ada Bruzzo Bovone, la quale, in ricordo del marito Luigi Bovone, istituì un concorso destinato agli studenti delle scuole superiori ovadesi. Il Rotary Club Ovada del Centenario (quest'anno presieduto dall'avv. Pierluigi Orsi) ha successivamente assunto l'organizzazione del concorso. Luigi Bovone, un imprenditore che ha segnato profondamente la sua Ovada, rendendola un nome famoso nel mondo anche grazie all'omonima impresa da lui fondata e resa leader nel competitivo settore delle macchine per la lavorazione del vetro piano per l'industria dell'edilizia, dell'arredamento e quella dell'automotive.

Bovone era rotariano e la signora Ada è socia onoraria del club ovadese. Il Premio, finalizzato a coinvolgere gli studenti in una attività fortemente attuale, ha conquistato un ruolo di primo piano della scena culturale ovadese. Quest'anno, gli studenti possono cimentarsi in tre argomenti concorsuali: "2020, un anno fa... Te lo racconto io, studente della "generazione Co-

A cura del Rotary Club Ovada del Centenario

Covid-19, cibo e Gandhi al "Premio Bovone" 2021



▲ Cristina Ferrari, Gualberto Ranieri e Sabrina Caneva

vid"; "Disturbi alimentari... io e il cibo: amici o nemici?"; "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo".

Il primo tema è "un invito a raccontare un anno epocale a partire dalla propria esperienza, dal proprio punto di vista. Casa, famiglia, scuola, amici, lockdown e molto altro ancora" - spiega il bando del concorso. Il secondo argomento riguarda "i disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia e disturbo da binge eating) che sono patologie complesse, che hanno un impatto pesante sulla qualità della vita di chi ne soffre e delle loro famiglie e, se non curate, possono compromettere la salute, causando disturbi gravi (osteoporosi precoce, ulcere gastriche, erosione dei denti, amenorrea, problemi

cardiaci) e comportando un rischio significativo di morte prematura. Il fenomeno è in aumento specialmente tra i giovani. Il rapporto e l'idea di cibo (inteso in senso ampio come alimento, elemento di socialità ma anche come problema)".

Infine, una celebre citazione del Mahatma Gandhi, attraverso la quale il padre dell'indipendenza indiana esorta la popolazione mondiale ad "agire", perché il solo pensiero, senza azione, è qualcosa destinato a scomparire, a non realizzarsi. "Non è sufficiente pensare semplicemente ai cambiamenti, sperare nel cambiamento, ma - afferma Mohandas Karamchand Gandhi detto il Mahatma (in sanscrito significa grande anima, soprannome datogli dal poeta indiano R. Ta-

gore) si deve diventare della nostra vita ciò che sentiamo di essere, vivere per i nostri principi e per le nostre giuste cause, per sperimentarle nel nostro mondo. Solo in questo modo il nostro cambiamento creerà un "effetto onda" che si propagerà senza che nessuno sarà in grado di arginare tale impeto".

La modalità di partecipazione spazia dallo svolgimento di un elaborato scritto (sotto forma di tema, poesia, racconto breve o articolo, elaborati anche attraverso software con supporto di immagine e/o video e/o audio che si ritiene più idonei; la produzione di un manifesto, disegno o altro elaborato artistico (pittorico, scultoreo, ecc.) realizzato con tecnica a piacere; la realizzazione di uno spot/corto amatoriale e infine la produzione di uno scatto fotografico originale e realizzato con tecnica a piacere. Gli elaborati, dopo una preselezione fatta presso gli Istituti stessi, saranno valutati da una giuria composta dalle prof.sse Sabrina Caneva e Cristina Ferrari, dal giornalista dott. Gualberto Ranieri e dalla dott.ssa Giacomina Merlo in rappresentanza del Rotary Club Ovada del Centenario.

Ovada. La Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci avvia una serie di corsi gratuiti per titolari o dipendenti di aziende agricole, per il miglioramento delle competenze professionali nell'ambito del management e contabilità, della comunicazione e della lingua straniera.

"Inoltre la sfida delle nuove generazioni che si rivolgono all'agricoltura da percorsi di scolarizzazione più alta ci ha suggerito di formare anche gli addetti agricoli all'accoglienza e al marketing. Tutti i corsi si riferiscono alla seconda edizione del Psr 2014-2020 misura 1, nello specifico l'operazione 1.1.1, che sostiene interventi per garantire un livello adeguato di formazione tecnico-economica agli occupati del settore agricolo/agroalimentare (esclusi dipendenti pubblici) e delle piccole medie imprese operanti in zone rurali, al fine di potenziare la loro competitività e la loro redditività con l'uso efficiente delle risorse, contribuendo a rendere sostenibile l'economia rurale.

I corsi verranno svolti in modalità FAD sincrono. Due corsi da 40 ore: tenuta dei registri di

Casa di Carità Arti e Mestieri

Avviamento corsi gratuiti per aziende agricole

cantina telematici; Profesional English: company storytelling. Un percorso di 3 moduli: Digital strategy & web marketing - strategie tecniche e strumenti per lavorare nel marketing digitale; Elementi di marketing territoriale; Elementi di accoglienza e customer care. Il primo modulo di Elementi di marketing territoriale è finalizzato al senso di appartenenza al proprio territorio. Saranno individuati i punti di forza e di debolezza del Monferrato ovadese, e le opportunità che il mercato e i nuovi trend del turismo possono creare per lo sviluppo economico del territorio. Il corso sarà inoltre propedeutico a creare una filiera turistica della zona di Ovada che si presenti sul mercato con un'immagine efficace.

Il secondo modulo di Digital Strategy approfondisce il fatto che il consumatore diventa parte integrante della strategia di comunicazione di un'azienda. Il cliente diventa attore principale del processo di vendita al punto da creare una

nuova forma di marketing, il marketing collaborativo.

Il corso, di 16 ore, sarà pratico: dopo una breve panoramica sulle opportunità che il modo digitale offre, si passerà ad esercizi pratici e simulazioni che faciliteranno il corretto utilizzo dei social e le piattaforme facebook ed instagram. Alle aziende partecipanti sarà fornita una scheda di valutazione sul proprio posizionamento nella rete. Durante il corso sarà spiegato come sopprimere in modo autonomo ad eventuali carenze. Il percorso si conclude con il modulo di Elementi di accoglienza e customer care: la comunicazione da sempre è l'anima del commercio ma nel mercato 2.0 assume un valore ancora più importante. Che essa sia off line o on line, accompagna il consumatore dal momento del desiderio di acquisto all'acquisto stesso, al consumo.

Il modulo fornirà gli strumenti utili a raccontare nel modo appropriato il "fattore wow" del-

l'azienda e gestire tutte le fasi di consumo, contestualizzandoli in base al mercato e alle diverse tipologie di pubblico".

Posti disponibili: dai 10 ai 12 partecipanti a seconda del corso (i corsi verranno attivati al raggiungimento dei partecipanti minimi). Quota di partecipazione: corso finanziato al 100% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti delle ditte individuali, delle società di persone, cooperative, di capitali che rientrano nella classificazione Ateco A01. Corso finanziato al 60% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di medie imprese (dai 50 ai 250 dipendenti). Corso finanziato al 70% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di piccole imprese (inferiore ai 50 dipendenti). Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, mail: centro_ovada@casadicarita.org telef. 0143/822387. Orario: da lunedì a giovedì, 8-13; 14-17; venerdì 8-13.

Ovada. La Giornata dei calzini spaiati viene celebrata tutti gli anni a febbraio. È stata ideata da una maestra e dai bambini di una scuola Primaria del Friuli Venezia Giulia.

Vi si partecipa indossando dei calzini spaiati, diversi per forma, lunghezza, dimensioni e colori.

Gli alunni della classe 3ª C della Primaria "Damilano": "Il 5 febbraio abbiamo aderito all'iniziativa per riflettere sulla diversità come risorsa che ci rende unici in quanto persone cui vanno riconosciuti dei diritti, secondo uno spirito di solidarietà e di fratellanza, ricordando le parole di Papa Francesco che quest'anno ci invita a promuovere "la cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro".

Con i nostri insegnanti abbiamo preparato dei calzini e appesi su un filo con delle mollette, abbiamo anche indossato dei calzini spaiati e cantato la canzone dello Zecchino d'oro "La ballata dei calzini spaiati".

È stata un'esperienza molto coinvolgente e anche divertente... che ci ha invitato ad essere più attenti e solidali nella nostra vita: in classe, in famiglia, dappertutto!

Ecco la nostra filastrocca: C'erano una volta tanti calzini piccoli e piccini di colore ros-



Classe 3ª C

La Primaria "Damilano" e la Giornata dei calzini spaiati

so, verde, blu e arancione, formavano un lungo striscione, così un giorno presero una decisione.

Lunghi, corti, larghi, stretti si abbracciarono come tanti angioletti con cuori, a pois e a righe, stavano in piedi come tante spighe e urlavano a gran voce: Siam fratelli e sorelle di tanti colori come le caramelle, vogliamo dire al mondo: facciamo un girotondo di amicizia e di rispetto abbiamo bisogno, anche se diversi realizzeremo questo sogno, uniti dall'amore illumineremo il nostro cuore".

Zena Singers in concerto per l'AIMS

Ovada. Domenica 14 febbraio, gli "Zena Singers" in concerto streaming a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. L'evento musicale del gruppo in diretta su facebook dalle ore 19 alle 20,30 nel giorno degli innamorati. Link per collegamento: <https://fb.me/e/lavBC86EP>

Per donazioni a favore dell'Aism sezione provinciale di Genova, Iban: IT 29X0 6175 0140 2000 0010 428 80, specificando nella causale: Zena Singers concerto per Aism. In programma canzoni di De André, Fossati, Lauzi, Paoli e Bindi. Tra i componenti della band, la roccese Flavia Pareto.

Fiaccolata in parrocchia alla grotta e processione alla Madonna di Lourdes

Ovada. Giovedì 11 febbraio, "giornata dei malati", in Parrocchia alle ore 15,30 recita del Santo Rosario. Seguirà la Santa Messa per tutti i malati e gli anziani con la Processione "aux flambeaux", con la fiaccolata alla grotta, sino all'altare della Madonna di Lourdes, all'inizio della navata sinistra. Durante la Santa Messa quest'anno non verrà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi. Alle ore 20 adorazione eucaristica e recita del Rosario.

In via Firenze, all'edicola della Madonna di Fatima, alle ore 16 recita del Rosario. Mercoledì 17 febbraio, giorno delle Ceneri, Sante Messe e imposizione delle Ceneri: Chiesa di San Domenico (Padri Scolopi) ore 7,30 e 16,30; Parrocchia dell'Assunta ore 8,30 e 18; Santuario di San Paolo ore 17 e 20,30; Costa e Grillano ore 20.



Rinvio forzato al 2022

L'emergenza sanitaria più forte del Carnevale roccchese

Rocca Grimalda. "A causa della situazione sanitaria provocata dal Covid-19, dobbiamo annullare l'edizione 2021 della Lachera".

La Lachera è il gruppo locale di danzatori e ballerini (una quarantina circa) che ogni anno organizza festosamente il rito carnevalesco in svolgimento da tempo immemorabile (per lo meno dal primissimo Novecento), lungo le strette vie e le piazze del millenario paese altomonteferrino.

"Contiamo di riprendere la tradizione nel 2022. Invitiamo già da ora i roccchese e amici a collaborare, partecipare, seguire la Lachera nel giro di questa nelle cascine. Come sempre cibo, vino musica e allegria non mancheranno" - dice Giorgio Perfumo, uno degli organizzatori storici del Carnevale roccchese, assieme a Giorgio Prato e ad altri collaboratori.

Quello di Rocca Grimalda è sicuramente un Carnevale diverso dagli altri perché non si basa sulla classica sfilata dei carri allegorici ma affonda le radici nel tempo quando, a fine inverno o quasi, il Carnevale roccchese richiamava ai riti propiziatori di un buon raccolto estivo-autunnale nelle campagne.

Informazioni sulla storia e sui significati del Carnevale roccchese, unico nel suo genere nella zona di Ovada, che ogni anno richiama migliaia di persone in paese e gruppi di ricercatori e di studiosi della cultura e dell'antropologia carnevalesca roccchese, si possono trovare su www.lachera.it

"Per approfondimenti conserviamo documenti, foto, testi



di ricercatori che ne hanno studiato gli aspetti storici antropologici e musicali. Ricordiamo che il Carnevale, sostenuto dall'Amministrazione comunale, è realizzato con la collaborazione di tutte le associazioni roccchese. Eventuali utili sono destinati a finalità sociali sul territorio".

Gli organizzatori del Carnevale roccchese invitano ogni anno un festoso gruppo straniero analogo alla Lachera, che poi ricambia la visita in tarda primavera, a suon di balli, di cibo, di ospitalità e di amicizia tra le comunità, quella roccchese e l'altra europea.

Presso il vecchio Comune, in piazza V. Veneto, è situato l'interessante, visitato Museo internazionale della maschera, che raccoglie maschere e costumi carnevaleschi di ogni parte d'Europa.

Sfilate di Carnevale forzatamente annullate anche negli altri paesi della zona.

E. S.

43ª edizione dell'iniziativa

Distribuzione delle primule e "Giornata per la vita"

Ovada. Nel week end scorso si è organizzata la "Giornata nazionale per la vita", a cura del Centro di aiuto alla vita e Movimento per la vita. È stata la 43ª edizione dell'iniziativa a livello nazionale che, da molti anni, ha fatto presa anche ad Ovada e sul territorio, con la formazione di un gruppo apposito di volontari. Sabato 6 e domenica 7 febbraio, dopo la celebrazione delle Sante Messe prefestive e festive, si è svolta la distribuzione (ad offerta) delle primule davanti alle Chiese ovadesi (Parrocchia, San Paolo, Scolopi e Cappuccini). A distribuire le primule alla gente, i volontari del Movimento.

Il ricavato della distribuzione dei fiori simbolo della rinascita primaverile servirà per sostenere gli aiuti alle mamme in attesa o in difficoltà economica. La ragione di esistere del Movimento della vita è quella di proteggere la vita fin dal concepimento. Il gruppo di Ovada, grazie alla generosità dimostrata, in questi anni ha potuto realizzare molti Progetti Gemma, volti ad aiutare altrettante mamme che, pur fra mille difficoltà, hanno deciso di portare avanti la gravidanza e fare nascere il loro bambino.

Il Centro di aiuto alla vita sostiene con generi di prima necessità i bimbi alle cui famiglie spesso manca l'indispensabile per vivere. 1360 le primule distribuite (non sono bastate, qualcuno ha fatto l'offerta senza prenderle), con il cui ricavato viene finanziata l'attività dello Sportello.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Determinante personalità pubblica

Unanime cordoglio per la scomparsa del sindaco emerito Pellegrino Ottonello

Masone. Durante la mattina di domenica 7 febbraio, il paese di Masone è stato scosso dalla notizia della prematura scomparsa di Pellegrino Ottonello, per quindici anni sindaco di Masone.

Rivolgo sincere condoglianze alla figlia ed ai famigliari, cui faccio seguire il ricordo personale: nell'ultimo incontro in paese, ci siamo scambiati parole cordiali e di reciproca stima.

Publicato a parte il ricordo dell'assessore Giacomo Ottonello.

Ho seguito i suoi tre mandati consecutivi, scrivendo molti articoli pubblicati sulle pagine del nostro giornale, sebbene partendo da una posizione spesso costruttivamente critica. Imo, com'era chiamato da tutti, ha governato il Comune in un periodo particolarmente impegnativo in cui, dopo l'arrivo dell'autostrada, si ponevano le

basi per la modernizzazione di Masone con imponenti realizzazioni edilizie e infrastrutturali, in vista del presunto incremento della popolazione. Oleodotto, metanodotto, rete idrica e fognaria, il ponte San Francesco, sono stati al centro di quegli anni intensi e fervorosi. Sul versante socioculturale, da rimarcare sono la collaborazione con Andrea Tubino per fondare il Museo Civico e con la Parrocchia per la Cappelletta e l'Opera Monsignor Macciò, un seminato che in seguito ha dato buoni raccolti. In quegli anni Padre Pietro Pastorino iniziava la ciclopica analisi demografica remota di un paese che raggiungeva il massimo degli abitanti, cui è seguita l'inesorabile diminuzione. Per la forza dei partiti, allora determinante in tutti i risvolti della vita sociale, non sono mancati corretti contrasti di cui oggi

putroppo si sono persi stile e memoria. Il confronto dialettico giova all'amministrazione in carica. Imo lo sapeva bene e l'ha sempre accettato di buon grado da grande mediatore democristiano con la giusta stoffa. La sua visione lungimirante si è manifestata anche nell'istituire il Consultorio familiare, rinnovare strutturalmente municipio e altri spazi pubblici, ponendo solida base per le future correzioni e integrazioni.

Sindaco giovanissimo e fondamentale che ha sfiorato il quarto mandato consecutivo e, dopo aver assolto anche l'impegno comunale minoritario, si è ritirato con correttezza e dignità encomiabili. Probabilmente si era accorto, prima degli altri, della traumatica fine di un periodo storico e politico in cui era stato assoluto protagonista. **O.P.**

Masone • Riceviamo e pubblichiamo

Commosso ricordo di Pellegrino Ottonello

Masone. La partecipazione al lutto dell'assessore comunale in carica Giacomo Ottonello.

L'intera cittadinanza di Masone è addolorata per l'improvvisa scomparsa, a 74 anni, di Pellegrino Ottonello, per tutti "Imo", Sindaco del Comune dal 1980 al 1995 per la Democrazia Cristiana. Ho avuto l'onore di essere chiamato, appena ventenne, a far parte della sua "squadra" e di essere rimasto al suo fianco nel corso di tutti e tre i mandati amministrativi.

Ho perso quindi un amico ed anche di uno di quei rari "maestri di vita". A prima vista poteva sembrare distaccato, ma bastavano due parole per capire la sua grande umanità e l'attenzione per tutte le persone, specialmente per le più deboli ed in difficoltà. Dedicava sempre molta attenzione ai temi sociali ed alla tutela della salute pubblica, grazie anche alle sue competenze professionali in materia. Ma era anche un uomo pratico, impegnato di quella cultura del "fare" che è stato il miglior tratto della classe politica della sua generazione. Tante sono state le opere pubbliche realizzate in 15 anni, con la collaborazione di tutti ma specialmente dell'Assessore Luigi "Gino" Bruzzone. Basti pensare all'acquisto ed al totale rifacimento dell'acquedotto comunale, alla costruzione della nuova scuola media in località Ronco, al pressoché integrale



refacimento delle fognature ed all'avvio del depuratore di valle, ai nuovi marciapiedi, alla nascita del Museo con la collaborazione di Andrea Tubino. Anche sul fronte della tutela dell'ambiente dedicò molte energie, iniziando dall'assumere decisioni coraggiose nel 1980 per evitare l'insediamento della "Cromium" fino alla battaglia per sventare il progetto regionale di ubicare nel Comune di Masone la discarica per rifiuti tossici e nocivi in località Aurucchi. Uomo quindi con la schiena dritta, che sapeva dire no, con garbo ma con fermezza, anche al suo partito, se riteneva errate determinate scelte. Entrambe le battaglie furono ampiamente sostenute dalla popolazione di tutta la Valle e non solo. Come dicevo particolare attenzione dedicò ai temi sociali, in particolare alla Casa di Riposo ed

all'Asilo infantile che, pur non essendo comunali ma sostanzialmente privati, vennero sempre sostenuti dall'amministrazione comunale, sia economicamente, sia guidandone il percorso alla luce dei mutamenti normativi che si succedevano. Così come era sempre attento al ricco patrimonio associativo masonese ed al settore sportivo in particolare. Non posso non ricordare in questo momento il matrimonio con l'amata Chiara e la nascita della figlia Agnese, che lo riempirono di gioia da condividere con tutti. Purtroppo la prematura scomparsa di Chiara, nel febbraio 2002, appena quarantottenne, fu un duro colpo che seppe superare con l'aiuto della fede. Nei nostri ultimi rari incontri - dopo la scomparsa della moglie ed il pensionamento si era di fatto trasferito ad Ovada, dove vive la famiglia di Chiara - i nostri discorsi vertevano più che altro sulla politica, pur avendo ormai lasciato da tempo ogni incarico, e sulle evoluzioni, o meglio involuzioni, della seconda e terza repubblica. Abbiamo perso, come spesso si usa dire con parole che possono suonare logore, ma che sono assolutamente vere per Imo, un gentiluomo ed un politico d'altri tempi, del cui insegnamento dovremmo fare tesoro e che ha lasciato un segno indelebile nella comunità masonese che tanto amava. **Giacomo Ottonello Assessore del Comune di Masone**

Ricordo di un amico Ciao Imo

Campo Ligure. Questa maledetta pandemia di Covid 19 sembra non voler cessare mai.

Anzi continua imperturbabile a contagiare persone ed a mietere vittime. Nei giorni scorsi un amico carissimo si è aggiunto alla schiera infinita di vittime.

Pellegrino Ottonello, Imo per tutti quelli che lo hanno conosciuto, non è riuscito a sconfiggere la malattia. Io l'ho conosciuto verso la fine degli anni '70 lavorando ad una attività delle parrocchie a favore delle missioni in Africa.

Con le elezioni amministrative del 1980 i nostri percorsi di vita ci avrebbero avvicinato ancora di più.

Lui eletto sindaco di Masone mentre io, iniziavo da assessore nel mio comune. Questa avventura durerà per ben 15 anni.

Riunioni, incontri, scambi di idee ed opinioni, così nel tempo si è andata sempre più a cementare una profonda amicizia oltre che politico - amministrativa anche e soprattutto, personale.

Con lui ho sempre avuto un confronto costante, una amicizia reciproca fondata sulla stima ed il rispetto.

Ciao Imo, mi mancherà, mi mancherà un altro carissimo amico con il quale ho condiviso tanti anni della mia vita.

Andrea Pastorino

Collaborazione Sindaci, ASL e P.A.

Vaccinazione over 80, individuati i primi centri

Valle Stura. L'ANCI Liguria ha comunicato l'individuazione dei primi centri dove sottoporre a vaccinazione i cittadini over 80 delle valli SOL (Stura, Orba, Leira), Scrivia e Bisagno-Trebbia, e ulteriori soluzioni sono allo studio per garantire una copertura omogenea dell'intero entroterra dell'Asl 3: è quanto emerso dall'incontro organizzato da Anci Liguria tra i 25 Sindaci del Genovesato e il direttore generale dell'Asl 3 Luigi Carlo Bottaro, presidente di Federsanità Anci Liguria.

"Ancora una volta la sinergia tra Federsanità e Anci diventa fondamentale nell'aggregare le forze in campo a tutela della salute delle persone più deboli - afferma Bottaro - Abbiamo riunito Sindaci, Comuni, Asl e Pubbliche assistenze, una unica squadra che si occuperà di gestire una campagna di prevenzione senza precedenti per la nostra società, perché insieme si raggiungono risultati ottimali, insieme si vince. L'iniziativa è importante in un ambito territoriale che risulta particolarmente critico per la conformazione geografica, per l'età media degli abitanti, che è alta, e per la invece bassa densità di popolazione", conclude Bottaro.

I direttori dei distretti sanitari, insieme con i Sindaci e il Volontariato, hanno individuato i primi centri vaccinali messi a disposizione dai Comuni in valle Scrivia, a Busalla, Ronco e Casella; altri sorgeranno a Torriglia e Rossiglione, ma sono ancora in corso i sopralluoghi per l'identificazione di ulteriori collocazioni idonee.

L'obiettivo è vaccinare il maggior numero di persone, oltre 4.100 anziani, nel minor tempo possibile. Il personale medico e infermieristico, inclusi i medici di medicina generale, è già mobilitato per dare inizio a questa grande operazione di salute pubblica. Insieme alle Pubbliche assistenze, i Sindaci stanno predisponendo l'utilizzo di mezzi di trasporto mobile per la vaccinazione nelle frazioni.

"I Sindaci, che sono guide delle comunità, si sono fatti carico di verificare nel dettaglio gli aspetti logistici più funzionali perché molti nostri concit-

adini anziani abitano in un territorio distribuito prevalentemente su frazioni, dove per passare da una borgata all'altra ci si impiega 40 minuti, come dimostra il Programma nazionale aree interne Snai - sottolinea il direttore generale di Anci Liguria Pierluigi Vinai - Il fine è cercare di non far percorrere troppa strada a queste persone che versano in condizioni di fragilità, e di assisterle nei trasferimenti verso i centri per vaccinarsi; altri, impossibilitati a muoversi, li andremo a trattare presso il loro domicilio. Siamo sicuri che questo progetto sicuro che abbiamo creato possa essere accolto anche dalle altre Asl liguri", conclude Vinai che ringrazia tutti i Sindaci per la collaborazione.

Si partirà pertanto, in questa prima fase, dalla ex Ferriera a Rossiglione, luogo spazioso e al coperto. Si tratterà quindi di adibirli come fosse un grande ambulatorio in grado di effettuare le vaccinazioni per gli over 80 di Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone.

La collaborazione tra Amministrazione, Ufficio tecnico comunale, ASL3, medici di famiglia, comitati di Croci Rosse valleggiane è massima.

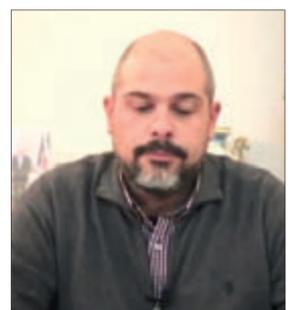
I sindaci dell'Unione di Comuni Stura, Orba e Leira dell'entroterra sono schierati e lavorano alacremente per perfezionare il piano vaccinale.

Il Sindaco di Rossiglione, anche presidente dell'Unione di Comuni Stura, Orba e Leira, è a filo diretto da giorni con il direttore di Distretto Socio-Sanitario 8 della Asl3, Filippo Parodi. A Rossiglione, per esempio, gli over 80 sono 316, il 12,1% della popolazione (e la fascia 65-80 vale un terzo dei residenti totali): «Abbiamo messo a disposizione il complesso della Ferriera, che può essere riscaldato, per somministrare i vaccini, con la collaborazione della Croce Rossa e dei medici di base - spiega Piccardo, che ha perfezionato il piano con il suo assessore alla Sanità, Omar Peruzzo - Il Distretto 8 sta valutando di attivare anche altri punti vaccinali, come il Palasport di Campo Ligure o Villa Bagnara a Masone».

Masone • Comunicazioni del Vicesindaco

Situazione Covid e la borsa di studio intitolata ad Enrico Piccardo

Masone. Il vicesindaco Omar Missarelli, durante l'intervento settimanale di venerdì 5 febbraio a TeleMasone Rete Valle Stura, ha comunicato che dopo alcune settimane nelle quali non si è registrato alcun nuovo caso di positività al Covid-19 nel territorio comunale, in questi ultimi giorni si è registrato un significativo incremento dei contagi. Attualmente si contano 9 casi, di cui 4 bambini: come già comunicato dall'Istituto Comprensivo Valle Stura, tre di loro frequentano la scuola materna ed uno la classe primaria. I compagni delle sezioni interessate sono stati prontamente messi in stato di quarantena per i canonici 15 giorni. Anche due maestre, operanti a Masone ma residenti a Campo Ligure, sono risultate positive. L'Amministrazione comunale auspica che, grazie anche all'importante lavoro svolto dalla Direttrice Scolastica Ivana Ottonello, si possa essere riusciti a circoscrivere il fenomeno di contagio. Successivamente, inoltre, tutti gli spazi della scuola dell'Infanzia sono stati oggetto di un intervento straordinario di sanificazione operata dai militi della Croce Rossa di Masone. A Rossiglione, invece, si sono registrati complessivamente 64 casi di persone contagiate da Sars-Cov-2, attualmente, una persona risulta positiva ed altre due persone stanno seguendo il regime di quarantena.



▲ Il vicesindaco Omar Missarelli

Tornando alle comunicazioni di Missarelli, il vicesindaco ha informato la popolazione circa la decisione del consiglio comunale di istituire una borsa di studio intitolata alla figura del sindaco Enrico Piccardo, recentemente scomparso, riservata agli studenti universitari masonesi che durante l'anno hanno conseguito una votazione media superiore a ventisette trentesimi ed il valore delle tre borse di studio è di mille, settecentocinquanta e cinquecento euro, le modalità di partecipazione saranno rese note in seguito attraverso i siti del Comune e i canali sociali. L'iniziativa del consiglio è volta a ricordare ancora una volta il sindaco Piccardo, con un riconoscimento che motivi i giovani ad impegnarsi nello studio nel ricordo dell'indimenticato primo cittadino masonese.

Masone • Presentati i dati 2020

Le attività della CRI, costante dedizione volontaria

Masone. Il Comitato della Croce Rossa ha pubblicato i dati relativi ai servizi effettuati dai volontari del sodalizio nel 2020 confrontati con quelli del 2019. A causa della diffusione della pandemia, nel 2020 si è quasi dimezzato rispetto all'anno precedente il numero dei servizi "su richiesta", ad esempio l'accompagnamento a visite programmate, a favore di altri servizi sociali ed assistenziali divenuti di primaria importanza. Oltre ai consueti interventi su emergenza 118, è stata garantita la continuità delle attività di Servizio Civile Nazionale, di Protezione Civile, di sanificazione dei locali pubblici, effettuati grazie alle attrezzature donate da Rotary Distretto e 2032 Rotary Club Turchino, la gestione dell'indagine sierologica Covid-19 promossa dal Ministero della Salute, la collaborazione e messa a disposizione dei locali della sede CRI per i tamponi in modalità drive through, la collaborazione con la Comunità Sant'Egidio e Caritas per raccolta e consegna di beni di prima necessità in favore di persone in difficoltà, il servizio di "Prontospesa" e "Pronto farmaco", i trasporti programmati.

Passando ai dati numerici, nel 2020 i volontari hanno effettuato 90 servizi per privati percorrendo complessivamente 5.106 chilometri, mentre tra i servizi in convenzione rientrano i 155 relativi ai servizi sociali dell'Unione Comuni SOL per 3.378 chilometri, i 251 per il 118 con 14.166 Km. percorsi ed i 1.008 per conto dell'ASL 3 per un totale di 58.171 Km.

Nel 2019 i servizi per i privati cittadi-



ni erano stati 163, quelli per i Servizi Sociali 289, mentre per il 118 i servizi effettuati erano stati 438 e 1487 per l'ASL3.

Per quanto riguarda il parco automezzi, il Comitato masonese ha a disposizione 5 ambulanze, una dedicata alle emergenze, una 4x4 e un fuoristrada, 2 veicoli muniti di pedana per il trasporto di disabili ed un'autovettura. Il Comitato CRI ha inoltre precisato che tutti coloro che operano nella Croce Rossa masonese, compresi i componenti il Consiglio direttivo, sono volontari e in quanto tali non percepiscono alcun compenso. Infine, ha colto l'occasione per rinnovare la profonda gratitudine nei confronti dei militi per l'importante servizio reso, ricordando che fino al 15 febbraio i giovani tra i 18 e i 28 anni interessati a mettere parte del loro tempo a disposizione della comunità, possono presentare la propria candidatura al Servizio Civile Nazionale, anticipando l'intenzione di organizzare un nuovo corso di accesso.

Rossiglione

La ricercatrice Silvia Pesce riapre gli incontri in biblioteca

Rossiglione. La biblioteca comunale N. Odone ha ripreso il 2021 con la serie d'interviste "Quattro chiacchiere con", ideata per raccontare vicende particolarmente interessanti con protagonisti nostri concittadini. Sabato 30 gennaio è stata la volta di Silvia Pesce, ricercatrice di immunologia molecolare e cellulare dell'Università di Genova, vincitrice del prestigioso premio "Roche per la Ricerca", per le sue attività di ricerca a lungo divisa tra Italia e Svezia. Donatella Zunino, consigliera delegata del comune di Rossiglione, ha chiesto a Silvia notizie relative all'esperienza da ricercatrice, i suoi studi ed esperienze, quindi Silvia ha illustrato i risultati che ha raggiunto nell'ambito degli studi sulle cellule Natural Killer, che rappresentano la nuova frontiera dell'immunoterapia contro i tumori e un prezioso alleato nella ricerca medica sui tumori. Con la semplicità e chiarezza dei grandi divulgatori, Silvia ha parlato della sua pratica di ricercatrice, dei traguardi raggiunti nell'applicazione dell'immunoterapia in ambito tumorale e la prospettiva di impegno, entusiasmo, speranza e umanità.

L'intervista è stata trasmessa in diretta Facebook e su TeleMasone rete Valle Stura. La registrazione si trova al seguente indirizzo: www.youtube.com/watch?v=eFMASPXgwVv&t=1s

Museo Civico Andrea Tubino

Masone. Il Museo Civico Andrea Tubino, in conformità alle normative vigenti in materia di contenimento della pandemia, ha riaperto al pubblico la visita delle sale espositive. L'orario di apertura previsto è al giovedì e venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:30. I visitatori devono indossare la mascherina e attenersi alle regole di visita.

Cairo Montenotte • Ospedale San Giuseppe

L'incontro tra la Valbormida e il governatore Toti: possibile abbandono del processo di privatizzazione

Cairo M.te. Rimettere in sesto la sanità valbormidese non è cosa di poco conto in quanto le ataviche carenze strutturali sono state in questi anni aggravate da un progetto di privatizzazione tuttora al palo. E poi è intervenuta la pandemia che ha avuto come conseguenza immediata la chiusura tout court del Punto di Primo Intervento.

L'incontro tanto sospirato del governatore della Liguria Giovanni Toti con movimenti e istituzioni valbormidesi si è finalmente consumato il 3 febbraio scorso ma, come era prevedibile, non ha potuto risolvere nell'immediato vecchi problemi ormai incancreniti ma ha dato l'impressione di aver intrapreso un cammino che potrebbe portare a rivedere un po' tutto il sistema sanitario in una valle, ricca di abitanti ma, proprio per questo, bisognosa di servizi efficienti.

Nonostante le enormi difficoltà, non soltanto organizzative ma soprattutto finanziarie, che si frappongono tra lodevoli intendimenti e realizzazioni concrete, è sembrato di intravedere uno spiraglio, aperto proprio dalle dichiarazioni del presidente Toti che, come ha sottolineato il sindaco di Cairo Lambertini, ha ribadito il fatto, decisamente incoraggiante, che il San Giuseppe non è previsto diventi una Rsa ma conserverà le sue prerogative di ospedale.

Sarebbe inoltre riaperto, anche se al momento solo di giorno, il Punto di Primo Intervento. E inoltre prevista l'assunzione di almeno un medico di emergenza e si prospetta l'opportunità di riaprire le sale operatorie per interventi in day surgery, anche al fine di non gravare ulteriormente sugli altri ospedali.

Che poi il San Giuseppe possa rimanere un ospedale pubblico idoneo a soddisfare le legittime esigenze del territorio ha scatenato gli impulsi

Con una tecnologia molto avanzata gestita col sistema di telemedicina **Riprende a pieno ritmo la Cardiologia di Savona e a Cairo è stata ripristinata la ecocardiografia**

Cairo M.te. Ha ripreso a pieno regime l'attività ambulatoriale nel reparto di Cardiologia di Savona che segue circa 750 pazienti. E all'ospedale di Cairo sono state ripristinate le prestazioni di ecocardiografia. Si tratta di un reparto di eccellenza in grado di operare il monitoraggio attraverso il sistema di telemedicina.

«A inizio marzo il lockdown ci ha costretto a riorganizzare l'accesso agli ambulatori della cardiologia», spiega il direttore della S.C. di cardiologia Dott. Pietro Bellone. «Soprattutto per salvaguardare le fasce d'età più a rischio, abbiamo dovuto limitare gli appuntamenti alle urgenze e ai controlli dei dispositivi cardiaci impiantabili, quindi pacemaker, defibrillatori e monitor cardiaci sottocutanei».



▲ Il primario di cardiologia dott. Pietro Bellone

Il percorso di modernizzazione era iniziato nel settembre 2019 con il contributo del team dell'elettrofisiologia cardiaca.

Un lavoro importante che successivamente si è avvalso della preziosa collaborazione del reparto di Cardiologia dell'Ospedale "Mater Salutis" di Legnago (VR), un centro di eccellenza europea per l'organizzazione dei controlli remoti.

Ogni paziente che fa uso di un dispositivo cardiaco rimane collegato alla struttura attraverso un trasmettitore che invia i dati relativi al funzionamento e ai parametri elettrici.

Una tecnologia molto avanzata gestita dal responsabile della Struttura semplice di Elettrofisiologia e Aritmologia Dott. Francesco Pentimalli, che sottolinea l'importanza del lavoro del Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare. **RCM**

di rivincita di politici e associazioni da sempre contrari ad ogni sorta di privatizzazione. Significa, come già qualcuno sospettava, che il farraginoso processo di trasformazione potrebbe essere alla fine abbandonato nel caso non dovesse andare a buon fine.

La riunione in video conferenza ha rappresentato dunque una prima tappa, a cui ha partecipato anche il nuovo direttore dell'Asl2, Marco Prioli, di un percorso importante, come ha sottolineato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri: «Evidente l'interesse alla collaborazione e l'unione di intenti tra Amministrazioni, Sindacati e Comitato, soprattutto per dare un'accelerazione alle risposte sulle questioni aperte e sulle scelte da fare nel prossimo futuro. Con oggi si dà il via ad un Tavolo techni-

co permanente con la partecipazione di diversi soggetti e allo scopo di poter discutere sulle future attività di interesse del Territorio. Temi principali il punto di primo soccorso e il potenziamento dei Servizi Sanitari nel Territorio».

È partito il tavolo tecnico ma non proprio tutti sono entusiasti di quanto è emerso dalla riunione in video conferenza: «È iniziata finalmente la discussione sulla sanità della Valbormida, sul sociosanitario e sull'ospedale di Cairo Montenotte», ha dichiarato il rappresentante della CGIL Andrea Pasa. «C'è la disponibilità da parte di Regione Liguria, Asl e Alisa ad affrontare i problemi e a discutere delle proposte contenute nel documento che abbiamo inviato lo scorso 30 ottobre, dividendolo in due fasi, tematiche urgenti

e tematiche strategiche. Poiché le notizie positive, non c'è ancora la tempistica di apertura del Punto di Primo Intervento, pur con l'impegno di riattivarlo nei prossimi mesi, mancano medici e comunque se si aprirà sarà solo H12. Non si prevede il potenziamento del 118, ma solo il potenziamento dell'elisoccorso. L'unica vera novità è, a detta di Toti, quella di riconsiderare il percorso di privatizzazione degli ospedali di Cairo Montenotte e Albenga e rivedere le "mission" dei due Ospedali. Riflessione che dovrebbe essere conclusa entro il mese di marzo. Ci siamo aggiornati per l'ultima settimana di febbraio, con l'auspicio che si ripristino nelle prossime settimane il PPI e i servizi ancora chiusi dallo scorso marzo».

PDP

Il governatore Toti annuncia il "Vaccine Day" di venerdì 12 febbraio

Con - contagi e + vaccinazioni agli over 80, la Liguria punta a diventare "zona bianca"

Genova. Pubblichiamo gli ultimi aggiornamenti con la nostra sanità sulla situazione Covid in Liguria resi giovedì 4 febbraio dal governatore Giovanni Toti. «Anche oggi la curva del contagio - scrive Toti sul suo profilo Facebook - resta sostanzialmente stabile: sono 489 i nuovi positivi, un numero un po' più elevato rispetto ai giorni passati ma in linea con i tamponi effettuati, ben 7797 nelle ultime 24 ore, tra molecolari e antigenici, segno che la nostra attività di tracciamento sul territorio continua a pieno ritmo. I pazienti ricoverati nei nostri ospedali tornano a diminuire, oggi sono 14 in meno tra alta e media intensità di cura, e questo è il dato più incoraggiante. Intanto continuano in tutta la Liguria le vaccinazioni della Fase 1, dedicata a operatori sanitari e ospiti delle Rsa. Se non ci saranno ulteriori ritardi nelle consegne, dal 12 febbraio, con un Vac-



▲ Giovanni Toti

Day simbolico, saremo pronti a partire con la Fase 2 e mettere al sicuro gli over 80, i nostri grandi anziani che restano i più colpiti dal virus. Non abbassiamo la guardia, dobbiamo impegnarci tutti per migliorare ancora i dati della nostra regione e non solo restare in zona gialla ma sperare di passare presto in fascia bianca e restituire un po' di normalità alle nostre attività e a tutti i liguri».

Cairo M.te • È il quinto bando d'asta pubblica In vendita la cascina Valmeschia a Bragno

Cairo M.te. Ancora in vendita l'immobile di proprietà comunale situato in località Valmeschia a Bragno. Si tratta del quinto bando d'asta pubblica per l'alienazione della cascina Valmeschia. Il caseggiato, di circa 147 metri quadri, sviluppato su due piani, è composto da tre camere, bagno, tre cantine e corte esclusiva su cui insiste un diritto di passaggio.

Il prezzo a base d'asta è fissato in 25mila euro al netto degli oneri fiscali se e in quanto dovuti. Dall'importo di alienazione sono escluse le spese inerenti la stipula dell'atto di compravendita, le spese notarili, nonché ogni onere conseguente alle procedure di alienazione. Dette spese saranno a carico della parte acquirente.

«I partecipanti all'asta dovranno presentare offerta espressa in percentuale di aumento o ribasso libero con valutazione di aggiudicazione da parte dell'Amministrazione sulla congruità dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà sulla base della valutazione del Co-

mune, l'offerente non potrà nulla eccipere».

Il plico contenente l'offerta e la documentazione amministrativa dovrà pervenire al Comune di Cairo M.te, a pena di esclusione, entro le ore 12 di venerdì 5 marzo mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo o a mezzo raccomandata A.R. od agenzia di recapito autorizzata. Sarà possibile prendere visione dell'immobile posto in vendita previo appuntamento da concordare con il personale comunale. Resta inteso che l'effettuazione del sopralluogo non è condizione per la partecipazione alla gara e che con la presentazione dell'offerta l'aspirante acquirente dichiara di essere a conoscenza dello stato di fatto e di diritto dell'immobile per informazioni assunte o per conoscenza diretta. A tale proposito esonererà il Comune di Cairo Montenotte da ogni responsabilità presenti e future. Presso l'Ufficio Patrimonio è comunque depositata tutta la documentazione inerente l'immobile. **RCM**



Info Covid-19 del 4 febbraio a Cairo Montenotte

Cairo M.te. L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono aumentate di 6 unità, mentre i positivi sono diminuiti di una unità. Dati aggiornati al 04/02/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

Affidato ad una ditta ad hoc il servizio di smaltimento spoglie di animali

Cairo M.te. È stata affidata dalla Ditta G.P. Servizi S.A.S. di Menini Pietro & C. con sede in Alassio, il servizio di raccolta e smaltimento spoglie di animali da allevamento e selvatici per un importo presunto di 1.500 euro, oneri iva compresi.

Secondo la normativa vigente è obbligatorio affidare il servizio di raccolta e smaltimento spoglie di animali da allevamento e selvatici a ditta specializzata nel settore.



▲ La fontana in una immagine in notturna

Cairo M.te. Sgomberata dalla neve, fervono i lavori per la nuova organizzazione di spazio pubblico e la riqualificazione di piazza della Vittoria e piazza Abba, destinati a rinnovare profondamente il centro storico della città di Cairo Montenotte. Il progetto di riqualificazione prevede, fra l'altro, la costruzione di una serie di fontane, a raso, che accompagneranno sui due lati il tragitto da Via Roma a corso di Vittorio.

Gli zampilli d'acqua delle fontane torneranno così a vivacizzare ed abbellire l'aspetto della centralissima piazza cairese che, come i nostri lettori più anziani ricorderanno, furono già protagonisti del restyling realizzato, nel 1961, dall'allora amministrazione comunale presieduta dal Sindaco Remo Stiaccini. Fu allora che, abbattuti i muri di recinzione dell'edificio delle scuole, - attualmente divenute il Palazzo di Città - venne realizzata la nuova pianificazione della piazza e, proprio di fronte alle scuole stesse, venne costruita la fontana inaugurata nell'estate dell'anno 1961 e che, alla presenza delle autorità comunali e di una gran folla, fu

Con un progetto di riqualificazione ambizioso e un po' nostalgico

Proseguono i lavori in piazza Della Vittoria con la "suggestione" della vecchia fontana



▲ Le nuove fontane previste dal restyling

benedetta dal parroco Don Felice Vincenzo Gilardi.

La fontana divenne un luogo di incontro in occasione di molteplici celebrazioni pubbliche e motivo di attrattiva per l'incrocio di zampilli e, in notturna, di luci che riempivano di bagliori iridescenti tutta l'area circostante. Il progetto, però, non aveva tenuto conto dei rigori invernali valbormidesi che, di anno in anno, con improvvise ghiacciate, minarono in pochi decenni la solidità della struttura e danneggiarono l'impianto idraulico che, dopo qualche tentativo di ripristino, non fu più agiustato. La fontana, trasformata ormai in una vasca disadorna, venne così demolita per lasciar posto, successivamente, all'attuale anfiteatro del Palazzo di Città.

Sono trascorsi 70 anni e la nostalgia della fontana ha nuovamente suggestionato il progetto di riqualificazione di piazza Della Vittoria che sta prendendo forma con i lavori attualmente in corso: augurando, ai nuovi zampilli, sicuramente ancor più suggestivi, miglior fortuna e durata di quelli della vecchia fontana. **SDV**

Anche se è il tetto bruciato di San Lorenzo che sta occupando la ribalta!

Il parroco don Mirco fa il punto sui molteplici problemi e "lavori in corso" nelle Comunità di Cairo Montenotte

Cairo M.te. Il parroco di Cairo M.te, Don Mirco Crivellari, ha recentemente aggiornato il Consiglio degli affari Economici sulle molteplici problematiche in corso relative alla gestione degli edifici delle Parrocchie a lui affidate San Lorenzo di Cairo, Cristo Re di Bragno e Montenotte Inferiore.

Chiesa parrocchiale San Lorenzo. Dopo il sopralluogo con i tecnici alla Chiesa di San Lorenzo, come già riportato su L'Anfora di alcune settimane fa, con cui si sono notate diverse priorità e danni relativi alla struttura - che evidenzia alcune crepe, la catena della volta tra presbiterio e navata centrale che si evidenzia flessa, le decorazioni che sfogliano alla grande, - l'Arch. Ferraro e Ing. Campus hanno inviato una relazione alla Sovrintendenza delle Belle Arti di Genova, per poter procedere allo sgombero delle macerie sopra le volte così da continuare l'analisi strutturale. L'impresa Aliante, nel frattempo, ha provveduto a cambiare i teli che non scaricavano la neve e quello che si stava strappando; inoltre ha concluso la chiusura della copertura lato fiume ad ha anche sgomberato lo spazio davanti al portone della chiesa.

Assicurazione. La Compagnia assicuratrice, che ha garantito di farsi carico di tutti i danni procurati dall'incendio doloso del 14 agosto scorso, ha fatto un bonifico iniziale a favore della parrocchia di 100.000 euro a copertura delle spese attuali. Finora sono state corrisposte le seguenti spettanze: alla ditta Aliante, 59.000 euro; all'impresa Fontana, 18.000 euro; alla Leka, 850 euro; alla "Mixando", per il service domenicale al Teatro di Città, 450 euro. Inoltre è stata liquidata la fattura di 1700 euro della ditta WEB per l'adeguamento del servizio di amplificazione del Santuario della Madonna delle Grazie e, più recentemente, è stata liquidata la fattura di 3600 euro relativa alla GRU installata per la realizzazione della copertura d'emergenza.



▲ Teatrino di Bragno

C'è poi la **QUESTIONE TEATRINO DI BRAGNO** che, di proprietà della parrocchia Cristo Re, è gestito dalla società sportiva locale. A Don Mirco, responsabile legale, è stata notificata un'ordinanza da parte del Comune di Cairo Montenotte che gli dà un anno di tempo per rimettere a posto il tetto, che versa in precarie condizioni, intimandogli di rifarlo togliendo e smaltendo l'attuale copertura in lastre d'amianto. Don Mirco, in considerazione della prevedibile onerosità dell'intervento che, oltretutto, si riferisce ad un immobile per il quale attualmente esiste un contratto di locazione col Comune di Cairo M.te, ha subito contattato il Vicesindaco Roberto Speranza, facendogli presente che il costo dell'intervento sarebbe insostenibile per il bilancio della Parrocchia. Don Mirco, pertanto, sarebbe intenzionato a donare il teatrino al Comune. Speranza si è riservato di parlare con il Sindaco e, soprattutto, di verificare con l'organo amministrativo se il bilancio comunale ha la disponibilità di fondi per sostenere i costi dei lavori. Il tempo scorre veloce e si spera di giungere al più presto alla definizione di un accordo per evitare le sanzioni, e soprattutto la segnalazione all'Autorità Giudiziaria, se i lavori ingiunti non dovessero essere completati entro l'11 gennaio del prossimo anno.

C'è poi anche il problema della **CANONICA della Chiesa di MONTENOTTE Inferiore**. Al più presto bisognerà intervenire anche lì, riparando il buco del tetto che sta compro-

mettendo l'integrità del fabbricato: più si aspetta, più la situazione peggiora.

Ci sono poi le problematiche delle **OPES**. Recentemente la proprietà del campetto adiacente alle Opere Parrocchiali è stata attribuita, dal liquidatore, al Comune di Cairo che, attraverso all'assessore allo Sport Garra, ha comunicato l'intenzione di gestirlo in proprio. Don Mirco ha però informato, a suo tempo, l'assessore comunale Fabrizio Ghione ricordandogli che la convenzione edilizia stipulata all'epoca prevedeva che il Comune doveva dare al Parrocchia, in comodato gratuito, la gestione dei campetti. Prima di ragionare sulla gestione della struttura, c'è però ancora da ottenere l'agibilità dei campetti stessi e, probabilmente, anche dei garage sottostanti. C'è poi il tetto delle Opes, che è assolutamente da ripassare. All'ultimo piano ci sono chiazze umide e macchie di muffa che arrivano fino al pavimento. Per ora si è provveduto almeno a rifare l'impianto elettrico in esterno per evitare ammassi di umidità che avrebbero potuto creare pericolosi corto circuiti. In questo caso il Gruppo SCOUT dell'Agesci, che occupa i locali dell'ultimo piano con le sue sedi, ha deciso di sostenere con i propri fondi la spesa dell'impianto e di procedere anche all'acquisto di 3 stufe a pellets per scaldare gli ambienti durante le attività. Una soluzione che offre più sicurezza delle stufe a legna attualmente utilizzate. Prima di intraprendere i lavori del tetto ci si dovrà però accordare con Cairo Salute,

che occupa l'intero piano terreno dello stabile, per concordare le quote di spettanza del costo dei lavori.

Anche l'oratorio di **SAN BASTIANO** incombe ad aumentare la quota di stress del nostro parroco. Don Mirco, infatti, sta andando avanti con la procedura di usucapione del bene a favore del Comune di Cairo che presenta qualche difficoltà in quanto, pur se da sempre gestita dalla Parrocchia, risulterebbe ancora di proprietà di una confraternita estinta. Pertanto Don Mirco si è ancora una volta rivolto al Sindaco informando che la pratica costerebbe alla parrocchia tra i 10.000 e 16.000 euro. Il Comune sta valutando le possibili soluzioni del problema per verificare quale sostegno possa dare alla spesa. "Se no - comunica il parroco ai membri del consiglio economico - tutto naufraga bellamente".

Infine è quasi tempo di **BILANCIO**. Don Mirco, concludendo la sua lunga relazione dei molti problemi che incombono sulla nostra Parrocchia ha infine avvertito i componenti del Consiglio dei Affari economici ricordando che "in marzo dovremo approvare il bilancio consuntivo della Parrocchia 2020. Ci tengo poi a presentarlo in sommi capi alla Comunità così che sia chiara a tutti la gestione dei soldi della Comunità. Bisogna tenere a mente che annualmente paghiamo: per l'assicurazione circa 11.000 euro e per tasse (Imu; Ires; Tari) circa 11.000 euro. Spese da ben valutare perché il Vescovo ci chiede anche un bilancio preventivo". **SDV**



Con uno stanziamento di 103 mila euro

Finanziati dalla Regione Liguria i lavori di ripristino della strada Pastoni/Valgarone

Cairo M.te. Firmato il 30 gennaio mattina dal Presidente e Commissario straordinario per l'emergenza Toti il piano di riparto dei fondi di protezione civile per l'annualità 2021 per complessivi 100 milioni di euro per 70 interventi di difesa del suolo. Il piano che è stato inviato al Dipartimento nazionale di Protezione Civile per il via libero definitivo prevede lo stanziamento di 1.190.000,00 per i lavori di ripristino è messa in sicurezza dei dissesti su strada comunale "Pastoni/Valgarone". Le risorse si sommano ai 103.280,00 euro già stanziati dal Ministero per la progettazione definitiva-esecutiva e disponibili entro fine febbraio. La contrattualizzazione dei lavori è prevista entro l'autunno.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie BACCINO
commosse per la dimostrazione di affetto tributata, sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita della cara

EVA
La S.ta Messa di trigesima verrà celebrata domenica 28 febbraio alle ore 10,30 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Matteo" di Giusvalla.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Argentina MOZZONE
ved. Chiarione
di anni 93

Ne danno il triste annuncio le figlie Graziella, Pinuccia e Monica, i generi, i nipoti, i pronipoti che tanto amava e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 4 febbraio alle ore 15,30 presso la Chiesa Parrocchiale Santi Eugenio, Vittore e Corona di **Piana Crixia**.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Onorata ROSSATO ved. Bragnolo di anni 86
Ne danno il triste annuncio le figlie Franca, Mariagrazia e Sabina, i generi e i nipoti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 4 febbraio alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale di **Rocchetta Cairo**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele FERRARO (Oreste) di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Gian Paolo con Patrizia, Dorina con Marco, le nipoti Anna con Roberto ed Erica, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 8 febbraio alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale di **Vispa**.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie **D'Agui e Castiglia** riconoscenti e commossi per la grandissima prova di affetto e stima rivolta alla carissima

Caterina
ringraziano sentitamente tutte le persone che, onorandone la memoria, si sono unite al loro dolore. **Cairo M.te, 6 febbraio 2021**

Colpo d'occhio

Altare. Ancora un incidente sulla Sp 29 del Colle di Cadibona nei pressi di Montemor. L'allarme è stato diramato nel pomeriggio del 5 febbraio scorso quando due mezzi pesanti si sono scontrati. Il rimorchio del camion diretto a Savona ha cominciato a sbandare finendo per entrare in collisione con un mezzo pesante che stava arrivando in direzione opposta che è finito fuori strada. Non si sono registrati feriti gravi ma, come è facile immaginare, ne ha pesantemente risentito la circolazione sull'importante via di comunicazione che collega il Savonese alla Valbormida.

Altare. Sarà il ristorante e resort Palazzo K a rappresentare la Regione Liguria nella trasmissione di Tv8 "Cuochi d'Italia". In questa particolare gara verrà assegnato un voto, da 1 a 10, per ogni portata presentata. La struttura, caseggiato storico che risalirebbe al sedicesimo secolo, si trova sulla provinciale 12 che collega Altare a Savona. Un posto incantevole con vista sul mare. L'home restaurant è situato nella parte vecchia con i pavimenti originali in legno. Non da meno sono i piatti raffinati in sintonia con la cultura culinaria locale.

Cairo M.te. Corso Brigate Partigiane è stato teatro il 4 febbraio scorso di un incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte due auto. Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Cairo Montenotte. Una persona ha riportato ferite tali da richiedere il trasporto in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. Le due macchine si sarebbero scontrate nel tratto di strada compreso tra l'Hotel City e il supermercato MD Market finendo per invadere la carreggiata e procurando notevoli disagi alla circolazione.

Plodio. Non si fa che parlare di smart working e didattica a distanza mentre in gran parte del territorio nazionale si deve fare i conti con un segnale internet decisamente lento. Non è il caso di Plodio, piccolo Comune della Valbormida, che ha la possibilità di navigare con la fibra ottica di ultima generazione. Si tratta del primo paese nel savonese ad essere dotato di questo importante servizio. Gli allacciamenti sono stati realizzati dalla Open Fiber, concessionaria dei bandi pubblici di Infratel. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie all'impegno costante dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gabriele Badano.



Con l'obiettivo "Plastic free" sostenuto da "La Filippa"

Ripristinate, a Cairo, le 3 casette dell'acqua con tessere ricaricabili al posto delle chiavette

Cairo M.te. Le tre stazioni di erogazione dell'acqua (Via Arpione, Via Colla, Bragno) presenti sul territorio comunale, dopo un periodo di fermo su cui si è lavorato per apportare manutenzioni straordinarie, riprendono la loro attività (ad eccezione della Casetta di Rocchetta che sarà pronta a breve) con alcune novità. Saranno introdotte le "tessere" ricaricabili, che andranno a sostituire le chiavette; per chi ne fosse ancora in possesso potrà restituirle presso l'Ufficio F.Ili Zanti (Impianti Elettrici e Termoidraulici) in Via Borgo Gramsci che con il Tabacchino "Da Robi", in Corso Martiri della Libertà 110, saranno per ora i punti di ritiro delle tessere. Un'altra novità riguarda la Casetta in Via Arpione, dove sarà possibile interrompere l'erogazione programmata per il rilascio da un litro, offrendo così la possibilità di poter riempire le bottiglie a più riprese, senza il minimo spreco di acqua. Tutte le Casette erogano acqua gasata e naturale refrigerata al costo di 5 centesimi al litro.

Le nuove strutture garantiranno un più efficace monitoraggio, che verrà effettuato periodicamente mediante controlli finalizzati a garantire che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti della normativa vigente.

Il CEA (Centro Educazione Ambientale) di Cairo Montenotte, a seguito della campagna di comunicazione regionale "Plastic Free", in collaborazione con La Filippa, ha avviato un'iniziativa di sensibilizzazione consegnando nel mese di dicembre più di 300 borracce agli Istituti scolastici e che si implementerà nell'ambito delle Associazioni Sportive del territorio comunale.



Cairo Montenotte

Con una super multa di 500 euro

Giro di vite per i cani che sporcano

Cairo M.te. L'Amministrazione comunale ha dato un deciso giro di vite al contrasto delle deiezioni canine deliberando una super multa di 500 euro ai proprietari dei cani che non raccolgono la popò o non lavano la pipì lasciata a terra dai loro animali. Il sindaco, Paolo Lambertini, commenta: «Le abbiamo davvero provate tutte: informazione, campagna di sensibilizzazione, nuovo regolamento; abbiamo realizzato un'area canina. Non è servito a nulla. Capiamo che 500 euro è una cifra pesante nel bilancio familiare, soprattutto ora, ma non ci resta alternativa»

Cairo M.te. Sono iniziate in Valbormida le procedure per la realizzazione della casa circondariale. Si è svolto il 4 febbraio a Cairo il seguito del sopralluogo che era iniziato il giorno precedente nelle aree di Cengio con i Funzionari del Ministero di Giustizia e il Rappresentante del Provveditorato Opere Pubbliche che fa capo al Ministero delle Infrastrutture. Tre sono le aree individuate per ospitare la nuova struttura come spiega il Presidente della Provincia di Savona Avvocato Pierangelo Olivieri: «*Ci siamo recati, dopo una prima parte di incontro presso il Comune di Cairo per la disamina della documentazione già evidenziata dal Sindaco e dall'Amministrazione di concerto con i loro Uffici, sui tre siti evidenziati dall'Amministrazione Cairese. Una prima zona limitrofa al centro del paese, detta Zona del Tecchio, un'area importante la cui conformazione è apparsa da subito interessante e confacente alle esigenze tecniche, una seconda area in zona Passeggeri e una terza in zona Industriale Ferrania, parte delle ex aree Marcella già occupate dalla parte maneggio dello stabilimento storico Ferrania.*»

Soddisfatto il sindaco di Cairo per questo primo passo, propedeutico a ulteriori e più approfonditi contatti sia politici che tecnici: «*La disponibilità del Comune di Cairo in merito è massima, - ha dichiarato Lambertini - visto l'interesse sociale per la provincia di Savona e la positiva ricaduta sul territorio. Sarà importante avviare quanto prima l'iter formale così da iniziare il percorso concreto di realizzazione della struttura.*»

Si era svolto il 3 febbraio il succitato sopralluogo nelle aree del Comune di Cengio.



Sopralluoghi a Cairo e a Cengio dei Funzionari del Ministero di Giustizia

Si stanno avviando le procedure per la realizzazione in Valbormida della casa circondariale

Particolarmente apprezzate dai Funzionari del Ministero le ex Aree Acna bonificate dalla Provincia di Savona negli ultimi venti anni e che si presterebbero ottimamente alla eventuale collocazione della Casa Circondariale anche grazie ai servizi già in essere.

I funzionari erano accompagnati dal Presidente della Provincia Olivieri che ha dichiarato in proposito: «*Abbiamo incominciato dalle aree di interesse principale che sono quelle ex Aree Acna, in particolare l'area A2, nella quale tra l'altro la Provincia nel proprio ruolo continua a lavorare con la presenza del personale addetto nel sito dove la lunga attività di bonifica ultra ventennale ha raggiunto risultati importanti e dunque c'è una disponibilità di un'area che si presta in maniera particolare perché è totalmente pianeg-*

giante già dotata di sottoservizi, di alcuni immobili che potrebbero essere ad uso ufficio e di collegamenti viari, ferroviari, autostradali e di servizio pubblico che sono stati visibilmente apprezzati dai funzionari.»

È innegabile che i sopralluoghi di questi giorni gettano una luce nuova su un progetto che sta diventando qualcosa di più di una semplice ipotesi di lavoro. Tutto sta a decidere quale sarà il sito più idoneo: «*Mi aggiornerò - ha detto Olivieri - per riconvocare il tavolo di coordinamento territoriale con i nostri Parlamentari e Consiglieri Regionali e gli Amministratori Locali, tutti nei prossimi giorni.*»

I siti verificati risponderanno dunque a quanto richiesto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per quel che riguarda la superficie

che non può essere inferiore ai 50mila metri quadri, condizione indispensabile per la realizzazione di un carcere moderno, dignitoso ed efficiente, in cui possano trovarsi a loro agio detenuti, polizia penitenziaria, magistrati ed avvocati.

Cairo o Cengio? A favore del capoluogo valbormidese gioca la centralità e la vicinanza dei servizi, senza contare la scuola di polizia penitenziaria e l'ospedale che andrebbe ovviamente potenziato. Particolarmente interessante la zona del Tecchio mentre sono state evidenziate alcune criticità per quel che riguarda gli altri due siti. Per quel che riguarda Cengio verrebbero utili, come suaccennato, le ex Aree Acna dove la Provincia vanta una attività di bonifica ultraventennale, aree totalmente pianeggianti e già dotate di sottoservizi. **PDP**

Cairo M.te. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'edilizia Marco Scajola, ha approvato i nuovi termini per l'erogazione di contributi a soggetti portatori di handicap che necessitano di interventi nelle proprie abitazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«*Le modifiche apportate con l'atto di Giunta - commenta l'assessore - sono finalizzate ad agevolare le persone portatrici di handicap e i loro familiari ad accedere a contributi regionali per eliminare le barriere architettoniche dalle loro case.*»

Nuove agevolazioni per l'edilizia decise dalla Regione Liguria

Contributi a soggetti portatori di handicap per l'abbattimento delle barriere architettoniche

I principali interventi per agevolare l'accesso ai contributi riguardano l'innalzamento del valore massimo dell'ISEE, aumentato da 28 a 30 mila euro, per poter allargare la platea dei beneficiari; la cifra massima di spesa portata da 100 a 120 mila euro, nonché il contributo massimo erogabile che sarà pari a 23 mila euro, invece di 18 mila euro.

Il termine per la presentazione delle domande nel Comune dove è situato l'immobile, solo per il 2021, è fissato dal 1 aprile al 30 giugno; dal 2022 sarà ulteriormente anticipato dal 1 marzo al 31 maggio. È stata inoltre stabilita la non cumulabilità del contributo regionale con la misura di sostegno prevista dall'INAIL per i propri assistiti.

«*Un atto di civiltà - conclu-*

de Scajola - che aiuta concretamente le fasce più fragili della popolazione a vivere liberamente la propria casa. L'impegno di Regione Liguria è costante e significativo per dare risposte concrete alle tante persone che hanno bisogno di sostegno e vicinanza da parte delle Istituzioni, un lavoro importante e mirato per fare in modo che nessuno rimanga indietro.»

L'elenco dei paesi valbormidesi ammessi ai finanziamenti

Piccoli Comuni: individuati beneficiari Legge Realacci

La legge 158 sui piccoli Comuni - approvata all'unanimità dalle Camere nel 2017 - finalmente vede una luce. La Conferenza Unificata ha recentemente approvato l'elenco dei Comuni con meno di 5000 abitanti che potranno beneficiare dei finanziamenti previsti dalla legge - 160 milioni di euro, a oggi - e di altre risorse. Sono 5.518 i Comuni italiani individuati, che rientrano nelle seguenti tipologie previste all'articolo 1 della legge: i Comuni collocati in aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico; quelli caratterizzati da marcata arretratezza economica; quelli nei quali si è verificato un significativo decremento della popolazione residente rispetto al censimento del 1981; i Comuni caratterizzati da condizioni di disagio insediativo; quelli caratterizzati da inadeguatezza dei servizi sociali essenziali; i Comuni ubicati in aree contrassegnate da difficoltà di comunicazione e dalla lontananza dai grandi centri urbani e quelli la cui popolazione residente presenta una densità non superiore a 80 abitanti per



Conferenza unificata approva l'elenco dei piccoli comuni

chilometro quadrato. Ancora, sono considerati piccoli e da comprendere tra i destinatari della legge, i comuni appartenenti alle Unioni di Comuni montani, quelli con territorio nel perimetro di un parco o area protetta e i Comuni nati da fusione.

Pubblichiamo l'elenco dei molti piccoli comuni Valbormidesi, e delle zone limitrofe, compresi nell'elenco che potranno beneficiare dei benefici della legge 156: Altare, Bardinetto, Bormida, Calizzano, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Osgiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello, Urbe.



Consegna assegno Caritas-Natale 2020

Cairo M.te. È stato ufficialmente consegnato sabato 6 febbraio presso il Comune di Cairo Montenotte, il ricavato delle vendite benefiche delle palline "Art'è Natale a Cairo". La somma, di 1000 euro, è stata consegnata sotto forma di assegno simbolico, al Direttore della Caritas Parrocchiale Giancarlo Ferraro.

Le palline del Natale 2020 sono state realizzate a mano dalla ceramista cairese Ilaria Povigna nel suo studio "Il Melograno", che ha riprodotto l'opera di Isabella Vignali dal titolo "Emozioni e Silenzio".

L'opera, ispirata liberamente al Natale, parte da un fatto doloroso avvenuto nella comunità cairese lo scorso 14 agosto, giorno in cui un incendio ha

devastato il campanile della Chiesa di San Lorenzo. L'artista ha voluto rappresentare l'evento in una silenziosa giornata invernale, con Piazza della Vittoria innevata e il Campanile che svetta in cielo; il messaggio di speranza che l'artista vuole trasmetterci è che l'inverno freddo passerà e tornerà la calda primavera, con i suoi colori e i suoi profumi, infondendo in noi nuove aspettative per il domani.

Un ringraziamento speciale va a Isabella Vignali e a tutti gli artisti che ogni anno, dal 2012, hanno voluto partecipare all'iniziativa benefica "Art'è Natale a Cairo", raccontando come sia importante ricordarsi di chi è meno fortunato senza voltarsi dall'altra parte.

Cairo Montenotte

Con i lavori affidati alla Protezione Civile

Rimozione piante presso il ponte degli Aneti

Cairo M.te. Il sindaco, attraverso l'ordinanza datata 4 febbraio 2021, ha avviato un intervento di manutenzione ordinaria consistente nel taglio ed allontanamento di alcune grosse piante in area golenale del fiume Bormida di Spigno presso il ponte degli Aneti.

La crescita delle essenze arboree e arbustive in certe sezioni del corso d'acqua, oltre che alla presenza di una considerevole quantità di materiali litoidi via via sedimentati a causa delle successive onde di piena, aumenta il rischio di esondazione nonché problemi di ostruzione dei fornicci dei ponti con conseguenze sul regolare deflusso delle acque ed aumento della pericolosità potenziale nei confronti dell'intera pubblica collettività.

A causa del forte vento manifestatosi nei giorni passati, alcune piante, localizzate in area golenale presso il ponte degli Aneti, a motivo del loro modesto apparato radicale, sono state completamente od in parte abbattute e si trovano adesso in condizioni da poter essere trasportate da un'eventuale onda di piena.

Gli interventi riguardano opere di manutenzione ordinaria (taglio con motoseghe a mano) comunque assentiabili nel rispetto delle vigenti nor-



native in materia di Polizia idraulica, da realizzare con l'ausilio del personale volontario esperto nel campo, accreditato al Servizio di Protezione Civile comunale.

Pertanto il sindaco, attraverso la succitata ordinanza, «*ordina all'Area della Vigilanza comunale responsabile del Servizio di Protezione Civile, di provvedere per le competenze assegnate con il personale volontario esperto nel campo, affinché sia messo in atto senza indugio il servizio in parola, volto alla riduzione del rischio idraulico più sopra descritto e gli interventi necessari a garantire il libero deflusso delle acque fluviali, a tutela della pubblica incolumità, attuando comunque tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per non danneggiare l'idrofauna presente e mantenere per quanto possibile l'habitat fluviale esistente secondo le indicazioni sopra riportate.*»

Carcare

Con "Comunicare"

Un'applicazione per essere informato

Carcare. "Comunicare" è un'applicazione per "informazioni brevi" alla cittadinanza. Ovviamente dovrà essere installata sui propri dispositivi telefonici o informatici. Servirà per le comunicazioni di protezione civile; chiusura scuole; servizi di Polizia Locale; emergenza, isola ecologica. «*Invitiamo i Carcaresi - comunica il sindaco Christian De Vecchi - a conoscerla e utilizzarla. A seconda del sistema operativo presente nel proprio cellulare: per Android utilizzare 'Play Store' ed effettuare la ricerca di ComuniCare quindi selezionare: ComuniCare; per Apple utilizzare 'App Store' ed effettuare la ricerca di ComuniCare quindi selezionare: ComuniCare; per Windows utilizzare 'Windows Store' ed effettuare la ricerca con Protezione Civile quindi selezionare: ComuniCare. Una volta scaricata l'App per completare l'attivazione ed essere in grado di ricevere le comunicazioni va effettuata la registrazione presso il Comune di Carcare.*»



L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 18 febbraio 2001

In testa alle classifiche il neonato Nuoto Club Cairo

Cairo M.te. Il Nuoto Club Cairo ha iniziato la sua attività agonistica, partecipando al Trofeo "Buon vento tra le Riviere", organizzato dal CSI Liguria. Questo trofeo ha visto partecipare, oltre alla compagine cairese, anche il Nuoto Chiavari, la Gescio Allassio, il Nuoto La Spezia e il C.S. Sanremo.

I primi due appuntamenti si sono svolti sabato 2 dicembre presso la piscina di Allassio e domenica 11 febbraio nella piscina di Savona. I ragazzi del N.C. Cairo, allenati dagli istruttori F.I.N. Massimiliano Fiori e Valter Veneziano, si sono comportati in modo encomiabile, dando modo di evidenziare come serietà, impegno e costanza, siano alla base di eccellenti risultati.

Gli atleti in queste due giornate si sono confrontati sulle lunghezze dei 50 e 100 m.t., affrontando i più svariati stili, dalla rana al delfino, dal dorso al crawl; eccellente anche la difficilissima staffetta finale.

Grazie al punteggio attribuito alla prestazione di ogni singolo atleta, la classifica finale ha visto il Nuoto Club Cairo imporsi ai vertici con ben 1345 punti, scavalcando così la già affermata rappresentativa sanremese (1155 punti), il Gescio Allassio (1130), il Nuoto La Spezia (525) ed il Chiavari (200).

Ed è così che Francesca Baisi, Giulia Bracco, Anita Demarzi, Manuela Ferraro, Giada Gandolfo, Eleonora Genta, Alberta Lovesio, Jasmin Ortolan, Ilaria Piemontesi, Cecilia Pisano, Clarissa Poggio, Giovanna Rosso, Silvia Sabatini, Sara Taurò, Valentina Vigilarono, Davide Astesiano, Elia Borreani, Massimo Brema, Davide Bui, Andrea Core, Davide Ferraro, David Fracchia, Mirko Gandolfo, Umberto Migliardi, Alberto Moraglio, Mirko Mulas, Michele Penna, Andrea Pollero, Samuele Puddu e Mattia Vigilarono hanno fatto bottino di punti nella trasferta allassina, donando così prestigio alla neonata società cairese e lanciando forse, e non si può mai dire, una sfida al vicino Centro Sportivo Valbormida, già da anni inserito nel panorama del nuoto italiano e non solo.

Savona: venerdì 5 febbraio è stata inaugurata la mostra "Qui e Altrove con l'Arte"

su www.settimanalelancora.it



Trattati temi riguardanti la sanità territoriale

Il neo Direttore ASL ha visitato la Casa della Salute

Canelli. Nella giornata di mercoledì 3 febbraio il neo Direttore Generale ASL AT dott. Flavio Boraso si è recato presso la Casa della Salute di Canelli per visionare i locali ed incontrare i Sindaci del territorio. Erano presenti all'incontro, oltre al Direttore Generale, il Direttore Sanitario Mauro Occhi ed il Direttore della S.C. Distretto Antonio Parisi.

Il dott. Boraso è stato accolto dal Sindaco della Città di Canelli avv. Paolo Lanzavecchia e da quelli dei territori confinanti: il sindaco di San Marzano Oliveto Giovanni Scagliola, il sindaco Moasca Andrea Ghignone, il sindaco di Cassinasco Sergio Primosis, il sindaco di Bubbio Stefano Reggio e il sindaco di Loazzolo Claudia Demaria. I primi cittadini, nell'ap-

prezzare la visita sul territorio da parte dei Dirigenti dell'ASL, nella cordiale conversazione hanno trattato temi riguardanti la sanità territoriale, dell'impegno dell'ASL nel mantenere gli attuali servizi sanitari presso la Casa della Salute di Canelli, di ulteriori progetti riguardanti eventuali nuovi servizi e della realizzazione del nuovo presidio sanitario della Valle Belbo.

A seguito di un'importante operazione

L'elogio del sindaco Lanzavecchia alla Questura e alla Polizia Locale

Canelli. A seguito dell'importante operazione coordinata dalla Questura di Cuneo, svolta con l'ausilio della Polizia Locale di Canelli, il Sindaco Paolo Lanzavecchia ha ringraziato gli agenti della Questura, consegnando al Comandante Diego Zoppini e al Vice Comandante Pier Angelo Villare della Polizia Locale di Canelli un formale Elogio:

"Per aver contribuito all'importante indagine di Polizia Giudiziaria della Questura di Cuneo di contrasto alla produzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, che portavano all'arresto di due persone, al sequestro di oltre 200 piante di canapa indiana e di 47 chilogrammi di infiorescenze".

L'abilità degli agenti di Polizia Locale, unitamente ad un



sistema di video sorveglianza di ultima generazione, consentono il controllo capillare del territorio, volto a individuare gli autori di reato ma soprattutto a prevenirne altri. Nella foto da sinistra il Comandante Diego

Zoppini, il Sindaco Paolo Lanzavecchia, il Segretario Generale avv. Michela Parisi Ferroni, l'Assessore Raffaella Baso, il Vice Comandante Pier Angelo Villare e il Vicesindaco Paolo Gandolfo.

La procedura sarà autorizzata da un'equipe di reparto

Nuovamente possibile in ospedale la visita di un familiare

Asti. Riapertura delle visite ai pazienti ricoverati: anche al Cardinal Massaia torna possibile far visita ad un familiare degente, pur se limitatamente a casi selezionati in base alle condizioni di salute.

La misura riguarda tutti i nosocomi piemontesi ed è stata introdotta in applicazione delle linee guida che il D.I.R.M.E.I. (Dipartimento Interaziendale Malattie ed Emergenze Infettive) ha inviato a tutte le Aziende Sanitarie piemontesi affinché venissero predisposte le procedure interne volte a consentire l'incontro tra ricoverati in particolari criticità cliniche o psicologiche ed i loro congiunti, nonché per l'assistenza alle donne in procinto di partorire.

Sarà un'equipe multidisciplinare di reparto, composta da medico, infermiere e psicologo clinico, a valutare quando per un paziente, Covid o non, sia opportuno autorizzare l'incontro con un membro della propria famiglia, tenute in considerazione le specifiche condi-

zioni di salute.

In considerazione dello stato di emergenza che si sta attraversando, naturalmente, sono state previste alcune regole fondamentali da seguire perché questi momenti si svolgano nella massima sicurezza.

Nel caso dell'accesso a un reparto Covid, le condizioni indispensabili sono l'assenza di sintomatologia riferibile a una possibile infezione da coronavirus e l'esecuzione, presso la struttura ospedaliera, di un tampone rapido, che ovviamente dovrà essere negativo. A quel punto, dopo eventuale incontro con lo psicologo clinico, l'infermiere guiderà il congiunto nelle operazioni di vestizione ed utilizzo dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale). Il parente può così essere introdotto in reparto, per un incontro che potrà durare sino ad un massimo di 20 minuti. La procedura per la visita a un congiunto non affetto da coronavirus prevede l'utilizzo di mascherina FP2 e camice

visitatore, sempre a condizione naturalmente che il tampone rapido d'ingresso sia negativo. Con le linee guida definite dal D.I.R.M.E.I., inoltre, viene chiarito anche come le donne possano essere assistite da una persona di loro fiducia durante il travaglio ed il parto. Nel caso in cui né la partoriente né la persona individuata siano positivi al Coronavirus, sarà sufficiente che l'accompagnatore indossi mascherina FP2 e camice filtrante. Nel caso in cui uno dei due soggetti sia positivo, il familiare della donna dovrà indossare una dotazione di D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) completa.

"Uno sforzo organizzativo - sottolinea il Direttore Generale Asl AT, Flavio Boraso - che rappresenta un passo importante verso un, almeno parziale, ritorno alla normalità, sebbene il livello di attenzione debba rimanere alto e continui ad essere indispensabile la massima collaborazione da parte di tutti gli attori coinvolti".

Nuovo appuntamento con le letture online in biblioteca

Canelli. Continuano le letture in streaming proposte dalla Biblioteca Monticone di Canelli, all'interno del progetto "Nati per leggere". Il nuovo appuntamento è per sabato 13 febbraio 2021 alle 17, sempre sulla piattaforma Zoom, con nuove, divertenti e appassionanti proposte per bambini dai 3 agli 8 anni... e non solo! Chi ha già partecipato ai precedenti incontri riceverà il link per accedere alle letture. Chi invece partecipa per la prima volta, può richiedere il link a bibliotecamonticone@virgilio.it possibilmente entro il giovedì precedente l'incontro. «Vi aspettiamo numerosi - scrive lo staff della biblioteca - per ritrovarci insieme e per non rinunciare al nostro solito momento di coccole piene di magia, divertimento e tenerezza».



Un libro realizzato dalla Vignaioli Piemontesi

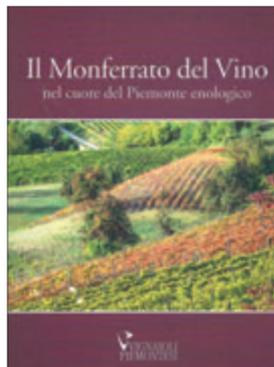
"Il Monferrato del Vino, nel cuore del Piemonte enologico"

Negli ultimi anni, il settore vitivinicolo del Monferrato è cresciuto in modo significativo di identità, immagine e qualità dei prodotti, amplificando e qualificando i suoi mercati. Anche la rivista "Barolo & Co" ha divulgato questi vini e la loro crescita, accompagnandone lo sviluppo con una serie di articoli pubblicati sui vari fascicoli trimestrali.

In particolare, nel 2020, la rivista ha concluso il racconto di tutti i vini a denominazione che traggono la loro origine da questo territorio.

È parso quindi opportuno alla Vignaioli Piemontesi, editore di Barolo&Co, nell'ambito della sua azione di formazione e informazione, raccogliere tutti gli articoli realizzati sui vini del Monferrato e realizzare, dopo la loro puntuale attualizzazione, il libro intitolato "Il Monferrato del Vino, nel cuore del Piemonte enologico".

Nel formato di cm 17 di base x 24 di altezza, il libro racconta innanzitutto i vini Docg che interessano tale territorio, vale a dire Alta Langa, Asti, Moscato d'Asti, Barbera d'Asti, Brachetto d'Acqui, Gavi, Ruché di Castagnole Monferrato, Nizza



e Terre Alfieri.

Poi prende in esame i vini che dispongono sia di Doc che di Docg come Barbera del Monferrato e Barbera del Monferrato Superiore, Dolcetto di Ovada e Ovada.

Infine, passa in rassegna la lunga sequenza dei vini Doc, dai più piccoli di dimensione - come Albugnano, Calosso, Cisterna, Gabiano, Loazzolo, Malvasia di Casorzo, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Strevi e Rubino di Cantavenna - a quelli dalla dimensione maggiore, sia come territorio di

origine, sia come produzione concreta: Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti, Grignolino d'Asti e Grignolino del Monferrato Casalese.

La fogliatura totale è di 144 pagine, oltre la copertina, con stampa in quadricromia e confezione in brossura.

L'opera è stata curata da Teresa E. Baccini e Giancarlo Montaldo, rispettivamente responsabile redazione e direttore responsabile della rivista, ma si è avvalsa della collaborazione di numerosi giornalisti che collaborano con Barolo&Co, ovvero tutti coloro che negli anni tra il 2014 e il 2020 hanno scritto di questi vini, vale a dire Teresa E. Baccini, Flavio Boraso, Michele Longo, Beppe Malò, Fabio Molinari, Giancarlo Montaldo, Paolo Monticone e Fiammetta Musio.

Impaginazione e stampa sono stati curati da L'Artistica di Savigliano.

Inserito nel piano di lavoro del PSR regionale, il libro è in distribuzione gratuita presso la Vignaioli Piemontesi e può essere richiesta con una mail a redazione@baroloeco.it

Calo di turisti più leggero che a livello nazionale

Bilancio provvisorio del turismo 2020 in Piemonte

Con un buon anticipo rispetto agli scorsi anni, quest'anno l'Osservatorio Turistico Regionale, che opera in VisitPiemonte DMO, può diffondere un primo consuntivo sui movimenti turistici nella nostra regione nel 2020.

Il bilancio provvisorio registra un calo del 54% di pernottamenti e del 58% degli arrivi rispetto al 2019: un dato sostanzialmente allineato con le rilevazioni nazionali dell'Osservatorio Nazionale del Turismo. Segnali confortanti emergono dalla lettura della stagione estiva che, nella nostra regione, ha segnato una buona ripresa dopo la chiusura forzata del lockdown primaverile: a livello di "destinazione Piemonte", infatti, il calo dei movimenti si riduce in una flessione del 36% degli arrivi e del 38% nelle presenze, con una lenta ripresa nel periodo maggio - giugno. Interessante la risalita di luglio e, soprattutto, del mese di agosto che presenta a livello regionale una flessione complessiva di circa il 27% dei movimenti rispetto al 2019, differenziata tra le diverse aree territoriali.

A livello locale, nell'estate 2020, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si osserva che: l'area Langhe Monferrato Roero ha quasi pareggiato i risultati di agosto 2019 e registrato una perdita del 32% di arrivi e del 31% di pernottamenti nel periodo di settembre-ottobre. Il Cuneese, in agosto, registra -17% di arrivi e -23% di presenze, con una flessione del 34% negli arrivi e del 31% di pernottamenti nel successivo mese di settembre; L'Alessandrino registra in agosto la minore diminuzione di pernottamenti di tutto il 2020 (-24% sull'anno precedente) e del 35% di arrivi. In termini di arrivi, il miglior risultato si verifica, invece, nel mese di settembre; nello stesso mese il deficit nei pernottamenti si ferma a -20%.

Biella, Valsesia e Vercelli sostanzialmente pareggiano i risultati del mese di agosto dell'anno precedente, -3% di arrivi e -0,5% di presenze. Il Distretto dei Laghi registra ad agosto -14% di arrivi e -23% di pernottamenti. L'ATL di Novara vede -38% di arrivi e -33% di pernottamenti; Nell'area Torinese ad agosto -47% di arrivi e -44% di pernottamenti: calo che impatta notevolmente sul consuntivo regionale, anche se si tratta di

un dato da considerare ancora provvisorio.

Rispetto ai due macro-settori ricettivi, si evidenzia una maggiore riduzione dei movimenti nel settore alberghiero rispetto all'extralberghiero: questi ultimi, in termini percentuali, sembrano aver sofferto meno nel periodo estivo.

Per consentire una visione più completa delle performance turistiche piemontesi rispetto a quelle italiane, è utile evidenziare i principali dati nazionali 2020 forniti da ISTAT:

- il calo complessivo dei visitatori in Italia è stato del 60%, e si stima che rimarranno al di sotto dei valori del 2019 anche nel 2021, con una flessione del 36%;

- gli arrivi internazionali si sono ridotti del 71% mentre il turismo domestico è sceso del 46% rispetto all'anno precedente;

- nel periodo estivo luglio-settembre 2020 le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi italiani sono calate del 36%, riconducibile soprattutto alle mancate presenze dei clienti stranieri, mentre per i clienti italiani le presenze hanno registrato un meno 13,8%.

«I dati rilevati dall'Osservatorio turistico regionale, pur fotografando la situazione critica che condividiamo a livello nazionale, confermano che il nostro Piano di sostegno al turismo ha consentito di mitigare l'impatto negativo della pandemia Covid sul settore - sottolinea il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - In primis, i bonus a fondo perduto per consentire alle attività alberghiere ed extra-alberghiere di sostenere le spese per l'adeguamento alle norme di sicurezza e al distanziamento sociale; quindi, il forte investimento nei voucher vacanze lanciati dalla Regione e gestiti con grande successo dai consorzi turistici con oltre 25 mila vacanze vendute a fine 2020 e, infine, la massiccia campagna di comunicazione "Piemonte singolare" che è tuttora in corso».

«Nel quadro di una situazione assai critica, ci sono motivi per un cauto ottimismo - dichiara l'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte, Vittoria Poggio - Abbiamo momentaneamente perso il turismo internazionale, che rappresenta un bacino molto importante per il nostro territorio, ma c'è stata una grande riscoperta da parte dei visitatori di prossimità. E l'aspetto reputazione, che conferma la qualità dell'accoglienza dei nostri operatori, è

un altro dato di rilievo su cui puntare. Mai come in questo momento occorre insistere sulla promozione e su quei progetti che possono migliorare la nostra offerta turistica».

Accanto alle analisi di tipo statistico, le attività dell'Osservatorio Turistico si sono arricchite di nuovi strumenti quali il monitoraggio delle recensioni sul web che consentono di misurare le valutazioni complessive dei visitatori della nostra regione. La misurazione del sentiment del Piemonte si basa sulla lettura aggregata delle recensioni che i visitatori lasciano sul web (Booking, Expedia, TripAdvisor, post sui vari social network...) riguardo a ricettività, ristorazione e attrattori turistici per un totale di 31.000 punti di interesse. Rispetto al 2019, la pandemia e le restrizioni sugli spostamenti hanno determinato un calo di circa il 35% sul numero complessivo di recensioni redatte.

In termini di profili socio-demografici, il 70,4% delle recensioni sono state redatte da utenti italiani, mentre quelle estere corrispondono al 29,6%, con la Francia in testa tra i paesi esteri (7,3%). La maggior parte delle recensioni è elaborata da coppie e da famiglie (rispettivamente, 51,8% e 23,2%). Analizzando il comparto ricettivo, sono state rilevate recensioni relative a 5.800 strutture, con un calo di circa la metà: -51,5% sul 2019, in linea con i dati provvisori di arrivi e presenze.

Anche in questa circostanza, sono gli utenti italiani (61,9%) e le coppie (52,4%) a scrivere il numero maggiore di recensioni.

«Il 2020 è stato un anno molto difficile in particolare per il settore turistico, ma gli andamenti dei mesi estivi sono significativi e testimoniano la capacità di tenuta del Piemonte che vuole ripartire non appena le regole anti-Covid lo consentiranno. I più recenti sondaggi internazionali indicano che dopo tante restrizioni e rinunce forzate, anche all'estero stanno ricominciando a sognare e pianificare le prossime vacanze e, in quest'ottica, credo che i segnali di crescente gradimento per la nostra regione che arrivano dalla "rete" siano incoraggianti - rileva il Direttore Generale di VisitPiemonte, Luisa Piazza»

I report sulle analisi dell'Osservatorio Turistico Regionale sono disponibili in versione completa sul sito corporate della Società: <http://www.visitpiemonte-dmo.org/>

Istituto CPIA 1 Asti

Il Servizio Civile Universale anche a Canelli e Nizza

Canelli. Da due anni è iniziata l'avventura del Servizio Civile Universale al CPIA. Il tutto grazie al lavoro prezioso di coordinamento del Comune di Asti.

Da quest'anno una novità per il CPIA, oltre ai volontari impiegati nella scuola di istruzione degli adulti di Asti, anche le sedi del CPIA a Canelli e Nizza Monferrato ospiteranno un volontario a testa.

L'anno di Servizio Civile Universale è un modo per prestare servizio volontario retribuito (439 euro circa al mese) per un anno, per un impegno settimanale di 25 ore.

Farlo al CPIA vuol dire dare un supporto e un aiuto agli adulti che tornano a scuola, aiutare in iniziative culturali rivolte alla cittadinanza, collaborare alla biblioteca interculturale del CPIA in un'esperienza didattica e educativa unica, una scuola dalla frequentazione internazionale dove passano studenti di circa 90 nazioni, dove si può essere concretamente di aiuto a chi ricomincia a studiare.

Sono tanti i motivi per fare il Servizio Civile Universale al CPIA: si torna un po' studenti, è la sperimentazione di quanto possa essere virtuoso occuparsi di altri studenti, proprio come lo si è ancora all'università o come lo si è stati fino a poco tempo prima. Essere volontari al CPIA vuol dire anche sperimentare che si impari, si esce dalle difficoltà insieme e che spesso è solo questione di possibilità che ci vengono offerte.

Ad una volontaria, ad esempio, anche in epoca di supporto a distanza, è capitato di conquistare la fiducia di una studentessa: fotogramma per fotogramma, parola per parola è entrata nel cuore di una studentessa di 62 anni. Erano i mesi del "Distanti ma uniti" e questo rito di sentirsi, collegarsi è andato avanti fino all'esame finale. La studentessa promossa oggi dice: "è nata un'amicizia vera, ci siamo legate. Mi chiama per sapere come sto. Ora non è solo una volontaria, è un'amica". Così capita che oltre la matematica e l'italiano si instaurano legami che diventano profondi, valicano le barriere pure in epoca di Covid.

E l'esperienza diventa il primo approccio al mondo della scuola che porta, alcuni ex volontari, a pensare di diventare insegnanti. Per molti studenti adulti i volontari diventano un riferimento, come è capitato a uno studente ex operaio di 56 anni, che emozionato attende in questi giorni gli scrutini, probabilmente la prima persona a cui comunicherà i voti sarà la volontaria



che lo aiutava nei gruppi studio.

"Capita anche di essere la presenza amica con cui scambiare idee nella lingua di origine - scrivono alcuni volontari - molti studenti arrivano da altri paesi e noi non solo possiamo diventare un ponte linguistico o generazionale, ma siamo la persona attraverso la quale conoscere l'Italia".

Questi sono alcuni motivi per scegliere la "S.C.U.ola del Mondo" del CPIA 1 Asti. Farsi prossimi, valicare i muri anche nella pandemia, sostenere, imparare, educare e essere educati dall'altro, conoscere il mondo nell'incontro quotidiano.

Se avete tra i 18 e i 29 anni e volete fare un'esperienza di volontariato come Volontari di Servizio Civile Universale presso il CPIA 1 di Asti nella sede del capoluogo e di Canelli e Nizza accompagnando, sostenendo e facendo una coinvolgente esperienza presso una scuola interculturale, potreste scegliere il Progetto "S.C.U.ola del Mondo (Servizio Civile Universale nella scuola del mondo)" del CPIA 1 Asti.

La scadenza per inoltrare la domanda è il 15 febbraio. Bisogna avere l'identità digitale, il curriculum, la carta di identità e il codice fiscale da allegare sul portale dedicato del ministero su cui fare domanda.

Sono disponibili 2 posti ad Asti e per la prima volta un posto a Nizza e uno a Canelli.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio per il Servizio Civile del Comune di Asti 0141399423 Alessandra Lagatta - 0141399534 Guido Vercelli o inviare una e-mail a: servizio.civile@comune.asti.it

Educare alla cura, coltivare l'empatia

Orientamento a 360 gradi all'Istituto Artom

Canelli. Educare alla cura: cura di sé, degli altri e del mondo in cui viviamo. Il contrario dell'indifferenza, male che si insinua subdolamente nella vita quotidiana.

Come può contribuire la scuola alla crescita di persone capaci di prendersi cura di sé stessi e degli altri? E quando "la cura" diventa opportunità di lavoro?

Se ne parla venerdì 12 febbraio, ospite il Prof. Mauro Villa, Coordinatore e docente Corso di Laurea in Infermeristica, docente corso OSS, Polo Universitario Uni - Asti Rita Levi Montalcini

Il tema trattato sarà: "Educare alla cura, coltivare l'empatia. Orientarsi nel campo delle professioni volte al servizio alla persona e nell'ambito della sanità".

"Si va avanti solo se si è i più forti e se si superano gli altri. Purtroppo questo individualismo e l'eccessiva competitività si fanno sempre più strada nella nostra società."

dall'ambiente di lavoro al mondo delle relazioni interpersonali - sottolinea il Dirigente Prof. Calcagno - Questo ha tolto spazio alla nostra empatia, al tentativo di comprendere la prospettiva dell'altro dimenticando i benefici della collaborazione. Il contrario di cura è indifferenza, un modo per rendere drammatica la distanza crescente fra individui, fra generazioni. Il compito della scuola è creare momenti di relazione, offrire occasioni di crescita, liberare spazi al pensiero".

La cura della persona richiede attenzione e dedizione: *"l'empatia e la cura necessitano di risorse psicofisiche notevoli e di una preparazione importante - aggiunge Calcagno - Ogni professione che sia relativa alla cura (insegnante, infermiere, medico, ecc...) richiede dedizione, ovvero fatica superando barriere culturali e organizzative. Vogliamo offrire ai nostri studenti una gamma di scelta ampia con precise*

indicazioni di quali siano i contenuti di studio, certamente, sapendo che in futuro il lavoro che potrebbero essere chiamati a fare comporta il possesso di soft skill particolari che devono possedere".

È questo l'obiettivo dell'incontro con il Prof. Villa, docente e coordinatore in un campo dove cura ed empatia sono valori imprescindibili.

I diplomati possono, inoltre, avere anche sbocchi lavorativi nel settore sanitario come tecnici.

Uno sguardo a 360 gradi sull'orientamento che potrebbe portare i ragazzi a riflettere sulle abilità sociali, soprattutto in questo momento storico. *"Abbiamo imparato che aiutare gli altri è fondamentale per aiutare anche se stessi - conclude Calcagno - il supporto sociale ci permette di raggiungere risultati che da soli non avremmo mai potuto conseguire" aggiungono i docenti dello staff che segue il progetto.*

Un'intervista realizzata dal progetto EU.RE.K.A di Cpia Asti

Il PON dell'Istituto Penna che ha connesso territorio e innovazione

Il progetto europeo EU.RE.K.A del CPIA 1 ASTI, che illustra e diffonde il ruolo della politica di coesione fra gli Stati, mostrandone l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini che abitano il territorio locale con la finalità, però, di rivolgersi ad un pubblico nazionale ed internazionale, ha preso in esame i PON dell'Istituto Penna.

A nord di Asti a pochi passi dalla città, incastonato tra le colline, sorge l'Istituto Statale Giovanni Penna. L'Istituto Agrario e Alberghiero è la scuola che molti studenti sia del capoluogo che dei paesini della provincia scelgono per conseguire un diploma e specializzarsi in due settori molto vivi del territorio: il settore agrario e il settore turistico ed enogastronomico.

La storia dell'Istituto Penna, ben salda nelle tradizioni e tipicità del territorio, ha saputo, comunque, sviluppare negli anni un contesto virtuoso: l'azienda agraria, i vitigni sperimentali e che guarda al futuro connettendosi con le potenzialità del territorio.

Un esempio è proprio la capacità progettuale e il saper promuovere cultura sul territorio e, proprio in questo contesto, nascono idee "virtuose" e si aggiunge la passione degli insegnanti in un luogo dove innovazione e tradizione si fondono.

Si superano anche le mappe e ci si colloca a pieno titolo nella rete delle scuole UNESCO.

Lo racconta orgogliosamente Sabrina Gamba, docente di Scienze e progettista: *"È importante ricordare che il "G. Penna" è una scuola inserita nella Rete UNESCO - spiega - questo grazie ad un grande progetto ("C. D. S. - Centro di Divulgazione Scientifica") nato per sensibilizzare tutta la comunità astigiana (su temi legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio e alla sua valorizzazione)".*

Prof.ssa Gamba, quindi la scuola guarda al futuro, agli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso un progetto di divulgazione scientifica?

"Credo sia una rarità sul territorio, ospitiamo conferenze, iniziative rivolte ai ragazzi, ma anche alla popolazione adulta di Asti e provincia, organizziamo Corsi formativi gratuiti per studenti di ogni ordine e grado di Asti e provincia".

Uno sguardo sulle tematiche attuali (ambiente, innovazione, ricerca) ma con radici solide?

"Uno dei progetti Pon era proprio "Conosciamo il nostro territorio: il Monferrato", un percorso tra arte cultura e tradizioni, vini, piatti tipici ma anche un percorso naturalistico incentrato su tutela e salvaguardia del territorio".

Il territorio in tutti i suoi aspetti, anche nelle sue fragilità, per poter intraprendere un percorso di questo tipo serve un lavoro di "squadra", trasversale sulle materie. È stato facile?

"Questo progetto, come anche gli altri, prevedeva proprio una trasversalità del curriculum, con molte discipline coinvolte, ma anche l'uso di tecnologie e l'uso di linguaggi artistici (musica, canto, recitazione) e multimediali. Era proprio tra le finalità del progetto sperimentare strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici."

Santo Stefano Belbo

Il Lions Club dona computer e Tv alla casa di riposo

Santo Stefano Belbo. La sensibilità e la disponibilità del Lions club di Santo Stefano Belbo nei confronti della Casa di riposo di via Stazione è ormai cosa nota. Il sodalizio ha donato alla fondazione Ravone un computer e un televisore 50 pollici, che sarà utilizzato per il cineforum a disposizione degli anziani ospiti della struttura santostefanese. Il presidente e il consigliere del Lions club, Stefano Casazza e Oscar Bussi, con il sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, hanno consegnato il materiale alla presidente della fondazione Ravone, Maria Adelaide Gallina, e al direttore della Rsa Matteo Brusasco.



Santo Stefano Belbo

Riaprono la biblioteca, il museo e i luoghi pavesiani

Santo Stefano Belbo. Dal mese di febbraio, su prenotazione, sarà possibile tornare a visitare il museo dedicato a Cesare Pavese e i luoghi santostefanesi che hanno ispirato il celebre scrittore nella stesura dei suoi romanzi.

Dopo la chiusura imposta dall'emergenza sanitaria, il museo e i luoghi pavesiani riaprono al pubblico con nuovi orari e nuove modalità di accesso: sarà possibile visitare le sale dedicate alla vita e alle opere di Cesare Pavese, la casa natale dello scrittore e il laboratorio del Nuto in piena sicurezza dal lunedì al venerdì, con partenza dalla fondazione pavesiana alle 10.30, alle 14 e alle 16.

Sarà sempre a disposizione una guida e ogni gruppo potrà essere formato al massimo da quattro persone. È obbligatoria la prenotazione,



telefonando allo 0141-84.08.94 o compilando il modulo sul sito: www.fondazionecesarepavese.it. Intanto, sempre nei locali della fondazione, ha riaperto anche la biblioteca civica per il solo servizio di restituzione e prestito, con accesso su prenotazione, scrivendo a biblioteca@fondazionecesarepavese.it. La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

San Marzano Oliveto

Stabili le nascite, diminuiscono i residenti

San Marzano Oliveto. Il resoconto del 31 dicembre 2020 ha registrato, a San Marzano Oliveto, 991 residenti (499 uomini e 492 donne), con una diminuzione di 26 persone rispetto all'anno precedente.

Stabile il numero delle nascite annuali, che ammontano a 7, di cui 4 maschi e 3 femmine. In lieve aumento, invece, i decessi, in totale 13, mentre nel 2019 erano stati 10.

Nell'anno 2020 è diminuito il numero degli immigrati e ha registrato un -19 persone, leggero incremento per gli emigrati, in totale 36.

I residenti stranieri sono complessivamente 60.

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quella macedone, composta da 14 persone, seguita da quella romena e da quella bulgara (rispettivamente 11 e 6 persone).

Nell'ultimo anno sono stati celebrati 3 matrimoni, di cui 1 con rito religioso e 2 con rito civile.



Nizza Monferrato. Per chi non avesse seguito la conferenza di mercoledì 3 febbraio del Sindaco Simone Nosenzo sulla pagina Facebook di "Nizza è" pubblichiamo uno stralcio degli argomenti più importanti trattati.

Sito Aria-ambiente

La Regione ha varato un sito web sulla qualità dell'aria, aria.ambiente.piemonte.it, che darà in tempo reale tutte le informazioni disponibili sullo smog in Piemonte.

Il sito, ottimizzato per l'accesso da dispositivi mobili - spiega l'assessore all'Ambiente del Piemonte, Matteo Mariani - consente a tutti di accedere ai dati sulla qualità dell'aria in tempo reale e di vedere quali sono i progetti e le attività che la Regione Piemonte sta realizzando per migliorare l'aria.

Call Center Coronavirus

La Regione Piemonte ha potenziato il servizio di call center per l'emergenza Coronavirus, attivato a pochi giorni dall'inizio della pandemia: da lunedì 1° febbraio in poi si potrà telefonare al nuovo numero verde 800.95.77.95.

Gli operatori forniranno informazioni 7 giorni su 7 dalle ore 8 alle ore 20 su tutti gli aspetti legati al Covid-19.

Dalla conferenza del mercoledì del sindaco Simone Nosenzo

Progetto pilota Regione Piemonte Provincia di Asti

La Provincia di Asti è stata scelta per rilanciare il ruolo delle Province nel quadro della programmazione e pianificazione territoriale. Il vicepresidente e assessore alla Programmazione territoriale e paesaggistica, Fabio Carosso, ha infatti promosso un incontro con la Provincia di Asti, per avviare una collaborazione con la Regione, e in particolare con la Direzione Energia, Ambiente e Territorio, per sperimentare un nuovo modello di governo del territorio e accompagnare la Provincia nella fase di revisione del suo piano territoriale. L'incontro tra il vicepresidente Carosso e il presidente della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco si è tenuto nei giorni scorsi, con la presenza delle strutture tecniche dei rispettivi enti.

«La sperimentazione che parte con la Provincia di Asti - dichiara il vicepresidente Carosso - sarà utile per guidarci nella revisione della legge urbanistica regionale a cui stiamo lavorando, fondamentale per semplificare e rendere più concreto il supporto ai Comuni per pianificare e programmare il proprio territorio. Pianificare vuol dire futuro. Intendiamo adottare un nuovo approccio che ci consenta di affrontare e superare le problematiche, per tracciare prima le linee di indirizzo e per definire poi le scelte strategiche».

Fra i temi della sperimentazione le strategie per il settore logistico e per migliorare l'attrattività del territorio, l'inserimento di nuove aziende sul territorio, il miglioramento di quelle già esistenti, riqualificazione del territorio, ecc. «Partire per primi per il terri-



▲ Simone Nosenzo

torio astigiano» conclude il vicepresidente Carosso «è una grande opportunità di rilancio per essere pronti ad intercettare le occasioni connesse alle future risorse economiche nazionali ed europee».

Il presidente Lanfranco, nel ringraziare la Regione per l'opportunità, ha ribadito: «la disponibilità e l'interesse e la disponibilità della Provincia a condividere la sperimentazione e per elaborare con la Regione delle proposte valide e condivise con il territorio per accompagnare la revisione del proprio Piano territoriale di coordinamento provinciale e rilanciare lo sviluppo».

Essere la Provincia pilota sarà una grande occasione per programmare il futuro e valorizzare le risorse territoriali. Essere pronti consentirà di giocare una partita in attacco e non in difesa».

Era stato Questore reggente a Fiume

Al Giardino dei Giusti un pannello per ricordare Giovanni Palatucci

Nizza Monferrato. Il Giardino dei Giusti di via Don Celi a Nizza Monferrato si arricchirà di un nuovo personaggio: Giovanni Palatucci, già Commissario e Questore reggente a Fiume nel 1937, nasce a Montella in Provincia di Avellino il 31 maggio 1909. In servizio militare a Moncalieri come Allievo ufficiale di complemento, all'età di 22 anni si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Torino. Nel 1936 è a Genova come Vice Commissario di Pubblica Sicurezza e dal 15 novembre 1937 a Fiume dove, nell'ambito della sua carica, è responsabile dell'Ufficio stranieri. Di profonda fede cattolica si adoperò con ogni mezzo, affinché molti ebrei potessero fuggire e molti altri non fossero deportati, distruggendo moltissimi fascicoli di cittadini di religione ebraica oppure favorendo la loro fuga per evitare di essere catturati.

Il 13 settembre 1944 però, Palatucci venne arrestato dalla GESTAPO e tradotto nel carcere di Trieste; il 22 ottobre poi fu trasferito nel campo di sterminio di Dachau, dove morì il 10 febbraio 1945 colpito dal tifo, dopo aver patito per circa 4 mesi stenti e sevizie di ogni genere. Per il suo impegno per salvare gli Ebrei molti sono stati i riconoscimenti in Israele, dal 1990 è stato riconosciuto come Giusto fra le



▲ Giovanni Palatucci

Nazioni. In Italia fra i tanti riconoscimenti, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha concesso una medaglia d'oro alla memoria e la Chiesa cattolica lo proclamò nel 1994 "Servo di Dio" per suo comportamento di "buon cristiano" e per aver salvato dalla morte 5000 Ebrei.

La cerimonia di posa del pannello in ricordo del nuovo "giusto" Giovanni Palatucci si è svolta mercoledì 10 febbraio, a partire dalle ore 12 alla presenza di numerose autorità fra i quali il Questore ed il Prefetto di Asti, il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo e l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia.

Nel nostro prossimo numero la cronaca della cerimonia di posa del pannello del nuovo "giusto" Giovanni Palatucci.

Da lunedì 8 febbraio

Riaperta con orario più ampio la biblioteca civica "U. Eco"

Nizza Monferrato. Col nuovo importante segnale di ripresa per la cultura, con il passaggio del Piemonte a zona gialla, anche la biblioteca "Umberto Eco" lunedì 8 febbraio ha potuto riaprire al pubblico le sue porte. Nel rispetto di tutte le misure di contenimento dell'emergenza epidemica già attivate nei mesi scorsi, la biblioteca sarà operativa esclusivamente per il servizio prestiti/resi. Una buona notizia per il mondo della cultura e una novità positiva per gli amanti dei libri e della lettura. Ottima è stata la risposta dei cittadini in questi primi giorni, pronti ad usufruire dei servizi bibliotecari, dimostrando di comprendere le scelte organizzative e di sicurezza e di rispettare le regole, oltre a dimostrare che questa è una città che ama leggere. Hanno voluto approfittare del primo giorno utile,



non solo per restituire quanto preso in prestito, ma anche per procurarsi qualche nuova lettura.

La biblioteca è un punto di riferimento importante per la vita culturale della comunità, uno dei pochi luoghi di aggregazione dedicate sia ai bambini che ai giovani e agli adulti. Ricomincia, pur a piccoli pas-

si, la vita di questo centro di cultura, anche se in questo periodo di chiusura, il filo rosso con i lettori non si è mai interrotto, con attività online, sia con racconti per i bambini tramite zoom, sia con consigli di lettura, proponendo novità e recensioni sui social network. La biblioteca sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle

13 e il martedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 18,30. Per quanto riguarda le prenotazioni non sono più necessarie per ordinare o restituire i libri durante gli orari di apertura della biblioteca. Nel rispetto delle norme anti contagio ci auguriamo che i luoghi di arte e di cultura tornino a essere frequentati, perché rappresentano spazi unici di ripartenza dopo la chiusura forzata e luoghi fondamentali per lo sviluppo sociale, intellettuale ed economico della città. La biblioteca nicese è anche tra i 15 vincitori del progetto Hangar Piemonte, voluto dall'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte e realizzata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, nato con l'intento di offrire un futuro al comparto culturale e dando un supporto alla biblioteca, con persone esperte nel settore.

Il 17 febbraio su Facebook e YouTube

Secondo "Mercoledì dell'Erca", omaggio a don Pasquale Forin

Nizza Monferrato. Proseguono "sul web" gli appuntamenti della rassegna *Mercoledì dell'Erca*.

Si tratta come annunciato su queste pagine di un progetto a cura dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca", allo scopo di proseguire le iniziative culturali anche in tempi di limitazione degli assembramenti.

A rendere possibile il progetto sono i volontari di TeleNizza. La prima settimana, mercoledì 10 febbraio, ha visto la messa on line di un incontro tra storia e contemporaneità sul tema dell'ospedale di Nizza Monferrato. È stato lo storico Beppe Baldino, autore di molti volumi anche per i tipi dell'Erca, a tenere una breve relazione sul passato delle cure sanitarie all'ombra del "Campanon" fino alla fonda-



zione. Inoltre a offrire una prospettiva contemporanea è stato il dottor Bruno Bianchi, in dialogo con il vice presidente Maurizio Martino. In chiusura ha offerto un commento il sindaco Simone Nosenzo sul futuro del costruendo presidio "Valle Belbo." Il secondo video, messo on line sui canali Face-

book e YouTube dell'Accademia "L'Erca" nella settimana del 17 febbraio, riguarda invece l'associazione Progetto Corumbà. A partire da un incontro del 2012 nell'ambito di *Associano - realtà di volontariato si incontrano*, vi si omaggia la figura di don Pasquale Forin, recentemente scomparso. Nel

video intervengono Andrea Forin e Marco Pesce dell'associazione Corumbà. Febbraio si concluderà con la messa on line del primo di una serie di video dedicati ai personaggi storici e contemporanei legati a Nizza ritratti all'interno dell'Armanoch 2021.

Si comincia con San Carlo Borromeo, raccontato da Beppe Baldino (autore anche dei testi dell'Armanoch, tradotti in dialetto nicese da Domenico Marchelli) con suor Paola Cuccioli, letture di Carletto Caruzzo. Riferimento per tutti i video sono la pagina facebook ufficiale Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" e il canale YouTube "ErcaNizza". Nella foto: Don Pasquale Forin (il secondo da sinistra) all'Auditorium della Trinità nel 2019.

Red. Nizza

Nizza Monferrato. Il sindaco Simone Nosenzo nella consueta conferenza del sabato con gli organi di informazione ha fornito anche i dati Covid della settimana.

Numeri Covid - 1 positivi al 6 febbraio sono 19 (nessuno in ospedale) in cura nella propria abitazione; 27 persone sono in isolamento fiduciario per avere avuto contatti con persone risultate poi positive; i decessi sono fermi a 25; i tamponi effettuati nella settimana sono 132.

Vaccini - La Regione Piemonte ha definito il calendario per l'avvio delle vaccinazioni agli over 80 che dovrebbero

Fotografia Covid della settimana

Numeri in lieve miglioramento



iniziare il 21 febbraio in concomitanza con il completamento della Fase 1 (dipendenti sistema sanitario ed RSA). Salvo disposizioni diverse dell'ultima ora dovrebbero essere i medici di base che forniranno l'elenco degli ultraottantenni che verrà inserito in una piattaforma regionale con precedenza a quelli che hanno qualche problema. Sarà poi l'Asl che si occuperà di contattare l'utente chiedendo la disponibilità o meno a ricevere il vac-

cino ed a recarsi presso il punto vaccino. A coloro che fossero nell'impossibilità di recarsi al punto vaccino, la dose sarà somministrata direttamente a casa dall'equipe dell'Usca.

Agli over 80 sarà inoculata la dose di vaccino della Pfizer o di Moderna. Per la cronaca mercoledì 3 febbraio (come comunicato dal sindaco Simone Nosenzo nella conferenza tramite la pagina Facebook di "Nizza è", nella Regione Piemonte sono già state somministrate 201.510 dosi (il 98% di quelle ricevute) mentre sono 63.858 coloro che sono già stati rivaccinati per il richiamo con la seconda dose.

La convenzione scadrà nel febbraio 2023

Riappaltata alla ditta La Folgore la vigilanza sulle proprietà comunali

Nizza Monferrato. La Giunta comunale di Nizza con una delibera ha confermato per altri due anni l'appalto alla ditta La Folgore Vigilanza con sede in Nizza Monferrato, Via Fiume 36, il servizio di vigilanza sulle proprietà comunali con scadenza 16 febbraio 2023, alle stesse condizioni del precedente contratto in scadenza il 16 febbraio 2021. In dettaglio la suddetta ditta si occuperà di: servizio di ronda notturna, come da capitolato, con un compenso di euro 4.241,95; chiusura servizi pubblici e giardini di piazza Marconi, euro 4.488,57; apertura e chiusura (per mesi 10 annui) Giardino dei Giusti in Reg. Campolungo, per euro 3.000,00; servizio in occasione delle manifestazioni Monferrato in tavola, Nizza è Barbera, Nizza è Sport e Bue Grasso con un compenso di euro per euro 3.689,51. I suddetti importi al netto dell'Iva per cui questa voce va aggiunta per calcolare il costo complessivo del servizio.

Dal 22 febbraio all'8 marzo

Proroga divieto abbruciamento dei residui vegetali culturali

Nizza Monferrato. Il sindaco di Nizza, Simone Nosenzo, viste le locali esigenze del comparto agricolo e forestale con una ordinanza emessa il 28 gennaio 2021 in deroga al divieto di abbruciamento del materiale vegetale culturale proroga il termine dal 22 febbraio all'8 marzo 2021.

Nell'ordinanza si ricorda che in virtù della deroga è consentito l'abbruciamento controllato dei soli residui culturali su suoli agricoli in piccoli cumoli e in quantità giornaliera



non superiori a tre metri steri (intesi cioè come "volume alla rinfusa") per ettaro; che qualora fosse proclamato lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi nel periodo di deroga essa decadrà automaticamente; che resta vietata la combustione di qualsiasi altro materiale diverso da "residui culturali" intesi come residui vegetali di agricoltura silvicoltura. La presente ordinanza potrà essere revocata in qualsiasi momento in ragione di fatti sopravvenuti.

Dalle parrocchie nicesi

Giovedì 11 febbraio

Durante le messe delle ore 9 a S. Giovanni e delle ore 17 in S. Siro, sarà celebrata, con preghiere dedicate, la Festa della Madonna di Lourdes. Alla sera, alle ore 20,30, nella Chiesa di S. Giovanni, recita del santo Rosario a cura dell'Ofat, l'associazione che si occupa del trasporto degli ammalati a Lourdes. Il santo rosario si potrà seguire sulla WEB RADIO della parrocchia.

Venerdì 12 febbraio

Appuntamento serale del secondo venerdì del mese con un'ora di Adorazione eucaristica presso la Chiesa di S. Giovanni, alle ore 20,30. L'Adorazione si potrà seguire attraverso la WEB TV della parrocchia di S. Giovanni.

Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265
vacchinafra@gmail.com



Progetto PON con 325 ragazzi per 300 ore di laboratorio

Potenziamento Educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

Nizza Monferrato. Dall'Istituto Pellati, la scuola superiore di riferimento per la Valle Belbo grazie alla sede centrale a Nizza e quella distaccata a Canelli, viene segnalata la conclusione del progetto PON "Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Si tratta di un'iniziativa di rete che ha visto studenti, docenti e direzioni didattiche collaborare in molteplici direzioni. Sono state realizzate 300 ore di attività laboratoriale extrascolastica, con un totale di 325 ragazzi iscritti ai moduli, corrispondenti ad un finanziamento di 69.067,92 euro. Al termine di 4 anni di attività collaborativa tra i docenti delle 5 scuole, gli studenti e gli esperti del territorio, che hanno realizzato una riflessione corale per il rinnovamento della didattica, le scuole hanno il piacere di presentare il video riassuntivo dell'esperienza <https://youtu.be/Q6-gqXMaI2A>.

Disponibile inoltre il sito ufficiale all'indirizzo <https://pellati-punamappapertutti.home.blog/>. Raccontano dalla dirigenza del Pellati: "Il oggetto *Sentieri animati* aveva visto la col-



laborazione di 5 scuole del territorio, unite in rete: gli istituti superiori Pellati di Nizza e Parodi di Acqui e gli istituti comprensivi di Nizza, Canelli e Incisa, con la collaborazione esterna del CPIA di Asti e dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza. Era stato approvato con la sigla 10.2.5C-FSEPON-PI-2018-1, dove l'1 finale indica che si è classificato primo a livello regionale nella categoria *istituzioni scolastiche che partecipano in rete*".

Il progetto era ulteriormente suddiviso in moduli. Proseguo-

no dall'Istituto: "Sono stati realizzati 15 moduli, accomunati da un taglio laboratoriale e da una parte comune di conoscenza del nostro territorio, gestita da guide turistiche professioniste. Seguiva poi la parte specifica, con esperti che lavoravano insieme ai ragazzi su argomenti quali le ricette tradizionali, la letteratura legata al territorio, i suoni caratteristici, la fotografia del paesaggio".

Questo l'elenco integrale, con i relativi titoli: *Una mappa per tutti; Scorci paesaggistici - Layout artistico sito; Cogliere l'istante; Bellezze a cielo aper-*

to: una finestra su Canelli; Le mani in pasta; Masche storytelling; Il Belbo racconta... Belbo da fiaba; Fenoglio, Canelli e le Langhe; La vigna sonora; Mad for science - Il paesaggio invisibile (uve a bacca bianca); Mad for science - Il paesaggio invisibile (uve a bacca rossa); Meet Incisa; "Sospiri"; "Guardo la collina"; The Wall - Percorsi di riqualificazione urbana. Commenta la dirigente scolastica del Pellati, Matelda Lupori: "Si è trattato della prima esperienza di PON in rete tra diverse scuole e per certi versi è stata molto complessa, ma è molto incoraggiante il fatto di aver collaborato ad un prodotto unico, dove il lavoro dei ragazzi più grandi si fonde con quello dei bambini delle scuole primarie. È stato un modo per fare didattica innovativa, ma anche per conoscerci tra docenti e tra scuole, l'inizio di una nuova collaborazione tra le scuole del territorio". Chi volesse approfondire può visitare il sito ufficiale dell'esperienza (link sopra) e il video disponibile sulla piattaforma YouTube.

Nelle foto: alcuni degli incontri del 2019 e 2018.

Red. Nizza

Protagoniste classi del Pellati di Nizza e Canelli

Incontro on line sui videogiochi



Nizza Monferrato. Un gruppo di classi del Pellati ha partecipato martedì 2 febbraio a un incontro on line sul tema dei videogiochi. Protagoniste sei classi degli indirizzi AFM, SIA, TURISMO e CAT. Raccontano dall'Istituto: "È il terzo anno consecutivo che la linea progettuale *Rendere possibile un'impresa impossibile* del programma Diderot della Fondazione CRT viene svolta nelle aule di Nizza Monferrato e Canelli dell'Istituto Pellati. Nel 2019 il focus della lezione è stato posto sul comparto industriale della moda con le sue implicazioni commerciali e di sostenibilità. Nel 2020 si sono esaminate le prospettive ipertecnologiche e ambientali della mobilità delle persone. Nel 2021 è stata l'industria dei videogiochi ad essere posta sotto il microscopio per poterne analizzare gli aspetti creativi, di marketing, etici ma anche quelli connessi con la dipendenza (game-addiction)". L'iniziativa era inserita all'interno del programma Diderot della Fondazione CRT in collaborazione con la Cooperativa Pandora ed è ideato da Mario Acampa, attore, regista e autore. Gli alunni della 2BR, della 4AR, della 4BR, della 5AG, della 5BR e della 5CT sono stati coinvolti in una lezione-spettacolo sul mondo del "gaming" dal formatore Matteo

Macchio. Proseguono dalla scuola: "Ovviamente la lezione non è stata tenuta con il formatore in presenza come in passato ma, a causa della emergenza sanitaria, attraverso una piattaforma per videoconferenze. Alla lezione è collegata l'opportunità di approfondire l'esperienza sul settore dei videogiochi attraverso una specifica attività valida come PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)".

Soddisfatti i ragazzi di questa opportunità. Viene spiegato sul sito ufficiale della Fondazione CRT: "Il progetto Diderot offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, all'opera lirica. L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile e si articola in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole".

Nizza Monferrato. Il ministero dell'Interno ha assegnato a 1968 Comuni italiani con popolazione inferiore ai mille abitanti un finanziamento pari a 81 mila e 300 euro ciascuno. Il contributo concesso impegna le amministrazioni ad investirlo nella messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e l'abbattimento delle barriere architettoniche ed, inoltre, interventi di risparmio energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Lo stanziamento complessivo è di 160 milioni di euro complessivi. Il decreto prevede un ulteriore stanziamento di 168 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e di 172 milioni per l'anno 2024 per interventi con le stesse finalità.

Per avere diritto al contributo i lavori dovranno essere iniziati entro il 15 maggio 2021.

La soddisfazione per il provvedimento è stata espressa dal presidente dell'Unicem

Con fondi stanziati

Finanziamento a Comuni sotto i 1000 abitanti dell'Unione collinare "Vigne&Vini"



▲ Il castello di Castelletto Molina

(Unione nazionale Comunità ed enti montani), Marco Bussoni: "Sono risorse molto importanti".

I Comuni potranno scegliere quale opera, quale intervento realizzare. In un momento complesso per gli Enti locali queste sono opportunità da cogliere per iniziative che generino sviluppo, investimenti duraturi, all'interno di politiche green, intelligenti e a prova di futuro. Lo Stato investe sui piccoli Comuni e siamo convinti possa continuare a farlo positivamente nel perimetro prezioso della legge 158/2017, unica in Europa».

In provincia di Asti sono 80 i paesi che potranno usufruire del contributo e fra questi 8 sono quelli dell'Unione collinare "Vigne & Vini" con popolazione sotto i 1000 abitanti: Bruno, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Maranzana, Quaranti, Vaglio Serra.



Riaperto al pubblico il relais Villa Prato a Mombaruzzo

Mombaruzzo. Ha riaperto al pubblico il relais Villa Prato, nel cuore del borgo di Mombaruzzo. Raccontano i titolari: "È stata una vera prova di resilienza quella che ha affrontato negli ultimi mesi la famiglia Berta che, pur dovendo chiudere al pubblico Villa Prato, non ha penalizzato il suo organico".

Non ci sono stati infatti, tagli al personale, ma ad ogni dipendente è stato affidato un incarico diverso per riuscire ad affrontare l'emergenza". L'attitudine è confermata anche nelle recenti campagne di comunicazione dell'azienda: "Come afferma la nuova campagna di Distillerie Berta, *It's a matter of people - È una questione di persone*. Da sempre infatti, il successo aziendale è anche il frutto del forte spirito di squadra che unisce la famiglia Berta ai dipendenti. Un grande sforzo che ora viene premiato con la riapertura".

Dai primi giorni di febbraio si può accedere nuovamente per pranzo al Ristorante Officina: "Inoltre si può pernottare in una delle esclusive suite o partecipare a Berta Lab, il nuovo progetto di creatività che rende il pubblico protagonista". Questi i dettagli del nuovo progetto creativo targato Distillerie Berta: "Scegliendo la bottiglia preferita della linea Primavera, la si potrà personalizzare, fondendo le sensazioni na-

te dalla degustazione e la propria fantasia, creando un pezzo unico". Dall'azienda viene segnalato l'adeguamento alle recenti normative in merito al distanziamento sociale per ragioni di sicurezza: "Nell'ultimo periodo si è lavorato per rendere la location un luogo sicuro per clienti e collaboratori, nel rispetto di tutte le normative atte a garantire la sicurezza delle persone. Ora tutto è pronto per accogliere nuovamente gli ospiti. L'obiettivo è quello di tornare presto alla normalità, sempre nel pieno rispetto delle disposizioni".

Conclude la famiglia Berta: "La realizzazione dei vostri sogni è sempre stato il nostro più grande obiettivo. Oggi lo è ancora di più. In questi mesi abbiamo creato un luogo sicuro, per voi e per noi, per poterci emozionare nuovamente insieme. Vi aspettiamo". La residenza settecentesca Villa Prato è stata acquistata dalla famiglia Berta nel 2007 e trasformata, grazie ad un ambizioso progetto di ristrutturazione, in un Relais con spa per valorizzare il paesaggio del Monferrato, divenuto Patrimonio dell'Unesco. Il Ristorante Officina di Villa Prato è aperto tutti i giorni tranne il martedì e il mercoledì.

Info e prenotazioni info@relaisvillaprato.it - tel. 0141 77003. Sito ufficiale all'indirizzo: www.relaisvillaprato.it.

Giovedì 11 febbraio

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking sulle colline di Costigliole d'Asti su un percorso di circa 9,5 Km. su fondo in asfalto; obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo ore 19,30 a Costigliole d'Asti, Piazza Vittorio Emanuele II, parcheggio adiacente al castello. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Sabato 13 febbraio

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking lungo la Val Sarmassa; percorso su fondo misto di 11,5 Km. in direzione Incisa Scapaccino e Noche di Vinchio. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, ore 8,30, Piazza G. Marconi. Ritrovo ore 8,30 a Vaglio Serra, area parcheggio adiacente al cimitero. Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020); Mimmo (335 132 3624).

Lunedì 15 febbraio

Camminata sulle colline di Nizza Monferrato su un percorso sterrato di 8 Km.; obbli-

Giovedì 11 febbraio

Camminate con i bastoncini



▲ Il castello di Costigliole



A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

34) Topinambur (Helianthus Tuberosus)
Dialecto piemontese: "Topinambur"

La pianta di Topinambur è originaria del Nordamerica e del Canada e secondo alcuni l'origine del suo nome deriverebbe dal portoghese "tupinambor", a sua volta storpiatura di "patata tupinamba". Quest'ipotesi spiegherebbe la ragione per cui, a volte in italiano, viene anche chiamato impropriamente "patata americana".

Inizialmente il topinambur era conosciuto e apprezzato dagli europei come pianta ornamentale, per via dei suoi fiori gialli simili ai girasoli. L'uso alimentare venne riscoperto solo più tardi all'inizio del XVI secolo da un esploratore francese, Samuel Champlain, nei suoi viaggi nella Nuova Inghilterra, nel Québec e nel Massachusetts, dove ebbe modo di assaggiare il tubero dalle popolazioni native e rimase affascinato dal suo gusto che gli ricordò il sapore del carciofo. Probabilmente è per questa somiglianza di sapore che il topinambur viene anche chiamato "Carciofo di Gerusalemme".

Pochi anni dopo la scoperta dell'esploratore, il topinambur arrivò sui mercati francesi. Divenne presto un cibo molto comune per il popolo, specialmente per le classi meno abbienti, essendo un prodotto di facile coltivazione e reperimento, grazie alla caratteristica infestante della pianta.

Nel XVII secolo giunse anche in Germania (da qui anche l'appellativo di "rapa tedesca"), dove veniva considerato un ortaggio raffinato e dove oggi è ancora molto apprezzato. Approdò quindi in Inghilterra e nel 1620, l'Oxford English Dictionary lo menziona per la prima volta con il nome di "carciofo di Gerusalemme".

Tuttavia, la notorietà del topinambur durò poco e venne presto oscurata da un altro tubero che di lì a poco avrebbe sconvolto le abitudini alimentari di moltissima gente: la patata.

Oggi il Topinambur trova un impiego limitato sulle nostre tavole. Tuttavia, le sue caratteristiche nutrizionali, in particola-

Ricette

Vellutata di topinambur

Ingredienti (dosi per due persone)

500 grammi di topinambur - Olio extravergine d'oliva qb - Sale qb - Salvia qb - Acqua qb - Nocchie in granella a piacere (opzionale)

Procedimento

Pulite il topinambur dall'eventuale terriccio e pelatelo, tagliandolo a pezzettini di egual misura. Metteteli quindi in pentola. Coprite d'acqua, aggiungete qualche fogliolina di salvia e cuocete a fuoco moderato mescolando spesso fin quando l'acqua di cottura non sarà consumata quasi del tutto. Regolate di sale, togliete la salvia e con un frullatore a immersione frullate il tutto fino a ricavarne una purea. Se la purea fosse troppo liquida, rimettete a cuocere a fuoco moderato fino ad adeguato addensamento, mescolando in continuazione. Impiattate e condite con due foglie di salvia, un filo d'olio e se la gradite con granella di nocchie.

Topinambur al forno

Ingredienti (dosi per due persone)

500 gr di topinambur - Mezzo limone - Olio extravergine d'oliva qb - Sale qb - Un cucchiaino di paprika affumicata

Procedimento

Pelate il topinambur e mettetelo a bagno in acqua e limone per far sì che non cambi colore. Tagliatelo in cubetti di egual misura e mettetelo a scottare in acqua bollente per un minuto. Scolate, mettetelo in una ciotola capiente e condite il topinambur con olio, sale e paprika, mescolando bene. Preparate una teglia con un foglio di carta forno, ungetela e posizionate all'interno il topinambur, ben distribuito su tutta la superficie. Infornate e cuocete a 200° per circa mezzora. Durante la cottura mescolate due o tre volte il topinambur così da ottenere una cottura omogenea. Sfornate e servite caldo.

re il contenuto di inulina, ne stanno risolvendo le sorti. L'inulina, un tipo di zucchero presente spesso come riserva nelle radici e costituito da fruttosio, un glucide ben tollerato dai diabetici e in grado di ridurre il colesterolo, favorendo la sintesi di alcuni minerali e vitamine.

Dove trovarla: Coltivato e in molti luoghi largamente naturalizzato, è comune nella pianura Padana, più rara nell'Italia centro-meridionale, indicata per la Sardegna e la Sicilia. Dal piano fino a 800 m di quota. Cresce lungo gli argini e le golene dei fiumi, le rive dei fossi, campi e incolti.

Proprietà e impieghi: I benefici del topinambur sono molteplici. In primis abbassa il colesterolo, essendo ricco di inulina, una fibra alimentare, ha la capacità di ridurre l'assorbimento intestinale del coleste-

rolo cattivo e degli zuccheri. È quindi utile sia per prevenire le malattie cardiovascolari, sia per chi soffre di glicemia alta o di diabete. Sempre grazie all'inulina, dà inoltre un senso di sazietà che si prolunga nel tempo. Questo lo rende un alleato indispensabile durante le diete dimagranti e per il controllo del peso. Inoltre è diuretico e contrasta la ritenzione idrica e la cellulite, grazie allo scarso contenuto in sodio (4 mg), e stimola il sistema immunitario in quanto contiene arginina, un aminoacido che agisce sull'attività dell'apparato linfoide intestinale.

Infine, essendo un alimento ricco di fibre (2,7 per 100 g) di cui 0,66 per 100 g di fibra solubile e 2,01 di fibra insolubile è utile contro la stitichezza.

34 - continua
(ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)



Protagonista a "È sempre mezzogiorno"

Brachetto d'Acqui docg su RaiUno con la Clerici



Acqui Terme. Il Brachetto d'Acqui docg è entrato nelle case degli italiani all'ora di pranzo giovedì 4 febbraio.

Tutto questo grazie alla trasmissione "È sempre Mezzogiorno", condotta da Antonella Clerici. Andrea Amadei, uno degli esperti che collaborano alla seguitissima trasmissione della Clerici, ha stappato un Brachetto d'Acqui docg illustrandone le caratteristiche insieme a curiosità del territorio di produzione compreso tra Astigiano e Acquese.

Sui suoi social Amadei ha avuto parole entusiastiche per il Brachetto d'Acqui docg: «Oggi a "È Sempre Mezzogiorno" Rai - ha scritto - abbiamo stappato un bel Brachetto d'Acqui Docg, un vino da bere in allegria e spensieratezza. Ha solo 5,5 gradi d'alcol, è dolce ma non troppo, frizzante, fresco e profumato. Andava forte negli anni '90 poi ce lo siamo un po' dimenticato. Ora tornerà perché ha tutte le caratteristiche di un vino moderno: equilibrio, effetto "wow" e facilità di beva, va giù che è un piacere».

In TV c'è stato spazio anche per consigli di abbinamento: «È perfetto a fine pasto con dolci alle fragole o al cioccolato al latte, ma anche a meren-



da con qualche biscottino buono» ha detto Amadei accostando il Brachetto d'Acqui docg agli strauben alla marmellata di mirtilli rossi preparati in trasmissione dalla chef Barbara De Nigris.

Non sono mancate indicazioni più specifiche: «Il brachetto - ha detto Amadei - è una delle 5 uve aromatiche italiane. Questo significa che i profumi che si avvertono negli acini freschi sono gli stessi che poi ritroveremo nel vino», e le note più seducenti del Brachetto d'Acqui ricordando anche una leggenda. Ha detto Amadei: «Prima affascina il colore, un rubino chiaro limpido e ammalante, poi avvicini il

naso e senti il profumo ed è come un colpo di fulmine. Infatti la leggenda narra che fosse il vino preferito da Cleopatra e che Giulio Cesare e Marco Antonio gliene spedissero in quantità».

Positivo il commento del presidente del Consorzio, Paolo Ricagno: «È l'ennesima dimostrazione che il Brachetto d'Acqui docg ha ancora molto da dire e dare al mondo del vino piemontese e italiano e a tutti quelli che credono nelle sue potenzialità di vino al cento per cento alfiere del Made in Italy più vero» ha detto.

La puntata è disponibile anche sul canale Youtube di RaiPlay.

Rifinanziato il bando di insediamento

Su proposta di Marco Protopapa altri 6,2 milioni a giovani agricoltori

Acqui Terme. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Cibo Marco Protopapa, ha assegnato ulteriori 6,2 milioni di euro di contributi per l'insediamento dei giovani agricoltori sul bando 2019 del Programma di sviluppo rurale.

La dotazione finanziaria va ad integrazione dei 3.350.000 euro originari del bando 2019, per un totale di 9,6 milioni di euro.



In totale sono 227 i giovani agricoltori piemontesi beneficiari del provvedimento.

Secondo l'assessore Protopapa «Il rifinanziamento del bando 2019 relativo al premio di insediamento dei giovani agricoltori permette lo scorrimento della graduatoria del bando 2019 del Psr e andrà ad interessare ulteriori 145 beneficiari, un sostegno importante in tempo di crisi rivolto alle aziende piemontesi».

Carne di Razza Piemontese, incontro Cia

Acqui Terme. Si è svolto lunedì 8 febbraio un primo incontro organizzato da Cia Torino, nella sede regionale dell'Organizzazione, a seguito delle richieste giunte dai soci Cia allevatori della Razza Piemontese iscritti ai sistemi di selezione (Anaborapi) e di promozione (Coalvi).

A rappresentare il territorio alessandrino c'era il presidente Cia Alessandria e allevatore Franchini d'Altavilla Gian Piero Ameglio, insieme al direttore Cia Paolo Viarengi; con loro, anche il presidente regionale, di Valmacca (AL), Gabriele Carenni.

A preoccupare gli allevatori è la crisi del settore, che porta un abbassamento dei prezzi, di circa il 25%, per i bovini maschi. Le cause sono da intravedere soprattutto ad un mercato inflazionato e alle importazioni di carne, provenienti dall'Europa ma anche da paesi extra UE.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 impiegato/disegnatore tecnico, rif. n. 19125; azienda metalmeccanica dell'ovadese ricerca 1 disegnatore tecnico/impiegato - dovrà avere buona competenza nel disegno tecnico meccanico - buona conoscenza ed utilizzo dei programmi Autocad ed Inventor - si richiede pat. B e automunito - si dovrà occupare del disegno tecnico - delle distinte base - degli ordini fornitori - iniziale contratto a tempo determinato - orario full-time da lun. a ven.

n. 1 addetto al ricevimento delle merci nei magazzini, rif. n. 18961; ditta dell'ovadese ricerca 1 addetto al ricevimento merci in magazzino - mo-

vimentazione dei carichi di magazzino e sul piazzale esterno con muletto - obbligatori possesso del patentino per la conduzione del carrello elevatore e esperienza nella mansione di almeno mesi 6 - pat. B - automunito - iniziale contratto a tempo determinato (possibile contratto di somministrazione) - orario di lavoro full-time

n. 1 capo turno conduttore macchinista cartotecnica, rif. n. 18959; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio capo turno conduttore macchinista cartotecnica - con esperienza nella conduzione di macchinari complessi - esperienza nella gestione di personale - capacità organizzativa - dispo-

nibilità a turni (anche notturno) - conoscenza della lingua italiana scritta e parlata - conoscenza nell'utilizzo di software - pat. B - automunito (eventualmente la ditta mette a disposizione alloggio) - iniziale contratto a tempo determinato - contratto di somministrazione

n. 1 operaio addetto al montaggio, rif. n. 18926; ditta di Ovada ricerca 1 operaio addetto al montaggio (macchine edili di piccole dimensioni) - con diploma di tipo tecnico/meccanico - esperienza nel settore del montaggio macchinari/meccanica - iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione - orario full-time

n. 1 operaio tecnico battilama, rif. n. 18923; ditta di Ovada ricerca 1 operaio tecnico battilama con qualifica professionale nel settore meccanico o diploma di tipo tecnico

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomerig-

gio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

COME DIVENTARE BRILLANTI IN UN ATTIMO.



LE CONCESSIONARIE FIAT SONO APERTE E VI ASPETTANO IN TUTTA SICUREZZA.

NUOVA TIPO CROSS CON NUOVI FARI FULL LED. HA TUTTO, STILE COMPRESO.
NUOVA TIPO CITY CROSS DA 14.900€ E PRIMA RATA A GENNAIO 2022.
OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO, ANZICHÉ 16.900€.

FINO AL 28 FEBBRAIO. CON INCENTIVO STATALE IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

TAN 6,85% - TAEG 8,70%.

INCENTIVO: 3.100€ DI SCONTO + 2.000€ IN CASO DI FINANZIAMENTO + 1.500€ DI INCENTIVO STATALE IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 28/02/2021 in caso di rottamazione. Tipo City Cross 1.0 100cv Euro 6d final - prezzo PIP (a contributo PFI escluso) listino €21.500, prima €18.400, premio con incentivo statale 16.900€ oppure €14.900 solo con finanziamento Contributo Pizzo di FCA Bank. La Legge di Bilancio 2021 178/2020 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. L'incentivo statale nella fascia 61-135g/km è pari a 1.500€, in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore sul Euro 6 immatricolato prima del 1 Gennaio 2011 e a condizione di una sconto del venditore di almeno €2.000€+IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Es. Finanziamento: Anticipo € 500,00 - 24 mesi, 1° rata a 330 gg - 74 rate mensili di € 267,50 (incl. spesa incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 14.999,00 (incluso servizio marittimo € 200,00). Puffaia Pneumatici € 58,00, spesa istruttoria € 325,00, bolli € 16,00. Interessi € 4.537,00. Spese invio rimborsato cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 19.819,00. TAN Fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,70%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionario o sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Nuova Tipo City Cross 5Porte 1.0 100cv Euro 6d benzina (l/100 km): 5,8 - 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 131 - 130. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/01/2021 e indicati a fini comparativi. FCA BANK

FIAT

Dal 1964 il punto di riferimento per la vostra auto FIAT

ORGANIZZATO

BARBERIS s.r.l.



<p>FIAT TIPO, 1.3, MJT, 95CV, LOUNGE, Euro 6, 07/2019, km 20.000, diesel, bianco gelato Adaptive cruise control, navigatore, telecamera</p> <p>€ 12.500 Neopentati</p>	<p>FIAT PANDA CROSS, 0.9 TWIN AIR, 85CV, 4X4 Euro 6, benzina, 01/2021, grigio maestro, 5 posto, ruotino</p> <p>€ 15.500 KM0 Neopentati</p>	<p>FIAT PANDA CROSS, 0.9 TWIN AIR, 85CV, 4X4 Euro 6, benzina, 01/2021, grigio maestro, 5 posto, ruotino</p> <p>€ 15.500 KM0 Neopentati</p>	<p>FIAT PANDA CROSS, 0.9 TWIN AIR, 85CV, 4X4 Euro 6, benzina, 01/2021, grigio maestro, 5 posto, ruotino</p> <p>€ 15.500 KM0 Neopentati</p>
<p>MINI CLUBMAN ONE D 1.5 115CV, diesel, Euro 6, 11/2017, nero, 84.000 km, clima auto, sensori park, cerchio 17</p> <p>€ 15.000</p>	<p>FIAT 500X, 1.4, MULTIAR 140CV, DDCT SDESING, Euro 6, benzina, 23.000 km, 06/2018, nero cinema, clima auto, telecamera post. Uconnect7", sedili risc.+1 anno gar.</p> <p>€ 15.000</p>	<p>ABARTH 595 1.4, T-JET, 165CV, TURISMO, benzina, Euro 6, 02/2020, nav 7", nero scorpione, cerchio 17", pelle, sensori post., +1 anno garanzia</p> <p>€ 22.700 KM0</p>	<p>JEEP RENEGADE 2.0, 140CV, AT9, LIMITED, 4X4, Euro 6, 02/2019 diesel, glacier 24.000 km, sens. park ant. post +1 anno garanzia</p> <p>€ 22.000</p>
<p>JEEP RENEGADE 1.0, GSE, 120CV, benzina, Euro 6, 09/2020, nero cinema, nav 8.4", full led, adaptive cruise control</p> <p>€ 21.500 KM0</p>	<p>ABARTH 595, 1.4, T-JET, 180CV, benzina, competizione, Euro 6, 3/2019, grigio record, 16.000 km, cerchio 17", sabelt nav 7", pinze freno bremsa rosse</p> <p>€ 21.300</p>	<p>FIAT FULLBACK, 2.4, 180CV, DOPIA CAB. LX, diesel, Euro 6, 02/2017, grigio titanio, telecamera, pelle clima aut.</p> <p>€ 28.500 KM0</p>	<p>FIAT QUBO 1.3, MJT, 95CV, LOUNGE, diesel, Euro 6, 04/2019, 11.000 km, nero tenore, Uconnect 5"</p> <p>€ 12.800 Neopentati</p>
<p>FIAT 500, 1.2, 69CV, LOUNGE, 07/2019, benzina, Euro 6 arancio corallo, 16.000 km</p> <p>€ 9.500 Neopentati</p>	<p>FIAT 500 1.2, 69CV, LOUNGE 07/2019, benzina, Euro 6, bianco, 16.000 km</p> <p>€ 9.500 Neopentati</p>	<p>FIAT 500, 1.2, 69CV, LOUNGE, benzina, Euro 6, 07/2019, blu dipinto di blu, 31.000 km</p> <p>€ 9.500 Neopentati</p>	<p>FIAT 500, 1.2, 69CV, LOUNGE, benzina, Euro 6, 07/2019, bianco, 21.000 km</p> <p>€ 9.500 Neopentati</p>
<p>FIAT PANDA 1.2, 69CV, EASY, Euro 6, 07/2019, 11.000 km, bianco gelato, 5 posto, ruotino</p> <p>€ 8.300 Neopentati</p>	<p>FIAT PANDA 1.2, 69CV, EASY, Euro 6, 01/2021, grigio moda, bluetooth, ruotino</p> <p>€ 9.500 KM0 Neopentati</p>	<p>FIAT 500 1.2, 69CV, LOUNGE, benzina, Euro 6, 07/2019, verde latte e menta</p> <p>€ 9.500 Neopentati</p>	<p>BISTAGNO Corso Roma, 11 Tel. 0144 377003 info@barberis-srl.com www.barberis-srl.com</p>